IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40215

ANNO 123 - NUMERO 39
DOMENICA 15 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Al convegno della Lista unitaria lanciata la campagna elettorale: dalle europee di giugno alle politiche del 2006

Prodi torna in campo con l'Ulivo

Non si candida, ma da novembre guiderà l'opposizione. «Con noi conti sani»

Fini: «Ora si deve dimettere». Berlusconi: «Sono sicuro di vincere»

PROFESSORE CAVALIERE E BIANCANEVE

di **Giorgio Lago**

Allegria! Macché incerti, indecisi, delusi, disaffezionati dei partiti, renitenti al voto e ai simboli. Addio astensioni, "non so", schede bianche di indifferenza oppure ostilmente nulle. Nessuno diserterà le urne per protesta oppure perché crede poco agli schieramenti tenuti assieme con lo sputo e alle liste più estenuanti della storia repubblicana. Macché.

Gli italiani faranno invece la coda per non perdersi le prossime elezioni - europee di nome ma politiche di fatto - cogliendo in massa un'occasione più unica che rara di scegliere con il sorriso sulle labbra fra tutto il ben di Dio che Silvio Berlusconi l'Ottimista e Romano Prodi l'Unitario stanno preparando a destra e a sinistra. Nelle ultime ore la *fiction* è gioiosamente questa; due gioiose macchine da guerra elettorale pronte a tutto nel "mercato" del consenso, come chiamato dagli specialisti in sondaggi.

Fatti svanire alla chetichella tanto il "teatrino" generale quanto l'"odio" di parte, sia la penosa "verifica" della maggioranza che le croniche "divisioni" dell'opposizione, sembrerebbe un voto già all'insegna del bipolarismo perfetto in un Paese finalmente normale e davvero europeo. Roba da leccarsi le dita: così almeno risulta dalla propaganda degli schieramenti a quattro mesi dall'appuntamento elettorale.

Uscendo dagli studi Rai di "Porta a porta", Berlusconi ha confidato che il suo film preferito è Biancaneve. Dopo aver definito il *lifting* al volto un intervento per sentirsi "meno brutto", il presidente del Consiglio ha in mente non a caso un'Italia bella proprio come Biancaneve. Se poi gli italiani temono la strega dietro l'angolo, affari loro, è una paura soltanto "percepita", insomma una fissazione psicanalitica che la gente si infligge da sola nonostante possa contare sul migliore dei governi da De Gasperi in poi.

● Segue a pagina 3

UNO «ZIO» CHE SA FARE IL MEDIANO

di **Mino Fuccillo**

A qualcuno è venuto in mente di sottotitolarlo con le note di "Una vita da mediano": gemellaggio riuscito, Romano Prodi ha il volto, il passo e il fisico del ruolo. Un mediano a centrocampo e Berlusconi in fuorigioco: questa la tattica. E lui, l'uomo scelto per vincere la partita, dice la cosa più semplice e insieme più attesa dal suo elettorato e, forse, non solo dal suo: "Il mercato non è il governo; si sopravvive, si risana, si progredisce e si sta sicuri solo se ci sono e il mercato e il governo". È il primo colpo di bisturi per tentare un trapianto nell'animo degli italiani: dalla "voglia" di ricchezza, di far da sé e per sé che nel 2001 premiò Berlusconi, alla "speranza" di non venir travolti, di cavarsela e camminare tutti insieme dopo tre anni di grande, scomposta corsa verso quello che si è rivelato un miraggio. E l'idea del "mediano" piace perché si tratterà di mettere ordine, proteggere, stare sul duro e sul solido di un'economia che si è mangiata il grasso e ora intacca la carne viva della società e della convivenza.

Una ragazza di quelle che non hanno fatto a tempo a veder essiccata la loro fresca umanità da una vita di riunioni e comitati, risponde al lontano saluto di Prodi con un suo annuncio personale dell'evento: "È arrivato zio". Zio: anche qui un'immagine di familiare affidabilità, zio e non papà, perché Prodi è bonario e non buono. Come avesse sentito, Prodi dal palco rivendica e annuncia: "Niente artifici e condoni e, se e quando saranno sacrifici, li chiameremo per nome". Più d'uno in sala riferisce degli attacchi di giornata che il Centrodestra muove a Prodi: esistesse un termometro dell'ostilità, Prodi vincerebbe a mani basse la gara del più deriso e inviso dalla Casa delle libertà.

● Segue a pagina 2

Rutelli, Fassino e Prodi alla conclusione della convention dell'Ulivo a Roma.

ROMA Prodi torna alla politica italiana e promette di guidare l'Ulivo alla vittoria. Accolto con entusiasmo e ovazioni, nel Palalottomatica dove ha chiuso la Convention dell'Ulivo, il Professore ha festeggiato l'approdo in una sola lista di Ds, Margherita, Sdi e repubblicani. «Mentre gli altri si dividono — ha detto Prodi — noi camminiamo insieme per costruire una nuova squadra di governo». «Tornerò il primo novembre», ha promesso, «ma questa è già la mia casa, questa è la mia famiglia politica» in prospettiva delle politiche 2006. Prodi ha comunque confermato che non si candiderà per le europee del 13 giugno. Il presidente dell'Ue ha attaccato l'euroscetticismo del Centrodestra e ha bocciato Berlusconi in economia ricordando i meriti del governo dell'Ulivo: «Abbiamo risanato il bilancio pubblico senza artifici e senza condoni».

Berlusconi, dal canto suo, si è dichiarato sicuro di vincere le europee e di mantenere gli elettori conquistati nel 2001. Mentre Fini dice: Prodi dovrebbe lasciare anzitempo la Commissione europea.

● A pagina 3

Prossima allo smantellamento

Gorizia: cade anche la cortina di ferro del monte Sabotino

GORIZIA Il Primo Maggio sembra ormai alle porte. È la data storica che segnerà l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. E l'area di Gorizia è sempre più al centro dell'attenzione, anche internazionale, in attesa del fatidico giorno. Dopo il «muro» della Transalpina, sta per cadere anche il filo spinato del monte Sabotino, anticipando così la libera circolazione delle persone.

Lassù, tra le rovine di San Valentino e la quota 609, il filo spinato è ancora innalzato in molti tratti, anche se qua e là è stato ormai «inglobato» dalle rocce. Il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc si è preso l'impegno di estirpare anche quel simbolo della divisione. Sosterrà questa sua proposta nella riunione della commissione mista indetta per la prossima settimana. Occorre estirpare centinaia di metri di reticolato per poter riqualificare l'ambiente come stabilito dalle linee guida del «Progetto Sabotino».

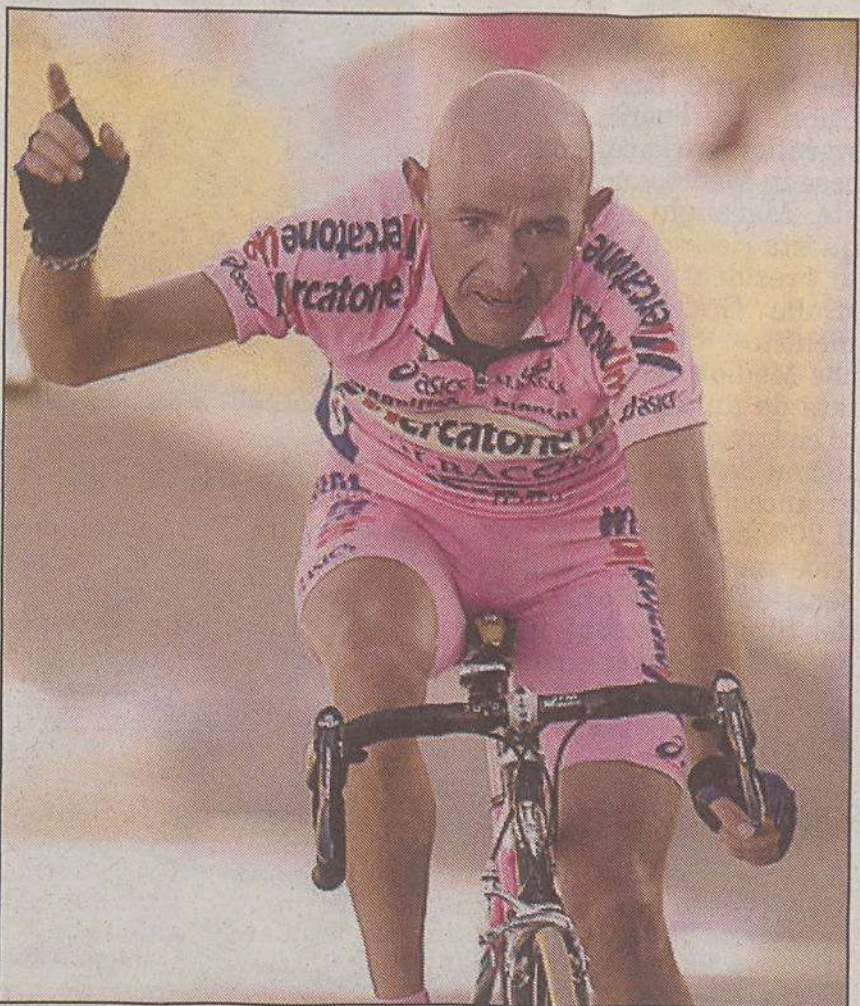
I resti del filo spinato sul Sabotino.

Filo spinato, uno strumento utilizzato per delimitare lo spazio. Che è diventato simbolo di frontiera: di qua noi, di là i nemici, come nella Grande guerra. Un confine mobile diventato definitivo solo in seguito agli Accordi di Osimo del 10 novembre 1975.

● Turel a pagina 5

Il ciclista dalla tormentata carriera era caduto in profonda depressione dopo la condanna per doping. C'erano farmaci accanto al letto

Trovato morto Marco Pantani, lo sport sotto choc

Il corpo scoperto dal portiere del residence di Rimini dove alloggiava da pochi giorni

Marco Pantani a una tappa vittoriosa del Tour de France.

RIMINI Lo sport italiano è sotto choc: il campione di ciclismo Marco Pantani è stato trovato morto ieri sera in un residence di Rimini dove alloggiava, da solo, da pochi giorni. È stato il portiere dello stesso residence a dare l'allarme. Sul posto sono subito arrivati uomini della squadra mobile della questura di Rimini e il medico legale. Secondo le prime informazioni, non si tratterebbe di morte violenta. Accanto al letto sono stati trovati dei farmaci. Pantani, nato a Cesena il 13 gennaio 1970 — e soprannominato il «Pirata» — aveva raggiunto l'apice della sua carriera nel 1998, vincendo Giro d'Italia e Tour de France. Dopo l'esclusione nel '99 dal Giro d'Italia (aveva un tasso alto di ematocrito nel sangue, indizio di assunzione illecita di un farmaco alla eritropoetina) e la condanna per doping, era caduto in una profonda depressione, dalla quale forse non era mai riuscito a riemergere.

● A pagina 29

FRIULI V. GIULIA ALLA BIT

A Milano Trieste in vetrina per la promozione regionale

Milano: il Friuli Venezia Giulia si presenta alla Bit.

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia si autopromuove alla Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano. Ed è toccato proprio a Trieste il debutto. La città ieri si è messa in vetrina nello stand che la Regione ha affittato per la promozione della proposta turistica.

● Capodanno a pagina 13

Fazio: a rischio il sistema Italia, dilaga il deficit

● A pagina 2

Trovato a Genova il quindicenne sparito a Brescia

● A pagina 6

Nuove accuse di Diana a Carlo a marzo in tv

● A pagina 7

In Comune il doppio delle nozze che si celebrano di solito al sabato. La festa in tutta Italia

San Valentino, boom di matrimoni a Trieste

TRIESTE Record di matrimoni ieri in municipio, complice il coincidere del San Valentino, la festa degli innamorati, con il sabato, giornata particolarmente scelta per celebrare cerimonie nuziali. Solitamente i matrimoni di sabato al Comune sono tre o quattro: stavolta invece si è arrivati quasi al doppio, creando come una sorta di...ingorgo cerimoniale, con gli ufficiali di stato civile costretti a fare gli straordinari. Altrettanto numerosi, naturalmente, i riti religiosi.

Tante dunque le coppie che non hanno voluto lasciarsi sfuggire l'occasione per poter festeggiare l'anniversario delle nozze, nei prossimi anni, in contemporanea con la ricorrenza di San Valentino.

Del resto, il fascino della festa degli innamorati, per quanto si tratti di una ricorrenza diventata ormai quasi esclusivamente commerciale, è stata diffusamente celebrata ieri in Italia e nel mondo con tantissime e svariate iniziative. Purtroppo la giornata è stata anche scelta da un giovane foggiano, abbandonato dalla fidanzata mesi fa, per suicidarsi.

● Alle pagine 6-13

Adolf Hitler

Lettere a Hitler: «Mio caro Führer facciamo l'amore»

Diventa un libro la passione delle donne tedesche per il dittatore

● A pagina 26

Il timoniere della Banca d'Italia al Forex di Genova traccia un quadro a tinte fosche del Paese e lancia l'allarme sulla situazione economica italiana

Fazio: «Lo sviluppo delle imprese è a rischio»

Su export e produzione posizioni in collisione col Governo. «Il deficit di competitività ci costa 0,5% di Pil all'anno»

ROMA Quote di esportazioni andate in fumo, perdita progressiva di competitività, produzione in frenata rispetto agli altri paesi europei. E poi, il risanamento dei conti pubblici perseguito solo con il ricorso alle misure «una tantum». E' un quadro a tinte buie quello che tratteggia il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, al decimo Forex. «A rischio ci sono le prospettive di sviluppo di un numero crescente d'imprese», dice Fazio. «Per una volta Fazio è d'accordo con noi - commenta a caldo Guglielmo Epifani, leader della Cgil - non passa giorno che non si allunghi la lista delle aziende in difficoltà».

«La crescita zero purtroppo non è una novità - dice Luca di Montezemolo, presidente della Ferrari - non una novità inaspettata. Non c'è dubbio che stiamo vivendo un momento molto difficile».

I dati che fornisce il governatore della Banca d'Italia sono un po' diversi da quelli del governo. Sulle esportazioni, per esempio: «La quota italiana nel 1995 era il 4,5% delle esportazioni mondiali. Nel 2003 era scesa al 3,3%. Di contro in Francia è rimasta al 5,3% mentre in Germania è passata dal 10,3% del 1996 al 12 per cento». E sia in Francia che in Germania hanno il problema del dollaro debole e dell'euro forte. Poi c'è la produzione industriale. «Dal 1996 al 2003 in Italia è cresciuta del 5%, nel resto d'Europa del 17%». E questo deficit di competitività ci costa uno 0,5% di Pil all'anno.

E a proposito del Pil il governatore fa notare come «nell'ultimo trimestre il Pil italiano è rimasto fermo», ma «nell'area euro è cresciuto dello 0,3%». La forbice, insomma, si è allargata.

Fazio lancia l'allarme sulle imprese dal Forex di Genova.

Analizzando le difficoltà dell'industria Antonio Fazio cita, senza farne il nome, i crac Cirio e Parmalat. Ma aggiunge «le difficoltà della nostra industria vanno ben oltre quelle dei settori automobilistico e alimentare». Il problema, sta anche nei distretti industriali, quelli che erano il «motore produttivo italiano che negli scorsi decenni ha creato ricchezza e occupazione». Perché «perdita di competitività e debolezza della domanda interna pongono a rischio le prospettive di sviluppo di un numero crescente di imprese. Rallentano produttività e occupazione».

Che fare allora? Marco Follini, segretario dell'Udc partito che non partecipa all'ottimismo della maggioranza, una idea ce l'ha. «La competitività del sistema paese è un problema che risale a molti anni fa e che richiede, oggi, uno sforzo di coraggio e di immaginazione, ma soprattutto di spirito innovativo alla politica». Innovare, ma nell'industria, è anche la strada che indica Fazio. «E' necessario dice - che il nostro sistema economico, valorizzando le risorse di imprenditorialità, di lavoro, di tecnologia di cui dispone o può disporre, avvii concretamente le azioni e gli interventi strutturali, le riforme necessarie per una alta crescita».

Una riduzione delle tasse, invece, è possibile solo con la crescita. «E' necessaria nel breve termine una azione di sostegno della domanda interna attraverso i lavori pubblici».

Alessandro Cecioni

«CATENACCIO»

Dal governo, invece, un'interpretazione ben diversa della realtà in confronto al quadro fatto da Fazio, anche rispetto ai dati di crescita del Prodotto interno lordo (0% nell'ultimo trimestre 2003, +0,4% nell'anno contro un'attesa dello 0,5%).

«L'Italia, con il catenaccio, ha fatto meglio di Francia e Germania - controbatte Adolfo Urso, An, sottosegretario alle Attività produttive - sia per la crescita del Pil, superiore alla media europea, sia per la disoccupazione. Noi siamo all'8,5% di disoccupati, la Francia è al 9,5% e la Germania al 9,2%».

L'ultimo rapporto dell'Istituto consumatori italiani evidenzia una spaccatura tra il Nord e il Sud

Famiglie, il 10% vive con 500 euro al mese

ROMA Vivere con meno di un milione al mese è una necessità per quasi il 10% delle famiglie italiane che per la spesa di tutti i giorni, facendo i conti tra inflazione, salari e pensioni, sono costrette a spendere non più di 516 euro. Una percentuale consistente che stride però con il 7,3% di famiglie che si possono invece permettere di spendere ogni mese anche oltre 4.000 euro.

I dati emergono dall'ultimo rapporto dell'Icu, l'Istituto consumatori e utenti promosso da Federconsumatori, che evidenzia una spaccatura tra il Nord e il Sud del paese: le famiglie più ricche vivono infatti per la maggior parte in Emilia Romagna e in Veneto, mentre la Basilicata, con la Campania e la Calabria sono le regione dove più alto è il numero di chi per arrivare alla fine del mese deve stare attento a fare bene i conti con la calcolatrice.

Man mano che si scende dal Nord al Sud, scrive l'istituto, le famiglie si addensano nelle classi di spesa più basse. E così mentre in Lombardia solo il 5,8% spende fino a 516 euro al mese (l'equivalente cioè di un milione di vecchie lire), proprio in Basilicata la percentuale si impenna al 15,5%.

La maglia nera è condivisa con la Campania, dove sotto la stessa soglia vive il 13,9% delle famiglie. A voler leggere i dati con più attenzione emerge inoltre che l'1,6% dei nuclei familiari italiani vive addirittura spendendo meno di 218 euro al mese. La media, anche in questo caso, è la somma di estremi molto distanti tra loro.

La spesa delle famiglie

La **percentuale di famiglie italiane** che non può permettersi di spendere più di **516 euro al mese** per i consumi di prima necessità, classificate **per regione**

Regione	%
Basilicata	15,50
Abruzzo	13,60
Campania	13,60
Puglia	13,40
Sicilia	13,10
Molise	12,00
Lazio	11,80
Umbria	11,70
Liguria	11,60
Sardegna	11,00
Friuli	10,80
Calabria	10,70
Toscana	9,10
Marche	8,20
Piemonte	7,90
Trentino	7,80
Emilia	6,20
Lombardia	5,80
Veneto	5,50
Media Italia	9,50

Fonte: Icu - Istituto consumatori e utenti

ANSA-CENTIMETRI

Si va infatti dallo 0,4% della Lombardia al 3,6% della Basilicata, anche in questo caso fanalino di coda.

Nella terza classe di spesa (che l'Icu calcola tra i 517 e i 1.033 euro, praticamente tra 1 e 2 milioni di lire) le punte massime si trovano in Calabria (28,4%) e, ancora una volta, in Campania (27,8%).

All'opposto si collocano invece le regioni settentrionali. In Emilia Romagna l'11,5% delle famiglie si può infatti permettere di sborsare ogni mese per consumi più o meno necessari oltre 4.132 euro (8.000.000 di vecchie lire). E la percentuale, nettamente superiore alla media italiana del 7,3%, è altrettanto consistente in Veneto (10,9%).

Le famiglie ricche sono insomma per la maggior parte concentrate proprio nelle province più prospere del Nord est.

La netta maggioranza degli italiani, praticamente una famiglia sue due, si colloca comunque nelle due vaste fasce di spesa intermedie (tra i 2 e i 5 milioni di vecchie lire).

Anzi, la percentuale di chi spende ogni mese tra i 1.550 e i 2.500 euro (26,6%) supera quella di chi rimane invece sotto la soglia dei 1.500 (21,2%).

DALLA PRIMA

Uno «zio» che sa fare il mediano

Vorrà pure dire qualcosa, lo giudicano pericoloso per loro, il grido che vorrebbe essere di scherno alla "ministra riscaldata" è di fatto un grido di allarme.

Allarme perché Prodi, anche se in apparenza non fa proclami né indica le porte del paradiso prossimo venturo, promette al paese quiete.

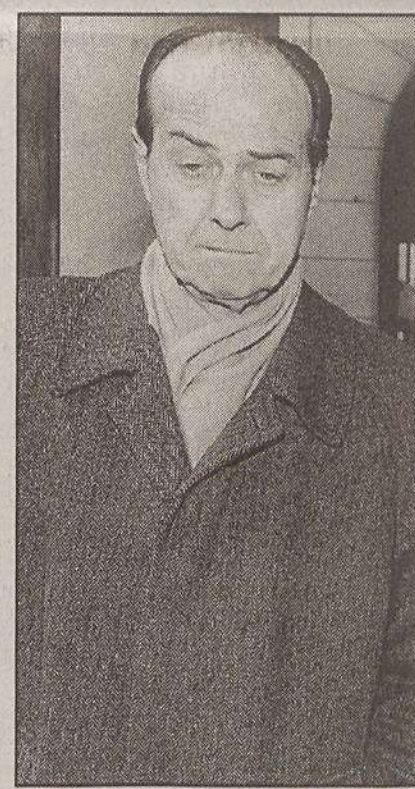
Quiete dentro il robusto scudo dell'Europa, dentro i limiti di una finanza pubblica che non inventa e non svende, dentro i confini di un mercato che il governo aiuta ma che anche controlla quando produce speculazione sui prezzi, taglio dei redditi e dell'occupazione reale. Quiete al posto della "fantasia malata" che Prodi incolla alla campagna elettorale di Berlusconi. Roba semplice ma che può far sperare al paese di respirare se e mentre la palla ce l'ha lui, il mediano.

Quiete, mentre dall'altra parte c'è sicuramente frenesia: il Berlusconi di giornata sforna due barzellette, 147 strette di mano, centinaia di foto ricordo, 24 riforme da fare, 15 cantieri da inaugurare, 2000 euro a cranio per cenare con lui e un 10 per cento di vantaggio che nei sondaggi elettorali non c'è. Tutto sulla parola, compresa però una prima mezza ammissione: "Non ci servono altri voti, dobbiamo tenerci i nostri". Insomma, al fischio d'inizio il mediano ha già innervosito la squadra campione nel 2001.

Mino Fuccillo

Botta e risposta sul Leone di Trieste. Nuova lettera ai presidenti delle Camere Casini e Pera

Generali, il governatore replica a Maranghi «Mediobanca favorì la scalata dei francesi»

MILANO Botta e risposta fra Vincenzo Maranghi (ex amministratore delegato di Mediobanca) e il governatore della Banca d'Italia, Fazio. Maranghi scrive ai presidenti di Camera e Senato per contestare quanto sostenuto da Fazio (in un'audizione parlamentare) sulla «scalata» alle Assicurazioni Generali e sul ribaltone a Mediobanca. Passa solo un giorno ed ecco la risposta di Fazio, sempre inviata ai presidenti delle due Camere. Per riepilogare la storia bisogna spiegare che cosa aveva detto Fazio. Il Governatore, nel ricostruire la «scalata» alle Generali (nella primavera del 2003) aveva spiegato che «a un certo punto un gruppo di francesi ha dichiarato di avere fino al 20% delle azioni di Mediobanca e tentava il controllo e la scalata alle Generali (Mediobanca è il primo azionista della compagnia di Trieste). «Purtroppo - aveva aggiunto Fazio - questo gruppo francese era stato favorito da alcuni degli amministratori di Mediobanca». Fazio non fa il nome di Maranghi ma lascia capire che proprio l'ex delfino di Cuccia era l'uomo che voleva rafforzare la cordata francese in Mediobanca e a Trieste. Maranghi non ci sta a questa ricostruzione e scrive ai presidenti delle Camere: «Sulle Generali Fazio ha mentito». Spiega Maranghi che Mediobanca era controllata da un patto di sindacato che aveva il 60% e pertanto non era scalabile. E poi se i francesi avessero comprato il 20% delle azioni in Borsa (cioè metà delle azioni presenti sul mercato) il valore del titolo si sarebbe impennato. Cosa, invece, che non è avvenuta. Per contro, dice sempre Maranghi, proprio Unicredit, poi Montepaschi e quindi Capitalia erano subito dopo uscite allo scoperto e comprato fino al 20% di Generali. «Questa sì fu vera scalata - dice l'ex ad di Mediobanca - con l'avallo di Banca d'Italia e con l'impiego di 5 miliardi di euro tuttora gravato da minusvalenze».

Carlo Salvatori

Vincenzo Maranghi

Nessun commento invece dagli altri banchieri presenti al Forex che però hanno avuto parole di apprezzamento per il suo intervento

Ieri sera, però, Fazio ha risposto all'ex amministratore di Mediobanca. «Maranghi - scrive Fazio nella sua lettera - non dà alcuna sostanziale risposta ai due punti da me affrontati». Fazio ricorda ancora «le dichiarazioni pubbliche rese a suo tempo da un gruppo francese che affermava di possedere oltre il 20% di Mediobanca» e «gli acquisti erano avvenuti all'insaputa del patto di sindacato». Insomma, per Fazio il pericolo che Generali «la maggiore impresa italiana» fosse in mani straniere (in francesi) - lascia capire - potevano aver comprato i titoli da altri azionisti senza passare dalla Borsa» e comunque che il tentativo è fallito.

Fazio non ha replicato nulla pubblicamente ieri a Maranghi mentre partecipava della decima edizione del Forex. A margine dell'evento è toccato a Carlo Salvatori, vicepresidente di Unicredit, venire allo scoperto. «Quello che ha detto il governatore è la verità. Io c'ero».

Siderurgia, appello alla Ue per le restrizioni della Cina

BARI Un intervento del Commissario per il Commercio con l'estero della Ue, Pascal Lamy, per recenti misure restrittive adottate dal governo cinese sull' esportazione del carbon coke, fondamentale per il nostro settore siderurgico, è stato richiesto dal viceministro delle Attività Produttive responsabile per il Commercio estero, Adolfo Urso. «Noi riteniamo - ha detto a margine di un convegno - che le misure predisposte dal governo cinese, sia per quanto riguarda la restrizione delle licenze per l' esportazione sia per quanto riguarda la riduzione delle esportazioni vere e proprie, non siano in sintonia con gli impegni presi all' interno del Wto e che sia una questione da affrontare a livello europeo nei rapporti bilaterali tra l' Ue e la Cina». «Ci auguriamo - ha aggiunto Urso - che il governo cinese venga incontro alle legittime richieste del sistema imprenditoriale italiano per quanto riguarda l' importazione di questa materia prima così vitale per il nostro sistema siderurgico e crediamo che in questo debba inquadrarsi un rapporto di sempre maggiore collaborazione tra l' Italia e la Cina». Secondo il viceministro per il Commercio estero, comunque, «è necessario nel contempo affrontare all' interno i nostri problemi per poter permettere al nostro settore siderurgico di vivere autonomamente rispetto a quelle che sono le condizioni internazionali e quindi a garantire quelle condizioni ambientali che ci permettono di far ripartire appieno la produzione. Non possiamo assolutamente mollare questo settore così significativo del nostro sistema industriale».

VINOPIRATERIA

La qualità del Brunello di Montalcino conquistata nei campi con una vendemmia 2003 a quattro stelle, su un massimo di cinque, «deve essere difesa dalla *vinopirateria* internazionale che le recenti proposte della Commissione Europea rischiano di favorire con la diffusione di imitazioni che si richiamano ai nostri vini di eccellenza senza avere nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale». Lo afferma la Coldiretti in riferimento alle positive valutazioni della Commissione di esperti ed enologi nel sottolineare la necessità di bloccare la proposta comunitaria che liberalizza l'uso di 17 'menzioni tradizionali riservate all'Italia tra le quali anche il termine Brunello. «Ci auguriamo - ha scritto il presidente di Coldiretti, Paolo Bedoni in una lettera inviata al presidente della Commissione Ue Prodi e al commissario alla Concorrenza Monti - che il Collegio dei Commissari che dovrà esprimersi definitivamente sulla nuova normativa riveda i contenuti della proposta»

Non c'è ancora una convocazione formale e il segretario della Cgil Epifani ribadisce: «Temo che siano in vista soltanto tagli alla spesa»

Pensioni, i sindacati attendono al varco il governo

ROMA Il sindacato attende ancora la convocazione formale da parte del governo sul tema delle pensioni ed è pronto ha confermare la propria contrarietà se l' operazione sarà tesa unicamente a ridurre la spesa previdenziale, a danno dei lavoratori dipendenti.

È quanto ha affermato il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, parlando a Rimini. «Ogni giorno ha la sua quota - ha detto con una battuta - Bisogna aspettare l' incontro con il governo. Al momento non abbiamo avuto alcuna convocazione formale. Spero che in questo incontro il governo stabilirà come intende fare e come intende muoversi e in che misura vuole tenere conto delle critiche che unitariamente abbiamo sollevato».

Epifani non nasconde comunque i suoi timori. «È evidente - ha detto - che mi si conferma l' impressione non tanto nascosta che tutto il complesso dell' operazione sia teso unicamente a ridurre la spesa previdenziale. Quindi è assolutamente improprio parlare di riforma, come si continua a fare, siamo in presenza di un classico drastico taglio della spesa previdenziale che verrà, un taglio che viene fatto sostanzialmente sul lavoro dipendente, peggiorando le condizioni di accesso ai diritti pensionistici». «È questo - ha aggiunto il leader della Cgil - il motivo di fondo del nostro dissenso, che sarà riaffermato anche quando il governo ci avrà confermato se questa è la sua scelta finale».

Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo sul fatto che il governo cambi l'agenda del Paese rimettendovi al centro il tema della crisi economica e dello sviluppo: per questo lavoreranno per mettere a punto un documento unitario che affronti le principali questioni di politica economica, dei redditi e del welfare. Sono queste le conclusioni della lunga riunione della segreteria unitaria di Cgil, Cisl e Uil durata circa cinque ore.

«Abbiamo avviato un percorso unitario - ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - e tutti quanti pensiamo che bisogna rimettere al centro il dibattito del Paese i temi della crisi economica e dello sviluppo, e la difesa delle condizioni di reddito dei lavoratori e dei pensionati».

Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha quindi spiegato che nei prossimi giorni si comincerà a lavorare a un documento unitario che affronti in particolare tre temi: la politica economica e industriale, dei redditi e del welfare.

Anche per il leader della Uil, Luigi Angeletti, si è trattato di «una riunione importante e utile. Lo scopo - ha detto - è mettere il sindacato in condizione di poter rispondere a quelle che sono le attuali esigenze dei lavoratori»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 febbraio 2004 è stata di 52.250 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Professore alla convention dell'Ulivo ricorda come il Centrosinistra in poco tempo e senza condoni aveva risanato il bilancio dello Stato

Prodi: «Non mi candido ma questa è la mia casa»

Critiche al premier senza mai nominarlo: «Chi dipinge scenari da guerra fredda ha una fantasia malata»

ROMA «In questa casa potrò entrare solo il primo novembre, ma già ora è la mia casa. Questa è la mia famiglia politica». Romano Prodi è tornato. Nell'abbraccio caloroso delle forze che hanno accolto il suo invito ad unirsi in una sola lista, ha tracciato ieri la piattaforma ideale dell'Ulivo per il 13 giugno, ma ha anche duramente criticato Berlusconi, pur senza mai nominarlo direttamente.

«È bello essere qui con voi. È bello essere in tanti, ed è bello ricominciare tutti assieme a lavorare», sono state le prime parole del presidente della Commissione europea dopo essere stato accolto da una entusiastica «standing ovation», al Palalottomatica di Roma, sulle note di «Una vita da mediano» di Ligabue.

Poco prima Enzo Biagi, in diretta video, aveva confidato che il giorno della caduta del suo governo, nel 1998 aveva chiamato Prodi e gli aveva detto: «Ti richiameranno, quello sarà un giorno allegro per te, ma triste per noi perché vorrà dire che saremo in una condizione molto triste e che di te c'è veramente bisogno».

Il Professore ha dedicato all'Europa gran parte dei 50 minuti del suo discorso. Perché, ha sottolineato, «il 13 giugno si vota per l'Europa e sull'Europa», perché, sottolinea, per la prima volta l'Italia sarà divisa su questo terreno: «Da una parte ci saremo noi europeisti e dall'altra gli euroscettici, tra cui molti che pretendono di essere gli eredi di De Gasperi, Schumann e Adenauer».

Il ritorno di Prodi. Quasi 50 minuti di discorso. Affondi a Berlusconi senza nominarlo.

«Fino al 31 ottobre, fino all'ultimo giorno, resterò a Bruxelles per fare fino in fondo il mio dovere e mantenere fede al giuramento di fronte all'alta Corte europea», ha detto per spiegare il «no» ad una sua candidatura.

Aggiungendo però subito dopo di augurarsi «analoga fedeltà da parte di tutti i capi dei governi dell'Unione, per rispetto delle istituzioni, ma anche dei cittadini». E il riferimento è ovviamente a Silvio Berlusconi, unico capo di governo pronto invece a candidarsi dovunque, pur sapendo di essere ineleggibile.

Parla d'Europa, Prodi, ma i riferimenti all'Italia e al governo sono tanti e diretti. Celebra l'euro, e ricorda che «gli aumenti dei prezzi ci sono stati solo in 2 Paesi su 12 - ricorda - e solo in uno, l'Italia, è stato accompagnato da una stagnazione economica». Motivo per cui il Professore ripete più volte un'idea centrale: «Il mercato per essere libero non può essere senza controlli».

Rivendica i risultati del suo primo governo, e rifila una stoccata a Tremonti: «Abbiamo risanato in pochi anni il bilancio pubblico, senza artifici e senza condoni».

E sempre sui prezzi, ritorna alle ultime battute di Berlusconi sulla crescita italiana. Inutile rimandare a dati Istat o meno, «quando la parola è zero, ogni interpretazione è falsa». E ripete: «Esiste il mercato, ma esiste anche il governo».

A livello internazionale, l'accusa a Berlusconi è quella di cercare un rapporto privilegiato con gli Usa scavalcando l'Europa. In questo modo, avverte, «abbiamo perso una linea di politica estera», ma «non basta coltivare relazioni personali per supplire alla mancanza di visione e di ruolo della nostra Italia».

L'Iraq, sottolinea, ci ha insegnato che da soli si può vincere la guerra, ma non si porta la pace. E che «la democrazia non si impone con la forza». E allo spettro comunista evocato da Berlusconi replica che «chi dipinge scenari a tinte fosche e contrapposizioni da guerra fredda fa una descrizione di fantasia. Una fantasia malata».

Finisce fra le ovazioni, mengtre risuona l'Inno alla gioia, con Prodi a sventolare la bandiera dell'Europa.

Andrea Palombi

D'Alema e Parisi pronti a optare per Bruxelles

ROMA Battezzata la lista unitaria si apre da oggi la partita delle candidature. La grande incognita che resta da sciogliere è il recepimento della normativa europea sull'incompatibilità. Il listone è favorevole alla sua approvazione e già si prepara a comportarsi di conseguenza, all'insegna della coerenza: Massimo D'Alema e Arturo Parisi, se saranno candidati come capilista, dovrebbero optare - a quanto si apprende - per il Parlamento europeo, lasciando il mandato al Parlamento italiano. Almeno fino alle prossime politiche. Intanto Piero Fassino viene dato in bilico tra la circoscizione del Nordovest e quella del Nordest, per la quale però spunta anche il nome di Rosy Bindi, in sintonia con la proposta di Parisi di affidare alle donne tutte le teste di lista. Scontata la testa di lista di Rutelli al Centro. Tra i nomi della società civile appaiono certi quelli di Michele Santoro e della girotondina Daria Colombo.

DALLA PRIMA PAGINA

Professore Cavaliere e Biancaneve

In pratica, da qui al 2006, questo governo avrebbe poco o niente da fare, perché ha fatto quasi tutto in presunto anticipo. Se non lo avesse ancora fatto, lo farà presto, anzi subito. E se proprio non lo facesse domani né mai, vorrà proprio dire che si è dovuto arrendere a cause di forza maggiore. Parola di Berlusconi.

Secondo il quale il solo problema sul tappeto sono i «comunisti», categoria tanto flessibile da arrivare fino a Clemente Mastella. I prezzi asociali, i nuovi poveri e gli scioperi diffusi gli appaiono «politici» o frutto di «menzogne», per niente reali mentre reale sarebbe soltanto un' Italia ai più sconosciuta che va come un treno, che fa riforme a getto continuo, che diventa ogni giorno più ricca nonostante la crescita economica vicina allo zero e che, non bastasse, diventa più sicura anche se adesso il forte aumento del numero dei reati dimostra esattamente il contrario.

L'Italia-Biancaneve di Berlusconi sembra il Paese di Walt Disney. Ma anche a sinistra non si scherza in ottimismo all'ingrosso.

Il cosiddetto nuovo Ulivo sarebbe «storico e rivoluzionario». In termini meno alati, rappresenta il primo tentativo di rassodare il Centrosinistra presentando assieme quattro partiti (infinitesimali compresi) contro la collaudata vocazione al frammento. Un aperitivo di neo-socialdemocrazia.

Nemmeno questo progresso nel nome e per conto di Prodi può tuttavia mimetizzare una sfilza di paurose diversità. Non soltanto nei programmi politici in senso stretto, vedi le pensioni o la missione dei militari italiani in Iraq, ma anche nelle sensibilità culturali. Vedi in Parlamento il voto sparso sulla fecondazione assistita, o la stessa memoria delle foibe assassine che le due sinistre comuniste di Bertinotti e di Cossutta considerano revisionismo storico.

No. Se è virtuale la Biancaneve di Berlusconi, resta tutto da saggiare il Centrosinistra con meno simboli ma più diviso di prima su parecchie questioni vitali. È molto sintomatico che, ieri sul quotidiano «Europa», due padri nobili del riformismo come Umberto Eco e Massimo Cacciari abbiano messa in guardia dall'euforia.

Eco avverte che l'opposizione «non vincerà mai» se non riuscirà a far passare una proposta in positivo che colpisca «l'immaginazione e il ventre» degli elettori. Cacciari nota poi una «drammatica e semicomica» incapacità della sinistra di comunicare anche nei momenti in cui ha nuove idee. Calma e gesso, dunque.

Il primo Prodi del 1996 pagò una coalizione che credeva di poter governare pur priva di un programma buono per tutti. Il secondo Prodi del 2006 è partito ieri da una coalizione un po' meglio coordinata eppure con la stessa incognita sempre alta all' orizzonte: e cioè su chi contare per un'intera legislatura senza rischiare il bis della mattanza fratricida per la poltrona di palazzo Chigi.

Un bel match. Berlusconi e Prodi sarebbero del tutto alternativi anche se giocassero a briscola. Più diversi di così non si può. Il primo si è inventato il partito personale; il secondo un partito non ce l'ha nemmeno. Hanno tuttavia qualcosa in comune. Entrambi hanno fondato dal nulla i rispettivi schieramenti e, a guardar bene, anche Prodi risponde alla personalizzazione imposta da Berlusconi alla politica.

Prodi si fa garante del Centrosinistra incompiuto; Berlusconi esaurisce in sé il destino del Centrodestra che impiega otto mesi per dirsi «collegiale». Prodi certificherà oggi tutte le promesse non mantenute da Berlusconi; e lui gli ricorderà tutto il non-fatto ieri dal Centrosinistra.

L'Ottimista contro l'Unitario. Al momento del voto, il loro faccia a faccia oscurerà il bipolarismo tuttora all'italiana.

Carisma contro carisma, da ieri il titolone è questo: Riеccoli. Sarà un miracolo personale se riusciranno a mitigare nelle urne il dilagante scetticismo degli italiani.

Giorgio Lago

Il leader della Quercia riconquista la platea ulivista: «La lista unitaria non è contro nessuno, anzi è una garanzia per tutti»

D'Alema: la sfida è cominciata, il Cavaliere ci rincorre

Il primo a infiammare il Palalottomatica è Amato. La Sandrelli legge un brano di Pasolini

ROMA «La lista unitaria non è contro nessuno ma, anzi, è una garanzia per tutti. C'è un vuoto politico da riempire e per farlo c'è bisogno di un progetto e non soltanto di una manifestazione». Massimo D'Alema rassicura i partiti che sono rimasti fuori dal listone e fa il pieno di applausi e baci. Il presidente della Quercia conclude il suo intervento tra strette di mano e un'ovazione che va avanti per un minuto abbondante e fa tremare il Palalottomatica. Piero Fassino, Francesco Rutelli e Luciana Sbarbati, lo baciano sulle guance. Arturo Parisi lo accarezza sulla testa come fosse un suo giovane allievo, Enrico Boselli si scioglie in un abbraccio caloroso. Per quasi mezz'ora, l'ex presidente del Consiglio dice esattamente quel che i 5000 delegati che affollano il Palottomatica vogliono ascoltare. E lui non li delude. Spiega che «la sfida è cominciata» e aggiunge che per la prima volta Berlusconi è costretto a inseguire: «Non so se riusciranno in extremis a costruire anche dall'altra parte qualche cosa che assomigli alla lista unitaria. Se ce la faranno arriveranno secondi e se non ce la faranno non arriveranno neppure al traguardo».

Poi chiarisce una volta per tutte la sua idea sul futuro della lista unitaria e, per la prima volta, non insiste sul partito unico: «Non mi appassiona il tema del partito riformista e, mi pare, non è neppure in agenda a luglio un nuovo partito. Fa caldo...». D'Alema disegna un'Europa in movimento, senza nascondere gli errori commessi dai progressisti quando erano al governo in Europa e negli Usa.

«Siamo stati troppo ottimisti sulla globalizzazione. Anche noi - ammette il presidente della Quercia - abbiamo subito il fascino, l'egemonia, dell'impostazione neoliberista di cui oggi si misura la sconfitta».

Il primo ad infiammare la platea, che ascolta in silenzio le testimonianze dei metalmeccanici delle acciaierie di Terni e dell'operaio della Parmalat che quasi in lacrime dice di essersi sentito abbandonato anche dalla sinistra, è Giuliano Amato. L'ex premier, che coordinerà il lavoro per il programma della lista unitaria, spiega che sotto un unico simbolo saranno rappresentate le grandi tradizioni che hanno reso democratica l'Italia e quindi invita il presidente della Commissione Ue a non mollare: «Prodi passi dalla bicicletta al triciclo col ruotino. Lo proteggeremo dalle cadute, lo faremo correre e lui arriverà primo».

D'Alema alla convention: ora è Berlusconi a inseguire.

La politica si alterna allo spettacolo e sulla pedana circolare che è in mezzo al catino del Palasport sale Stefania Sandrelli che legge un breve brano di «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini. Poi è la volta dei movimenti. Marina Astrologo (girotondi) chiede a tutti i partiti del Centrosinistra di votare contro il rifinanziamento della missione italiana in Iraq mentre Sandra Bonsanti (presidente dell'associazione Libertà e giustizia) sottolinea le grandi speranze che la società civile ripone nella lista unica. Nel pomeriggio, prima dell'arrivo di Prodi, è Walter Veltroni ad infondere ottimismo. Il sindaco di Roma assicura che la sfida contro Berlusconi «si può vincere» e spiega che, come dopo un terremoto, ora è il tempo della «ricostruzione».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Tema in classe sul lifting del premier

PONTEDERA Un tema sulla «differenza tra essere e apparire» ispirato dal lifting di Berlusconi e a Pontedera Forza Italia protesta. Lo ha assegnato ai suoi studenti un'insegnante di italiano del liceo scientifico e tecnologico «Marconi» e nella traccia, prendendo spunto dalle recenti cronache dei quotidiani che sono regolarmente letti in classe, ha fatto riferimento al lifting cui si è sottoposto il premier. La sezione locale di Forza Italia è andata su tutte le furie e ha accusato la professoressa di «odio antiberlusconiano».

Sull' episodio è intervenuto anche Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia che in Versilia ha partecipato al congresso provinciale del suo partito. «Se non c' è malevolenza - ha detto - si deve essere comprensivi, probabilmente c'è una ragione a fin di bene». La professoressa accusata, che dice di essere anche simpatizzante azzurra si è invece difesa precisando che non voleva fare «attacchi politici». «Non ho neppure la televisione a casa - ha dichiarato alla stampa locale - ma in classe leggiamo i quotidiani per insegnare ai ragazzi l' attualità e quella del lifting di Berlusconi mi sembrava una buona idea per sviluppare un ragionamento». E poi, sconsolata, ha concluso: «Nei temi gli studenti hanno scritto che se non hanno le scarpe di marca non vengono accettati nel gruppo. Hanno parlato di veline e calciatori. Sono arrabbiatissima con loro».

Pisanu: nulla di deciso sulla data elettorale

Il ministro Pisanu.

TODI «Sulla data e sulle modalità di svolgimento delle elezioni europee e amministrative il Consiglio dei ministri non ha deciso nulla e quando lo farà lo sottoporrà al Parlamento». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu commentando, in apertura del suo intervento al seminario di Liberal, le indiscrezioni giornalistiche sul Consiglio dei ministri di venerdì.

«Leggo sui giornali - ha detto Pisanu - commenti esagitati sulla riunione di venerdì del Cdm che avrebbe preso delle decisioni sulla data e sulla modalità di svolgimento delle elezioni europee e amministrative». «Il Consiglio dei ministri - ha sottolineato Pisanu - non ha deciso nulla e quando lo farà lo sottoporrà al Parlamento. Vedo tanta gente che strepita, tanta gente - ha concluso Pisanu - che si fascia la testa senza essersela prima rotta».

Berlusconi in collegamento telefonico col seminario della fondazione Liberal a Todi: «Non dobbiamo conquistare voti, manterremo gli elettori che ci premiarono nel 2001»

Fini rilancia: ora si deve dimettere dalla presidenza europea

Il vicepremier Fini: ora Prodi deve dimettersi dalla Ue.

ROMA La Casa delle libertà risponde attaccando al ritorno di Romano Prodi sulla scena politica italiana. Il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini chiede le sue dimissioni dalla presidenza dell'Unione europea, mentre Silvio Berlusconi fa sfoggio di ottimismo per le prossime europee anche se ammette che la «squadra» del Centrodestra non va d'accordo e questo le potrebbe costare.

«Romano Prodi - accusa Fini _ ha il diritto di fare la campagna elettorale per l'Ulivo, ma dovrebbe sentire il dovere di lasciare anzitempo la guida della Commissione europea». Una bordata - accompagnata da dichiarazioni dello stesso tenore di altri esponenti della Cdl - a cui risponde tramite il suo portavoce lo stesso Prodi. Si tratta solo di «vuota propaganda», dice Marco Vignudelli, perché il presidente Ue ha dimostrato nei fatti di occuparsi esclusivamente di Europa. Prodi, aggiunge, non si è candidato (e poteva farlo, come lo hanno fatto nel passato altri commissari e presidenti della Commissione), ma «è nel suo pieno diritto, quando non anche nel suo dovere, esprimere liberamente il suo convincimento politico, e lo fa sempre in termini di politica europea».

Tra poco, dice in risposta a Fini il leader dei Ds Piero Fassino, «saranno gli italiani a chiedere a Silvio Berlusconi di andarsene». La richiesta di dimissioni, per i capigruppo Ds e Margherita alla Camera Luciano Violante e Pierluigi Castagnetti, è solo il segno della disperazione in cui versa la Cdl.

Nel giorno del ritorno del Professore, Silvio Berlusconi decide di parlare in teleconferenza alla fondazione Liberal riunita in seminario a Todi. A loro espone le linee principali della campagna elettorale per le europee. «Noi - dice - non dobbiamo conquistare nessun voto, il nostro compito è mantenere gli elettori che ci premiarono nel 2001». E per giungere a questo risultato la Cdl «invece di perder tempo a replicare alle accuse della sinistra» dovrà limitarsi a «illustrare ai suoi elettori le tante cose positive che il governo ha raggiunto in questi due anni e mezzo. Finora loro hanno parlato e noi lavorato ma ora che cominciamo a parlare anche noi la musica cambierà, eccome».

Berlusconi ammette che esistono problemi di disaffezione nell'elettorato della Cdl e questo sia perché «abbiamo avuto tutti i giornalisti e tutte le tv nazionali contro», sia perché il Centrosinistra «ha continuato a dire che non abbiamo fatto nulla. E si sa che a furia di dire che le cose vanno male finiranno per far male all'economia. Sono i professionisti del pessimismo». Ma un'altra ragione, per il premier, è la litigiosità nella maggioranza, la difficoltà di portare a termine la verifica: «Negli ultimi tempi la maggioranza è tornata talvolta alla vecchia politica, con le dichiarazioni alle agenzie e i panni non sporchi ma nemmeno pulitissimi sciorinati davanti a tutti». E fa un esempio riferendosi alla legge sulla par condicio: «Non sono ancora riuscito a convincere gli alleati di abrogare quella che io chiamo legge bavaglio. Comunque i mezzi ci sono e la fantasia non ci manca».

a.g.

PARMALAT L'ex patron dal carcere tenta di salvare la figlia Francesca sulle attività turistiche del gruppo: «Non era lei a decidere»

Giallo sul conto svizzero, ma Tanzi smentisce

Dall'Argentina notizie di altri fondi. Il leghista Calderoli dà la colpa del crack al Vaticano

MILANO Conferme e smentite sull'esistenza di denaro in Svizzera, Tanzi che si dice incredulo, dal carcere si preoccupa per la sua (ex) azienda, il ministro Marzano che vuole costituite un «comitato creditori» e il leghista Calderoli (vicepresidente del Senato) che dà la colpa del crack al Vaticano. Sul fronte Parmalat non è stata una giornata tranquilla. Il Corriere della Sera - che ha segnalato la storia del conto - a sua volta ha confermato che quanto scritto riportava «fedelmente notizie verificate direttamente dagli atti dell' inchiesta» anche se sul destino dei fondi che sarebbero affluiti dagli sconti praticati da Tetra Pak dovranno fare luce le rogatorie italiane e svizzere.

Il conto svizzero. In Svizzera viene trovato un conto alla Pkb Privatbank. Il conto è intestato a uno studio legale, ma il reale beneficiario è Calisto Tanzi. Per alimentare il conto si usa una società lussemburghese in cui ci sono due soci: Tanzi e il suo avvocato, Michele Ributti. La procura di Milano incarica l'Ufficio italiano cambi di controllare tutti i movimenti di denaro delle persone coinvolte nel crack e si scopre il «giro». L'avvocato Ributti viene indagato per riciclaggio e ora si difende: «Ho preso quei soldi, ma era solo il pagamento delle mie parcelle». Però le fatture non ci sono. «Ebbene - fa capire l'avvocato - sarò un evasore fiscale ma non sono un riciclatore di denaro. Non sapevo come veniva alimentato quel conto». Difficile dire quanto ci sia sul conto. Pare che, negli anni, vi siano transitati 100 milioni di euro (200 miliardi di lire) provenienti dalla Tetra Pak, la società che fornisce a Parmalat gli speciali cartoni per confezionare il latte (Parmalat pagava la fattura per intero e Tanzi si faceva faceva accreditare lo sconto in Svizzera).

L'ingresso del carcere di Parma dove è recluso Tanzi.

Tanzi difende la figlia Ieri l'ex patron di Collecchio è stato di nuovo interrogato. Il suo legale (Ributti ha abbandonato, ora c'è solo Fabio Belloni) dice che Tanzi ha perso molto peso «a causa del cibo del carcere». In più Tanzi nega di avere somme all'estero «né direttamente, né per interposta persona». I magistrati non credono a questa versione. Tanzi difende Francesca: «Non era lei a decidere». L'ex patron interrogato per cinque ore dal pm Vincenzo Picciotti è stato ascoltato sulle attività delle società turistiche legate al gruppo, in particolare di Parmatour e sull'operazione di acquisizione Last Minute. E Tanzi ha precisato che la figlia era contraria, il che dimostra - visto che poi l'operazione è stata fatta - che la donna non aveva poteri decisionali, ha sottolineato il legale dell'indagato, Fabio Belloni.

Ma non basta. Il settimanale argentino «Poder» indica sei conti bancari, con decine di milioni, intestati a personaggi di primo piano della Parmalat. Si cita ad esempio un conto a nome di Tanzi presso la Commerce Bank International di Lussemburgo con 44,6 milioni di dollari e uno intestato a Tonna al Credit Mobilier de Monaco, con 11,5 milioni di euro. Sulla questione gli inquirenti milanesi mantengono il riserbo.

Le colpe del Vaticano. Il leghista Calderoli spara a zero su Tanzi e sul Vaticano («pensino a pregare di più e a magnar di meno»). Per Calderoli, i responsabili di questa «torbida vicenda» sono da ricercare in Vaticano (per il passato) e nell'area del cattocomunismo (per il presente).

Gigi Furini

PARMATOUR ALLA BIT

MILANO L'«orgoglio» di Parmatour sbarca alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano, con lo stile «asciutto» degli uomini di Enrico Bondi. Nella kermesse milanese non manca Parmatour con i suoi marchi, Club Vacanze, Comitours, Going e Chiariva e con le proposte di vacanze per i prossimi mesi. La sensazione è che la società abbia superato la difficile fase di incertezza e che, con l'ammissione al «perimetro operativo» di Enrico Bondi, si sia già entrati in un altro ciclo. «Tutti sono al loro posto - dicono a Parmatour - ognuno fa la sua parte».

PARMALAT L'iniziativa nasce sotto gli auspici del governo. Bondi ha quasi definito le linee del piano di ristrutturazione

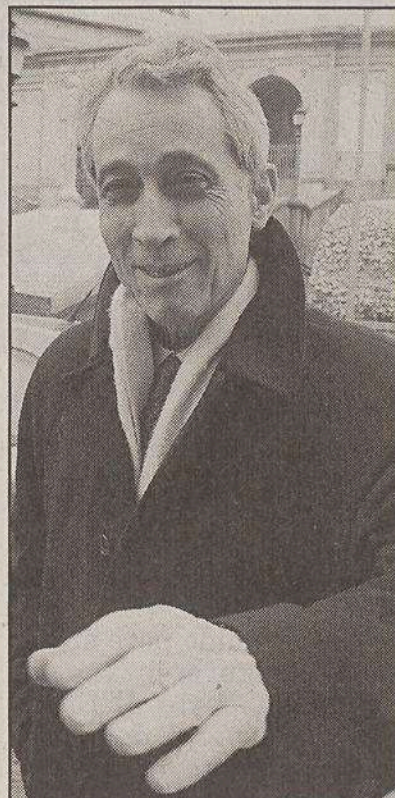
In arrivo un comitato dei creditori

MILANO Creditori e obbligazionisti di Parmalat si ritroveranno presto intorno ad un tavolo per dialogare con il commissario straordinario, Enrico Bondi. L'iniziativa è stata voluta dallo stesso Bondi e dal ministro delle attività produttive, Antonio Marzano che l'hanno concordata ieri sera a Milano.

Enrico Bondi

Antonio Marzano

Nascerà così, sotto gli auspici del governo, il comitato dei creditori: ne faranno parte le banche italiane, quelle straniere e i rappresentanti degli obbligazionisti perchè, come ha detto ieri a Milano lo stesso ministro Marzano, «possa servire da canale utile di confronto per i creditori stessi».

Il comitato nasce mentre il commissario straordinario di Parmalat ha quasi definito le linee guida del piano di ristrutturazione del gruppo di Collecchio (Parma) e diventa un punto importante per il sistema dei creditori, alcuni dei quali sollecitavano un rapporto «più stretto» con lo stesso Bondi. Ma il comitato avrà anche la funzione di cercare di impedire le fughe in avanti di qualche creditore che magari identificato un asset, privo di vincoli giuridici, possa far valere in sede di giudiziaria in giro per il mondo, le proprie ragioni. Il «tavolo» dei creditori potrà essere il luogo dove coordinare le azioni e le iniziative con l'obiettivo, però, che resta quello principale, di salvare l'azienda perchè solo nella prosecuzione e nel consolidamento delle attività aziendali sarà possibile trovare la via per cercare di soddisfare le aspettative di tutti.

Di questo ne è ben consapevole il ministro Marzano che ieri, inaugurando la Borsa internazionale del turismo a Milano, ha lasciato intendere che per portare intorno al tavolo tutti quanti i creditori finanziari farà sentire tutto il peso della sua «moral suasion». Sarà, dunque, Marzano a costituire il comitato. «Presto - ha aggiunto Marzano - ci sarà una convocazione al mio ministero del comitato».

Ministro e commissario straordinario hanno anche parlato della situazione di Parmalat e, in particolare, del piano industriale. «Bondi mi ha aggiornato sull' andamento del lavoro di impostazione del piano industriale di Parmalat. Presto - ha detto il ministro - avremo la prima stesura, sia pure preliminare, del piano industriale di Parmalat».

In effetti Enrico Bondi più che ad un piano sta lavorando a linee guida da sottoporre in tempi abbastanza brevi al governo per ottenere il consenso. Una prima anticipazione Bondi l'ha già fatta a Marzano. Il ministro non l'ha voluta confermare, ma non ha mancato di esprimere un apprezzamento positivo in termini molto netti per il lavoro di Bondi.

«Si sta lavorando molto, si sta lavorando bene - ha detto il ministro - sono soddisfatto di quello che finora si è potuto compiere».

Anche l'ex patron Tanzi dal carcere si dice preoccupato per la sua ex azienda e auspica che il commissario Bondi riesca a salvarla, salvando così i 36 mila posti di lavoro del gruppo.

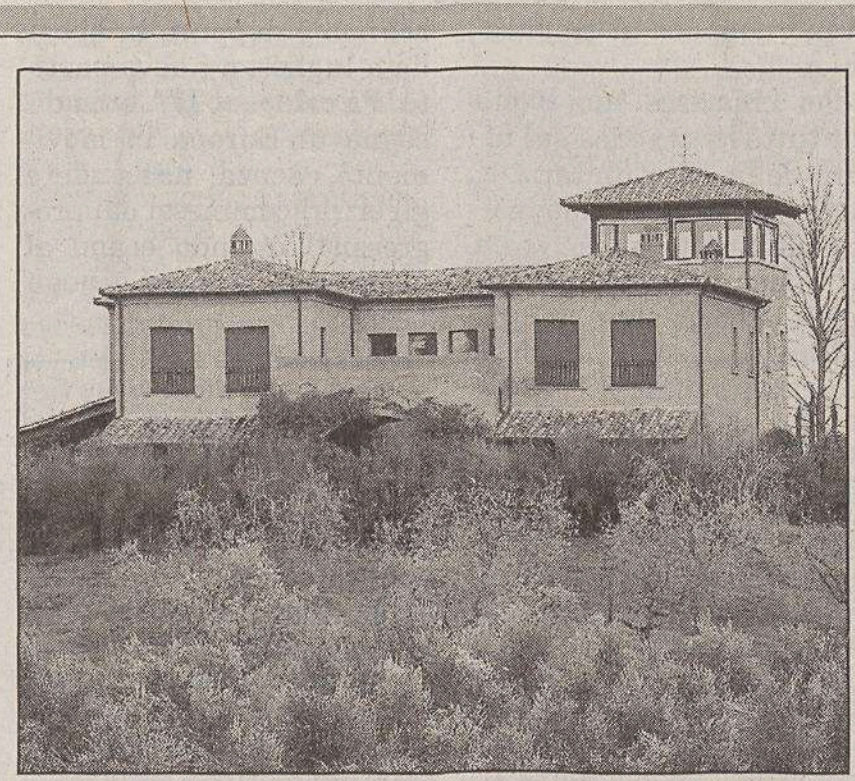
Il presidente di Capitalia a margine del Forex di Genova oppone un secco no comment alle domande sugli sviluppi della vicenda finanziaria

Crack Cirio, Geronzi: «Parlerò solo in commissione»

Cragnotti col figlio e il genero restano in carcere. Il calendario degli interrogatori: lunedì Micolini

ROMA «Non faccio nessuna dichiarazione fino al 19, giorno in cui è fissata l'audizione del sottoscritto in commissione». A Genova per l'assemblea del Forex, il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, oppone un secco no comment alle domande sugli ultimi sviluppi della vicenda Cirio. Il chiarimento avverrà in Parlamento giovedì prossimo e fino ad allora, non ci saranno altre repliche alle accuse di Sergio Cragnotti, arrestato mercoledì scorso per il crac del gruppo agroalimentare.

Detenuto a Regina Coeli insieme al figlio Andrea e al genero Filippo Fucile (tutti per il reato di concorso in bancarotta fraudolenta preferenziale nei confronti di sei istituti i credito), l'ex patron della Cirio sperava che gli avvocati di famiglia potessero ottenere dal Gip una scarcerazione rapidissima. In particolare per il figlio che, dicono i legali, sta reagendo molto male all'esperienza in cella (d'isolamento). Fino a ieri sera, però, da Piazzale Clodio non era arrivata nessuna risposta. La procura avrebbe dato il suo parere – contrario secondo le indiscrezioni – ma al giudice per le indagini Andrea Vardaro resta tempo fino a martedì mattina per decidere se confermare le misure cautelari o tramutarle in un provvedimento meno duro come gli arresti domiciliari.

A palazzo di giustizia si fa notare che già nell'ordinanza di custodia il Gip aveva definito il carcere come la sola misura adeguata ad evitare la reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove (almeno per quando riguarda il ruolo di Cragnotti senior). E che le tesi contenute nelle memorie difensive consegnate durante le precedenti fasi d'inchiesta - le stesse sostenute dal finanziere durante l'ultimo interrogatorio - non erano credibili.

Agli avvocati Franco Coppi e Giulia Buongiorno, in caso di verdetto negativo da parte del Gip, non resterebbe perciò che contare sulla pronuncia del tribunale del riesame. Il ricorso è già stato presentato e domani sarà consegnata la memoria difensiva alla quale i legali hanno lavorato, insieme a un folto gruppo di consulenti, nel fine settimana.

La procura, nel frattempo, lavora al calendario dei prossimi interrogatori. Lunedì saranno ascoltati l'altra figlia di Cragnotti, Elisabetta, l'ex amministratore Ettore Quadrani (interdetti entrambi da ogni attività di impresa), all'ex dirigente di alcune società del gruppo Paolo Micolini (ai domiciliari a Udine). Martedì è invece in programma un vertice fra gli inquirenti romani e i colleghi della procura di Monza che indagano sul ruolo delle banche. Poi sarà necessario un incontro con i Pm di Parma e Milano, anche in vista di un possibile interrogatorio di Calisto Tanzi e Fausto Tonna. Da fissare resta la data di altri due interrogatori eccellenti: quelli di Cesare Geronzi e dell'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe.

VENDITA A TAPPE FORZATE

Prosegue a tappe forzate l'attività dei commissari giudiziali e del tribunale per la vendita degli asset del gruppo Cirio: scade lunedì il termine per presentare nuove manifestazioni d'interesse ai tre «perimetri» infragruppo fissati dai commissari straordinari e subito dopo verranno pubblicati i regolamenti di gara. Dall'ultima tornata di invito a manifestare interesse sono arrivate poche richieste, non particolarmente significative. Intanto, il giudice Vincenzo Vitalone sta procedendo alla chiusura dello stato passivo: finora sono stati esaminati poco meno di duemila creditori a vario titolo: dal Law Debenture Trustee che rappresenta i 35 mila obbligazionisti, fino agli agenti di commercio passando dalle banche, già esaminate tranne Rabobank per la quale serve più tempo visto che la banca olandese ha prodotto una vasta documentazione. La velocità è necessaria per riuscire a vendere gli asset del gruppo Cirio fintanto che sono ancora in attivo e in grado di produrre utili. Per avere un termine di paragone, in altre amministrazioni straordinarie ci sono voluti anche anni per chiudere il passivo e nei fallimenti si possono toccare punte di 8-10 anni. Nei prossimi giorni saranno scelti gli advisor che sosterranno i commissari nel lavoro.

CONFINDUSTRIA

Il candidato ha parlato agli imprenditori umbri

Montezemolo: «Grandi e piccoli devono essere uniti perché l'importante è fare sistema»

PERUGIA Vuole scrollarsi di dosso l'immagine del candidato della grande impresa «perchè il problema è fare sistema, tutti insieme, piccoli e grandi», E, parlando di «problemi e priorità», entra il gioco sul terreno proprio dell'avversario alla presidenza di Confindustria, Nicola Tognana.

A Perugia il candidato presidente Luca Cordero di Montezemolo incontra i direttivi delle Associazioni industriali di Perugia e di Terni: hanno 26 voti confindustriali - meno del 2 per cento, un' inezia - ma rappresentano complessivamente circa 1.600 aziende, nella totalità piccole e medie. È quindi una platea giusta per parlare della necessità «in un momento molto difficile come questo, di fare sistema, non solo all'interno del mondo imprenditoriale, ma nei rapporti con le banche, con il sindacato, con la altre associazioni di categoria e con il mondo politico» e per sottolineare che «la voglia di rappresentanza delle piccole e medie imprese nei confronti della Confindustria è un tema fondamentale».

Luca di Montezemolo

Per dare più forza alle sue idee - «fare sistema, lavorare tutti assieme, grandi e piccoli» - Montezemolo cala l'asso Ferrari. «Abbiamo un grande sistema di piccole imprese italiane - dice il presidente del Cavallino rampante - fondamentali per noi come fornitori anche di tecnologia. Questo a dimostrare che si deve parlare di un sistema di impresa unico, integrato fra piccole, medie e grandi aziende». E questo è un ragionamento che fa breccia fra gli imprenditori umbri presenti.

«Certo - confessa un costruttore, all'uscita dall'incontro - Tognana è uno dei nostri. Ma Montezemolo è il presidente della Ferrari, ed è uno che ha immagine in tutto il mondo. In un momento come questo è molto importante per gli imprenditori».

Montezemolo dà un carattere operativo al suo incontro con gli industriali umbri. «In questo momento - spiega - per me è importante ascoltare, riflettere e soprattutto condividere non dei programmi che sarebbero fine a se stessi, ma delle importanti priorità». E per la piccola impresa «quello dell' export - osserva - è per esempio un tema enorme, è una delle priorità che abbiamo individuato insieme. E poi ci sono i temi della promozione, dell' immagine, del made in Italy, dell'assistenza, delle contraffazioni, delle etichette. Sono tutti temi e priorità fondamentali».

A sorpresa, poi, quando l' incontro sta per finire arriva, dalle vicine Marche, Vittorio Merloni. Prende la parola e ripete il suo appello: «Luca for president».

Una ricerca della Cgil lancia l'allarme sulla sicurezza degli operai impiegati soprattutto nel settore dell'edilizia: i più colpiti nel 2003 sono stati gli extracomunitari

Crescono le morti sul lavoro: in un anno 215 vittime nei cantieri

In crescita infortuni gravi e morti nei cantieri edili.

ROMA Nel 2003 sono state 215 le vittime nei cantieri edili italiani. Il dato è della Fillea Cgil.

In Italia il 38% degli infortuni sul lavoro interessano il settore delle costruzioni, uno dei più esposti. L'edilizia secondo il rapporto tra morti ed occupati è quello più colpito. Questi dati, però, non tengono conto degli incidenti che passano sotto silenzio, perchè - osserva il sindacato - i lavoratori colpiti spesso sono irregolari e non vengono registrati nè dall'anagrafe delle Casse Edili nè da quella dell'Inail.

Nell'edilizia nel 2002 gli infortuni non mortali sono stati 99.247, contro i 102.214 del 2001. Il costo degli infortuni nel settore delle costruzioni si aggira intorno ai 5 milioni di euro, l'8% del Pil.

In Italia si muore lavorando più che negli altri paesi europei. Sono soprattutto i lavoratori delle piccole imprese a farne le spese. Nell'Unione Europea il dato medio di casi mortali per centomila occupati è 2,7, mentre quello italiano è 3,3.

Su 215 vittime, il 15% (32 persone) era extracomunitario. Un dato che rileva come sia cambiata la mappa di chi lavora nei cantieri edili italiani. E metà delle vittime venute a lavorare in Italia avevano tra 26 e 35 anni. La maggior parte delle vittime aveva tra i 26 e i 35 anni e tra i 46 e 55 anni. Purtroppo si contano tra i morti anche due minorenni: uno di 15 e un altro di 17 anni.

La causa più frequente è la caduta dall'alto (38,5%). Le altre cause sono: travolto da gru, carrello elevatore o ruspa (15,4%), il crollo di una struttura (15%), colpito da materiali di lavoro (9,2%), ribaltamento del mezzo (9%), folgorato (7,5%). Il restante 5,4% è rimasto vittima per altri motivi.

Per quanto riguarda la triste classifica delle regioni quella che registra il maggior numero di morti bianche è la Lombardia con 41 decessi seguita dalla Toscana (23), il Veneto (22) e il Lazio (16). Tutte le regioni italiane hanno avuto almeno una vittima nei cantieri edili nel 2003.

Sono stati i mesi di maggio e settembre quelli più «neri» per quanto riguarda la mortalità nei cantieri edili nel 2003. Anche giugno e luglio, i mesi estivi insomma, hanno registrato un aumento degli incidenti.

Gli infortuni mortali accadono più frequentemente nel giorno di lunedì e venerdì, ma ci sono anche parecchi infortuni che si verificano nei giorni festivi.

GORIZIA Operazione di bonifica dei lunghi tratti di ferro appuntito e arrugginito: lo promette il sindaco della città slovena Mirko Brulc

Anche il filo spinato via dalla vetta del Sabotino

Cade un altro simbolo della divisione, prima con Austria-Ungheria e poi fra la Jugoslavia di Tito e l'Italia

Recinzioni e filo spinato arrugginito sulla vetta del Monte Sabotino, proprio sopra Gorizia, diventato Zona sacra per le migliaia di soldati morti durante la prima guerra mondiale.

GORIZIA Dopo l'abbattimento del muretto e dei riquadri di rete alla Transalpina, sarà eliminato anche tutto il filo spinato. Per primo quel che resta di tutte quelle matasse srotolate sul Sabotino. Anticipando così la libera circolazione delle persone, e rendendola sicura allo stesso tempo, che avverrà solo quando la Slovenia entrerà nel Trattato di Schengen.

Lassù in cresta, sul Sabotino, tra le rovine di San Valentino e la quota 609, sopra l'ex casermetta dove erano comandati di guardia i soldati del battaglione Torino, e poi a scendere lungo il versante che dà su Gorizia, c'è tanto filo spinato. Che in certi tratti è ancora innalzato mentre in altri invece la natura si è presa la rivincita inglobandolo tra terra e roccia. E il sentiero corre a zigzag tra i cippi confinari.

Il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc si è preso l'impegno di estirpare anche quel simbolo della divisione. Sosterrà questa sua proposta nella riunione della commissione mista indetta per la prossima settimana. Nel territorio italiano ci aveva già pensato invece il Centro per le ricerche archeologiche e storiche del Goriziano a svolgere anche quella che era la funzione dei recuperanti: resta però da portare via quei grovigli di reticolato ammassato soprattutto nelle vicinanze dell'ex casermetta. La bonifica non è terminata: è necessario estirpare ancora centinaia di metri di reticolato per poter riqualificare l'ambiente come stabilito dalle linee guida del «Progetto Sabotino».

Filo spinato, uno strumento utilizzato per delimitare lo spazio. Che è diventato simbolo di frontiera: di qua noi, di là i nemici, magari a pochi metri, come nella Grande guerra. Filo spinato che è stato assunto a simbolo di una separazione radicale, anche per la gente che fino al giorno prima si scambiava i saluti. Di una divisione che si spingeva sui crinali, e lungo le creste spaccava i valloni. Come sul Sabotino, dove non si contano i chilometri di reticolato stesi. A partire dal 1915, quando erano l'ultima barriera difensiva delle postazioni trincerate degli austro-ungarici. Poi, in questo secondo dopoguerra come confine tra Italia e Jugoslavia. Un confine mobile, comunque, che divenne definitivo, e rettificato anche, solo in seguito agli Accordi di Osimo del 10 novembre 1975.

«Noi stiamo accumulando tutto il reticolato che abbiamo trovato in quell'area che ancora resta della landa carsica. Certo, avremmo già completato l'opera di pulizia se non fossimo stati bloccati due anni fa...», Mario Muto, presidente del Centro ricerche, lascia in sospeso la frase. Non torna indietro nel tempo, preferisce guardare avanti: «Sono in attesa delle ultime autorizzazioni per poter operare con un bobcat e trasferire il reticolato accumulato nello spiazzo dell'ex casermetta dove sarà caricato sugli automezzi della Brigata Pozzuolo. Certo, sotto la linea di cresta c'è ancora filo spinato, ed è anche interrato: non può essere estirpato con le mani, devo far salire lassù il bobcat. Non appena arriveranno le autorizzazioni elimineremo il reticolato da tutta la Zona Sacra. Però bisogna bonificare anche quelle aree che sono state trasformate in discariche».

Luigi Turel

GORIZIA La Zona sacra è un terreno impastato dal sangue dei fanti italiani

Monte cimitero di battaglioni

GORIZIA Sabotino, cimitero di battaglioni. A migliaia morirono in un solo anno, dal 1915 al 1916, durante la Grande Guerra. Un monte che divenne poi meta di pellegrinaggio di parenti che risalivano il pendio per vedere dove il figlio, il fratello o il padre erano morti. E lassù venne delimitata la Zona Sacra, e aperto un piccolo museo.

Sabotino, terra impastata con il sangue dei fanti italiani nei ripetuti assalti a quel torrione del sistema difensivo austroungarico. Un monte che fu trasformato in una «corazzata di pietra», con i cannoni piazzati nel dedalo di gallerie che lo traforano. Un testimone di come in guerra la barbarie umana non abbia limiti: per stanare i Dalmatiner che non si volevano arrendere, gli italiani appiccarono fuoco al carburante fatto colare nei loro ripari. Accadeva dopo il 6 agosto 1916, quando crollò questo pilastro del campo trincerato aprendo le porte alla conquista di Gorizia (e Badoglio, che si assunse tutti i meriti, venne nominato «Marchese del Sabotino»).

Un monte che fu muto testimone degli effetti devastanti sulla popolazione nel secondo dopo guerra. Quella che era la sede del piccolo Museo della Grande guerra fu riutilizzata come casermetta dell'Esercito jugoslavo. Mentre poco distante, in quella piccola fetta del pendio che scende a San Mauro, venne costruita una casermetta per i soldati italiani (il cambio avveniva di settimana in settimana). Lassù la guerra fredda conobbe ben pochi momenti di distensione. Fino ai primi anni Novanta, quando le due casermette vennero dismesse.

l.t.

GORIZIA Già 15 anni fa il nastro d'asfalto internazionale verso il Collio

A metà costa la strada di Osimo

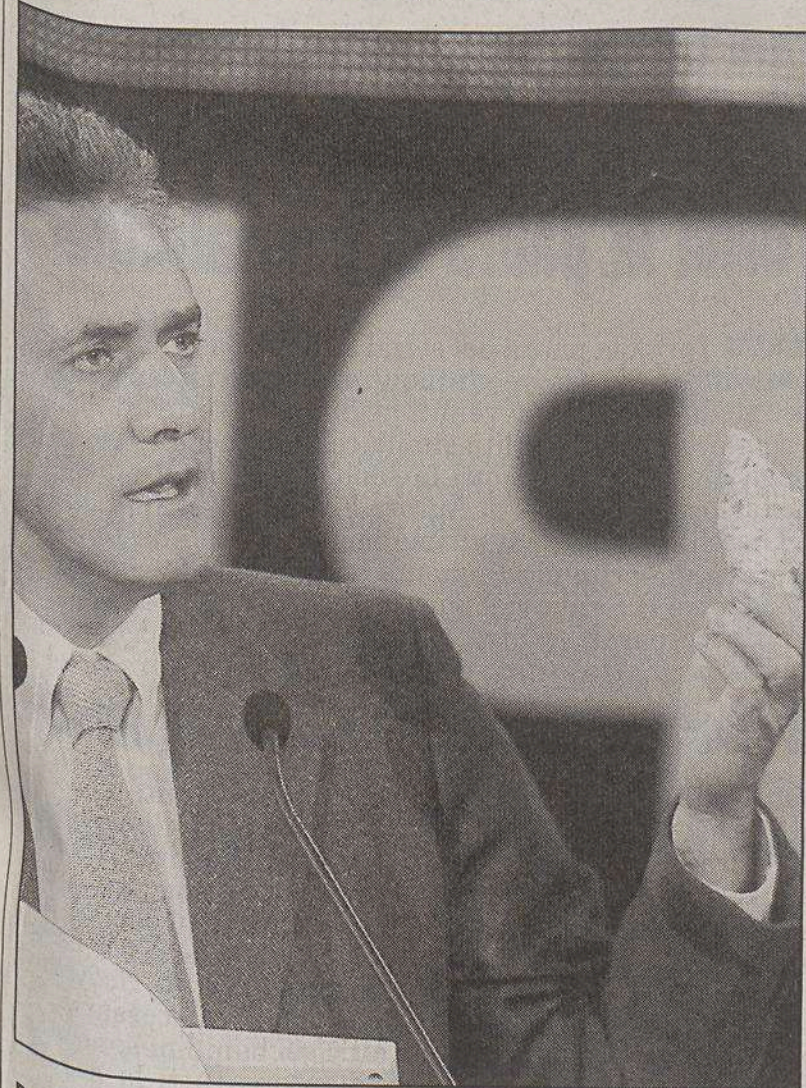
GORIZIA Una strada internazionale, come una «ferita» aperta a metà costa del Sabotino. Quella strada era stata inserita tra le opere pubbliche, come la stazione confinaria e l'autoporto di Sant'Andrea ad esempio, da finanziare con il Trattato di Osimo.

Quella strada è stata costruita una quindicina di anni fa ed era costata, allora, sei miliardi di lire: è stata realizzata per venire incontro alle esigenze degli abitanti del Collio sloveno, territorio che allora faceva parte del Comune di Nova Gorica, e oggi è invece Comune autonomo. Senza quella strada, per gli abitanti di Casteldobra era una vera e propria impresa raggiungere Nova Gorica, un viaggio più lungo di una quarantina di chilometri: senza espatriare, dovendo risalire fino a Plava, altrimenti entrando in Italia attraversi i valichi di Vencò o Plessiva per poi transitare attraverso i valichi goriziani verso Nova Gorica o Salcano.

Un tratto di quella strada, cinquecento metri in tutto, attraversa il territorio italiano poco sopra la frazione di San Mauro. In caso di incidente stradale, i rilievi sono eseguiti dai carabinieri o dalla Polstrada. Per accedere però devono attendere l'arrivo della Polizia di frontiera che custodisce le chiavi del cancello che immette nella stradina di servizio che corre parallela alla strada (analoga stradina è stata ricavata sull'altro lato e in origine era destinata per il servizio di perlustrazione svolto allora dagli jugoslavi).

A distanza di tanti anni quella «ferita» è ancora visibile da molto lontano. Due anni fa quella strada fu inserita nella tappa del Giro d'Italia con arrivo a Gorizia in piazza Vittoria.

Mossa del consigliere della Margherita Brussa

I retroscena del frammento di «Muro» esibito da Rutelli alla convention dell'Ulivo

Rutelli con il frammento del Muro della Transalpina.

GORIZIA Non si recita a braccio, il copione è già scritto. Sceneggiatura, regia ed effetti speciali sono stati del consigliere regionale della Margherita, Franco Brussa. Ogetto in primi piano della vicenda è stato il frammento di muretto che, dopo anni di onorato servizio nel piazzale della Transalpina, è finito in tasca a Francesco Rutelli. Un souvenir recapitato al leader della Margherita mentre parlava alla convention dell'Ulivo. Per Romano Prodi invece ci sarà un altro copione: come anticipa Brussa, il suo frammento di muro se lo dovrà conquistare di persona, piccone alla mano, il 30 aprile.

L'ispirazione della consegna del frammento giovedì: Brussa non aveva potuto partecipare alla cerimonia di abbattimento della rete, ma nel pomeriggio, in visita alla Transalpina, ha deciso di raccogliere un frammento di quello storico muretto. Un frammento che ha portato con sè a Roma, alla convention ulivista. «A un certo punto, mentre stava parlando Fassino - racconta Brussa - ho capito che quel frammento sarebbe potuto diventare simbolico, così l'ho dato a Rutelli».

E dal palco del Palalottomatica Rutelli ha mostrato il reperto alla platea: «Quando sono arrivato qui - ha detto - mi è stato dato un pezzo del muro che divideva Gorizia da Nova Gorica. È l'ultimo pezzo di muro che cade in Europa».

Alla Transalpina, nel frattempo, gli operai stanno lavorando per preparare il set per la scena finale.

a.t.

Per la holding italiana che fa capo a Benetton e che ha messo a punto un sistema efficiente si apre un contratto da oltre 7 miliardi di euro in 12 anni

Pedaggi sui Tir, la Germania guarda a Autostrade Spa

Dopo il successo della riscossione telematica in Austria cresce l'interesse di Berlino

TREVISO I buoni risultati in Austria come credenziale per entrare in Germania. Autostrade spa, di cui è socio di riferimento Edizione Holding (Benetton), potrebbe assumere la gestione dei pedaggi per i mezzi pesanti sulla rete autostradale tedesca. Dal primo gennaio scorso gestisce le autostrade austriache. Il contratto in Germania vale per il concessionario circa 600 milioni di euro l'anno e la durata del rapporto è stabilita in 12 anni (estendibile a 15). Un contratto che vale dunque 7 miliardi e più. Giovanni Castellucci, direttore generale di Autostrade, segnala che recentemente "il ministro ai trasporti tedesco Manfred Stolpe ha dichiarato di guardare con estremo interesse all'esperienza da noi maturata per il telepedaggio in Austria. Si tratta di un progetto e di un paese di fondamentale importanza, pensiamo di avere le competenze per aiutare il governo di Berlino a risolvere i suoi problemi sull'introduzione di una tariffa per le autostrade".

Vari esponenti del governo tedesco hanno annunciato la volontà di pervenire a una decisione finale nell'arco di poche settimane. In questi giorni il ministro Stolpe incontrerà i vertici del consorzio Toll Collect, titolare del contratto sul pedaggiamento delle autostrade tedesche. di mese in mese Toll Collect rinvia l'avvio del servizio, fondato su un complesso e finora del tutto inaffidabile sistema di rilevamento satellitare degli automezzi. I mancati introiti per il governo di Berlino consistono in circa 200 milioni di euro al mese. Un disastro, tanto più perché nel consorzio figurano campioni dell'industria nazionale come Deutsche Telecom e DaimlerChrysler, accompagnati dal gruppo francese Cofiroute (gestore di autostrade nel Nord Est della Francia). Toll Collect propone ora di riscuotere i primi pedaggi dall'inizio del 2005 e conta di poter applicare il sistema all'intera rete autostradale tedesca - estesa su 12mila chilometri, contro i 6mila dell'Italia e i 2mila dell'Austria - un anno dopo circa.

Non sorprende dunque che incontri fra membri del vertice di Autostrade e esponenti governativi tedeschi si siano moltiplicati nell'ultimo periodo. Al riguardo Castellucci si limita a un classico "no comment", ma osserva che "senz'altro l'eccellente avvio del pedaggiamento in Austria, senza alcun genere di disservizio, non può non avere catalizzato attenzione a livello internazionale". Castellucci allude al fatto che non solo il governo tedesco sta tenendo un faro acceso sull'andamento dell' esperienza austriaca. Anche Slovenia, Slovacchia, Croazia manifestano grande attenzione. Se i tedeschi decidessero di chiamare Autostrade, molto probabilmente potrebbe innescarsi un effetto domino.

"Il motivo chiave del nostro successo in Austria - dice ancora Castellucci - risiede nella capacità, tipica del nostro gruppo e unica al mondo, di combinare competenze di carattere tecnologico e esperienza di gestore. Non proponiamo alcunché di astruso, tutto è testato sul campo e immediatamente applicabile". Il caso Austria al riguardo è significativo. Il gruppo controllato dai Benetton ha consegnato nei 18 mesi previsti dal contratto l'intero sistema Europpass, sorta di evoluzione del Telepass, basato sulla trasmissione di micro-onde e senza caselli. Il governo di Vienna stima di ricavare 600 milioni l'anno, un centinaio di milioni finiranno alla società guidata da Vito Gamberale per i prossimi 10 anni. "Tutto questo logicamente collide con i guai nei quali è impantanato il sistema tedesco - riprende Castellucci - e logicamente vi è chi riflette, all'interno del governo, sulla elevata probabilità di poter introdurre l'Europpass nell'arco di 12 mesi, contro le assolute incertezze che caratterizzano la tecnologia Toll Collect".

Paolo Possamai

Pedaggi autostradali per i Tir anche in Germania.

Intervento del triestino Roberto Treu coordinatore dei Consigli interregionali sindacali europei al forum della Cgil a Rimini. Era presente il segretario nazionale Epifani

«Italia e Slovenia devono aprire ai lavoratori transfrontalieri»

Rabuiese, porta d'accesso dall'Istria all'Europa a Trieste.

RIMINI Raccomandazione di Roberto Treu, già membro della segreteria regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, nonchè ex segretario provinciale triestino, sulla questione dei lavoratori frontalieri.

Con la stessa forza con la quale vogliamo difendere i diritti dei lavoratori frontalieri italiani dobbiamo garantire i diritti di frontalieri di altri paesi e per questo è di grande urgenza che Italia e Slovenia raggiungano un accordo bilaterale sulla libera circolazione dei lavoratori o quantomeno sulla regolamentazione del frontalierato»: ha detto a Rimini, Treu, oggi coordinatore dei Consigli interregionali sindacali (Csi) europei e presidente del Csi della Cgil del Friuli-Venezia Giulia con la Slovenia.

Treu ha parlato alla manifestazione promossa dalla Cgil nazionale a Rimini, alla presenza del segretario Epifani, sui «diritti dei lavoratori transfrontalieri nella nuova Europa», che ha visto la presenza di 400 rappresentanti delle regioni frontaliere italiane e dirigenti dei Csi di Francia, Svizzera, Austria Slovenia e Croazia.

«Ciò è indispensabile - ha proseguito - per poter gestire positivamente il processo di allargamento della Ue del prossimo primo maggio, per far emergere il lavoro nero, garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, sconfiggere qualunque ipotesi di dumping sociale».

Treu ha ricordato che i Consigli interregionali sindacali del Friuli Venezia Giulia hanno promosso un accordo tra la Regione stessa e la Regione Istria a favore di un'intesa bilaterale tra Italia e Croazia sul frontalierato.

Attualmente sono oltre 15.000 i lavoratori frontalieri, per lo più sloveni, che vengono a lavorare ogni giorno a Trieste e nel Friuli.

«Di questi ha spiegato Treu oltre il 90% è al nero. Questo non turba il mercato del lavoro ha concluso ma porta a un indebolimento dei diritti dei lavoratori. Da qui la necessità di un accordo bilaterale a livello di governi».

A Roma manifestazione organizzata dall'Arcigay: 1800 coppie si sono baciate sollecitando una legge per le coppie di fatto

Suicida per amore a San Valentino

Un trentenne di Foggia si impicca: la fidanzata lo aveva lasciato tre mesi fa

ROMA San Valentino celebrato in tutta Italia, tra manifestazioni, regali e cene a lume di candela. Ma ieri la festa degli innamorati non è stato un giorno di gioia per tutti. Nel Foggiano infatti un giovane si è tolto la vita. Aveva perso tre mesi fa la fidanzata e qualche giorno fa il lavoro: ha scelto il giorno degli innamorati, il giorno di San Valentino - forse per fornire una indicazione, forse perchè non gli importava proprio più di niente - per impiccarsi.

Il giovane di 30 anni, di Foggia si è tolto la vita impiccandosi nell'autorimessa della casa dei genitori: lo hanno trovato loro con la corda al collo. Pare sia stata la madre ad indicare ai carabinieri, come possibile causa del suicidio, la delusione d'amore che Antonio aveva subito tre mesi fa e dalla quale non sembrava essersi ripreso. Il lavoro era comunque importante, ma - a quanto si è saputo - era un lavoro saltuario, un lavoro da cameriere in un ristorante, che spesso Antonio aveva perso ma poi anche ritrovato. Aveva già lavorato, infatti, in vari locali della città.

Una ragazza di 20 anni invece è morta e due persone sono rimaste ferite nell'incendio di una discoteca nei pressi di Kosice (est della Slovacchia), nel corso di una festa dedicata a San Valentino.

Intanto a Roma San Valentino è diventato l'occasione per una manifestazione di piazza organizzata dall'Arcigay. Un bacio collettivo nel giorno della festa degli innamorati ha suggellato la richiesta al Parlamento italiano di approvare la proposta di legge sul «Patto civile di solidarietà» per le coppie di fatto.

Sono state più di 1.800 le coppie che si sono baciate questa sera in piazza Farnese, a Roma, nel corso della manifestazione «Kiss2 pacs» organizzata da Arcigay. Un numero che - sostengono gli organizzatori - potrebbe far entrare Roma nel Guinness dei primati, perchè batte il record di baci collettivi segnato due anni fa in Canada da 1.588 coppie.

«Roma - ha affermato il coordinatore nazionale della campagna a sostegno dei Pacs, Alessandro Zan - è oggi l'unica grande capitale europea che ha vissuto un San Valentino all'insegna del bacio e della rivendicazione pubblica del diritto di amare. Anche perchè il nostro è l'ultimo grande paese europeo a non essersi dotato di una regolamentazione giuridica delle coppie di fatto».

Per Franco Grillini, deputato Ds e primo firmatario della legge sui Pacs, «la manifestazione è stata un grande successo perchè nella battaglia per i diritti delle coppie di fatto si riconoscono tutti; si tratta di un diritto universale, si vuole affermare non per un campo giuridico quel pluralismo delle forme familiari che costituisce un dato innegabile della realtà sociale».

DAL MONDO

Argentina, agente donna sposa un detenuto: rischia il posto

BUENOS AIRES L'«amore proibito» fra una agente di polizia ed un detenuto per rapina a mano armata ha trovato il suo coronamento ad Ushuaia, la città argentina «fine del mondo», con un matrimonio civile che potrebbe costare alla giovane sposa una lunga sospensione disciplinare, o addirittura il licenziamento. I due si erano conosciuti nel 2001, quando Pamela non era ancora entrata nella polizia e Gaston non aveva deciso in un momento di follia di rapinare un distributore di benzina. «So che sto correndo dei rischi professionali - ha detto la sposa - ma non vedo quale sia la mia mancanza».

San Francisco, festa per i matrimoni omosessuali

WASHINGTON Un San Valentino all'insegna dei gay a San Francisco, ma la festa è destinata ad avere vita breve. Martedì, quando riapriranno i tribunali dopo il ponte di President's Day, le migliaia di coppie composte di due persone dello stesso sesso sposatesi in questi giorni con cerimonia civile a San Francisco rischiano di trovarsi con un certificato di matrimonio giudicato nullo. A dispetto della legge della California che ne pone il divieto infatti, il sindaco della città californiana Gavin Newsom, a partire da giovedì sera, ha sancito l'unione civile di migliaia di coppie di omosessuali.

New York, il fatidico sì sull'Empire State Building

NEW YORK C'è chi dice che nel giorno del matrimonio si può toccare il cielo con un dito e certamente l'impresa è stata più facile per 17 coppie americane, che hanno scelto San Valentino per sposarsi o rinnovare le promesse matrimoniali in cima all'Empire State Building di New York. Le coppie si sono presentate una dopo l'altra all'80/o piano, dove era stata organizzata una sala per le cerimonie.

Zimbabwe, corteo di donne disperso dalla polizia

HARARE Le forze dell'ordine hanno disperso ieri ad Harare un gruppo di donne che volevano manifestare per il «ritorno dell'amore» nello Zimbabwe. «Volevamo far sentire la nostra voce affinchè lo Zimbabwe ritrovi l'amore» ha spiegato Jenny Williams, portavoce dell'associazione «Le donne dello Zimbabwe si alzano».

Uno studio indica una diminuzione dei decessi in età avanzata: in crescita la mortalità dovuta a malattie cardiovascolari

Italia, fino a 65 anni si muore di meno

BRUXELLES In Italia si muore di meno sotto i 65 anni rispetto alla media europea, anche se in molte regioni si registra un'incidenza superiore alla media dei decessi legati a malattie cardiache e a tumori delle vie respiratorie: sono alcune delle conclusioni che emergono da uno studio statistico sulla mortalità nell'Unione europea realizzato da Eurostat.

La ricerca conferma che in Europa la differenza di mortalità tra uomini e donne è molto marcata (con un tasso tra i maschi quasi due volte più elevato di quello che si registra tra le donne), di conseguenza lo studio è stato effettuato in maniera distinta per ognuno dei due generi.

Il parametro di riferimento utilizzato dagli esperti di Eurostat per capire meglio i trend europei è quello di «morte prematura» (al di sotto dei 65 anni), che rappresenta di per sé un chiaro segnale dell'innalzamento progressivo della vita media degli europei nel corso degli ultimi decenni. Oltre ad analizzare i trend del tasso di mortalità tra uomini e donne europei, lo studio si sofferma anche sui decessi collegati a due specifiche serie di patologie molto diffuse nell'Ue, le malattie cardiocircolatorie e i tumori delle vie respiratorie.

Tenendo conto della mortalità registrata nell'insieme delle fasce d'età analizzate, emerge che l'Italia è, con dei paesi che fa registrare il minor tasso di mortalità prematura (al di sotto dei 65 anni). I trend della mortalità prematura tra le donne sono diversi rispetto agli uomini. Il paese che fa registrare il tasso più elevato è la Danimarca (200 donne ogni 100.000 muoiono prima dei 65 anni), mentre quello con il minor tasso di mortalità tra le donne al di sotto di tale età è la Spagna (120 ogni 100.000).

Le malattie cardiovascolari invece sono attualmente la principale causa di morte nell'Ue e sono responsabili del 40% dei decessi complessivi. Esse non sono tra le principali cause di morte prematura, dato che nove morti su dieci dovute a queste patologie avvengono tra persone al di sopra dei 65 anni.

La media italiana è superiore a quella dell'Ue in tutte le regioni, con la maggiorana compresa tra 63 e 96, e Umbria, Lazio, Campania e Molise che raggiungono la media più elevata (tra 96 e 136).

IL CASO

Gli animali destinati alla macellazione

Siamo come il Far West, 5 mila cavalli all'anno rubati dagli allevamenti

Crescono i furti negli allevamenti di cavalli.

ROMA Far West Italia. Come la Vecchia America, anche il Belpaese è infestato dai ladri di cavalli. Un fenomeno nuovo, che però si attesta già sugli oltre 5.000 furti all'anno. Colpa del morbo della mucca pazza, che a partire dal 2000 ha fatto impennare le richieste di carne equina, da allora cresciute del 40%.

E la meta finale dei quadrupedi rubati, rileva un articolo pubblicato sull'ultimo numero di «Polizia moderna» è quasi sempre proprio il macello. I furti di cavalli, negli ultimi anni si sono susseguiti in tutta la penisola, dal Sud al Nord. L'ultimo caso risale a soli pochi giorni fa, quando due cavalle, rubate da un allevamento in provincia di Isernia, sono state ritrovate successivamente nel chietino. In precedenza una serie di furti si erano registrati nel ragusano, nel bresciano (nove fattrici selezionate di origine andalusa sparite da un allevamento), a Milano (due esemplari destinati all' ippoterapia) e a Monza.

E se nel Vecchio West i ladri di cavalli colti sul fatto spesso venivano impiccati senza neanche processo, oggi riescono quasi sempre a farla franca. Le indagini sono infatti difficili e spesso infruttuose. L'ipotesi degli inquirenti è che gli animali vengano uccisi e fatti a pezzi immediatamente dopo il furto, in qualche macello clandestino poco distante o a bordo dello stesso camion. Viene tuttavia valutata anche la possibilità che qualche volta i cavalli vengano riciclati come fossero denaro sporco, cioè immessi ancora vivi nei mattatoi ufficiali, con falsa bolla di scarico.

Il quindicenne scomparso sabato scorso è in buone condizioni. Il custode di un impianto sportivo lo ha riconosciuto e invitato a chiamare i genitori

Ritrovato Francesco: 7 giorni vissuti da clochard

Il ragazzo bresciano è stato rintracciato a Genova: «Ho dormito tra i binari della stazione»

«Vivevo un momento difficile, così ho deciso di partire con soli 15 euro in tasca. Domenica sono riuscito a entrare allo stadio per vedere la mia Inter»

Francesco abbraccia il papà.

GENOVA Francesco ha occhi grandi, che abbassa solo un attimo quando dice «sono innamorato».

Francesco ha 15 anni e una fidanzatina lontana, legge Ibsen e non chatta in Internet, ama l' Inter di Vieri e Adani.

Francesco quando non ce la fa più, scappa. Come sabato scorso da Capriolo (Brescia), quando è fuggito da una pagella che non era quella che voleva, dalla madre Susanna e da un padre acquisito, Giancarlo, dall' oppressione di un' età anagrafica che non è quella che si sente dentro.

«È stata solo la casualità, arrivare a Genova il giorno prima di Sampdoria - Inter», dice Francesco. Una casualità è stata tutta la sua fuga iniziata a Capriolo e finita, per caso appunto, a Genova. E il caso è tutto nel suo racconto.

«Volevo scappare perchè era un momento difficile per me, e non volevo più tornare. Quella mattina avevo preparato i vestiti in una borsa, ma mio padre mi ha visto e mi ha detto di non fare sciocchezze. Così ho dovuto lasciare la borsa. Ho preso l'autobus ma non quello per Rovato (dove si trova il liceo scientifico che frequenta), quello per Brescia. Lì ho preso il treno, volevo andare a Milano, poi mi sono addormentato e mi sono ritrovato a Genova».

Qui, Francesco si è fermato. Quindici euro in tasca, è diventato come un giovane clochard: «ho dormito nei gabbiotti tra i binari - racconta - poi andavo un pò in giro, mi confondevo tra gli studenti. E domenica sono andato allo stadio». E ce l'ha fatta ad entrare al «Luigi Ferraris», in tempo per vedere Vieri che segnava. Poi è stato tutto un peregrinare. E la notte tornava alla stazione per dormire.

Una sera, al bar della stazione, ha incontrato Dario, il guardiano dell'impianto sportivo del Lagaccio. «Mi ha detto di chiamarsi Simone, di venire da Milano - dice Dario Ricci, guardiano del Felice Ceravolo -. Gli ho pagato un panino, perchè aveva una gran fame, poi gli ho detto di andare a dormire nella stanza sopra la palestra. La mattina mi ha aiutato a pulire gli spogliatoi. Gli ho detto: torna a casa. E lui mi ha detto di sì».

Ma la sera, Francesco era ancora alla stazione di Genova.

«Non ho mai avuto paura - dice - ma ho capito che ho sbagliato a scappare». Francesco chiama ancora Dario: «non sono partito» gli dice. Ma Dario ha saputo che 'Simonè è in verità Francesco e cerca di farlo parlare: «Ha pianto, mentre mi raccontava che soffriva della sua situazione familiare. Sei tu quello che cercano? gli ho chiesto. Lui mi ha risposto di sì. E io gli ho detto: dormi, ma domani telefoni a tua madre».

«Stamani ho telefonato a mio padre: papi, gli ho detto, vieni a prendermi». E lui che ti ha risposto? «Ti voglio bene».

Dopo la telefonata, il ragazzo si avvia nell'atrio della stazione di Genova Principe, proprio mentre due poliziotti della Polfer lo riconoscono e lo avvicinano: «Non aver paura, Francesco, sei in mezzo ad amici».

Alla mensa della Polizia ferroviaria, davanti ad un enorme piatto di spaghetti alla carbonara, Francesco riesce per un attimo a togliersi la sciarpa dell' Inter per poi rimettersela subito, quasi gli mancasse un pezzo di cuore. Mangia con appetito, parla con i poliziotti che coccolano quel ragazzino alto alto, magro, con gli occhi grandi. Quando arriva Giancarlo Guerrini, 44 anni, operaio in fonderia, padre e figlio si abbracciano forte, in silenzio.

I nerazzurri: lo aspettiamo a braccia aperte

MILANO Anche la squadra di calcio dell'Inter saluta il ritrovamento di Francesco, accanito tifoso nerazzurro. Lo stesso sito Internet interista ne ha dato notizia dicendosi «molto felice per il lieto fine di questa storia. Lo sono in particolare Christian Vieri e Daniele Adani che, nei giorni scorsi, avevano lanciato due appelli, invitando il ragazzo a tornare a casa».

«Anche attraverso questa esperienza di vita - ha detto Adani a nome di tutta la squadra - ho capito che lassù c'è un Dio che ci aiuta e ci protegge. Sono molto contento per Francesco, per la sua famiglia, per i suoi amici e compagni di scuola. Lo aspettiamo qui ad Appiano per una bella festa». Anche l'allenatore dell'Inter, Alberto Zaccheroni, nel corso della conferenza stampa al centro sportivo 'Angelo Morattì, sede d'allenamento dei nerazzurri, è intervenuto sulla vicenda: «Come ripeto spesso, il calcio deve diffondere messaggi positivi, deve sfruttare la sua grande importanza sociale per fare del bene». Roberto Baggio, che gli aveva rivolto un appello, ha espresso la sua gioia per il ritrovamento di Francesco: «Sono contento che sia tornato, spero che si sia sistemato tutto».

IN BREVE

Siracusa, spari contro una casa Torna la paura del serial-killer

SIRACUSA Torna la paura del serial killer a Cassibile, la frazione di Siracusa dove gli inquirenti non riescono a fare luce su dieci omicidi avvenuti negli ultimi sette anni, tutti commessi con modalità simili: colpi di fucile sparati da lunga distanza. Due notti fa sono state sparate quattro fucilate contro la casa di Aurora Franzoni, 48 anni, figlia di Giacchino, la prima vittima misteriosa di questa catena, rimasto ferito mortalmente a fucilate nel maggio del '97 mentre lavorava nel suo fondo agricolo. Tre colpi sono stati sparati contro il motore del condizionatore d'aria, un quarto è stato esploso contro la finestra.

24 bimbi intossicati dal cibo della mensa dell'asilo

VIBO VALENTIA Migliorano le condizioni dei trenta bambini che erano stati ricoverati venerdì sera negli ospedali di Serra San Bruno, Catanzaro, Vibo Valentia, Lamezia Terme e Reggio Calabria a causa di una presunta intossicazione alimentare. Dei 46 bambini che in un primo tempo erano stati trattenuti in ospedale per essere tenuti sotto osservazione, trenta sono stati ricoverati, mentre per i restanti 16 non è stata necessaria la permanenza in ospedale. Ieri altri sei bambini sono stati dimessi. I bambini, che frequentano tutti la scuola materna di Serra San Bruno, hanno avvertito dei malori dopo aver consumato i pasti forniti dalla mensa.

Baby-gang aggredisce coetanei per estorcere soldi

LECCE Hanno tutti tra i 13 e i 12 anni: due sono vittime di un tentativo di estorsione, gli altri tre li hanno minacciati per ottenere da loro un euro a testa e poi li hanno picchiati provocando la frattura del naso a uno dei ragazzini. È successo a Gallipoli, nel parco di Via Firenze dove, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, due cugini di 12 anni che stavano giocando a pallone sono stati interrotti dall'arrivo dei tre coetanei che, minacciandoli, hanno preteso da loro un euro a testa. Quando i cugini hanno detto di non avere soldi indosso, i tre li hanno perquisiti e uno degli aggressori ha sferrato un pugno fratturando il setto nasale ad uno degli altri ragazzi.

La pausa caffè è nociva per gli impiegati maschi

ROMA La pausa caffè in ufficio, i capi potrebbero decidere di toglierla, quantomeno agli impiegati uomini, alla luce della ricerca di Lindsay St Claire e Peter Rogers della Bristol University: il caffè a lavoro impoverisce l'efficienza degli uomini e rende più difficile lavorare in team. Questo è il loro verdetto, reso noto dall'Economic and Social Research Council britannico, non proprio piacevole per chi a questa pausa non vuole rinunciare. L'ipotesi è che il caffè «alla scrivania», aumenti il grado di ansia e stress che possono inficiare il rendimento lavorativo del «sesso forte».

PROTESTA

Un imponente corteo di genitori, insegnanti e bambini ha manifestato per contestare i contenuti della legge-Moratti: «Non vogliamo che i nostri figli crescano nell'ignoranza»

Scuola, 40 mila sfilano a Milano contro la riforma

MILANO C'è un papà, sicuramente tifoso interista, che porta appeso un cartello con scritto in neroazzurro «L'unico Moratti è Massimo». L'insegnante con una targa «Vendesì sulla schiena», genitori che sostengono striscioni con «La scuola pubblica non si tocca», migliaia di bambini con il distintivo «La scuola sono io».

Gli organizzatori contavano di portarne in piazza non più di 10.000, ma - secondo loro - ne sono arrivati il triplo, forse anche 4 volte tanti, oggi a Milano per protestare contro la riforma Moratti. Da centinaia di scuole elementari e medie inferiori del capoluogo e della provincia, genitori, bambini, insegnanti, precari, bidelli, hanno sfilato in due cortei per le vie del centro. Uno in particolare, quello da Porta Venezia, si è trasformato in un serpentone colorato che ha riempito tutto il percorso fino a Piazza Duomo. In tanti sono arrivati sul sagrato che la manifestazione stava finendo.

«Siamo almeno in 40.000 - ha detto uno dei promotori - e dire che ci siamo dovuti organizzare con il passaparola perchè ancora non tutti sanno come contattarci». Così nel pomeriggio si sono ritrovati in migliaia. Ieri avevano preparato striscioni, cartelli, colorati, maschere divertenti, persino un grande pinocchio di legno che portava la scritta 'Le bugie hanno le gambe corte, la scuola il tempo pienò. E ancora costumi di cartapesta («scritto un uccellaccio»), adesivi, cartoncini da distribuire.

Hanno sfilato bambini, scolaresche intere, alcuni sui pattini o sui monopattini. «Dicono che è sbagliato portare i bambini alle manifestazioni - ha detto un papà -. Vorrei ricordare che l'articolo 12 della convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia sostiene che bambini e ragazzi devono poter esprimere la loro opinione su tutte le cose che li riguardano».

Tra una mamma che spingeva il suo neonato nella carrozzina con un cartellino «sono qua per imparare cosa è la democrazia, noi vogliamo che i nostri figli non crescano nell'ignoranza».

Ancora proteste in piazza contro la riforma Moratti.

«Veleni» alle primarie americane: l'eroe del Vietnam Kerry favorito sull'inquilino della Casa Bianca che fece servizio in Patria

Bush: «Da pilota non feci l'imboscato»

Il presidente presenterà il ruolino militare per rispondere alle accuse d'assenteismo

WASHINGTON La campagna presidenziale statunitense è diventata, in pochi giorni, una complicata partita a scacchi. Mosse e contromosse, alcune studiate con l'occhio non al presente, ai prossimi mesi. Come quelle del presidente George W. Bush: sta cercando al contempo di screditare il suo possibile avversario John Forbes Kerry, in testa nelle primarie del Partito democratico, e sgombrare il campo da alcune questioni che potrebbero rivelarsi pericolose in estate, quando la campagna elettorale per il voto di novembre entrerà nel vivo.

La prima di queste possibili «grane» è il suo servizio militare. Notoriamente «figlio di papà», Bush ha prestato servizio in Patria, nella National Air Guard, invece di andare in Vietnam. La cosa era già nota, ovviamente. Ma ora la Casa Bianca ha difficoltà a dimostrare che Bush abbia effettivamente prestato servizio: almeno per 8 dei 12 mesi previsti sarebbe riuscito a «imboscarsi», senza neppure presentarsi in caserma. Una bella differenza con John Kerry, eroe decorato in Vietnam. Cedendo alle pressioni, Bush ha annunciato che renderà pubblico integralmente il suo dossier militare, sperando che la documentazione in esso contenuta possa convincere l'opinione pubblica.

La seconda questione è invece quella delle armi di distruzione di massa irachene mai trovate: il presidente, anche qui nell'occhio del ciclone per avere «gonfiato» la minaccia irachena davanti al Paese, ha accettato ieri di rispondere, sia pure in una audizione privata, alle domande della commissione d'inchiesta appena istituita per indagare sulla vicenda. Secondo molti analisti, questi passi sono insufficienti per risolvere i dubbi dell'opinione pubblica. Ma Bush spera che, nel frattempo, si offuschi anche la stella del suo probabile avversario democratico.

Bush ai comandi del suo aereo della Guardia nazionale.

Kerry riceve una decorazione per azioni in Vietnam.

Contro Kerry sono state lanciate diverse bordate. La più pericolosa è il pettegolezzo su una misteriosa giovane giornalista dell'Associated Press, tale Alex, che sarebbe stata la sua amante. Niente di sconvolgente in Europa, ma negli Usa una simile circostanza può costare la presidenza, come dimostrano vari episodi del passato. Kerry dopo aver tentato d'ignorare il pettegolezzo, è stato costretto a smentire «categoricamente».

I repubblicani stanno anche distribuendo video su Internet per insinuare legami di Kerry con lobbies e comitati d'affari, nonchè fotografie degli anni '60 nelle quali il futuro candidato è fotografato (ma è un fotomantaggio) accanto all'odiata (anche dai veterani) pacifista Jane Fonda.

Per ora i risultati non sembrano entusiasmanti: Kerry cresce ancora nei sondaggi e ha appena ottenuto l'apoggio ufficiale della più grande organizzazione sindacale americana, l'Afl-Cio, di solito decisivo per la nomination democratica. Ieri si è votato in Nevada e nella capitale, Washington D.C. (District of Columbia). E martedì ci saranno le primarie in Wisconsin, ben più importanti. Kerry è in testa nei sondaggi, ma questa sarà l'occasione per verificare l'impatto effettivo sugli elettori dei primi attacchi seri contro la sua candidatura. I suoi due concorrenti rimasti ancora in corsa, John Edwards e Howard Dean, non si arrendono ancora: sperano che le cannonate repubblicane contro Kerry possano, miracolosamente, rimetterli in gara. L'ex generale Clark, ex comandante in capo Nato nella guerra per il Kosovo, si è arreso invece ai suoi risultati deludenti e ora appoggia Kerry.

Da Washington telefonata a Berlusconi sulla Libia

NEW YORK Il presidente statunitense George W. Bush ha avuto un colloquio telefonico con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, per discutere la recente visita del premier italiano in Libia. L'ha reso noto una portavoce della Casa Bianca, Jeanie Mamo.

«Il presidente - ha detto la portavoce - ha osservato che la Libia ha cominciato a fare fronte ai propri obblighi» sulla rinuncia alle armi di distruzione di massa. Secondo la Casa Bianca, se la Libia rispetterà l'impegno sul disarmo che si è assunta, potrà stabilire «relazioni migliori con il resto del mondo». Lo scorso 10 febbraio Berlusconi è stato il primo capo di un governo occidentale a incontrare il leader libico Muammar Gheddafi dopo l'annuncio dello scorso dicembre di Usa, Gran Bretagna e Libia di un accordo sul disarmo, raggiunto dopo una trattativa segreta.

Silvio Berlusconi con il colonnello Gheddafi a Sirte.

Venerdì in Libia si è recata anche una delegazione americana, composta da sei membri del Congresso di entrambi i partiti, che hanno incontrato Gheddafi e discusso della possibile cancellazione delle sanzioni statunitensi.

In gennaio, un'altra delegazione del Congresso aveva compiuto in Libia la prima visita ufficiale di parlamentari americani in 30 anni.

IL CASO

Ancora guai per Carlo d'Inghilterra

I nastri segreti di Diana con le accuse al marito finiscono alla televisione

LONDRA Un nuovo ciclone sta per abbattersi sulla famiglia reale britannica. Un'altra delle trappole avvelenate disseminate da Diana prima di morire scatterà il mese prossimo, quando la televisione americana Nbc manderà in onda dei nastri segretamente registrati dalla principessa nel '92 in cui lei stessa racconta la sua catastrofe coniugale, lancia accuse contro Carlo e Camilla, parla della sua relazione con James Hewitt, della bulimia e dei suoi tentativi di suicidio.

Carlo e i figli William e Harry si erano appena ripresi dallo choc della pubblicazione di una lettera nella quale Diana accusava l'ex marito di complottare per ucciderla. E ora devono affrontare la tempesta mediatica che senz'altro seguirà alla messa in onda di questi nastri e di una videocassetta sul cui contenuto ci sono versioni discordanti. Dalla Nbc fanno sapere che si tratta d'immagini che mostrano la principessa con i figli, ma alcuni giornali sostengono che anche il filmato contiene rivelazioni intime sul travagliato matrimonio. Quanto alle cassette audio, anche se la Nbc non l'ha confermato, si tratta di quelle in possesso di Andrew Morton e che sono servite allo scrittore come base del libro «Diana, la sua vera storia». Pubblicato nel '92, per primo rivelò il lato oscuro della vita della principessa e fece guadagnare all'autore una fortuna.

Diana Spencer

Quando uscì il libro Diana all'inizio negò di avere avuto contatti con Morton, insistendo che non gli aveva mai parlato. Ma dopo la sua morte nell'incidente automobilistico a Parigi nel '97, è emerso che Morton le aveva fatto avere tramite una conoscenza comune delle domande scritte e che lei aveva registrato le sue risposte in sei nastri da 90 minuti. Nei mesi successivi alla morte di Diana, Morton e il suo editore Michael OMara promisero solennemente alla famiglia Spencer che i nastri non sarebbero mai stati trasmessi.

Invece è proprio quello che accadrà il 4 e l'11 marzo quando la Nbc manderà in onda il documentario in due puntate. I telespettatori ascolteranno dalla viva voce di Diana accuse e ricriminazioni contro Carlo. «In tutti i modi mio marito mi ha fatto sentire inadeguata. Tutte le volte che tiravo su la testa, lui mi ributtava giù» è una delle frasi che circolano sulla stampa britannica. La storia non finisce qui.

DAL MONDO

Sulle prime si era pensato a un attentato

Troppa neve: cede il tetto di una piscina a Mosca Almeno otto le vittime

MOSCA Almeno otto persone sono morte ieri nel crollo, apparentemente accidentale e causato dal peso della neve, del tetto in vetro di uno dei principali parchi acquatici di Mosca, Transvall Park. Tra i morti non si esclude possano esserci bambini. I feriti sono una sessantina, di cui circa 40 ricoverati e fra questi alcuni gravi. Al momento dell'incidente nella zona del crollo si trovavano 436 persone. Il sindaco ha escluso l'atto terroristico, come ritenuto sul momento. La Procura ha aperto un'inchiesta. Sul luogo oltre alla polizia anche funzionari dei servizi segreti.

Terremoto in Pakistan: 20 morti e molti feriti

ISLAMABAD Almeno 20 persone sono morte per una scossa sismica di magnitudine 5,7 gradi Richter, che ha colpito il Pakistan del Nord. Molti sono i feriti, come informa il Ministero dell'interno. Dieci delle vittime si trovavano in un pullmino travolto da una frana, provocata dal sisma, a Batgram, 120 km a Nord di Ismalabad. Il pullmino è stato colpito da un masso precipitato dalla montagna con altro materiale staccatosi a causa della scossa sismica, ed è precipitato in un burrone. Le altre vittime sono rimaste uccise sotto edifici crollati. Centinaia di edifici rimasti in piedi presentano preoccupanti crepe.

Incidente stradale a Sharm el Sheik: turisti italiani

IL CAIRO Sette turisti toscani che da Sharm El Sheik, dove sono in vacanza, si stavano recando in pullmino al Monastero di Santa Caterina, nel cuore del Sinai, sono rimasti feriti in un incidente stradale. Anche il conducente e la guida, di nazionalità egiziana, sono rimasti anch'essi feriti. La più grave del gruppo è Barbara Becca, 30 anni, di Firenze: ha riportato ematomi alla testa.

Gerusalemme coperta da un manto di neve

GERUSALEMME Gerusalemme era ieri sera una città sotto un bianco mantello. La neve è cominciata a scendere abbondante nel tardo pomeriggio, dopo essere apparsa su Golan e in Galilea, accumulandosi sui tetti delle case, nei giardini e nelle strade, dove il traffico è diventato difficoltoso. La città è raggiungibile con difficoltà dalla costa: la precipitazione dovrebbe protrarsi fino a oggi.

Urso: «L'Agma di Udine esempio del made in Italy»

ROMA «L'Agma di Udine è uno degli esempi di come il nostro Made in Italy possa essere vincente all'estero. L'approdo in Bulgaria, per la gestione e la distribuzione del gas naturale nella regione di Mitsia è la testimonianza che puntare sulla strada dell'internazionalizzazione conviene per crescere» ha affermato il vice ministro Urso riferendosi alla municipalizzata udinese.

Strasburgo, migliaia di curdi mobilitati per Ocalan

STRASBURGO Migliaia di curdi hanno manifestato ieri a Strasburgo per chiedere la scarcerazione di Abdullah Ocalan, l'ex leader della guerriglia del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), detenuto in Turchia dal '99. Per la polizia francese, circa 15 mila persone hanno partecipato al corteo; secondo gli organizzatori, oltre 40 amila. Ocalan fu catturato in Kenya da agenti turchi.

Nel poverissimo Paese caraibico non cessano le proteste e gli scontri armati tra oppositori e polizia. L'ex sacerdote mette in salvo i suoi cari

Haiti, fuga in Florida della famiglia di Aristide

Moglie e figlie del contestato capo di Stato sono andate ufficialmente «in vacanza»

PORT AU PRINCE Mildred Trouillot, moglie del presidente di Haiti Jean Bertrand Aristide, ha lasciato il Paese con le due figlie e la madre e si è recata a Fort Lauderdale, Florida. Fonti che hanno chiesto di rimanere anonime hanno indicato che la First lady, avvocatessa haitiana nata a New York, ha lasciato venerdì Port au Prince tenendo per mano le due figlie Christine, di sette anni, e Michelle, di cinque.

Il ministro per gli Haitiani all'estero, signora Leslie Voltaire, ha riferito all'agenzia missionaria Misna che quella della moglie e delle figlie di Aristide non è una fuga, ma solo una vacanza. «I familiari del presidente saranno di ritorno ad Haiti entro una settimana» ha detto il ministro all'agenzia, ricevuta a Roma, precisando che il viaggio in Florida è solo «l'abituale settimana di vacanza che ogni anno la famiglia del presidente prende nel periodo di Carnevale».

Marcia di protesta ad Haiti, con in prima fila ribelli armati.

Per le fonti haitiane, il motivo che avrebbe spinto il capo dello Stato a separarsi dalla famiglia sarebbe dovuto al sequestro, la settimana scorsa, del figlio di 14 anni di Matilde Flambert, già ministro degli Affari sociali e zia di Mildred. Intanto ad Haiti è all'opera una missione Onu guidata da Guy Gauvreau, rappresentante del Programma mondiale dell'alimentazione, che cerca d'avvicinare le parti a un tavolo negoziale. Ma per il momento l'opposizione ha criticato la visita di Gauvreau, accusandolo di non avere ancora incontrato nessun gruppo oppositore di Aristide.

Da settimane il poverissimo Stato caraibico, primo a conquistare l'indipendenza ma logorato da una serie infinita di colpi di Stato, e che divide la stessa isola con la Repubblica dominicana, è percorso da tumulti e sollevazioni anche armate in alcune città. L'opposizione, sia quella democratica che quella armata, rappresentata dall'Esercito cannibale di Buteu Metayer, chiedono le dimissioni del presidente Jean Bertrand Aristide, ex religioso, già esautorato da un golpe e rimesso al potere da una task force di marines Usa, ora deciso a resistere a capo del governo fino alla scadenza naturale nonostante ripetute accuse di broglio nelle ultime elezioni. Il «Cannibal Army» era una «squadraccia» di Aristide ma l'uccisione mesi fa, da parte della polizia, del fratello dell'attuale leader ha fatto cambiare posizione al gruppo armato: le azioni dalla città occupata di Les Gonaives sono state criticate dagli oppositori pacifici del «Gruppo dei 184». Finora gli scontri avrebbero causato almeno 40 morti.

INSORTI

Ieri ad Haiti gli insorti sono passati di nuovo all' offensiva, occupando le città di Sainte Suzanne e Dondon. Miliziani armati hanno appiccato fuoco al commissariato della piccola località di Sainte Suzanne, 30 km a Sudovest della capitale, occupandola. Sullo slancio, gli insorti hanno ripreso il controllo di Dondon, costringendo i sostenitori del governo a rifugiarsi nella vicina Cap Haitien, seconda città del Paese.

Referendum anti Chavez: si deciderà il 29

CARACAS Una marcia indetta dal Coordinamento democratico d'opposizione per difendere le firme consegnate al Consiglio nazionale elettorale (Cne) per un referendum revocatorio del mandato del presidente Hugo Chjavez si è svolta ieri nel centro di Caracas senza incidenti sotto l'occhio vigile di 3.000 fra agenti e militari, con decine di migliaia di manifestanti. L'opposizione sostiene di avere raccolto in quattro giorni, a novembre 3,4 milioni di firme per il referendum: decisione sul voto il 29 febbraio.

Un autentico attacco militare contro la stazione di polizia di Falluja permette alla resistenza di liberare oltre 100 prigionieri. Il rais sarà visitato dalla Croce rossa

Iraq, guerriglia allo scoperto contro agenti locali: 23 morti

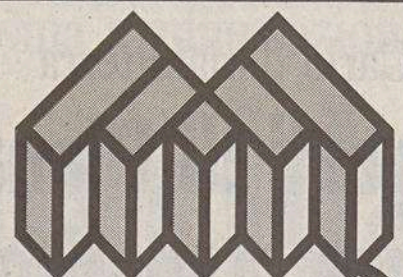
BAGHDAD Un'altra strage, la terza in una settimana. Vittime ancora una volta le nuove forze di polizia irachene. Il bilancio dell'attacco di ieri mattina a Fallujah, una delle città più pericolose del Paese, è di 23 morti. Ma tra gli assalitori ci sono stati quattro morti.

Due di loro sono stati identificati come libanesi, confermando così il sospetto dei servizi segreti Usa: dietro la guerriglia in Iraq ci sono elementi esterni, probabilmente legati ad Al Qaeda, unitisi ai nostalgici del regime di Saddam. L'attacco è partito alle 8.30: quattro macchine con a bordo i terroristi si sono lanciate contro la caserma della Forza di difesa civile irachena, aprendo il fuoco con razzi e armi automatiche. I poliziotti, soccorsi anche da soldati Usa, hanno risposto: lo scontro è proseguito per circa 15 minuti. Alla fine, per la polizia araba, «dieci poliziotti e membri della Difesa civile sono stati uccisi, con nove civili. Quattro degli attaccanti sono morti, tra questi due libanesi, e un quinto attaccante è stato catturato vivo». Ma l'attacco ha anche permesso a un centinaio di criminali e terroristi arrestati di fuggire dalle celle della caserma di Fallujah, 50 km da Baghdad. La città conferma così la fama negativa: appena due giorni fa, attraversandola, il capo del Comando centrale americano, generale John Abizaid, era sfuggito a un attacco. La strage di ieri arriva dopo quella di martedì a Iskandiriya (55 morti) e di mercoledì a Baghdad (47). Sempre con le nuove forze irachene, civili e militari, nel mirino. Il perchè è chiaro, sottolineato indirettamente anche dalla missione Onu incaricata d'accertare la praticabilità di un'elezione generale per restituire la democrazia all'Iraq. «Le elezioni avranno luogo quando il Paese sarà pronto - ha riassunto Ahmad Fawzi, portavoce - cioè dopo il passaggio dei poteri della coalizione». Ma per passare il potere agli iracheni, è necessario che le nuove forze armate locali siano in grado di garantire la sicurezza. Colpirle significa quindi rimandare a tempo indeterminato la stabilizzazione. Intanto Washington ha autorizzato l'attesa visita della Croce rossa a Saddam Hussein: vanno ancora decise data e modalità.

SARCOFAGO-SADDAM

L'ultimo rifugio di Saddam Hussein, il cosiddetto «buco del ragno» scavato nel terreno di una fattoria nei pressi di Tikrit, è stato sigillato con una pesante lastra di cemento, per evitare che diventi un'attrazione turistica, hanno reso noto ieri le forze Usa. I genieri della Quarta divisione di fanteria hanno chiuso il buco il 4 febbraio: ieri è stata posta una lastra di cemento di 130 chili.

Il corpo di uno degli attaccanti rimasti uccisi nell'assalto.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

OCCASIONE INVESTIMENTO: SCALA SANTA bassa, a 2 passi autobus, 45 mq alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Vera rarità. Occupato già a reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA alta, appartamentino luminoso, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DONATA appartamentino rimodernato con vista sul Teatro Romano, cucina arredata, stanza, stanzetta, piccolo bagno, riscaldamento condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. ROSSETTI ALTA, casa d'epoca IV p., tranquillo, luminoso, da ristrutturare: 2 stanze, cucina abitabile, servizio, 55 mq, € 47.000,00 E L RA PIZZARELLO 040/766676

LUMINOSISSIMO, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglione, cantina, p. auto scoperto, tranquillissimo € 98.000 trattabili. RA E CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE, 2 stanze, cucinetta, poggiolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto, 3° piano con ascensore, Valmaura, tranquillo L RA CENTROSERVIZI 040/382191

OSPEDALE, saloncino, matrimoniale, cucinona, poggiolo, servizi, guardaroba, cantina, 3° piano, ascensore RA L E CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CENTROSTORICO) pieno salotto cittadino, 70 mq sfiziosissimi. Soppalco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima!. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE VIA PUCCINI, recente quinto piano in ottime condizioni, ingresso cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchia, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

XX SETTEMBRE adiacenze epoca 3° p. suggestivo, cucina, salone con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, disponibilità entro 12 mesi 125.000,00 E RA PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione E L RA PIZZARELLO 040/766676

IPPODROMO VICINANZE recente, elegante, ottime condizioni, 116 mq, cucina, salone, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazzetta, cantina, climatizzazione € 168.000,00. **foto su www.pizzarello.it** M A V RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Tereisano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. **foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

ADIACENZE PAM CAMPI ELISI stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno 2 stanze grande cucina ripostiglio doppi servizi autometano. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. Condominio prestigioso magistralmente ristrutturato. Per intenditori E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In svendita E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (inizio) introvabile alloggio 130 mq + 200 mq giardino proprio + dependance esterna, il tutto in un condominio che è una casetta!!! Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO alta appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre singole, bagni, terrazza di 16 mq, cantina, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

VILLE/CASETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA ROZZOL villa bipiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare € 450.000,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PARRUCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE V. CABOTO 200 mq, piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. RITTMEYER (zona p. Scorcola) signorile, luminoso, V p. ascensore: soggiorno, 4 stanze, cucina, servizi € 670,00 + 230,00 + riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00.PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/ 766676

GRETTA ATTICO vuoto, 2 livelli, vista mare: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze e garage € 1.000,00 M A RC L P V PIZZARELLO 040/766676

MONOLOCALE arredato con angolo cottura e bagno, carinissimo e tranquillo, z. C. Italia, € 400. CENTROSERVIZI 040/382191.

ARREDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, tranquillissimo, z. V.le D'Annunzio, € 365. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA vuota, soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, perfetta, carinissima, € 465. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centralissimi, 110 e 150 mq., in ottime condizioni, in ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo · RC = riscaldamento centralizzato · A = ascensore · E = stabile d'epoca · M = stabile moderno · V = vista panoramica · L = luminoso · P = parcheggio

---

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 225/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 marzo 2004, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili:

P.T. 517 di Santa Maria Maddalena Superiore, c.t.1° p.c.n. 117/1 fabbricato e corte di mq. 483, piano G.n. 9884/01, P.T. 1329 di Santa Maria Maddalena Superiore, c.t.1°, p.c.n. 910/1, vigna di mq 560 piano al G.N. 9884/01, al prezzo base di stima di € 217.000,00, con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00. Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, lì 6 Febbraio 2004

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. MATTEOTTI recente, signorile, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, poggiolo verandato, riscaldamento, ottime condizioni, soleggiatissimo, € 95.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PRIMOPIANO 0432283253 Trieste, via Fabio Severo, vendesi posto macchina coperto mq 12. € 34.000!!!
(Fil 47)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ATTICO ampia metratura su due livelli con tre terrazze e p.m. zona Fiera. 346/2242502 Imm. Buiatti.
(A941)

CAPANNONE via Caboto nuovo, 1100 mq, esposizione, uffici officina, servizi, accesso camion, parcheggio, prezzo importante, trattative riservate. Pizzarello, 040/766676.
(A00)

CASABELLA Roiano nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166.
(A957)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda vista tetti: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.
(A957)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.
(A957)

CASABELLA XXX Ottobre ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.
(A957)

CUZZOT 040/636128 Costiera mare, terreno non edificabile di circa 1500 mq. Euro 74.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Costiera sul mare, lussuoso appartamento su tre livelli in villa: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, cantina, darsena, spiaggia privata, terrazzi panoramici, euro 400.000. (A00)

Continua in 18.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Oltre tremila i cittadini di vari Paesi che hanno acquistato immobili sulla costa adriatica dall'Istria a Ragusa

Case in Croazia: avanza lo straniero

Esclusi gli italiani perché manca l'accordo di reciprocità tra Roma e Zagabria

SPALATO Tremila cittadini stranieri hanno acquistato negli ultimi anni immobili lungo la costa croata. Tra questi però non figurano gli italiani, poiché Roma e Zagabria non hanno ancora stipulato l'accordo bilaterale sulla reciprocità per l'acquisto di immobili. Un vero problema per i possibili acquirenti della Penisola, che si vedono sfuggire questo grande affare. I tedeschi sono invece quelli che hanno subito approfittato di questo vantaggio, acquistando finora 1869 immobili, seguiti dagli austriaci con 683. Sorprende un po' trovare al terzo posto della graduatoria gli ungheresi i quali hanno sottoscritto 86 contratti d'acquisto di case o appartamenti sulla sponda orientale dell'Adriatico. Poi seguono gli statunitensi (67) e i danesi (58). I dati sono stati resi noti dal ministero degli Esteri, al quale i cittadini stranieri devono assolutamente rivolgersi per un simile investimento in Croazia.

L'interesse per l'acquisto degli immobili sulla costa croata è vertiginosamente salito negli ultimi anni. E lo dimostra la presenza alle Fiere turistiche, soprattutto nei Paesi scandinavi e in Gran Bretagna, di diverse agenzie immobiliari che offrono case e appartamenti in Croazia. Il motivo principale che convince gli stranieri a fare un simile tipo d'investimento è rappresentato dai prezzi degli immobili che, nonostante la crescita del 15 per cento nel 2003, continuano ad essere molto vantaggiosi rispetto ad altre zone del Mediterraneo. Molti possibili acquirenti, oltre a regalarsi una casa per le vacanze lungo la costa croata, puntano all'avvio di un'attività economica. Le agenzie intermediarie che operano sul suolo britannico, infatti, rilevano che gli inglesi vogliono acquistare un appartamento e affittarlo subito. Comunque, non tutto sembra essere così facile. Infatti, per svolgere l'attività di affittacamere in Croazia, gli stranieri devono registrare un'impresa, ottenere la registrazione ufficiale e la categorizzazione. Perciò molti decidono di desistere nel momento in cui vengono a conoscenza di queste condizioni.

Dati del ministero degli Esteri: tedeschi al primo posto con 1869 acquisti, seguono gli austriaci, e, staccati, gli ungheresi

L'Istria è la zona preferita dagli acquirenti con passaporto straniero, anche se le regioni dalmate stanno guadagnando terreno nell'ultimo periodo. Va ribadito che in queste due regioni, assieme a quella di Ragusa (Dubrovnik), i prezzi degli immobili sono i più cari, l'interesse però non accenna a diminuire. Infatti, per un metro quadrato di un appartamento turistico arredato bisogna sborsare tra i 1100 e i 2500 euro, che rispetto ad altri Paesi della zona mediterranea è un prezzo abbastanza favorevole. Per fare un esempio, in Spagna il metro quadrato di un appartamento viene a costare circa 5.000 euro. Quindi non sorprendono i dati dei media tedeschi, secondo i quali circa 15.000 abitanti di questo Paese vogliono acquistare una casa o un appartamento sulla costa croata.

l.f.

Dalmazia, una splendida spiaggia vicino a Makarska.

ABBAZIA

Piano regolatore «gonfiato» partono le prime denunce

ABBAZIA Se c'era qualche residuo dubbio, ora è stato spazzato via: l'Ispettorato statale all'Urbanistica ha constatato che il piano territoriale della Perla del Quarnero è stato «gonfiato» con ulteriori 285 ettari di zona fabbricabile, tolti alle aree verdi per essere sacrificati sull'altare della speculazione edilizia.

Come si ricorderà dal momento in cui è stato scoperto lo scandalo, le autorità comunali abbaziane hanno deciso di bloccare la costruzione di appartamenti e case d'abitazione nei lotti fuorilegge, in attesa che polizia e magistratura facciano luce sull'«affaire».

Quanto rilevato dai competenti ispettori è stato fatto pervenire sottoforma di resoconto alla giunta municipale della località turistica, alla quale sono stati concessi quindici giorni di tempo affinché provveda ad armonizzare il proprio piano regolatore con il documento a livello regionale. Compito non facile e per giunta costoso: l'amministrazione cittadina dovrà sborsare circa 140 mila euro. «La giunta chiederà però il risarcimento dei danni all'Istituto che ha elaborato il piano territoriale - ha precisato il vicesindaco Zdenko Kirsa - e si tratta dell'"Opatija project". Si è tentato inutilmente di contraffare il documento, tenendo all'oscuro di tutto il consiglio municipale». E mentre l'amministrazione cittadina di Abbazia ha già sporto denuncia contro la citata azienda, il procuratore abbaziano, Braslav Bartulovic, ha confermato che le indagini della polizia sono tuttora in corso: «Si sta cercando di capire se vi siano gli estremi per una denuncia penale. La polizia sta raccogliendo montagne di materiale, interrogando altresì numerose persone. E' un caso molto complesso, ma credo che prossimamente avremo i primi risultati concreti. Posso confermare che il resoconto dell'Ispettorato statale all'Urbanistica è prezioso per il nostro lavoro».

a.m.

Abbazia, il Comune.

TRAU'

Una panoramica della località dalmata di Traù.

Sarà costruito a Marina dall'austriaca «Alpine Meyer»: è il più grosso investimento dall'estero nel settore turistico croato

Villaggio turistico da 80 milioni di euro

TRAU' Se lo studio d'impatto ambientale verrà approvato (l'ok sarebbe questione di giorni), nella prima metà dell'anno prossimo comincerà la realizzazione del più grande progetto straniero nel settore turistico croato. Si tratta di un autentico villaggio in stile dalmata, che sorgerà in un'area vergine nei pressi dell'abitato costiero di Marina (a pochi chilometri da Traù) e verrà a costare circa 80 milioni di euro, investiti dall'austriaca Alpine Meyer, impresa edile di Salisburgo che conta circa 12 mila occupati.

E mentre gli ambientalisti croati hanno rizzato le orecchie, temendo l'ennesimo scempio lungo la costa dalmata, il progetto austriaco appare già ben delineato e pronto al decollo. Quello che viene definito una specie di novello Santo Stefano, lo splendido abitato montenegrino in riva al mare, avrà ben 130 villini, ognuno di superficie dai 70 ai 130 metri quadri, dotato da un minimo di due a un massimo di sei stanze ed edificato su una parcella di 600 metri quadri. Ci saranno pure 14 ville (da 115 a 200 mq la superficie) con piscina e un albergo con 100 posti letto. In totale questi ultimi saranno circa 700. E non è tutto poiché il progetto contempla 45 mila metri quadri di aree verdi, 7 mila di zone riservate a sport e attività ricreative, 2 mila di uffici e 170 parcheggi. Ci saranno pure un ristorante con mille coperti, una chiesetta consacrata a San Nicola, una piazza, un mercato, il lungomare, la riva e quindi un «marina» con 65 ormeggi, di cui 15 riguarderanno i mega-yacht, imbarcazioni da 30 a 40 metri di lunghezza.

L'insediamento sarà edificato in cemento e ricoperto interamente dalla tipica pietra dalmata. «Non ci saranno devastazioni ambientali - ha dichiarato Ivo Ducic a nome degli investitori austriaci - e il comune di Marina non dovrà spendere un centesimo nell'approntamento delle infrastrutture viaria, idrica, fognaria ed elettrica. Inoltre doteremo il villaggio di un adeguato depuratore biologico». Entusiasta il sindaco di Marina, Milivoj Vranjes: «Sarà un insediamento a cinque stelle che rispetterà l'ambiente e le nostre normative. Inoltre darà lavoro a un centinaio di persone del posto».

a.m.

La giunta regionale istriana vara un piano di occupazione per disabili

POLA Il progetto per l'occupazione degli invalidi è stato il primo posto all'esame della seduta della giunta regionale: il presidente Ivan Nino Jakovcic ha voluto infatti accelerare i tempi della sua realizzazione. Entro l'anno dovrebbe essere inaugurato il reparto speciale dell'azienda «Tekop nova», in cui dovrebbero trovare lavoro i disabili. Jakovcic ha voluto così controbattere alle accuse del suo grande avversario politico, il sindaco polese Luciano Delbianco, secondo cui il presidente sarebbe stato addirittura contrario al progetto. «Sono menzogne – ha replicato Jakovcic – come potrei remare contro un'iniziativa da me caldeggiata?».

L'esecutivo ha quindi definito il programma del fabbisogno pubblico nella sfera della sanità e dell'assistenza sociale che comporterà un spesa di bilancio pari a 355.000 euro. La priorità, secondo l'assessore competente Romanita Rojnic, verrà data alla prevenzione delle malattie da dipendenza, al miglioramento delle condizioni di vita degli anziani, alla lotta contro le malattie cardiovascolari e il cancro al seno nonchè al miglioramento del quadro chimico, biologico e igienico-sanitario dell'acqua potabile. Questi settori, ha detto infine l'assessore, rappresentano le fondamenta della salute di ogni cittadino della regione.

La giunta ha quindi accolto il piano di sviluppo della rete stradale regionale fino al 2008 per il cui finanziamento si conta molto sul contributo finanziario del governo di Zagabria. Infine è stato presentato il rapporto completo sulla qualità del mare negli impianti di balneazione durante il 2003. Da esso risultano che solo due spiagge presentavano livello di inquinamento non accettabili: quelle di Ladin Gay presso Umago e della Baia di San Polo a Valle.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1296	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il Consiglio comunale di Buccari a maggioranza rimuove il sindaco socialdemocratico Aldo Zic

BUCCARI Rimosso per un contratto contestato, stipulato con l'azienda edile Krk per la locale zona industriale, il sindaco della località vicina a Fiume, Aldo Zic. A votare contro il primo cittadino otto consiglieri, quattro dell'Hdz, due indipendenti, un esponente dei contadini e uno dei popolari. Due gli astenuti. A suo favore hanno votato i quattro compagni del suo partito socialdemocratico e un rappresentante social-liberale. La decisione è stata pèresa nell'ultima seduta del consiglio comunale della cittadina. Entro trenta giorni l'assemblea dovrà provvedere all'elezione del nuovo primo cittadino, che dovrà formare una nuova giunta. Nel frattempo Zic e i suoi assessori espleteranno le funzioni di ordinaria amministrazione.

Il sindaco di Udine dà a «Convergenza» la forma-partito e conferma le perplessità sull'attuale esecutivo del Friuli Venezia Giulia: «Sottovaluta i problemi»

Cecotti: «Illy mi sconcerta, troppo decisionismo»

«Dovrebbe tornare a leggersi il programma, mentre noi vogliamo essere un "think-tank" al servizio di tutti»

All'assise parla anche Ferruccio Saro, attaccando «la voglia di potere assoluto» del governatore mentre Monai (Cittadini), vede giudizi «troppo severi»

UDINE «Il mio giudizio su questi primi otto mesi di giunta Illy è di sconcerto. Ci sono state parecchie sbavature, troppe sottovalutazioni della reale complessità dei problemi, troppe strizzatine d'occhi ad ambienti e personaggi discreditati e discreditanti». Dopo una settimana di polemiche, Sergio Cecotti consegna all'esecutivo regionale una pagella da insufficienza piena. Nulla di irreparabile, non ancora, ma il giudizio che trova spazio nella relazione che apre il congresso fondativo di «Convergenza per il Friuli» pesa molto di più delle sferzate sulle nomine. Perché le critiche sono spalmate su otto mesi e sottolineano, più che un inciampo occasionale, un modo di fare che Cecotti non digerisce più.

DUBBI SULL'ALLEANZA Il sindaco di Udine cita appena Riccardo Illy, il presidente della Regione, e non nomina mai Enrico Bertossi, l'assessore all'Economia «picconato» da giorni. Ma le osservazioni toccano soprattutto loro. E anche se la conseguenza estrema di uno strappo definitivo non viene presa in considerazione, il «cattivo pensiero» trova per la prima volta spazio: «Oggi, forse - dice Cecotti -, sulla necessità e utilità della nostra alleanza con loro qualche dubbio potrebbe essere giustificato». Dubbi che nascono dagli «evidenti sbandamenti rispetto alla linea di modernizzazione e di democratizzazione che era stata annunciata».

IL SOGNO Cecotti parla a più riprese del «sogno» del cambiamento. «"Convergenza" non ha alcuna intenzione di smettere di coltivarlo», ripete alla sala stracolma di Pasian di Prato. «"Il famoso "patto" - ricostruisce - ha convinto molta gente a dare fiducia a Illy, e lui stesso, in campagna elettorale, si è fatto scudo del nostro futuro ruolo di garanti degli interessi del Friuli e delle ragioni dei diversi territori». Cecotti, a quel ruolo, non vuole rinunciare: «La gente aspetta da noi la pagina nuova che le abbiamo promesso e che, per il momento, non vede. Al contrario assiste a una rincorsa al passato, a un affievolirsi della volontà riformatrice, a uno stile vecchio. Indipendentemente da quello che faranno altri, noi intendiamo fare fino in fondo la nostra parte. Siano gli altri, dunque, ad assumersi la responsabilità di demolire il sogno che essi stessi hanno evocato. Noi manterremo gli impegni. Con loro o contro di loro».

Sergio Cecotti

I METODI Quello che Cecotti denuncia è il metodo «decisionista» della giunta, che finisce col semplificare artificialmente i problemi. Un'impostazione «colbertiana» che scavalca un programma «che sarebbe bene tornare a leggere e cominciare ad attuare». «Questo esecutivo - spiega il sindaco -, al di là del piccolo cabotaggio di qualche opportunista, cavalca due modelli di modernizzazione: uno neocentralista efficace solo sul breve periodo, ed è il filone in cui si è inserita la riforma dell'apparato, quella che chiama "centrali" i direttori regionali; l'altro è quello "a rete", che davvero ascolta le ragioni del territorio». «Convergenza per il Friuli» vuole essere l'avanguardia di questo processo di modernizzazione reticolare, coesione sociale, ricchezza delle diversità. «Vediamo la questione del Friuli - riassume Cecotti - come un "pezzo" del più generale programma di rifondazione della Regione sulla base di un'idea di modernità che colleghi le istanze del territorio».

RETE FEDERALE Gran parte della giornata è dedicata a spiegare quello che «Convergenza» è e dovrà essere. Un partito snello, non ideologico e non centralizzato. Piace l'idea di una rete federale di esperienze locali, ciascuna delle quali con la propria identità, simbolo e autonomia politica. Concretamente, il movimento si propone come riferimento delle civiche locali e punta a federare tutti coloro che credono nei valori del buon governo, dell'autonomismo e dell'ambientalismo. «Intendiamo essere un "think thank" al servizio dell'intera comunità - spiega il sindaco di Udine - una riserva di intelligenza per la Regione». Il grande passo, già ufficializzato due mesi fa, viene ribadito: «Convergenza» si presenterà su tutto il territorio alle prossime amministrative. «Non vogliamo occupare uno spazio elettorale - chiarisce Cecotti -. Sarà la "funzione" del partito a crearlo. Come alle elezioni di Udine: il voto alle nostre liste è andato al di là delle culture autonomiste e ambientaliste che rappresentiamo».

GLI INTERVENTI Al congresso non ci sono i big del Centrosinistra locale, a Roma per la convention della lista unitaria. A prendere la parola sono così Ferruccio Saro, Carlo Monai, Giorgio Pozzo, oltre a tanti autonomisti friulani. Saro attacca «la voglia di potere assoluto» della giunta Illy e invita Cecotti a non guardare solo all'Ulivo, Monai replica al sindaco parlando di «giudizi troppo severi e affrettati». Chiude, con sarcasmo, il grande protagonista. «Illy dice che Bertossi ha operato in maniera soddisfacente? Diciamo che questo congresso è stato più soddisfacente della loro gestione delle nomine».

Marco Ballico

IL NUOVO DIRETTIVO

UDINE Il decollo di «Convergenza per il Friuli» era in incubazione «almeno dal 1998», chiarisce Sergio Cecotti. Per alcuni anni l'organizzazione formale è stata ritenuta inutile, forse dannosa. «Ma quel 27% alle comunali di Udine ottenuto dalle tre liste civiche che afferiscono al nostro movimento - sottolinea il sindaco friulano - ha imposto un minimo di struttura organizzata». Da ieri, giorno del congresso fondativo, «Convergenza» ha un presidente (Cecotti) e un Consiglio federale di 28 membri, in cui trovano posto due ex consiglieri regionali, Viviana Londero e Mauro Puiatti. I prossimi passaggi saranno l'eventuale adesione al manifesto Prodi e l'appuntamento delle amministrative. «Cerchiamo il dialogo con le forze che si contrappongono alla Casa delle libertà - annuncia il sindaco -, anche quelle non organiche al Centrosinistra. Confronteremo caso per caso, sulla base dei programmi, della qualità delle persone, delle strategie e delle attese di ciascuna comunità locale».

m.b.

Il Centrodestra ritrova la tradizione dei confronti tra alleati dopo la batosta del giugno scorso: parte il «tavolo» permanente

Dopo lo choc elettorale Lenna ricompatta la Cdl

TRIESTE La Casa delle libertà non si è completamente riavuta, in regione, dallo choc della sconfitta elettorale, ma con la nomina dell'onorevole Vanni Lenna a coordinatore regionale di Forza Italia un dialogo politico fra i partiti alleati sembra si stia infine riallacciando. Dice Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia: «Aveva ragione l'Udc quando, astenendosi a fine dicembre sulla prima Finanziaria della giunta Illy, sosteneva che di fatto la Cdl non esisteva più nel Friuli Venezia Giulia. Dopo le elezioni di giugno i segretari del centrodestra non si erano più riuniti. C'era da mettere in conto – secondo Marini – anche il fatto che «fare opposizione non è facile ora, con questo nuovo sistema che conferisce enormi poteri al governatore». Però è vero che negli ultimi due anni la Cdl aveva sofferto – conviene l'azzurro triestino – di grosse divisioni interne, soprattutto territoriali. «A differenza del centrosinistra che invece riesce – dice – a mettere anche ora la sordina ai suoi contrasti».

Il punto più basso («una clamorosa presa di distanza», secondo Marini) è stato toccato appunto col voto d'astensione dell'Udc sulla Finanziaria, voto peraltro replicato più volte in commissione e in aula su vari provvedimenti proposti dalla giunta Illy. A questo punto era stato il capogruppo Gottardo a darsi un gran daffare per supplire – nel momento in cui l'Udc di Roberto Molinaro invocava una comune regia politica – alla mancanza di un coordinamento.

Ma ecco il carnico Lenna è infine riuscito, in questi giorni, a mettere in piedi un «tavolo permanente» formato dai segretari regionali e dai capigruppo regionali di Forza Italia, An, Lega e Udc, tavolo che d'ora in poi si riunirà ogni primo lunedì del mese, ma intanto la volta scorsa si è tenuto a Pordenone per un primo contatto con i segretari locali della Cdl, ieri si è tenuto a Trieste e lunedì si sposterà a Udine.

Risultato di questo rinnovato raccordo tra i gruppi d'opposizione è intanto la presentazione in Consiglio regionale di una proposta di legge unitaria sull'istituzione di una «convenzione» cui affidare la riscrittura dello statuto d'autonomia. E di una controproposta, altrettanto unitaria, al testo predisposto dal presidente dell'assemblea regionale, Sandro Tesini, sulle riforme istituzionali (secondo il centrodestra va fra l'altro prevista la possibilità di dar vita in aula a «coalizioni» di gruppi). E un «segnale forte» – sottolinea Gottardo – l'opposizione ha dato anche sulle nomine di competenza consiliare sottoscrivendo unitariamente tutte le proprie candidature.

Altro segnale di ricompattamento può essere il risultato della consultazione della propria «base» effettuata giovedì sera a Pordenone dalla Lega, che ha confermato un maggior gradimento della «base» per presentarsi alle prossime elezioni provinciali insieme alla coalizione e non da soli, come già indicato da Milano. «Siamo al governo, a Pordenone, con la Cdl – commenta il consigliere regionale Claudio Violino – e questa esperienza non va buttata a mare».

Vanni Lenna

Giorgio Pison

Anticipazione di Pecol

Finirà a maggio l'iter giuntale per definire le biodiscipline

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Si concluderà a maggio l' iter avviato dalla Giunta regionale per arrivare alla definizione delle strategie normative e di metodo per l' avvio di un rapporto di sinergia tra il mondo sanitario, che rimane il primo presidio della salute del cittadino, e quello delle biodiscipline che possono favorirne il benessere.

Lo conferma l'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale, Gianni Pecol Cominotto, ricordando che il progetto è parte integrante del programma di governo del presidente Riccardo Illy e ribadendo l' intenzione di arrivare, anche in questo settore, ad un «marchio di qualità».

Prima della definizione del disegno di legge, sono in programma due appuntamenti: un convegno, il 27 marzo, dal titolo «Benessere produce salute» e la consegna, entro la fine di febbraio, della «mappa del benessere» da parte del consulente della Giunta, Gianni Pizzati, che nella mappa si propone di inserire «il patrimonio di attività, professioni, luoghi che in Friuli Venezia Giulia più contribuiscono alla salute attraverso il benessere». «Siamo la prima Regione italiana ad aver avviato un percorso normativo che prevede l'ampliamento del concetto stesso di salute» dice dal canto suo Pizzati, il quale, partendo da un testo di legge proposto, nell' ottobre del 2002, da un gruppo di consiglieri del Centrosinistra, sta completando le ricognizioni per arrivare alla nuova legge regionale.

Commenti ampiamente positivi dopo la «full immersion» dei quadri regionali in Carnia. Viero: «Iniziativa riuscita»

E a Paluzza i dirigenti rifanno squadra

«Giallo» su Cecchi Paone, assente per malattia ma a cena con Berlusconi

UDINE Alessandro Cecchi Paone «resuscita» dall'influenza ma non va a Paluzza. Neppure in extremis. «Pazienza - commenta Andrea Viero, il direttore generale della Regione -. Con noi, Cecchi Paone è stato squisito. E la sua assenza, in ogni caso, non ha ridotto l'importanza e la riuscita della "full immersion" dei direttori regionali in Carnia».

Così, senza il noto conduttore televisivo - assente al tavolo dei relatori nella sede del Centro servizi per le foreste e le attività di montagna di Paluzza, ma ben visibile alla cena azzurra con Silvio Berlusconi a Milano (2.500 euro a testa) -, si è conclusa ieri la due giorni di aggiornamento dei 14 direttori centrali dell'amministrazione regionale. «Si è discusso del nuovo sistema di pianificazione, programmazione e controllo - sintetizza Viero -, in pratica la trasformazione delle linee di indirizzo politico nella gestione operativa da assegnare ai dirigenti».

Pronti per ritrovarsi in un'altra riunione il 26 febbraio a Grado e in attesa di valutare i provvedimenti di attuazione della legge Viero, gli alti burocrati, pare, si siano divertiti. Il superdirettore parla di «atmosfera frizzante e propositiva, utile a costruire una squadra sempre più compatta». Ma anche i diretti interessati non negano una certa soddisfazione dopo 48 ore di lezioni di motivazione. «Sono state molto utili - commenta uno di loro -, qualcuno era salito fin qui con un po' di scetticismo, invece ci siamo ricreduti alla fine e abbiamo apprezzato questo tipo di iniziativa». «Ci è stato spiegato come rafforzare le autodifese personali, come aumentare l'autostima, come fare squadra - racconta un altro -. L'obiettivo è quello di una maggiore produttività».

Il tavolo dei lavori

Sfogliando assieme libri come «Dirigere e governare», «La piramide rovesciata: la bibbia del manager nell'era dei servizi», «La gestione strategica dei servizi», lo studio «comunitario», dunque, ha convinto. Nonostante siano venute a mancare le lezioni che più incuriosivano. Quelle, naturalmente, del presentatore de «La macchina del tempo», che avrebbe parlato di temi economico-finanziari e, perfino, si sarebbe soffermato sul destino e sulla felicità dei singoli. Cecchi Paone si era detto «onorato» dell'invito del presidente Riccardo Illy. Niente da fare, però. L'influenza è guarita solo per il presidente del Consiglio. «Berlusconi, d'altra parte - si scherzava ieri in Carnia -, guarisce già gli ammalati. Illy si sta solo attrezzando».

m.b.

Il caso Ronchi in commissione È crisi, Brussa vuole risposte

RONCHI DEI LEGIONARI L'appuntamento è fissato per martedì, alle 14.30, a Trieste. Il presidente della prima commissione regionale, Franco Brussa, avrà di fronte il presidente della società di gestione dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari, Elio De Anna, il presidente del Consorzio aeroporto, Franco Soldati ed il responsabile triveneto di Alitalia, Alfredo Spadon. Tre personaggi importanti che identificano il futuro dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia ed ecco che l'audizione dello stesso Brussa, sostanziale e non formale come ha voluto sottolineare l'esponente della Margherita, servirà proprio per capire quello che potrà essere il domani di Ronchi dei Legionari. «Desideriamo capire innanzitutto che cosa è successo, cosa ha portato al vistoso calo di passeggeri che abbiamo subito nel 2003 - ha detto Brussa - in controtendenza a ciò che è successo nel resto d'Italia ed in particolare nel Nordest. Vogliamo capire per quale motivo non è mai decollato il piano "Roland and Berger", quali sono le prospettive legate all'auspicabile ripresa dell'attività di Minerva Airlines e quali sono i piani di Alitalia. Non possiamo perdere altro tempo. Ora più che mai - ha concluso - c'è l'esigenza di un'azione forte che possa arginare la concorrenza che, ora, arriva anche da Slovenia ed Austria».

Luca Perrino

La formazione professionale ora è «europea»: corsi comuni per italiani e sloveni all'Enaip

TRIESTE A poche settimane dall'ingresso di nuovi paesi nell'Unione Europea anche la formazione professionale si prepara alla sfida. In particolare, aderendo all'Iniziativa comunitaria Intereg III A riguardante Italia e Slovenia, l'Enaip regionale lancerà a breve, per così dire, una serie di percorsi formativi comuni riservati anche ai «vicini» sloveni, ritrovati nella comune casa europea. I nuovi corsi, approvati e gratuiti e il cui inizio è previsto indicativamente a marzo, mettono l'accento proprio su conparti nei quali, al di qua e al di là dell'ex Cortina di ferro, si avverte la necessità di personale ben formato e motivato.

Di qui l'entrata nel mondo del turismo con interventi che riguardano le tecniche di conduzione di charter, in una sorta di joint-venture ideale che vede la collaborazione, oltre che dell'Enaip, dell'Università di Lubiana, dell'Unione degli italiani e della locale Skgz, oltrechè dei due Istituti nautici di Portorose e Trieste. Di rilievo anche lo spazio dedicato, in un altro corso, alle tecniche di gestione dei programmi comunitari, che fa riferimento allla sede di Gorizia e segue precedenti, analoghi progetti.

Delle varie offerte, alle quali l'Enaip si aspetta anche una discreta presenza di studenti sloveni, fanno inoltre parte anche un corso di formazione in campo agricolo, che è sostenuta dal lavoro del Cefap (Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente) di Codroipo. Nel dettaglio, si tratta di un percorso formativo intitolato «Bio-Agricultural Management and Control», dedicato alla specializzazione di figure professionali impiegabili all' interno di aziende agricole innovative e moderne.

La sede dell'Enaip di Trieste, dove saranno ospitati alcuni dei corsi gratuiti che inizieranno la vera collaborazione transfrontaliera con la Slovenia.

Da ricordare infine quanto realizzato insieme alla Sdzpi-Irsi, che ha la titolarità dei corsi di Giornalismo multiculturale, una proposta formativa sicuramente innovativa che si situa nella prospettiva di una informazione transfrontaliera in sicura espansione, in piena sintonia, tra l'altro, con l'anzidetto corso di cooperazione allo sviluppo, incentrato proprio sui temi della formazione di esperti capaci di gestire le nuove situazioni di allargamento dei territorio dell'Unione Europea.

IN BREVE

L'assessore Beltrame «libera» il referendum

Provincia dell'Alto Friuli: nessuna «par condicio» nella campagna elettorale

UDINE La campagna elettorale per il referendum sulla Provincia dell' Alto Friuli del prossimo 21 marzo non seguirà i dettami della par condicio: la propaganda diretta sarà consentita solo ai sindaci promotori e ai rappresentanti dei gruppi politici presenti in Consiglio regionale. A darne notizia è stato l' assessore regionale alle Autonomie locali Ezio Beltrame, nel corso di un incontro organizzato al fine di analizzare con chiarezza tutte le procedure per la consultazione referendaria.

L' incontro, che ha visto la partecipazione di numerosi primi cittadini, membri del Comitato per la Provincia dell' Alto Friuli e funzionari degli Enti locali, ha messo in evidenza la decisione dell' autorità per le comunicazioni, che ha stabilito come la consultazione referendaria di marzo non preveda l' applicazione della par condicio.

Molise, nel dopo terremoto anche un simbolo della solidarietà Fvg: aperto il centro polivalente

CAMPOBASSO Da ieri Santa Croce di Magliano, uno dei comuni più colpiti dal terremoto del 31 ottobre 2002, ha il suo nuovo centro scolastico, denominato «Campus della Solidarietà». La struttura, 1.400 metri quadrati con 20 aule, è frutto dell'impegno della Caritas Italiana che, con la Rai, ha raccolto i fondi per realizzare il nuovo edificio nell'emergenza del dopo-sisma. In mattinata, insieme con la nuova scuola è stato inaugurato anche un centro polivalente, realizzato anche grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il sindaco del paese, Giovanni Gianfelice, a nome di tutta la comunità, ha ringraziato i tanti che si sono impegnati per realizzare gli edifici. «Per noi è una giornata particolare - ha detto - un giorno di festa che servirà a ridare serenità e scuole sicure ai nostri ragazzi».

Palazzolo dello Stella, donna morta in un fossato Dovrebbe trattarsi di una polacca sparita da Carlino

PALAZZOLO DELLO STELLA Il corpo senza vita di una donna è stato trovato in un fossato nella zona di Palazzolo dello Stella. Secondo i primi accertamenti, compiuti dai Carabinieri della Compagnia di Latisana, si tratta di una donna di 36 anni, di nazionalità polacca, residente a Carlino, la cui scomparsa era stata denunciata sabato scorso.

Sul cadavere non sono stati rinvenuti segni di violenza. Sul posto, oltre ai Carabinieri che hanno sottoposto la zona ad una serie di controlli, è intervenuto il sostituto procuratore del Tribunale di Udine, Claudia Danelon.

Scia a Piancavallo e poi si accascia all'improvviso: grave un quarantenne di Cordenons colto da un malore

PORDENONE Un uomo di 40 anni residente a Cordenons è stato ricoverato ieri in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara ai Trieste a causa di un malore che lo ha colto mentre sciava. Franco Colla, 40 anni, stava scendendo le piste di Piancavallo quando si è accasciato al suolo. Elitrasportato nel nosocomio del capoluogo giuliano, è stato accolto in prognosi riservata dopo essere stato sottoposto a intervento chirurgico.

Escluso l'incidente di pista dai carabinieri giunti sul posto.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Giurgevich in Braico

Addolorati lo annunciano il marito OLIVIO, il figlio SILVIO con la moglie LALLA, il fratello GIOVANNI, la cognata ANNA, i nipoti EDI e ARMIDA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2004

Con affetto ricordano
Armida
ANTONIO, AURORA, LUIGI e SILVANA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Sarai sempre con me mia
Armida
Zia NINA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al dolore gli amici di SILVIO:
- GIORGIO PREDONZANI e MAURO FRANCO.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano:
- MAURIZIO MARMOLI e famiglia
- Dipendenti MAFER
- MAURO e STEFANO DEL LASANTA
Muggia, 15 febbraio 2004

Siamo vicini a SILVIO: RICKY, RAFFAELLA, famiglia RAMAZZINA, MAURO, CRISTIANA, famiglia SECOLI, MARCO e tutto lo staff delle California Palestre.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al dolore WALTER, SILVANO e FRANZ (Trattoria I Tre Merli).
Trieste, 15 febbraio 2004

Profondamente addolorati per la perdita della carissima
Armida
SERGIO e ROSANNA GODINA con ANNALISA e GIANLUCA si uniscono commossi al grave lutto che ha colpito LIVIO e SILVIO.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ciao
Armi
ANNALISA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ricorderanno sempre con affetto
Armida
ROSITA e SILVA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano IDA e SILVANO.
Trieste, 15 febbraio 2004

Si è spento serenamente

Adalberto Sidari

Ne danno l'annuncio il figlio FABIO con PINA, i fratelli MARINO ed IRMA, i nipoti SERGIO, GIORGIO, LAURA ed ELISABETTA unitamente ai parenti e familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Petrossi in Valencich

Lo annunciano il marito EDI, la sorella SILVANA con l'adorato nipote MAURO e figli, e i fratelli in fede.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 11.50 in via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
Commossi per l'attestazione di affetto e partecipazione alla cara
Edda Panigutti in Galante
i familiari sentitamente ringraziano.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

È prematuramente mancato

Silvano Pribac

Ne danno il triste annuncio la moglie GLORIA i figli MATTEO e MARCO con DANIELA e parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 19 febbraio alle ore 14 nella chiesa di Borgo San Nazario.
Trieste, 15 febbraio 2004

Vicini al dolore di GLORIA, MARCO e MATTEO partecipano:
- Il compare DARIO e famiglia
- Famiglia SOSSA
- Famiglia GIOVANNI e MARIA GHERSINICH
- SERGIO
- MARCELLO
- FERRUCCIO
- VITTORIO
- GIUSEPPE
- Famiglia GARBINI
- Famiglia SABADIN
- Famiglia RASMAN
Trieste, 15 febbraio 2004

Ciao
Silvano
- BRUNO
- DINO
- MAURIZIO
- MARINO
- BRUNO
- DINO
- WALTER
- NEVIO
- WALTER
- BRUNO
- WALTER
- ANDREA
- NEVIO
- NEVIETTO
- CARLO
- NEVIO
- GIULIANO
- FABIO
- MARINO
- LUCIANO
- DARIO
Trieste, 15 febbraio 2004

È venuta a mancare

Santina Benvegnù

Ne danno il triste annuncio il compagno SILVANO PAOLI, la nuora NATALIA COLOMBO con GIANFRANCO, le nipoti ALESSANDRA e ANNAROSA e parenti tutti.
È vicina a SILVANO la famiglia SOSSI.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Ci ha lasciato

Fausto Semeraro

Lo ricordano i figli ARIELLA e STELIO, le nipoti, la pronipote, le sorelle, il fratello.
I funerali seguiranno mercoledì 18 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Elvina Zorzetti

Ne danno il doloroso annuncio la cugina NERINA, SILVANA, SERGIO, RITA e parenti tutti.
Un sentito grazie a EDO VISENTIN per la sua affettuosa e umana assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 18 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Tarcisio Mechi (Ciso)
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Nel XXX anniversario della scomparsa della cara EDDA

Antonio Precali

si è ricongiunto alla sua amata. Il Suo cuore buono, forte e coraggioso rimarrà sempre con noi.
Lo piangono con immenso dolore la figlia DARIA con GIUSEPPE e le adorate nipotine ELISA e MARGHERITA e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 16 febbraio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Grazie, sei stato come un padre.
- GIUSEPPE
Trieste, 15 febbraio 2004

Un abbraccio fraterno da GABRIELLA e famiglia.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ti ricordiamo con affetto: PIERO, ANNA, BRUNO, LINA, LORIS, LUCA, LISA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Un grande abbraccio da:
- CARMEN, ALDO, ROBERTO
- NICOLETTA, SHARON
- DONATELLA, SERGIO, MARCO
Trieste, 15 febbraio 2004

ELISABETTA e famiglia partecipano con affetto.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie TONCI, i figli PATRIZIA con SERGIO e ROBERTO con MONICA, le sorelle SIDI e NELLA con FABRIZIO e MARINA, gli amati nipotini MAX e GARY.
Si ringrazia il Centro Oncologico di Trieste e il dott. ZERIAL.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 10 da via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 15 febbraio 2004

Si associano al lutto le famiglie PERIATTI e BERNARDON.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ha raggiunto il suo adorato PINO, la nostra cara

Maria Frank ved. Baruzza Meri

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO la nuora IVANA, la nipote ELISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Successivamente le ceneri verranno tumulate a Muggia.
Muggia, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di
Giordano Giorgi
La moglie LAURA, le figlie CRISTINA e MICHELA, i generi e nipoti
Trieste, 15 febbraio 2004

STEFANO, ZARA, INES e FRANCESCA PILOTTO partecipano al lutto per la perdita della signora
Ada Turra
della quale ricordano la bontà, la cordialità e la simpatia.
Trieste, 15 febbraio 2004

I familiari di
Ida Longo ved. Degobbis
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Vittorio Cossetto

da Grisignana d'Istria

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli GIGLIOLA e GIULIO, i nipoti ROBERTO con DORINA, MANUELA con ROBERTO, LORENZO con ELENA, i nipotini LUCREZIA e UMBERTO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle 11 da Costalunga al cimitero di Muggia.
Aquilinia, 15 febbraio 2004

Partecipano affettuosamente le cugine MARCELLINA, MARIA, EDDA, CARLA e famiglie.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipa al dolore FRANCO COSSETTO e famiglia.
Trieste, 15 febbraio 2004

Sono vicini LAURA, BRUNO.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipa al lutto la famiglia FACCHINI.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipiamo al vostro dolore.
- Famiglia ARDESSI.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ha raggiunto il suo caro FIORELLO

Amabile Negri ved. Cortello

Ne danno l'improvviso e triste annuncio i figli ADRIANA ed ERMINIO con la moglie, la nuora ALIDA, i nipoti ELENA, STEFANO, PAOLO e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno il giorno giovedì 19 febbraio 2004 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Si è spento serenamente

Germano Siega

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LETIZIA, le sorelle CARLA e SANDRA con le rispettive famiglie, le famiglie GIORIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ciao
Germano
ti ricorderemo sempre.
- PALMINA, MAURIZIO, GERI
Trieste, 15 febbraio 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Ghez

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie ALICE, la figlia EDVIGE, i cognati e le nipoti.
Trieste, 15 febbraio 2004

I familiari di
Anna Bertoch in Glavina
ringraziano tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 15 febbraio 2004

I ANNIVERSARIO
Nerina Novel ved. Fabris
Sei sempre nei nostri cuori.
Tua figlia e i tuoi cari
Muggia, 15 febbraio 2004

†

Si è spenta serenamente

Maria Pitacco ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, il nipote MASSIMO e parenti tutti.
Si ringraziano i dottori BORZAGHINI, COVAZ e FLORIDAN e tutto il personale della Clinica Medica del sesto piano di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 18 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Con affetto ricordiamo zia
Maria
MARIUCCI, PINA, MARIA, ANTONIO, LINA, DORINA, LUCIANA.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

L'8 febbraio è mancato il

CAPITANO

Marcello Farina

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia la moglie UMBERTA ed il figlio CLAUDIO con SILVIA.
Si ringrazia la Signora MARINA e il personale della Casa di Riposo NONNO FELICE.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al lutto dell'amico CLAUDIO.
- FULVIO DERIN e famiglia EDOARDO CREVATIN e famiglia
- Famiglia MESSINA
Trieste, 15 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferluga (Oscar)

Ne danno il triste annuncio il figlio WALTER, la nipote SARA, il fratello PINO e parenti tutti.
La salma sarà esposta lunedì 16 febbraio, dalle 11 alle 12.45.
Il funerale si svolgerà mercoledì 25 febbraio, alle 13, nella chiesa di Prosecco.
Trieste, 15 febbraio 2004

Unite nel dolore EDDA e LILIANA.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

A tumulazione avvenuta la nostra cara mamma

Isotta Venturini ved. Triglia

saluta amici e parenti.
- SILVIA e ADRIANA
Trieste, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
Commossi per la stima e l'affetto tributati al nostro caro
Ezio De Pol
i familiari ringraziano sentitamente.
Trieste, 15 febbraio 2004

ANNIVERSARIO
Nell'anniversario della scomparsa di
Hazel Pianciamore
una messa sarà celebrata venerdì 20 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa di Duino.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Si è spenta serenamente la meravigliosa, mamma nonna e suocera

Giulia Jullien ved. Tomasin

Ne danno il triste annuncio ANNAMARIA, BRUNO e CINZIA.
Un ringraziamento alla dottoressa PAOLA MARCON e a tutto il personale della Prima e Terza medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 17 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Si associano al dolore LIVIO e BRUNA ELLERO.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al lutto ALDO, RITA, FABIO e FEDERICA STEFFÈ.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al dolore della famiglia FRANCO e SILVANA.
Trieste, 15 febbraio 2004

Sono affettuosamente vicini ad ANNAMARIA, BRUNO e CINZIA: FULVIO MOLINARI e famiglia.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Arca

Lo annunciano CONCETTA e familiari.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle 10.40 da Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano la sorella e i figli.
Trieste, 15 febbraio 2004

LUCILLA e famiglia partecipano al lutto.
Trieste, 15 febbraio 2004

Nino
l'amico generoso non è più tra noi.
Lo ricorda fraternamente GIUSEPPE GOSDAN anche a nome di tutti gli amici e degli «aquilotti».
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Si è spenta serenamente la cara

Fiorentina Sgrò ved. Birsa

Lo annuncia con profonda tristezza il figlio LUCIANO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 febbraio alle ore 13 con partenza da via Costalunga per la chiesa di via Carsia.
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano al dolore le famiglie BIRSA e GUSTIN.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

È mancato ai suoi cari

Alfredo Lasini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli, la nuora, la nipote, la sorella e parenti tutti.
Trieste, 15 febbraio 2004

VII ANNIVERSARIO
«Nella morte con Cristo risorgiamo alla vita immortale»
Andrea Bottali
Nell'attesa rendiamo grazie a Dio nella S. Messa domenica 22 febbraio alle ore 10, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
La famiglia
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Il 10 febbraio 2004 si è spenta serenamente dopo breve malattia

Irma Maurel ved. Favretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA, il genero DONALDO e la nipote BARBARA.
Si esprime un sentito ringraziamento alla signora RITA che l'ha assistita con pazienza e dedizione, alla dottoressa SCAMPI e al dottor BIANCHINI che sono stati sempre attenti e disponibili nel rapido evolversi della malattia.
Trieste, 15 febbraio 2004

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Dopo breve malattia è mancata

Renza Zanutel in Sirk

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MONICA, il marito CLAUDIO, la mamma FIRMINA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 17, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Gli amici e i colleghi della SISSA sono vicini a MONICA e famiglia.
Trieste, 15 febbraio 2004

Vicini all'amico CLAUDIO. FABIO, GIORGIO, GIULIO, MAURO e ROBY.
Trieste, 15 febbraio 2004

È mancata una persona perbene

Stanislao Slokar

elettricista

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio DANILO con la nuora GABRIELLA e la nipote GIORGIA.
Il funerale seguirà Giovedì 19 febbraio 2004 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma offerte per i poveri presso i Frati di Montuzza
Trieste, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
Il marito RAFFAELE DE RIÙ e la figlia ELENA RAGUSIN, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Elly de Zeno De Riù
Trieste-Montecarlo, 15 febbraio 2004

V ANNIVERSARIO
Massimiliano Del Linz
Perenne rimane l'amore per il nostro adorato MAX.
Papà, mamma
Sistiana, 15 febbraio 2004

†

La tua fede, serenità ed allegria saranno sempre con noi.
Si è spenta serenamente

Maria Bernardelli ved. Marin (Maria Rosa)

La figlia GIULIANA gli amici e i parenti la saluteranno lunedì 16 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

I colleghi dello Studio di Palazzo Fontana sono vicini a GIULIANA in questo triste momento.
Trieste, 15 febbraio 2004

FRANCA, FABIO e OLIVIA abbracciano GIULIANA nel ricordo doloroso e tenero della mamma
Maria Bernardelli ved. Marin
Trieste, 15 febbraio 2004

Partecipano i nipoti FABIO, LAURA, FRANCO, PAOLO, PIERO e famiglie
Trieste-Muggia, 15 febbraio 2004

†

Si è spenta serenamente

Iolanda Bembo in Cernivani

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALFREDO, il figlio CLAUDIO con la moglie e la figlia, le sorelle LINA e LILI, i cognati VITTORIO con LINA e BRUNA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. PISTAN.
I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

Ciao zia
Ioli
- NADIA
- FULVIO
- SILVA e famiglie
Trieste, 15 febbraio 2004

Ciao
Zia
- RENZO con PATRIZIA
Trieste, 15 febbraio 2004

†

Ha raggiunto i suoi cari

Dolores Suma

Lo annunciano ERICA, KIM, MARINA e l'amica CLAUDIA.
I funerali seguiranno lunedì 16, ore 8.45, da via Costalunga.
Trieste, 15 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO
DIANA, DONATELLA e DAVIDE ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono stati vicini in questo triste momento per la scomparsa del nostro caro
Dario Dapelo
Trieste, 15 febbraio 2004

I familiari di
Silverio Gandolfo
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 15 febbraio 2004

VI ANNIVERSARIO
Euro Drioli
Scolpisce ora per gli angeli i preziosi legni del Cielo, e mi aspetta.
Nel ricordo, quanta pena.
HANNELE
Trieste, 15 febbraio 2004

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	29	C. DEL CAPO	17	26	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-6	-3
BOGOTA	6	21	C. DEL MESSICO	8	23	MIAMI	22	28	SAN PAOLO	20	26
BOMBAY	22	34	DUBLINO	5	9	MONTEVIDEO	18	24	SANTIAGO	13	29
BOSTON	-8	7	FRANCOFORTE	2	8	MONTREAL	-23	-6	SEOUL	0	5
BRUXELLES	3	8	HONOLULU	19	27	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	-3	3	JOHANNESBURG	13	19	NEW YORK	-4	7	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	15	26	LA PAZ	4	14	PECHINO	-1	11	TEL AVIV	11	17
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	5	14
CHICAGO	-11	0	LOS ANGELES	9	21	SAN FRANCISCO	8	15	WASHINGTON	-1	11

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Foschie dense o nebbia in banchi sulla pianura padana e su quella veneta, in parziale dissolvimento durante la giornata. Locali annuvolamenti più consistenti potranno interessare la Liguria e l'Emilia, e in serata l'estremo settore orientale. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso sull'isola; nuvolosità variabile sulle regioni centrali, con possibilità di sporadiche deboli precipitazioni. Nel corso della giornata annuvolamenti più consistenti interesseranno anche la Sicilia settentrionale e la Calabria tirrenica, ove non si esclude qualche sporadica precipitazione.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli dai quadranti settentrionali altrove, con locali rinforzi in serata da nord-est sul basso Adriatico e da maestrale sulla Sardegna occidentale.

MARI: mossi il basso Adriatico, lo Jonio e lo stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in attenuazione sul mare e canali di Sardegna.

ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Al mattino farà ancora piuttosto freddo in pianura; nel pomeriggio, invece, temperature relativamente miti. In serata foschie in pianura.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso o, localmente variabile. Di notte e al mattino probabili foschie in pianura.

Tendenza per MARTEDÌ: Cielo poco nuvoloso o variabile con foschia su pianura e costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	1,8	7,1
GORIZIA	-1,9	9,3
MONFALCONE	1,3	2,5
UDINE	-3,0	7,5
PORDENONE	-3,2	5,4

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	5
VENEZIA	-5	5
MILANO	-1	9
TORINO	-3	8
GENOVA	10	11
BOLOGNA	-3	9
FIRENZE	3	8
PISA	2	8
ANCONA	-2	11
PERUGIA	0	5
PESCARA	-3	9
L'AQUILA	-5	7
CIAMPINO	2	6
FIUMICINO	2	12
CAMPOBASSO	0	7
BARI PALESE	3	11
NAPOLI	1	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	9
R. CALABRIA	7	12
PALERMO	5	15
MESSINA	8	13
CATANIA	0	16
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	2	14

ANIMALI

Ginseng, Gingko biloba, Carciofo e Luppolo utili in moltissimi casi

Anche per le medicine alternative serve il consiglio del veterinario

Le medicine alternative stanno prendendo piede anche in campo veterinario. Tra queste la fitoterapia sfrutta le proprietà curative delle piante officinali, ma è necessario sottolineare che anche in questo caso, sebbene si tratti di erbe, non è bene affidarsi al fai da te, ma rivolgersi al veterinario perchè spesso le proprietà di una pianta si rivelano salutari per l'uomo, ma non altrettanto per il suo beniamino.

L'Echinacea si rivela efficace nel proteggere l'organismo dalle infezioni batteriche aumentandone la resistenza; può essere assunta per bocca o essere usata localmente, nel qual caso si dimostra efficace nel accelerare la guarigione delle ferite, delle ustione e delle dermatiti.

Il Gingko biloba è utilizzato negli animali anziani per migliorare la circolazione sanguigna e quindi alleviare i disturbi comportamentali (dovuti al diminuito apporto di sangue al cervello, che oltre a non fornire sufficienti quantità di ossigeno e glucosio, non rimuove sufficienti quantità di radicali liberi) e l'affaticamento; spesso viene utilizzato in associazione all'Ippocastano che ha proprietà simili.

Il Ginseng ha negli animali le stesse proprietà rigeneranti e stimolanti per cui viene utilizzato nell'uomo; può essere abbinato al Gingko biloba (in commercio c'è più di un integratore ad uso specifico veterinario) per gli animali anziani, ed essere somministrato ad animali convalescenti o sottoposti a periodi di intenso stress fisico o psicologico.

Il Carciofo è d'aiuto in corso di patologie gastrointestinali con presenza di vomito o per eliminare il meteorismo; la sua azione benefica sul fegato si sfrutta in caso di epatopatie o disfunzioni (anche relative alla cistifellea) o quando vi è la necessità di depurare l'organismo (ad esempio dopo terapie farmacologiche protrattesi a lungo, o per combattere i danni causati da intossicazioni).

Il Tarassaco si abbina al Carciofo nelle patologie epatiche (anche nelle dermatiti per cui si suppone un coinvolgimento del fegato) o si può utilizzare per stimolare l'appetito.

Il mal d'auto e le patologie gastroenteriche "da stress" trovano giovamento nell'uso dello Zenzero, che previene la nausea, lo stato di irrequietezza dovuto al trasporto in automobile e regola il transito enterico in caso di diarrea.

Nei soggetti ansiosi, aggressivi o con problemi di ipereccitabilità si possono utilizzare due erbe: l'Escolzia e il Luppolo; le loro proprietà sedative attenuano anche le contrazioni della muscolatura dell'intestino e aiutano nel caso di coliche nervose.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione familiare delicata. Possibilità di nuovi incontri in amore.

Toro 21/4 20/5
Conto dopo conto, siete in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza.

Gemelli 21/5 20/6
Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno disposte a darvi una mano.

Cancro 21/6 22/7
Alcune vostre perplessità saranno captate dal partner che potrebbe allarmarsi e chiedervene spiegazione. Cercate di essere esaurienti.

Leone 23/7 22/8
Oggi avvertirete in voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie.

Vergine 23/8 22/9
Sarete distratti a causa di un nuovo amore e non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a casa sua.

Bilancia 23/9 22/10
Una grande fortuna accompagnerà le vostre operazioni finanziarie facendovi realizzare buoni guadagni. Nuove amicizie in casa di amici.

Scorpione 23/10 21/11
Siate chiari nel fare le vostre proposte sia agli amici sia alla persona amata. Evitate che possano nascere fastidiosi malintesi.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi daranno umore sereno e brillante e otterrete un discreto successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare.

Capricorno 22/12 19/1
Non irritate le persone che vi sono vicine nel lavoro o in famiglia con i vostri atteggiamenti originali. Dedicatevi seriamente alla vostra attività.

Aquario 20/1 18/2
Il periodo è particolarmente favorevole e importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia.

Pesci 19/2 20/3
In amore, sempre in evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere più dolci.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il Congo lo era del Belgio - 7 Competizione - 10 Sigla dopo molte date antiche - 11 Quasi uguali - 13 Faticare in centro - 14 Una scritta sull'asfalto - 15 Hieronymus, pittore fiammingo - 17 Altopiano dell'Asia - 19 Il centro di Roma - 20 Il sostituto - 21 Ubaldo che fu un noto attore - 22 Un po' d'immaginazione - 23 Nome di molte russe - 24 Vantaggio personale - 27 Relativo a un dicastero di governo - 29 Il nostro meridione - 30 Attori dalla fisionomia particolare - 31 Asiatico nativo di Tabriz - 32 Sigla della banca vaticana - 33 La fine della lezione - 35 Arcane, oscure.

VERTICALI: 1 Giovanni Antonio, pittore veneziano - 2 Si cita con l'oil - 3 Tengono la loro merce in cantina - 4 Isola greca delle Cicladi - 5 Unta di brillantina - 6 I confini di Asti - 7 Relativi agli «anni verdi» - 8 Crespo di capelli - 9 La Lega greca che insorse contro Roma - 12 Iniziali dell'attrice Bacall - 14 L'«arrivederci» dei giapponesi - 16 Una parte della grammatica - 18 Far mancare la propria presenza - 22 Congeniti, innati - 23 Combatte nell'arena - 25 Controffensive nel calcio - 26 Che viene meno - 27 Gattino - 28 L'attuale nome della città turca di Adrianopoli - 34 Risposta che soddisfa.

CAMBIO DI CONSONANTE (11)
L'inquilino è in libertà
Quella somma riscossa
gran lite suscitò:
e con decisa mossa,
il contratto cessò.
Il Duca Borso

CAMBIO DI VOCALE (8)
Topi d'albergo a consulto
Conosco un tal che facilmente in camera
di Madama di certo potrà entrare;
è abile di mano e a tempo debito
la chiave giusta sempre sa azzeccare.
Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il colo.*

Lucchetto: *Ruga, gabinetto = rubinetto*

LOTTO

BARI	82	90	54	36	48
CAGLIARI	23	75	40	51	43
FIRENZE	86	25	74	55	28
GENOVA	12	73	50	36	10
MILANO	41	80	13	27	42
NAPOLI	17	6	25	27	5
PALERMO	81	18	85	45	70
ROMA	35	58	34	39	73
TORINO	24	14	71	79	50
VENEZIA	86	13	63	48	11

Super Enalotto (Concorso n. 13 del 14/2/2004)

17 35 41 81 82 86 — JOLLY **13**

Montepremi €	7.134.991,79
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	30.739.725,63
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.426.998,36
Ai 19 vincitori con 5 punti €	75.105,18
Ai 3504 vincitori con 4 punti €	407,24
Ai 120.172 vincitori con 3 punti €	11,87

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	17.31
La Luna:	si leva alle	3.21
	cala alle	11.43

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO

San Faustino

IL PROVERBIO

Con il gallo o senza il gallo gli dei fanno sempre il nuovo giorno.

MAREE

Alta:	ore	5.03	+26	cm
	ore	21.17	+16	cm
Bassa:	ore	13.45	-36	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.28	+6	cm
Bassa:	ore	14.35	-48	cm

TEMPO

Temperatura:	1,8 minima
	7,1 massima
Umidità:	67 per cento
Pressione:	1023,2 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	5,0 km/h da O
Mare:	8,4 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Nel mega-stand allestito dalla Regione alla Bit è toccato a Trieste inaugurare la serie delle presentazioni. Un giorno di informazione e degustazioni

In vetrina alla Borsa del turismo: superato l'esame

Ma gli operatori del settore chiedono assicurazioni su un potenziamento dei trasporti a breve termine

Luci soffuse, aromi della cucina regionale, musica di sottofondo, *design* quasi minimalista. In netto contrasto con il panorama chiassoso e vorticoso degli stand vicini. Il Friuli Venezia Giulia si presenta così alla Bit (Borsa internazionale del turismo) di Milano. Ed è toccato proprio a Trieste il debutto. La città ieri mattina si è messa in vetrina sugli oltre 1800 metri quadrati di stand che la Regione ha affittato per la promozione congiunta della proposta turistica: una piazza con un porticato, sotto le cui volte si ricavano gli spazi per la promozione delle nove Aiat, delle proloco e dei consorzi turistici, una grande cucina a vista, immagini a 360 gradi lungo le pareti, l'intrattenimento curato da Susanna Huckstep e Andro Merkù.

Trieste in vetrina, dunque, di fronte alla stampa del settore, incuriosita dall'imponente svolta nel settore della comunicazione. E' stato l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi a presentare la campagna di promozione regionale congiunta, nata sotto il marchio «Ospiti di gente unica»: «Vogliamo portare turisti in tutta la Regione durante tutto l'anno - ha dichiarato - proponendo un prodotto unico, ma non per questo omologato». Nel corso del 2004 la Regione spenderà 9 milioni di euro in comunicazione: di questi circa il 15 per cento è dedicato alla presenza a fiere, e la Bit, tra queste, è l'investimento principale.

E ieri la presentazione istituzionale di Trieste - compito del sindaco, Roberto Dipiazza, di Fulvio Bronzi (chiamato in rappresentanza della Camera di Commercio, a sostituire il presidente Paoletti, all'estero) e di Claudio Giorgi, presidente di PromoTrieste - ha toccato tutti i temi salienti del 2004: dalla candidatura per l'Expo al raduno degli alpini per il cinquantenario del ritorno all'Italia, ricordando le manifestazioni sportive, Barcolana, Bavisela, Nation's Cup e tappa del Giro d'Italia di ciclismo. L'obiettivo: offrire un'immagine dinamica e di forte crescita, pronta ad acquisire una quota di mercato rilevante del settore turistico che transita nel Nord Italia.

Da sinistra Giorgi, Bertossi, Dipiazza e Bronzi al Bit.

Le domande dei giornalisti della stampa tecnica, tuttavia, non si sono soffermate su Miramare o piazza dell'Unità d'Italia ma hanno centrato i nodi cruciali dello sviluppo: trasporti e collegamenti, per abbattere l'attuale isolamento, potenziali effetti dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, rapporti e strategie con il Veneto e Venezia in particolare, per provare ad attrarre (o sottrarre) parte del turismo rivolto alla città lagunare proveniente dall'estremo Oriente. Un incalzare di domande alla quale Dipiazza ha replicato chiamando in causa «il Corridoio 5 e l'alta capacità ferroviaria. Vi assicuro che entro 10 anni Trieste sarà servita al meglio dai trasporti».

Alla fine, degustazione di piatti e vini tipici. Una tavolata con un menù tipicamente made in Trieste promosso dalla Confcommercio. Tra le prelibatezze antipasto di carpaccio di piovra, fusi alla busara con scampi, calandraca di pesce e gibanica, da annaffiare con Vitovska e Malvasia barricato.

Francesca Capodanno

E DUINO SI MOBILITA

Avrebbero potuto convocare, seduta stante, un consiglio comunale. Alla Bit di Milano Duino-Aurisina si è presentato in forze, con la presenza di un folto gruppo di consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione. Dopo aver lavorato per oltre un mese sul territorio, con la sistemazione di un calendario di eventi di carattere turistico per il 2004 da presentare proprio in occasione della Bit, il Comune ha deciso per una sorta di «gita sociale» a Milano, al seguito del principe della Torre e Tasso e dei vini di Kante.

Per evitare polemiche, il sindaco Ret ha imposto una severa forma di autotassazione, per non incidere sul già magro bilancio del Comune: si fa fifty fifty, ha dichiarato, e ognuno si paga il suo. Opposizione e maggioranza, il sindaco Ret con il consigliere Tanze, il vicesindaco Romita con il capogruppo dell'Ulivo, Moro, hanno così promosso il loro territorio: la spedizione ha compreso pernottamento a Milano Sud, cena vicino a Pavia, in un ristorante (pure costoso) scelto da Tanze, pratico delle zone lombarde. E chissà che alla Bit il clima turistico e l'occasione conviviale non abbia favorito, in qualche modo, un accordo sulla sempre pendente questione della Baia di Sistiana...

Prevista l'inaugurazione di tre strutture ricettive, tra cui l'hotel al bivio di Miramare

Otto nuovi alberghi in due anni

Otto nuovi alberghi in soli due anni. Dall'inizio del 2003 fino alla fine di quest'anno, la ricettività turistica triestina aumenterà di oltre duecento posti letto, grazie alla realizzazione di nuove strutture, cinque delle quali - ubicate tra il Carso e la zona del centro storico interessata alla riqualificazione grazie al progetto Urban - già attive.

Il dato, incoraggiante per un comparto in cui la domanda è spesso superiore all'offerta, è stato reso noto alla Bit di Milano dal presidente di Promotrieste, il consorzio che si occupa della commercializzazione del prodotto turistico e congressuale, Claudio Giorgi.

L'aumento delle strutture ricettive - per quanto riguarda l'anno in corso, due residence e un albergo da 36 stanze, quello nei pressi del bivio per Miramare - deriva secondo il presidente di Promotrieste dal sensibile incremento delle presenze turistiche a Trieste.

Due i dati confortanti: la crescita del numero dei visitatori, ma soprattutto l'aumento del tempo medio di permanenza in città. Nel corso del 2003, infatti, si è abbattuta la soglia dei 2,6 giorni di permanenza media, allungandola fino a quasi tre giorni; un dato importantissimo, che eleva la qualità e il valore economico dei turisti che scelgono Trieste come meta.

E un più elevato *target* turistico necessita inderogabilmente di nuovi servizi. Così PromoTrieste ha presentato alla Bit la nuova card «T for You», il pacchetto di servizi che allinea l'offerta turistica di Trieste a quella delle principali località italiane.

Turisti in visita al parco del castello di Miramare in un'immagine d'archivio.

La card «T for You» cambia radicalmente: da gratuita diventa a pagamento (6 euro), ma offre servizi più concreti: maggiori sconti nei negozi, ingressi ai musei di proprietà del Comune e dello Stato, ma anche al Castello di Duino, e soprattutto la gratuità dei trasporti.

Acquistando la «T for You», che verrà venduta negli alberghi, si viaggerà dunque gratis sugli autobus della città e della provincia, e anche via mare sul collegamento per Muggia.

fr.c.

Per raggiungere la chiesa c'è chi sceglie il tram d'epoca.

Molte coppie hanno scelto il giorno degli innamorati per convolare a nozze. Sette matrimoni civili, in un rito religioso la sposa raggiunge la chiesa con il tram di Opicina

San Valentino, una valanga di sposi «invade» il municipio

Un San Valentino, festa degli innamorati, che cade di sabato: quale occasione migliore per sposarsi? Devono essere stati tanti i fidanzati che si sono posti questa domanda a Trieste in questo periodo, dandosi tutti la stessa risposta.

Puntualmente infatti ieri la sala matrimoni del municipio si è trasformata in una sorta di anticamera d'ambulatorio di un medico della mutua, con coppie che si sono alternate a ritmo serrato davanti al celebrante civile (in questo caso, ma capita molto spesso perché gli piace condurre la cerimonia, la fascia tricolore l'ha indossata il consigliere comunale Salvatore Porro), pur di poter pronunciare il fatidico sì in una data tanto significativa.

Sei coppie al mattino e una al pomeriggio hanno pronunciato il fatidico sì in una giornata speciale. «Ci siamo accorti della particolare coincidenza nelle scorse settimane - ha confermato Porro - quando abbiamo visto che le richieste per potersi sposare il 14 febbraio cominciavano ad accavallarsi. Una rapida scorsa al calendario e abbiamo capito la situazione e ci siamo preparati per gli straordinari».

Solitamente le nozze celebrate ogni sabato in Municipio sono tre o quattro; stavolta si è arrivati quasi al doppio del consueto, causa la complicità di una sovrapposizione che difficilmente si ripeterà a breve.

E per sottolineare l'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare, lo stesso Porro ha spolverato per l'occasione una poesia di origine pugliese (è nato in provincia di Bari), che ha per tema proprio l'amore coniugale e che è stata letta nel corso delle cerimonie.

Ma ieri naturalmente sono stati numerosi anche i matrimoni in chiesa. In questo caso la palma dell'originalità va alla sposa che per raggiungere la chiesetta alla sommità di via Commerciale ha scelto uno dei simboli di Trieste: il tram di Opicina, con la carrozza d'epoca appositamente restaurata per essere utilizzata nei matrimoni.

Sposi festeggiati fuori della sala matrimoni comunale.

La maggioranza difende i contenuti del documento economico e la scelta di abbandonare l'aula l'altra mattina

«Bilancio, emendamenti inutili»

«Abbiamo contenuto l'aumento dell'Ici. E comunque non c'erano alternative»

Maretta nella Casa delle libertà

L'Udc rimane alla finestra: «Il nostro voto? Decideremo solamente martedì sera»

L'Udc alla fine voterà o meno il bilancio? «Lo sapremo martedì. Se martedì il bilancio verrà votato». Ci sono volute le domande insistenti di più giornalisti per strappare al capogruppo Franco Ferrarese questa magmatica frase. Di recente l'Udc, con il segretario provinciale Edi Sasco e con Ferrarese stesso, aveva evidenziato la propria criticità nei confronti di un bilancio «preconfezionato» da An e Fi, assolutamente distratti nei confronti dei piccoli - eppure alleati - Udc. E poi, il lavorio di aennini e azzurri per contenere l'aumento Ici era «non serio»: a non andare, spiegava Ferrarese (che continua a puntare all'aumento zero), era il principio del balzello in sé.

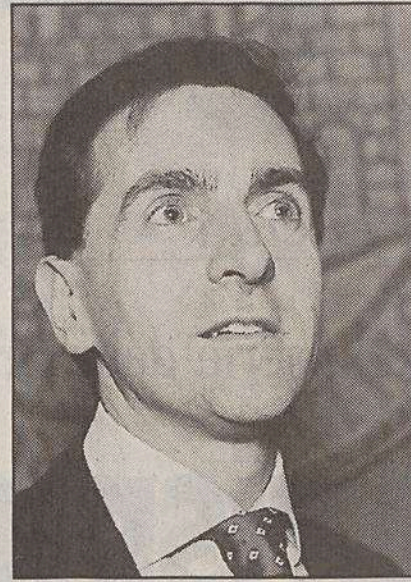
Venerdì, dopo una nottata di consiglio comunale in cui pure Ferrarese - secondo il capogruppo di An Rosolen - si sarebbe prodotto in un inutile ostruzionismo, il centrista si è fatto vedere alla conferenza stampa dell'opposizione. «Come uditore», precisava rimandando le dichiarazioni a un incontro stampa del giorno successivo. Un proprio incontro stampa, distinto cioè da quello di Forza Italia e An? Questo avevano capito i giornalisti. E invece, ecco, si è trattato di «un errore di comunicazione», per usare le soccorrevoli parole dell'azzurro Piero Camber. Un equivoco...

È successo in realtà che venerdì stesso azzurri leghisti e centristi si sono riuniti a livello regionale, segretari e coordinatori provinciali compresi. «Si è parlato dell'accaduto, presente anche il segretario regionale Udc Compagnon, e come sempre tra persone intelligenti si trova un equilibrio», commenta il coordinatore provinciale - e assessore comunale - forzista Maurizio Bucci. Che aggiunge: «Noi cerchiamo, con molta pazienza, di mantenere la serenità dentro la Cdl. Auspico che l'Udc voglia continuare a fare parte del nostro gruppo e condividere con noi questa strada». Traduzione: i centristi sono stati avvertiti.

La mette giù diversa l'Udc Edi Sasco: «Abbiamo ribadito che per noi questo del bilancio diventa un momento di chiarezza politica: quale è il nostro ruolo nella Cdl? Siamo coinvolti nelle scelte, o ne leggeremo ancora sui giornali? Ho chiesto a Bucci di promuovere per lunedì un incontro in cui discutere la situazione politica. Le nostre richieste le abbiamo avanzate ufficialmente. Aspettiamo una risposta». Di qui la magmatica frase di Ferrarese sull'ok o meno dell'Udc al bilancio. In Comune il gruppo centrista conta due consiglieri: Ferrarese e Maurizio Ferrara, il quale ultimo è anche assessore e dunque cofirmatario del bilancio. Quello stesso Ferrara che l'Udc però non riconosce come propria espressione. Tanto da continuare a ribadire che «l'Udc non è rappresentata in questa giunta».

«L'opposizione ha presentato circa 420 emendamenti per una spesa corrente di 11 milioni di euro in più» rispetto ai 254 previsti. Sogno irrealizzabile: «Noi abbiamo dato la massima disponibilità a discutere aumenti di spese in conto capitale, precisando che sulla parte corrente tutti gli sforzi sarebbero stati concentrati per contenere l'aumento Ici». Ma «abbiamo ricevuto soltanto proposte che non reggevano». E dunque «venerdì mattina abbiamo deciso di sospendere la seduta» perché «non si andava né avanti né indietro».

Così ieri il capogruppo azzurro Piero Camber ha dato il via all'incontro stampa con cui Forza Italia e An - fa storia a sé l'Udc, presente con il capogruppo Franco Ferrarese - hanno difeso il bilancio di previsione del Comune dagli attacchi dell'opposizione, accusata di produrre soltanto «interventi provocatori» (Fabio Dominici, Fi). Ieri Ulivo Rifondazione comunista Forza Trieste e Cittadini per Trieste avevano accusato la maggioranza di avere abbandonato l'aula dopo 16 ore di seduta, per paura di «sorprese» al momento delle votazioni.

È toccato a Piero Camber dimostrare come gli emendamenti ricevuti non stessero in piedi. Il centrista Ferrarese mirava a mantenere l'Ici al 4,5 per mille incidendo su «personale e funzioni di polizia locale»? «I licenziamenti non sono certo ammissibili», ha detto Camber. Replica al volo: «Mai parlato di licenziamenti, si trattava di incidere sui costi variabili». Camber ha citato poi gli emendamenti dell'opposizione tesi a stornare sul Comune 5 milioni e mezzo dei quasi 40 milioni di liquidità dell'Act. Impossibile anche questo, «le riserve Axt non possono essere intaccate, e poi già ora l'Azienda dà un rilevante contributo» al Comune. Durante la seduta del consiglio però la previsione di attribuire dall'Act al Comune 2 milioni è stata portata a 2 milioni e 400 mila euro, grazie a una «serie di telefonate notturne con i vertici Act», ha precisato Camber a dimostrazione - parola sua - che nella Casa delle libertà si lavora a orario pieno...

Piero Camber

Alessia Rosolen

Quanto al vero nodo, quell'Ici il cui aumento dallo 0,90 per mille è stato contenuto allo 0,50 per mille (da 4,5 a 5 dunque), «è una tassa iniqua: ma siamo tra le città con l'aliquota più bassa», ha argomentato Camber sottolineando che se le cose andranno meglio in futuro l'aliquota potrà essere riportata in basso. Per Alessia Rosolen, capogruppo di An, il contenimento Ici è «il successo politico di An e Fi», ha detto ricordando come con la giunta Illy «l'Ici fosse aumentata così come tutte le tariffe cimiteriali, mentre la tassa sui rifiuti, la Tarsu, era salita al massimo di legge».

Michele Lobianco (An) ha scelto un'argomentazione cristallina: «A quale politico conviene aumentare le tasse? La verità è che non c'erano soluzioni». Ma perché si è preferito contenere l'Ici, aumentando però dall'originario 15 al 18% il balzello in su della Tarsu e portando dal 4,5 al 5 per mille l'Ici sulla seconda casa, nei casi di affitti agevolati? In quest'ultimo caso «l'Ici incide in realtà su chi ha grosse proprietà immobiliari», così Camber, «mentre per la Tarsu abbiamo anticipato quanto era da farsi per legge entro il 2005».

E mentre Claudio Frommel ha additato come vari consiglieri dell'opposizione abbiano presentato «emendamenti a favore delle zone in cui abitano» mentre Forza Italia ha limitato al massimo i propri, Salvatore Porro (An) ha preferito prendersela con la Regione che «ha stanziato due milioni in più per i minori stranieri rispetto al 2003 mentre l'assegno di cura ai disabili è stato sospeso». Il forzista Gabrielli ha parlato di «ostruzioismo idiota ai danni della città» da parte dell'opposizione: «È stato superato il limite del gentlemen agreement», dell'accordo tra gentiluomini, ha sintetizzato Gabrielli.

Se ne riparla martedì alle 19, quando la maratona del bilancio riprenderà. Ma non è affatto scontato che sia quella l'ultima tappa.

p.b.

L'opposizione va al contrattacco: «Rappresentiamo il buon senso»

Piuttosto che criticare pensino alle divisioni in casa loro. Aveva detto così ieri il capogruppo azzurro Piero Camber. La controreplica dell'opposizione è arrivata immediata. «Tutti i componenti del Centrosinistra e Sinistra in consiglio comunale sono persone responsabili, preparate e di buon senso e questo è da sempre dimostrato», scrive il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli in una nota: «Ma ancora più evidente è stata la determinazione con cui tutti assieme abbiamo voluto dimostrare (e continueremo a farlo) il peso sociale di questo bilancio con Ici, Tarsu, tariffe varie e non adeguati finanziamenti per i servizi socio-sanitari». Per l'Ulivo il diessino Fabio Omero osserva che «Piero Camber sembra sorpreso che nei gruppi comunali di Ulivo e Cittadini ci sia dialettica interna. Anche perché lui è abituato a comandare nel gruppo di Forza Italia in Comune e solo a ubbidire in quello regionale. Camerini e Decarli hanno invece il vizio, una volta ascoltati i loro omologhi Camber e Rosolen, di riferire e di confrontarsi con i loro consiglieri. La realtà è che nella commissione comunale i capigruppo di opposizione non concordano nulla perché vige il voto ponderale e quindi sono sempre Fi e An, che hanno la maggioranza, a imporre le loro scelte».

L'INTERVENTO

Analisi sul «malessere» dell'istituto

Il Burlo si governa con il consenso

L'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) «Burlo Garofolo», da anni punto di riferimento per la pediatria italiana, attraversa una fase di crisi e di malessere gestionale che non può e non deve venir minimizzata o considerata espressione di una minoranza.

I sindacati Cgil e Cisl hanno pubblicamente esposto tutta una serie di problemi aperti (finanziamenti insufficienti, carenze di personale, problemi riguardanti le assicurazioni ma soprattutto una mancata concertazione), del resto puntualmente riferiti dal «Piccolo».

Ciò che sta avvenendo merita però una riflessione più ampia, che può venir così sintetizzata: 1) Il «Burlo» fa parte del patrimonio di Trieste, la città lo sente proprio, ma sarebbe non solo sproporzionato ma del tutto superfluo per i millecinquecento bambini che nascono ogni anno a Trieste e che nella stragrande maggioranza godono, per fortuna, di una buona o di un'ottima salute. Perciò il «Burlo» svolge e dovrà, ancor più nel futuro, svolgere funzioni di terzo livello, rivolte cioè a patologie più complesse, a disposizione delle madri e dei bambini, sia della Regione che extraregione.

Fulvio Camerini

Tale affermazione ha chiari riferimenti scientifici, e la base di una rigorosa pianificazione perché solamente volumi elevati di attività (e ciò è stato chiaramente dimostrato in vari campi della medicina) permettono non solo il pieno utilizzo delle risorse umane e tecnologiche ma soprattutto efficienza e qualità delle cure. In conclusione il Burlo deve non solo continuare ad affrontare e risolvere i bisogni complessi dei bambini della Regione e al di fuori della Regione, ma deve anche aprirsi ai paesi dell'Est Europa, nei confronti dei quali si stanno già attuando programmi di formazione (progetto Cee).

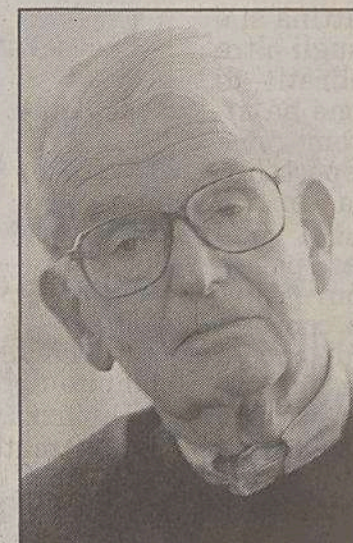
2) Il Burlo deve continuare a essere una struttura di eccellenza. L'eccellenza si conquista con la qualità degli operatori, i «luminari» sono importanti ma non bastano, perché senza medici, infermieri, ostetriche, tecnici di eccellenza, non si fa una buona medicina. Tutti devono vivere al meglio la loro professionalità, sentirsi parte di un gruppo e l'insoddisfazione professionale è fonte di frustrazione e malessere. Solo la concertazione come metodo, la partecipazione permettono una buona medicina. Il «Burlo», in altre parole, deve essere governato sul consenso.

3) La politica deve svolgere un ruolo molto importante. È necessario innanzitutto rendere operativo il piano materno-infantile regionale in modo che riconosca e sostenga, al di fuori di ogni campanilismo, il ruolo del «Burlo», e ciò solo nell'interesse dei bambini e delle madri. È necessario anche un governo del «Burlo» stabile e competente, che abbia un chiaro progetto con le risorse e il tempo per realizzarlo. Devono venir considerati trascorsi i tempi della dispersione e frammentazione delle risorse, della debolezza della politica, e deve venir sostenuto il progetto del Dipartimento pediatrico regionale, come strumento di governance e di qualità della pediatria regionale.

4) Servire il paziente, aiutarlo nel suo disagio e nel suo dolore sono i primi obiettivi della medicina. Ancora in pediatria ciò si realizza per le patologie complesse integrata e interdisciplinare. Ma il «Burlo» è per definizione un Irccs, un istituto di ricerca. In medicina assistenza–ricerca–didattica sono momenti strettamente correlati e io credo inscindibili. Ricerca significa nuove conoscenze, … formazione, … cerca significa anche impegno collaborativo … livello nazionale e internazionale, … rigorosa metodologia, … ramento dell'assistenza.

5) La localizzazione del «Burlo» non è il primo proble… non dobbiamo dimenticare che strutture edilizie obsolete … una moderna ristrutturazione, mentre ambienti … tutti nuovi possono … pensati e realizzati secondo le più moderne concezioni della edilizia sanitaria.

La suggerita collocazione a Cattinara avrà più vantaggi, l'integrazione delle culture in primo luogo, ma anche la disponibilità a una assistenza più pronta e qualificata per le pazienti adulte (ostetricia e ginecologia). Sarà però condizione obbligatoria la conservazione delle competenze specialistiche pediatriche e della diagnostica.

È importante a questo proposito l'impegno espresso dall'assessore Pecol Cominotto nei riguardi di una struttura di prefattibilità e fattibilità che dovrà dare gli opportuni certezze sui tempi, sui luoghi e sulle caratteristiche della nuova struttura. L'attesa della soluzione … è però indispensabile … vengano portate a termine … la complessità … standard della ricerca scientifica del «Burlo».

Fulvio Camerini

L'ex assessore Uberto Fortuna Drossi accusa l'amministrazione di essere inattendibile sulle cifre

«Grandi opere, un piano illusorio»

«Questi sono numeri inattendibili». L'ex assessore comunale al Territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi, oggi consigliere regionale dei Cittadini, attacca il bilancio del Comune analizzandone soprattutto il piano delle opere. «Il documento prevede 146 milioni di investimenti, una cifra assolutamente stonata. L'amministrazione Dipiazza accusa quella precedente di avere redatto dei libri dei sogni? I piani realizzati in passato servivano anche a stabilire delle linee di indirizzo, non solo a realizzare le opere. Questo piano 2004, definito realistico, è in realtà inapplicabile. E quindi illusorio». Perché? «Il piano prevede per esempio la ristrutturazione complessiva di un sacco di scuole, dimenticando che gli alunni vanno trasferiti in un altro edificio - esiste una scuola-polmone per questi casi, l'ha creata l'amministrazione precedente - e che dunque più di due o tre scuole all'anno non possono essere ristrutturare».

Ma c'è un altro aspetto che determina «la malafede della realizzazione del bilancio. E qui si svela il bluff: per i lavori nelle scuole sono stati indicati 36 milioni di euro come contributo regionale, cifra assolutamente spropositata per quanto la Regione si faccia in quattro. Quella richiesta è una scusa di carattere politico, per incolpare poi l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia di non aver mai stanziato importi del genere».

Altro punto contestato da Fortuna Drossi, l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune: i tempi previsti nel documento contabile sono eccessivamente ristretti, «ma se anche l'alienazione fosse realizzata entro l'anno gli introiti arriverebbero sicuramente non prima del 2005». La possibilità di vendita di Palazzo Modello all'Acegas-Aps? «I soldi arriverebbero sì nelle casse del Comune, ma dall'altra parte Acegas-Aps ridurrebbe di molto» lo storno degli utili dell'azienda al Comune, visto l'investimento da farsi.

Altro nodo, gli 80 milioni che figurano impegnati in opere: «In realtà non sono quelli spesi, nell'elenco figurano anche lavori mai appaltati», dice Fortuna Drossi. Che in merito cita «un dato inconfutabile: secondo l'ultima indagine dell'osservatorio dei lavori pubblici resa nota dal *Sole 24 ore*, Trieste è all'ultimo posto per gare d'appalto: questo dimostra che tutte o quasi le opere finora in corso sono state appaltate dalla precedente amministrazione». Quanto alla riqualificazione delle Rive, «il concorso internazionale di idee ha prodotto dei progetti, ma bisogna distinguere tra quelli realizzabili e no: alla fine l'unica opera fattibile riguarda il magazzino vini, che è tra l'altro un cantiere privato (proprietarie dell'immobile sono le Cooperative operaie, ndr)».

Uberto Fortuna Drossi

Insomma, secondo Fortuna Drossi «l'attuale amministrazione non ha fatto altro che gestire una parte dei lavori pubblici già avviati, né ha dato impulso alla città garantendo quanto pure figurava nel programma elettorale di Dipiazza, realizzato al 20%. Al sindaco è stata consegnata da parte dell'amministrazione precedente - dice l'ex assessore - una situazione in netto sviluppo, su cui poi abbiamo avuto una regressione. Lo dicono i numeri: il picco nelle gare d'appalto si è registrato negli anni 1999-2001, ed è stato dovuto a una attività progettuale sviluppata in anni precedenti. In seguito c'è stato un calo notevole nei conti consuntivi, di oltre il 20%: la situazione si è infine stabilizzata sulla quota raggiunta nel 2000».

«A Dipiazza era stata consegnata una città in netto sviluppo»

Pollice verso anche sul versante parcheggi: «Non è possibile che dopo due anni e mezzo di amministrazione la giunta Dipiazza stia ancora a parlare di progetti che le erano stati consegnati su un piatto d'argento», chiude Fortuna Drossi citando i casi di Ponterosso, colle di San Giusto e San Giacomo.

p.b.

Il programma «Enigma» di Raitre ha segnato una svolta pur senza record di audience

Foibe, due milioni davanti alla Tv

Toth: «I politici hanno fatto più progressi degli storici»

Incontro pubblico con Rosato domani alla «Marittima»

A tre mesi dalle elezioni suppletive, l'on. Ettore Rosato (Intesa democratica) invita i cittadini a un incontro, domani alle 18 alla Stazione marittima (Sala Illiria), per ragionare su cosa succede nel Paese, sugli eventi del 2004 a Trieste e nella regione, sui temi di lavoro con i colleghi parlamentari giuliani. All'incontro prenderanno parte anche i parlamentari Milos Budin, Roberto Damiani e Alessandro Maran.

Oltre due milioni di telespettatori con uno *share* del 7,60 per cento e oltre 9 milioni di contatti complessivi. Non ha toccato picchi da *reality show* o da varietà nazional popolare, ma la puntata di «Enigma» di venerdì sera ha segnato comunque una svolta. Lo ha sottolineato ieri in una nota proprio uno degli invitati alla trasmissione, Lucio Toth, vicepresidente della Federazione delle associazioni degli esuli. «Per la prima volta - ha rilevato - l'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia e la tragedia delle Foibe sono stati trattati in prima serata da una rete televisiva nazionale».

In precedenza alcuni programmi su questi temi erano stati trasmessi in ora parecchio più tarda e in forma più ridotta. Tanto per fare una comparazione, in base ai dati Auditel, alla stessa ora, la fiction su Canale 5, «Benedetti dal Signore» ha avuto oltre 6 milioni di telespettatori con il 21 per cento di share e il commissario Rex oltre 5 milioni con il 18 per cento. «Enigma» ha battuto perlomeno il Processo di Biscardi su La Sette (700 mila spettatori con il 3 per cento).

Lucio Toth

«Due ore certo non permettono di sviscerare un tema così complesso - sottolinea ancora Lucio Toth - Quello che è emerso in ogni caso con la massima evidenza è il dramma umano di 350 mila italiani costretti all'esodo da una serie di persecuzioni che trovarono il loro culmine nei massacri delle Foibe. Queste due ore sono bastate per far capire all'Italia che anche su una vicenda che ci ha diviso per generazioni si può trovare una ricomposizione della storia e un rasserenamento del clima politico. Un passo avanti verso un po'di verità e di giustizia sulle quali costruire la nuova Europa democratica.»

L'esodo dall'Istria nell'immediato dopoguerra.

Anche se fra centrodestra e centrosinistra alcune posizioni restano ben distinte, l'approccio sereno di Francesco Storace (An) e Luciano Violante (Ds), i due principali ospiti della trasmissione, sembra andare in questa direzione, tanto che ha ben osservato Paolo Mieli alla fine che a volte la politica ha più coraggio della cultura. Più prudenti di quelle dei politici, sono apparse infatti le interpretazioni degli storici Anna Maria Vinci (unica triestina intervenuta nel dibattito), Giuseppe Parlato e della slovena Nevenka Troha.

s.m.

Arrivano a Trieste il presidente del Bureau International des Expositions Wu Jianmin e il segretario generale Vicente González Loscertales

Oggi gli occhi del Bie puntati (dall'alto) sulla città

La delegazione sorvolerà in elicottero il Porto Vecchio, candidato a diventare sede dell'Expo 2008

Ricevimento in Prefettura. Domani l'incontro con il mondo della scienza

Le previsioni meteo dicono che al massimo questo pomeriggio potrebbe alzarsi un po' di borino. E allora, se le cose stanno così, meglio osare: l'occasione è di quelle importanti, e Trieste deve far colpo sui suoi ospiti. E cosa potrebbe esserci di meglio, per il capoluogo giuliano, che farsi ammirare dall'alto di un elicottero, il golfo azzurro, il Carso, Miramare, la vastità di Porto Vecchio, il fascino di piazza Unità?

Alla fine dunque, accantonati dubbi e perplessità, i vertici di TriestExpo Challenge si sono decisi: all'aeroporto di Venezia, dove atterreranno poco dopo le 14, il presidente del Bureau International des Expositions Wu Jianmin (Bie) e il segretario generale Vicente González Loscertales saranno attesi da un elicottero che li porterà sopra la città lagunare e infine a Trieste, dove l'atterraggio è previsto sul molo Audace tra le 16.30 e le 17. Inizierà così dunque la due giorni triestina dei vertici del Bie, il Bureau al quale spetterà, nell'assemblea generale parigina di dicembre, assegnare l'Expo 2008 scegliendo tra le candidate Trieste, Saragozza e Salonicco.

Gonzales Loscertales e Wu Jianmin, oggi a Trieste.

Wu Jianmin e Loscertales giungeranno qui, reduci dalle città spagnola e greca che hanno visitato nei giorni scorsi, per avere un diretto contatto con la realtà triestina che si candida a ospitare l'Esposizione tra giugno e agosto 2008, in 25 ettari di Porto Vecchio. Non si tratta di un «esame» vero e proprio: sarà la delegazione tecnica del Bie, composta da oltre una decina di delegati di vari Paesi, a verificare sul campo nella visita a Trieste prevista tra il 29 e il 31 marzo i contenuti del dossier di candidatura consegnato a Parigi lo scorso 2 febbraio. La delegazione relazionerà poi all'assemblea Bie di giugno sui risultati dei sopralluoghi che, oltre che a Trieste, compirà in Grecia e in Spagna.

APPELLO DI ANTONIONE

La candidatura di Trieste a sede dell'Expo, sostenuta dal Governo nazionale, richiede che anche tutte le componenti istituzionali, economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia facciano sistema per assicurare alla regione questa importante opportunità. Lo ha sottolineato il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, ospite ieri dell'Associazione industriali di Udine per la presentazione delle opportunità collegate all'evento.

Antonione ha sottolineato in particolare due aspetti che definiscono le dimensioni dell'iniziativa e le significative possibilità di ricaduta: investimenti per la ristrutturazione del Porto Vecchio, sede prevista per l'Expo, per le infrastrutture e per lo sviluppo alberghiero pari a 760 milioni di euro, e una previsione di almeno 5 milioni di visitatori nell'arco dei tre mesi (da giugno a agosto 2008) dell'esposizione.

Quello di oggi è però in ogni caso un passaggio importante: per il presidente e per il segretario del Bie si tratta di vedere riconfermato - attraverso una serie di incontri istituzionali previsti tra oggi e domani e poi per ulteriori due giorni a Roma, il sostegno che l'Italia offre a ogni livello alla candidatura di Trieste, discutendo anche i vari aspetti dell'operazione.

E proprio a dimostrazione del fatto che il progetto Expo non sia un fatto «locale», oggi a Venezia Wu Jianmin e Loscertales saranno accolti dall'assessore regionale del Veneto alle infrastrutture Renato Chisso. Poi il tragitto in elicottero, assieme all'ambasciatore Claudio Moreno, nuovo direttore dello staff che alla Farnesina sta lavorando per l'Expo, al project manager di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante e all'ambasciatore delegato per il Bie a Parigi Francesco Caruso. Arrivati a Trieste, dove saranno accolti dal sindaco Dipiazza, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e da quello dell'ente camerale Antonio Paoletti, i vertici Bie sosteranno per un'ora in albergo. Alle 19 è previsto un ricevimento in Prefettura, al quale parteciperanno 150 persone circa: oltre ai vertici istituzionali locali e regionali sono stati invitati nomi della cultura, dell'imprenditoria e della scienza. Ci sarà, tra gli altri, anche il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan.

Uno scorcio del Porto Vecchio. Richiamo all'unità per farne la sede dell'Expo.

Domani sarà giornata di incontri istituzionali, dal presidente della Regione Riccardo Illy al mondo della scienza e dell'università. In serata, dopo la conferenza stampa conclusiva della due giorni triestina, Wu Jianmin e Loscertales voleranno a Roma, dove sono in programma incontri con le massime autorità.

La festa più pazza dell'anno prenderà il via giovedì, confermato il corso mascherato a cui parteciperanno i rioni cittadini in lizza per conquistare il «Palio»

Carnevale, anche la lotteria per la tredicesima edizione

L'irruzione delle «pupe» servolane nel Salotto azzurro del Municipio. (Foto Bruni)

E sono tredici. Con l'edizione di quest'anno, che prenderà ufficialmente il via giovedì prossimo, il Carnevale di Trieste aggiungerà un altro anello alla catena iniziata nel lontano '92.

Presentato ieri in Municipio («Siamo qui ancora una volta - ha detto il rieletto presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia - per perpetuare un evento che i triestini hanno dimostrato di apprezzare moltissimo»), il Carnevale targato 2004 ripercorrerà un copione che oramai offre le migliori garanzie di riuscita. Anche quest'anno ci sarà il corso mascherato con i rioni di Trieste in lizza per conquistare l'ambito «Palio» (lo scorso anno Chiarbola, bissando il successo del 2002, portò definitivamente a casa il trofeo) che si snoderà sul tragitto che prevede il raduno e la partenza in piazza Oberdan e l'arrivo in piazza dell'Unità (dopo aver toccato corso Italia), e le varie feste nei luoghi più tradizionalmente deputati a ospitare le maschere (Servola in particolare, rione che ieri ha mandato nel salotto azzurro, quali eccezionali ambasciatori, gli immancabili nerboruti servolani vestiti da donna, che hanno preso in giro, oltre allo stesso De Gioia, l'assessore Maurizio Bucci).

Due le novità più importanti di quest'anno. L'allestimento del PalaCarneval, lungo le Rive, che sarà teatro di alcuni degli appuntamenti più importanti e la lotteria di Carnevale, evento organizzato per dare ulteriore sostentamento economico alla manifestazione. «Le esigenze aumentano» ha precisato De Gioia. «Chiediamo aiuto soprattutto alle istituzioni - ha concluso De Gioia - perché se vogliamo che il Carnevale di Trieste prosegua sulla felice falsariga percorsa finora, bisogna che tutti si impegnino nel sostenerlo». Immediata la risposta di Bucci, a nome dell'amministrazione comunale: «Crediamo nel Carnevale e non faremo mancare il nostro impegno a fianco del Comitato organizzatore». Alla sfilata di quest'anno non parteciperanno i bambini dei ricreatori, che daranno vita invece a una grande festa che si svolgerà in piazza dell'Unità, venerdì prossimo, e che avrà per titolo «Un circo coi fiocchi».

Un'immagine del corso mascherato dello scorso anno.

u. sa.

Prima di essere scarcerato il friulano Luca Razza ha raccontato anche i dettagli dell'attentato triestino

«Così misi la bomba all'Ince»

Una nuova inchiesta per smascherare altri membri dei Nta

«Per l'attentato all'Ince di Trieste ho comprato una torcia al supermercato Pellicano di Udine e ci ho messo dentro della polvere pirica. Poi ho usato anche dei sacchetti pieni di benzina. Ho fatto tutto io, mi sono fermato sul posto venti minuti, mi hanno visto almeno due persone ed ero vestito con un giubbotto col bavero alzato e un cappello con visiera.»

Così Luca Razza, udinese, 36 anni, giornalista free lance, prima di essere scarcerato, ha spiegato al sostituto procuratore di Venezia Luca Marini come ha messo in atto il più grave atto intimidatorio di natura politica compiuto negli ultimi vent'anni a Trieste. La descrizione rientra nell'immagine di «one man shoow» che Luca Razza ha voluto darsi relativamente ai Nuclei territoriali antimperialisti, una sigla che lui da solo avrebbe ideato, lanciato e sostenuto con quindici attentati e ventisei rivendicazioni nell'arco di otto anni, mandando in crisi investigatori delle forze dell'ordine e servizi segreti.

Troppo banale, probabilmente, per essere vero. Ci sono e se sì quanti sono i complici di Razza? Questi i primi quesiti che si porrà il sostituto procuratore Giorgio Milillo che entro la settimana riceverà il fascicolo giudiziario dalla procura di Venezia. Tutti gli attentati attribuiti agli Nta sono infatti avvenuti nel Friuli Venezia Giulia e per i reati di terrorismo la procura triestina è competente sull'intero territorio regionale.

Luca Razza

Dopo l'attentato all'Ince, un poliziotto delle volanti aveva raccontato di aver notato alle 23.30, cioè prima del botto, proprio in via Genova un uomo camminare frettolosamente. Aveva il bavero alzato nonostante fosse settembre e la temperatura era ancora mite: ha così messo in collegamento i due episodi. Un suo confronto con Luca Razza (che comunque non sarebbe stato visto in faccia) costituirà di conseguenza uno dei punti di partenza per la nuova inchiesta triestina.

Ma era veramente Razza quel «passante» con il bavero alzato oppure il friulano nella sua millanteria autoaccusatoria si è impersonato anche in quell'uomo di cui aveva letto sul «Piccolo»? Nel frattempo il Tribunale del riesame di Venezia ha scarcerato lo stesso Razza e Gian Antonio Pigat, 30 anni di Colugna, che sembra essere il personaggio del gruppetto di più notevole spessore culturale, laureato oltretutto con una tesi su Stalin. E' rimasto invece in carcere Gianluca Cosattini, 28 anni, elettricista di Campoformido, accusato di aver costruito il primo degli ordigni esplosivi degli Nta. E dentro l'inchiesta resta per il momento anche il triestino Fabio Sgarbul, 26 anni, anche se gli indizi nei suoi confronti sembrano particolarmente deboli.

La caccia alla microcellula triestina dell'eversione rossa riparte così con qualche elemento in più, ma senza alcuna prova evidente. Già il Pm Luca Fadda, che per l'attentato all'Ince aveva incriminato sei anarchici poi scagionati del tutto e prosciolti, aveva dovuto arrendersi. Ora tocca al Pm Milillo se non vorrà credere in toto alle dichiarazioni di Razza.

Silvio Maranzana

Progetto dell'ateneo per attingere dalle superiori i futuri ricercatori

Università, un centro per attirare i giovani

La presentazione dell'iniziativa. (Lasorte)

Ricerca e giovani, università e scuola. Un «collante», quello tra il mondo della scienza e gli istituti scolastici, che ha un obiettivo ben preciso: seguire quel *fil rouge* tutto made in Trieste che si chiama «sistema» e che vede collaborare insieme lo stesso ateneo con i centri di eccellenza del territorio giuliano quali l'Area di ricerca, il Centro di fisica teorica di Miramare, l'Icgeb, la Sissa e chi più ne ha più ne metta.

Ma per formare chi poi farà ricerca occorre attingere dal primo serbatoio, e cioè la scuola superiore. Proprio per questo è nato, due anni fa, il Life learning center, una struttura per la divulgazione scientifico-tecnologica e per la valorizzazione del sapere scientifico. Il Life learning center fa parte di una sorta di network a cui aderiscono altri quattro importanti centri di ricerca presenti a Bologna, Torino, Napoli e Bari.

«Trieste alimenta questa rete di istituzioni scientifiche di livello internazionale che vogliono personale più che ottimamente preparato e il corso di laurea in Biotecnologie della facoltà di Medicina serve proprio a questo» spiega Pier Paolo Battaglini, presidente del corso di laurea. «Il progetto Llc si propone di dialogare con gli insegnanti e con gli studenti creando degli itinerari didattici. Si stabiliscono programmi di studio e poi si dà il via agli stage di due-tre giorni. I ragazzi vengono ospitati dai nostri laboratori di Valmaura e toccano con mano questa realtà, scientifica e universitaria».

«Agli studenti ragazzi e agli insegnanti lasciamo materiale cartaceo ma puntiamo molto anche sull'e-learning» illustra Sergio Paoletti, presidente del Life learning di Trieste. «L'argomento che si studia in laboratorio? Il Dna, naturalmente». Insomma l'università mette a disposizione i laboratori, garantisce il supporto tecnico (e i docenti vengono affiancati dai tutor) e l'attrezzatura utile. «Un grosso sforzo che però ci ha premiato dato che il progetto ha ottenuto una grande risposta» ricorda Paoletti. «Nel 2003, in soli due mesi, abbiamo ospitato 7 classi e 112 allievi. Dall'ottobre scorso e fino ad ora abbiamo ricevuto 17 classi e 311 studenti. In pratica abbiamo triplicato il numero dei ragazzi». «Un'altra iniziativa che vede uniti mondo della ricerca, università e la città, e per città intendo soprattutto i giovani» annota Domenico Romeo, rettore dell'ateneo giuliano. «Stiamo cercando di collaborare tra istituzioni anche per spiegare cosa succede nella nostra città».

d.t.

Gruppi di studio, tavole rotonde e un convegno per dire no alla «Moratti»

Margherita, presidio permanente contro la riforma della scuola

Un presidio permanente contro la riforma Moratti per informare, diffondere, contrastare e preparare il campo alla controriforma. La Margherita non molla sulla «rivoluzione scuola» proposta dal ministro dell'Istruzione, anche perché la legge delega è entrata in vigore attraverso una telenovela di decreti attuativi che termineranno di essere pubblicati appena nel 2005. Per cui di tempo ce n'è davanti per accompagnare l'applicazione della riforma con «azioni di informazione e di contrasto». «L'informazione è necessaria vista l'incertezza per genitori e insegnanti sui servizi e sugli aspetti educativi della futura scuola pubblica» spiega Paolo Salucci, responsabile della direzione provinciale della Margherita. «Quattro esempi su tutti: l'anticipo scolastico alle materne e alle elementari (che peraltro varierà da istituto a istituto), la presenza del mediatore culturale per alunni stranieri messa in forse così come il sostegno per gli studenti diversamente abili. E la questione tempo pieno e prolungato, "dimagrito" dalle 40 alle 27 ore obbligatorie più 3 facoltative. Pertanto è necessario aiutare i genitori a formare un movimento di opinione che contrasti la riforma». A questo servirà appunto il presidio: una mail - *presidio.moratti@trieste.margheritafvg.it* - per chiedere informazioni sulla «nuova» scuola, gruppi di studio, tavole rotonde ad hoc e persino un convegno regionale sulla riforma che vada «oltre», capace cioè di preparare la controriforma del prossimo governo» conclude Salucci.

E sul tempo pieno e prolungato (portato dalle ordinate 40 ore settimanali a 27 ore più 3 facoltative per i bambini ma obbligatorie per le scuole, più ancora 10 ore del tempo mensa) che regna il caos maggiore. «Per l'anno scolastico 2004-2005 la Moratti ha confermato l'organico del corpo docente ma cosa succederà dopo nessuno lo sa» annota Carmen Ceppa, maestra elementare in pensione. «E se non intervengono correzioni a settembre inizieranno con le nuove indicazioni ministeriali ben sei classi: tutte le elementari e la prima media, senza alcuna gradualità».

Chi annaspa tra norme e leggine sono gli insegnanti delle medie. «La riforma è stata pubblicata a iscrizioni avvenute, stiamo studiando le carte ma capirci qualcosa non è facile» fa notare Angela Millo, professoressa alle medie. «La cosa grave è che, contrariamente a quanto si crede, l'insegnamento dell'inglese sarà ridotto a nemmeno due ore settimanali. La seconda lingua? Un mistero, non sappiamo né quale sarà né tantomeno chi la insegnerà. E pure scienze e lettere saranno ridimensionate, mentre educazione tecnica verrà conglobata a informatica».

Donatella Tretjak

MUSICA PER I BAMBINI

Si intitola «Giochiamo con la Musica?», è un' iniziativa rivolta alle famiglie e ai bambini della città, un progetto educativo, promosso dall' Assessorato all'Educazione del Comune e realizzato dalla Scuola di Musica 55 nella sede della Casa della Musica. Il progetto prevede un avvicinamento alla musica dedicato ai bambini molto piccoli, di età compresa tra i 16 e 30 mesi, che non frequentano l'asilo nido. La finalità dei corsi, a cui partecipano sotto la guida di educatori qualificati anche gli adulti accompagnatori (genitore, nonno, baby sitter...), è quella di imparare e sviluppare, attraverso il gioco e l'esperienza sonora, nuove forme di espressione. L' iniziativa ,completamente gratuita, si articolerà in quindici incontri dall' 8 marzo al 27 giugno. Informazioni e iscrizioni alla Casa della Musica via Capitelli 3 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 tel. 040 307309

Il congresso provinciale ha rinnovato il direttivo. L'aula magna dell'Enaip intitolata a Labor

Acli: «La città ritrovi il dialogo»

Decolle: «Al posto dei confini deve nascere la fraternità»

L'assemblea provinciale delle Acli nell'aula magna dell'Enaip. (Lasorte)

SALA CONFERENZE
LIVIO LABOR
"Insieme per la partecipazione alla costruzione della città dell'uomo"

La targa in memoria di Livio Labor.

«Riconoscere l'altro come nostro fratello in modo che Trieste possa realmente dimostrare di essere il luogo dell'incontro, dove i confini spariscono e al loro posto nasce la fraternità». Con queste parole, e quindi con un forte monito rivolto a tutti coloro che hanno compiti istituzionali, Stefano Decolle, presidente uscente delle Acli della provincia di Trieste, ha concluso il suo intervento al ventiduesimo congresso locale dell'Associazione dei lavoratori cristiani terminato ieri.

Inaugurato venerdì con l'intitolazione dell'aula magna dell'Enaip di via dell'Istria (che ha ospitato i congressisti) a Livio Labor, ex presidente delle Acli, sindacalista e componente della presidenza nazionale scomparso nel '99, l'appuntamento è stato caratterizzato proprio da questo costante richiamo alla fratellanza.

Già nel corso degli interventi di saluto, il vescovo Ravignani aveva richiamato l'attenzione generale sulla «necessità di instaurare un dialogo con tutti, in vista dell'allargamento dell'Unione europea verso Est».

Avevano proseguito Roberto Cosolini, in rappresentanza dell'amministrazione regionale, e Guido Galetto per quella provinciale (assente il Comune «che non abbiamo mai l'occasione di incontrare» ha sottolineato il direttore della Caritas, Mario Ravalico); quindi è stato il turno di Decolle. «Per far ritrovare a Trieste il ruolo di leader di questo territorio - ha affermato - non basterà dare strumenti attuativi, ma sarà indispensabile realizzare una cittadinanza comunitaria attiva e solidale. Per far questo - ha aggiunto - è necessario rivedere la formazione politica, culturale e sociale dei cittadini, con il supporto indispensabile ai percorsi formativi, che non siano sporadici o tematici ma continuino nell'ambito di una scuola di formazione non didattica, capace di aiutare chi dirige le nostre istituzioni attraverso un continuo confronto. Per noi - ha concluso - è indispensabile che tale scuola si regga sulle fondamenta della dottrina sociale della Chiesa e che sappia leggere i contributi e le indicazioni del recente convegno diocesano».

Passando all'attualità, Decolle ha poi parlato dell'Expo come di un «evento che sosteniamo con convinzione perché esso porterà nella nostra città indiscutibili opportunità, che non devono essere imposte ma condivise da tutti».

Il congresso ha infine provveduto al rinnovo del consiglio direttivo. Dei trenta membri uscenti, venti sono stati riconfermati. Il direttivo si riunirà entro qualche settimana per eleggere il presidente provinciale. Si dà quasi per scontata la riconferma di Decolle.

u. sa.

«Veritas», nuove strutture nella sede in via Monte Cengio

L'inaugurazione delle nuove strutture al Centro Veritas.

Sedie nuove, un proiettore, un televisore, due computer e la fotocopiatrice. Le nuove strutture donate dalla Fondazione CrTrieste al Centro Culturale Veritas sono state inaugurate ieri nella sede sociale di via Monte Cengio 2/1. Circa 45 mila euro e alcune settimane di lavoro hanno donato al Veritas «non solo attrezzature tangibili - ha affermato padre Vit - ma anche il plus valore di tutta quella gente che tra progettazione dei lavori, quantificazione delle spese e messa in opera finale, ha lavorato assieme nell' etica della condivisione e del risparmio».

La nuova sede del centro si presenta dunque con una piccola sala conferenze, segreteria, redazione, sala di lettura e sala feste e un angolo per il silenzio, privo di richiami religiosi in segno di rispetto per tutte le altre confessioni. Padre Vit ha poi ricordato le parole di Giovanni Sanmartini, ex presidente della CrTrieste, che definiva gli scopi della Fondazione «non come lavoro fine a se stesso, ma appannaggio di tutta la comunità». Nei suoi 12 anni di attività la Fondazione CrTrieste ha donato alla città beni per oltre 25 milioni di euro.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il gioco degli scacchi, come strumento d'indagine e metafora della condizione umana macchiata per sempre dalla barbarie nazista. La variante è una mossa fondamentale che viene adottata in una macabra partita che ha come posta in gioco la sopravvivenza. Capolavoro di Paolo Maurensig, romanziere friulano tra i più brillanti del panorama italiano. È un racconto avvincente ricco di trovate, che si avvale dell'approccio narrativo caratteristico del "giallo". Pagine ricche di tensione nelle quali la ricerca di un criminale di guerra diventa, oltre che una sfida all'insegna del colpo di scena, anche una denuncia dell'aberrante follia dell'uomo.

"LA VARIANTE DI LÜNEBURG" DI PAOLO MAURENSIG,

È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

Continuaz. dall'8.a pagina

CUZZOT 040/636128 Donadoni 30.ennale ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, box auto, euro 141.500. (A00)

CUZZOT 040/636128 Maddalena ristrutturato, luminoso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. Euro 67.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta su due livelli da rimodernare internamente. Con giardino, posto auto. Euro 185.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Valmaura signorile, piano alto luminosissimo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone euro 135.000.

CUZZOT 040/636128 zona Pam via Broletto, autorimessa 108 mq. Passo carraio. Occasione euro 80.000. (A00)

DOMUS Gretta, attico con mansarda, primoingresso, vista panoramica golfo: salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, studio, terrazzoni, termoautonomo, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano alta, prestigioso appartamento in villa con stupenda vista golfo, recentissima costruzione, con giardini e aree di proprietà: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, terrazzone fronte mare, sottotetto, posto auto, proprietà privata con cancello automatico, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Piancavallo, bellissimi appartamenti pronta consegna, primingressi, completamente arredati e attrezzati con mobili in legno massiccio, composti da soggiorno, cottura, 1-2 stanze, bagno completo, terrazzi, riscaldamento autonomo, garage, vendesi a partire da € 85.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, negozio d'angolo, frontestrada, disposto su due piani per totali 120 mq circa, adatto a qualsiasi attività, anche istituto di credito, vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, in palazzina signorile completamente ristrutturata, vendesi appartamento al grezzo composto da: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo, veranda, giardino pensile, totali 140 mq circa. Altro da 75 mq circa. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo, panoramico appartamento in palazzo moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma, vendesi ufficio 260 mq in palazzo d'epoca con ascensore; annessa soffitta di 50 mq. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

HABITAT 040/314747 Maddalena recente 5° piano ascensore panoramico buono: soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone. 130.000.

Uscita autostradale Palmanova
VENDESI IMMOBILE INDUSTRIALE
con ampio terreno edificabile
Tel. 335 6087783

HABITAT Vergerio recente soleggiato buono ascensore: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzino. Arredato. 110.000. 347/4867022. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi appartamento signorile su due livelli: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato, ripostiglio, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, cantina, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Brigata Casale/Mirissa appartamento panoramico luminoso: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Carducci appartamento piano alto in ottime condizioni molto panoramico: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa originale stile carsico con particolari storici accuratamente ristrutturati, salone con focolare, grande libreria/studio, matrimoniale con guardaroba, stanzetta, tripli servizi, cucina, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gatteri/Rossetti alloggio in casa d'epoca con ascensore tranquillo da rimodernare: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 immerso nel verde villino con accesso auto completa vista mare: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina semicentrale terzo ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavana in palazzo ristrutturato appartamento perfetto composto da: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna inizio penultimo piano con vista sulla città in palazzina signorile: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Cantù in casa bifamiliare su tre livelli con giardino alberato: salone, tre stanze, doppi servizi, ampia taverna con accesso sul giardino, terrazzo. (A00)

LOCALE d'affari centrale piccolo redditizio ottima posizione commerciale vendesi tel. 328/4729181. (A958)

MONFALCONE centro prestigioso ufficio direzionale ampia metratura ingresso, quattro locali distinti, bagno, restauto. Alfa 0481/7988 (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende a Roiano stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000 (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Massimo D'Azeglio n. 2 mansarde al quinto piano, libere e occupate. Ottimo investimento. Tel. 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Ressmann immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 0113402811. (Fil 23)

Continua in 24.a pagina

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

COMUNE DI MONFALCONE

Selezione pubblica per titoli e colloquio per un funzionario amministrativo (posizione economica D 1) a tempo determinato (un anno eventualmente prorogabile).

Titolo di studio: - Diploma di Laurea in Giurisprudenza, con esclusione di ogni altra laurea equipollente per legge ovvero la corrispondente laurea triennale di primo livello.

Scadenza presentazione domande 8 marzo 2004

Per maggiori informazioni e bando integrale:
www.comune.monfalcone.go.it
e tel. 0481.494408/403

SIMGENIA INA-ASSITALIA
ricerca
DIPLOMATI
da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario
Inviare curriculum c/o **INA-ASSITALIA**
Agenzia Generale di Trieste - Via Carducci, 2 - 34133 TRIESTE

LUCIOLI

Concessionaria

Cerca venditori / venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali. Condizioni economiche interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: **LUCIOLI S.p.A. - Trieste via Flavia 104**

I.T.A.S. "G. DELEDDA"

Il Dirigente Scolastico dell'I.T.A.S. "G. DELEDDA" deve conferire un incarico a tempo determinato fino al 31/08/2004 di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Gli interessati possono presentare domanda entro il 21/02/2004 presso la sede dell'Istituto - Via Rismondo, 8 - 34133 Trieste, si richiede diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche e amministrative, in economia e commercio; relativo bando è depositato presso la segreteria dell'Istituto.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Società di costruzioni di primaria importanza con sede a Trieste, operante nel settore delle infrastrutture civili, pubbliche e private, assume

Ingegneri

con esperienza decennale nella conduzione di cantieri, redazione computi, estimo, relazioni con enti, studi professionali, ditte esecutrici.
Scrivere Fermo Posta C.I. AA00435066

PER LA PROPRIA AGENZIA GENERALE DI MONFALCONE

Desidera entrare in contatto con Consulenti Assicurativi, iscritti all'Albo Agenti, con i quali valutare l'opportunità di assegnazione del mandato di Agente Generale.

- Si offre punto di vendita già attivo, con portafoglio danni consolidato.
- Si invitano gli interessati ad inviare il proprio Curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

Lloyd Italico Assicurazioni
via Fieschi, 9 - 16121 Genova
Direzione Commerciale (sig.ra Consorti)
Fax: 010.5380516

La ricerca è rivolta a candidati ambosessi.

bennet

Con 39 ipermercati in lombardia, Piemonte ed Emilia ed oltre 6.500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.

Per il punto vendita di **RONCHI DEI LEGIONARI** ricerca:

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 2004 dalle ore 10 alle ore 12 presso l'ipermercato Bennet di Ronchi dei Legionari** oppure inviare curriculum vitae (autorizzando al trattamento dei dati personali art. 10 L 675/96)a BENNET S.p.a. via Enzo Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO).

Dotto ReSearch®
Ricerca e Selezione Quadri - Dirigenti

Azienda multinazionale, estremamente dinamica e con un marchio di prestigio internazionale, ricerca

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

che avrà la responsabilità di tutte le attività tipiche del ruolo. Dovrà, in particolare, gestire l'Agenda della Direzione, organizzare viaggi, riunioni, conferenze, preparare gli incontri del C.d.A., predisporre la relativa documentazione e redigere i verbali. La ricerca è rivolta a laureati o diplomati di 30/40 anni, con un'esperienza consolidata nel ruolo, che abbiano una buona conoscenza dei principali pacchetti applicativi e una conoscenza fluente dell'inglese e del francese e/o del tedesco. Si chiedono flessibilità, autonomia e ottime doti relazionali.

Sede di lavoro: **TRIESTE**

I candidati d'ambo i sessi, i cui dati saranno trattati per selezione (artt. 10-13 L. 675/96), sono pregati di inviare C.V., cit. rif. **SD/VE** a:
Dotto ReSearch S.r.l. - C.so V. Emanuele II n. 2 - 33170 Pordenone
Fax 0434/522129 e-mail: dottopn@mem.it www.dottoresearch.it Accr. n° 1128/R del 14/03/02

MUGGIA Segnalata la situazione poco civile dei bagni mentre il Comune ha già impegnato 125 mila euro per una sistemazione generale di muri, vialetti e chiesa

Nel cimitero avallamenti, sporcizia e spandimenti

Atti vandalici sui servizi igienici ma anche comportamenti impropri dei cittadini. Manutenzione ogni due giorni

Il Comune di Muggia ha in previsione interventi per l'ammontare di 125 mila euro per risistemare parte del cimitero comunale centrale e di quello di Santa Barbara. Intanto il consigliere Stefano Tarlao (Prc) si fa portavoce delle lamentele della gente sullo stato in cui si trovano i servizi igienici.

«Sono sporchi - dice -. Per entrarci bisogna turarsi il naso, tanto sono puzzolenti. Manca anche la carta igienica. In generale sono indecorosi per un logo sacro come il cimitero. Dopo tante sollecitazioni è ora che il Comune intervenga».

Da un sopralluogo effettuato l'altro giorno assieme all'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi), interpellato sul problema, e al funzionario del servizio, si è potuto sapere anche che i bagni del cimitero (due, per la precisione) sono già stati oggetto di atti vandalici, a danno anche dei water, ora sostituiti con delle «turche». L'odore che vi si respirava, l'altra mattina, era pungente, e uno degli scarichi era colmo di carta igienica (quella c'era).

La manutenzione è affidata a una società che si è aggiudicata l'appalto, in scadenza quest'anno. Gli addetti hanno assicurato che i bagni vengono puliti ogni due giorni, ma anche che negli scarichi finisce di tutto: dai deodoranti per ambienti, ai pannoloni. L'assessore ha chiesto maggiore attenzione e più pulizia, e ha promesso controlli. Verrà anche sostituito il chiusino posto davanti alla porta dei bagni, rotto da tempo.

Ma anche l'aspetto complessivo del camposanto spesso non è edificante. Tombe che sprofondano, vialetti con rigonfiamenti e avvallamenti, muri che cedono, il tetto della cappella che perde acqua. Il funzionario comunale ha spiegato che il terreno fangoso cede a volte sotto il peso dei lastroni di pietra delle tombe, mentre le radici dei cipressi, crescendo, creano vari dissesti ai vialetti.

Il Comune, tuttavia, ha intenzione di intervenire, con un primo progetto da 125 mila euro, grazie ai fondi dei canoni delle tombe. «La giunta ha approvato il finanziamento e il piano di fattibilità - dice Grison -. Si sistemeranno le recinzioni esterne, si poserà una nuova conduttura per i bagni e le acque meteoriche che defluiranno così nella fognatura pubblica. Si raddrizzeranno alcuni vialetti e si metteranno a norma i parapetti. Prevista inoltre la manutenzione delle torri campanarie e del tetto della cappella. Con 10 mila euro si interverrà anche sul tetto della cappelletta del cimitero di Santa Barbara».

Burocrazia permettendo, i lavori dovrebbero iniziare in autunno. Mentre già a marzo partirà l'asfaltatura del parcheggio con la sistemazione dei cordoli. Intervento sollecitato più volte, anche dallo stesso Tarlao.

Sergio Rebelli

Un vialetto del cimitero di Muggia dove il terreno spesso cede per il peso dei marmi mentre le radici dei cipressi viceversa lo rialzano. A destra la struttura dei servizi igienici la cui manutenzione è affidata a una società, il cui appalto scade quest'anno. (Lasorte)

MUGGIA Il sindaco e la sua bambina tra i carri che stanno prendendo colore: «Un modo di ringraziare tutti per il loro impegno»

Un brindisi col Carnevale nascente (e regole pronte)

Pochi chioschi e solo «puliti», parcheggi in più del solito perché Caliterna sarà «libero»

Si potrà parcheggiare al piazzale Alto Adriatico, in via delle Saline e a Caliterna (gratuitamente). Poche chioschi in giro. Oltre a quelli già presenti se ne aggiungerà un altro, proprio accanto a Caliterna. I lavori in piazza della Repubblica non finiranno in tempo, ma è garantito un arretramento del cantiere.

Manca ormai solo una settimana alla sfilata dei carri allegorici del 51.o Carnevale muggesano. Un evento al quale le compagnie si stanno preparando alacremente (a due giorni dalla visita effettuata al capannone, ieri erano molti di più i carri già verniciati). Ma ieri è stata anche l'occasione per un brindisi assieme alla giunta e alle compagnie. Birra, bibite e prosciutto caldo in crosta di pane, offerti dal sindaco personalmente. Che ha detto: «Volevo un momento di aggregazione con le compagnie, di cui ho seguito i lavori, accompagnando anche mia figlia di sette anni, che è apparsa entusiasta nel vedere come prendono forma i personaggi dei carri. Ma è stata anche l'occasione per ringraziare i membri delle compagnie per il lavoro svolto».

Ieri il sindaco ha fornito anche alcuni altri dettagli «tecnici» sui sette giorni di Carnevale.

Sui lavori in piazza della Repubblica, ancora in corso, dove si riversa sempre tanta gente anche per assistere alla sfilata, il primo cittadino ha detto: «Non saranno terminati entro la data della sfilata. ma non ci saranno problemi. Il cantiere arretrerà, togliendo alcune reti e lasciando lo spazio per muoversi, e verrà messo in sicurezza. Lo stesso avverrà anche all'altro cantiere in centro storico: le pietre per la pavimentazione saranno messe da parte e si transenneranno eventuali scavi».

Muggia non sarà invasa da chioschi. Una politica adottata dallo stesso sindaco già un paio di anni fa: «Ce ne saranno solo di "puliti", ovvero senza sedie a tavole all'aperto. Ora ce ne sono già due, a cui è stato raccomandato di posare del nylon a terra per non sporcare. Un altro arriverà sullo slargo di via Manzoni, accanto a Caliterna». Quest'anno non ci sarà il grande chiosco di una società sportiva locale, in genere posizionato in piazza della Repubblica (tra l'altro ora area di cantiere).

Sulla sorveglianza, il Comune ha rinnovato gli accordi degli anni scorsi. Con i vigili di Trieste si coordineranno gli interventi soprattutto domenica, per smistare le auto in arrivo. Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza metteranno a disposizione ciascuna dodici persone per le sorveglianze pomeridiane e serali.

Domenica si potrà parcheggiare in diversi punti. Come sempre sarà concesso sostare sulla via delle Saline e strade limitrofe, in zona industriale, e sarà aperto il piazzale Alto Adriatico. Ma quest'anno i posti auto per assistere alla sfilata aumentano, grazie a Caliterna che sarà agibile (su tutti i piani), gratuito e sorvegliato (con guardie private) fino alle due del mattino. L'accesso a Caliterna però sarà possibile solo entro le ore 13.

s. re.

IN ATTESA DELLA TV

I partecipanti già lo sanno perché martedì dalle 9 alle 10 dovranno essere negli studi della Rai per partecipare a «Unomattina». Ma a curiosi e appassionati va ricordato che circa 50 componenti della compegnie del Carnevale muggesano faranno in diretta il loro antico «Ballo della verdura» e si produrranno nella mitica «megafrittata».

UFFICIO SCOLASTICO CHIUSO

Il Comune di Muggia rende noto che l'Ufficio scuole resterà chiuso al pubblico nelle giornate di martedì 17 e venerdì 20 febbraio. Il servizio comunale subirà questa occasionale interruzione per consentire al personale che vi lavora la partecipazione a un corso di aggiornamento professionale.

MUGGIA Martedì alla «Millo» con alti esponenti

Pensionati, confronto sindacale tra gli italiani e gli sloveni per la previdenza senza confini

Martedì nell'ambito delle iniziative di carattere internazionale che lo Spi-Cgil intende effettuare in vista dell'allargamento dell'Unione europa si terrà dalle 9.15 alle 13.30, nella sala «Millo» di piazza della Repubblica a Muggia, un seminario dal titolo: «Il ruolo del sindacati dei pensionati dell'allargamento dell'Unione europa e nello sviluppo dei diritti sociali». L'incontro è promosso in collaborazione con l'Organizzazione sindacale costiera Ks90.

Nel corso dell'incontro saranno presentate relazioni sull'assetto della sanità, della previdenza e dell'organizzazione sindacale nei due paesi, nella prospettiva della prossima entrata della Slovenia nell'Unione europia. Saranno inoltre esaminati i problemi legati alle politiche sanitarie e sociali, la possibilità di intergrazione e coordinamento nelle aree contermini, i programmi di intervento dei rispettivi governi e l'azione condotta dalle organizzazioni sindacali.

Al seminario parteciperanno esperti sui temi della sanità e della previdenza e numerosi dirigenti del sindacato: in particolare il segretario della Cgil Franco Belci, il segretario regionale dello Spi-Cgil, Renata Bagatin, il segretario del comprensorio triestino Luciano Del Rosso, Per la parte slovena saranno presenti i rappresentanti sindacali Brozic, Stemberger, Vrabec, Jamnik, Majcen.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Unione degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Persia - 2.a parte». Ingresso libero.

Inner wheel club

Domani alle 15.30 in prima convocazione, alle 16 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) l'assemblea del club per l'elezione del comitato esecutivo e del distretto 206 per il 2004-2005.

Gruppo Refolo

Oggi alle 11, con partenza da piazza Unità d'Italia, il Gruppo bandistico Refolo annuncerà alla cittadinanza, con la tradizionale sfilata, l'apertura del Carnevale triestino 2004. Il corteo di maschere, preceduto dalla banda, sfilerà lungo alcune vie del centro cittadino ritornando in piazza Unità, dove il complesso musicale servolano allieterà i presenti con frizzanti brani musicali. L'invito alla partecipazione viene esteso a tutti coloro che, mascherati e non, vorranno trovarsi non più tardi delle ore 10.45 davanti al municipio.

Yoga integrale

Sono ancora aperte le iscrizioni, fino a giovedì 26 febbraio, ai corsi di yoga integrale, ginnastica dolce e al qigong taoista curato dai m.i Robertho e Ruben, che vi offriranno la loro esperienza e professionalità, qualità ormai rare a Trieste. Per inf. via San Maurizio 9, tel. 040 365 558, cell. 320 0975 010.

Delfino blu

L'Associazione culturale Delfino blu organizza un seminario di primo livello domenica 15 febbraio dal titolo «Guarire gli animali e guarire se stessi». La conferenza introduttiva del medico veterinario Stefano Cattinelli si terrà presso la sede dell'associazione in via della Geppa 2, alle 20.30 di giovedì 12 febbraio. Ingresso libero e gratuito. Info: 349 2840 064.

Corsi Aima

Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che domani riprendono i corsi di auto-aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer dalle 10 alle 11, presso la sede in via del Collegio 6. Per informazioni e per tutti coloro che ne hanno bisogno, chiamare la segreteria allo 040 3478 667 o al 348 3953 381 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione «Cittaviva». Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: dott.ssa Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040 6758 182.

Associazione «Il Centro»

Presso la segreteria de «Il Centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio-marzo 2004 e continuano le iscrizioni per le seguenti visite: al museo teatrale «Schmidl» di Trieste; alla mostra del Giorgione a Venezia (13 febbraio); alla mostra del Canova a Bassano (6 marzo). Informazioni telefoniche allo 040 630 976 (martedì e venerdì 16.30-18.30) oppure giornalmente 340 7839 150, fax 040 630 976.

Museo postale

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto sarà aperto dalle 9 alle 13 con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato «Cittaviva». Sarà possibile visitare la mostra di Armando Bassa «Istria veneta», particolare collezione di storia postale relativa ai territori che fino alla fine del 1700 furono governati dalla Repubblica di Venezia.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Mattinate musicali

Oggi alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il sesto appuntamento della rassegna «Mattinate Musicali al Revoltella», edizione 2003-2004. Il mezzosoprano Adriana Grekova accompagnato dal pianista Todor Petrov presenterà un programma intitolato: Il Lied russo, con musiche di Petr Ilic Cajkovskij e Modest Musorgskij. Info: Cappella Civica (tel. 040 6754 727), Museo Revoltella (tel. 040 300 938, fax 040 302 742).

Alla Casa della musica le ultime sperimentazioni di Silvio

Alla Casa della musica il quintetto della Camerata strumentale italiana ha reso omaggio al compositore triestino Silvio Donati, presente al pianoforte e in qualità di arrangiatore. Nella serata si è passati dai brani d'impostazione classica, ai temi jazzistici che contraddistinguono tutta la carriera dell'autore a brani di ricerca e sperimentazione ai quali Donati si sta dedicando attualmente.

A Bad Kleinkirchheim con le Acli

Con le Acli domenica 22 febbraio in gita a Bad Kleinkirchheim, bella località turistica austriaca, famosa per le piscine di acque termali e per le piste di sci. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040 370 525.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «candele», domani «pipa magica». Per informazioni telefonare al numero 040 224 424.

Con il Dlf in Egitto

Il Dlf organizza dal 28 marzo al 4 aprile una crociera sul Nilo, Cairo, Abu Simbel, pensione completa escursioni incluse. Ritiro programmi nell'orario di segreteria (lun. merc. ven. 9-13). Prenotazioni al venerdì dalle 11 alle 13 entro il 27 febbraio.

Carnevale a Parenzo

Il Cral Porto, gruppo pesca, informa i soci che il tradizionale carnevale sociale, avrà luogo al Parentium di Parenzo, dal 20 al 22 febbraio prossimo. Informazioni in segreteria alla Stazione Marittima, i lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040 309 930).

Carnevale dei bambini

Mercoledì 18 febbraio dalle 15.30 alle 18.30, presso l'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, sarà organizzato dal Gruppo giovani il «Carnevale dei bambini» con musica e giochi.

«Associazione Porta aperta»

L'Associazione Porta aperta (alla cultura) invita gli artisti, che hanno frequentato gli stage del maestro Dolso e vogliono essere presenti alla collettiva che si terrà in marzo, a dare il loro nominativo corredato da un breve curriculum. Si informa inoltre che in febbraio riprenderanno le lezioni di fotografia. Per informazioni e iscrizioni dalle 17 alle 19 corso Saba 6 II piano oppure tel. al 339/4867486.

Conferenza evengelica

Oggi alle ore 16, nella basilica di S. Silvestro (p.zza S. Silvestro 1) conferenza dal titolo «Gli Evangelici e la questione ebraica alla fine dell'800», relatore il pastore Giovanni Carrari.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei avvisa i soci che sono aperte le prenotazoni per il viaggio in Libia dove si visiterà la Tripolitania e il deserto dell'Akakus. Per ulteriori informazioni tel.040 632 420, cell. 335 6654 597.

Festa Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il giorno 17 febbraio 2004 organizza per i propri soci la «Festa di Carnevale» dalle ore 16.30 presso la sala Voilà a Domio. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

«Club Primo Rovis»

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, l'ensemble vocale femminile «Il focolare» diretto dal maestro Giampaolo Sion, con un programma di canti che propongono il folclore sia internazionale sia regionale con particolare interesse verso il patrimonio triestino.

Scuola del vedere

Domani dalle 16 alle 19 la pittrice acquerellista Claudia Raza terrà la prima lezione del nuovo corso di acquerello, da quello monocromo alle velature, sino alla graduale stesura del colore. Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza e una dispensa riassuntiva. Per informazioni tel. 347 8554 008.

Film sulla solidarietà

Nell'ambito della campagna promossa dal Comune di Trieste a favore dell'affidamento familiare, l'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie organizza una rassegna cinematografica sul tema solidarietà. Oggi alle 17 nella sala della parrocchia Madonna del Mare di via don Sturzo 4 verrà proiettato il film di animazione «L'era glaciale». La visione è per tutta la famiglia e l'entrata è libera.

Successo per i giovani fiati nel concerto al Teatro Miela

Si è svolto con successo al Teatro Miela il concerto: «I fiati: dal duo al quintetto» organizzato dagli Amici della gioventù musicale con musiche francesi dell'800 e del '900. Esecutori Tamara Tretjak (flauto) Marco Bernini (oboe), Daniele Furlan (clarinetto), Serena Candolini (fagotto), Massimo Mondani (corno).

PICCOLO ALBO

Trovato viale Miramare gatto anziano castrato marrone tigrato con orecchio sx tagliato. Sano, quieto e affettuoso. Cerco sistemazione vista l'età e il bisogno di affetto, ma soprattutto vista la mia allergia e impossibilità a tenerlo. Ringrazio chi mi potrà aiutare: tel. 347 8182 448 Elisa.

La cortese persona che il giorno 30 gennaio alle ore 13.10 circa, ha aiutato una anziana signora caduta nell'autobus linea 16, accompagnandola anche per la successiva discesa, è pregato di contattare il figlio allo 040 631 943 oppure 347 4623 579.

L'automobilista distratto con la Panda 4x4 bianca che si è fermato nella saracinesca del negozio in via B. Cellini 2, è pregato di mettersi in contatto con il n. 040 369 968.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Grasso Salvatore con Bressan Rosanna; Ebblin Mar[illegible] con Cusumano Monica; Basile Giuliano con Far[illegible] Florinda; Vascotto Giu[illegible] con Bianco Dania; Legovic Adriano con Giacomini Elisa; Cintura Alberto con Di Vecchi Francesca; Giraldi Sergio con Schrott Francesca; Coreni Raffaele con Corona Olimpia; Dilena Diego con Baselice Alessia; Perini Antonio con Milocco Cristiana; Tognon Ugo con Rosario Nicoletta; Tonelli Simone con Gaballo Emanuela; Fabi Flavio con Fontanot Donatella; Ballarin Dino con Sovich Marina; Brisciach Christian con Mezgec Vanessa; Trevisan Roberto con Poli Alessia; Novak Dimitri con Seppini Nicoletta; Di Benedetto Giuseppe con Penko Anna; Figoli Paolo con Pilat Elisabetta; Ruzzier Andrea con Biloslavo Cristina; Milessa Christian con Mersci Natascia; Novak Massimiliano con Scarton Chiara.

A causa di un refuso tipografico nelle pubblicazioni di matrimonio della scorsa settimana siamo incorsi in un doppio errore: Stefano Pitacco, infatti, si sposerà con Nadia Crastich; e Ivan Druzetic con Stefano Gec. Ce ne scusiamo con le due coppie di futuri sposi.

FARMACIE

Domenica 15 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 040 302 303; largo Osoppo 1, tel. 040 410 515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040 228 124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 040 228 124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 040 390 898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.

BENZINA

TURNO B
Agip: viale Miramare 49, via Forlanini - Cattinara. **Esso:** piazzale Valmaura 4, piazza Foraggi 7, viale Campi Elisi. **Ip:** via dell'Istria 52, via Giulia 58. **Shell:** Aquilinia - Muggia, via D'Alviano 14, Aurisina 129 - Duino Aurisina, riva Grumula 12, strada del Friuli 7, largo A. Canal 1/1. **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

Impianti aperti 24 ore su 24
Total: Duino Nord A4 Ts-Ve. **Agip:** Duino Sud A4 Ve-Ts, Valmaura Superstrada SS 202.

Impianti in servizio notturno
Tamoil: via Fabio Severo 2/3. **Agip:** viale Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti self-service
Esso: p.le Valmaura, SS 202 - Sgonico. **Agip:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 - Università, via Forlanini - Cattinara. **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Gr GENMAR PHOENIX da Novorossijsk a Siot; ore 9 Ct ORASAC da Umago a rada; ore 12 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Li SCF CAUCASUS da Novorossijsk a Siot.
PARTENZE
Ore 1 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 6 Ma NESSEBAR da Molo VII ad Ancona; ore 8 Bs KANATA SPIRIT da Siot 1 a ordini; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

Incontro del Cif a S. Giovanni con la psicologa Francesca Saffi

Come aiutare chi ha bisogno di uscire dalla spirale della droga

«Dalla dipendenza all'autonomia: un pezzo di strada percorso assieme a chi fa più fatica». È puntato sui problemi connessi al disagio provocato dall'assunzione degli stupefacenti il quarto incontro promosso dal Cif, Centro italiano femminile, nell'ambito del corso di formazione «Volontariato: nuovi problemi nuove prospettive». Il tema – come aiutare la vittime della droga a uscire dalla spirale perversa della dipendenza – di drammatica attualità, verrà trattato da Francesca Saffi, psicologa impegnata a prestare la propria opera presso la Comunità di San Martino al Campo di don Vatta. L'incontro si terrà come di consueto nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via S. Cilino 101, lunedì, cioè domani con inizio alle 17.

In 250 hanno partecipato al Cristallo a Cantabimbo

Al teatro Cristallo si è svolta la manifestazione conclusiva del «Cantabimbo». L'iniziativa, promossa dal Centro di aiuto alla vita «Marisa», è stata attuata con la collaborazione del Comune e del Centro servizi del volontariato e patrocinata dalla direzione regionale dell'Ufficio scolastico regionale. All'iniziativa hanno aderito le scuole dell'infanzia «Guido Pollitzer» e «Maria Ausiliatrice» e le scuole elementari «Gradnik» di Monrupino, «Sergio Lachi», «Luigi Mauro», «A. Degrassi», «Montessori S. Giusto». Duecentocinquanta tra bambini delle scuole materne e alunni delle elementari hanno affollato il teatro assieme ai loro insegnanti, genitori e nonni e hanno proposto canti, filastrocche e coreografie.

Varato un fitto programma di iniziative che prevede anche un ricordo di Einaudi, Capo dello Stato nel 1954

L'omaggio del Gambrinus a Trieste tornata all'Italia

Gli Amici del caffè Gambrinus hanno varato il programma per il 2004. È già iniziata l'ottava edizione del «Salotto d'inverno», ciclo di conferenze e dibattiti, con la partecipazione di studiosi, personalità della cultura, dell'economia, della scienza e il diretto intervento di soci e simpatizzanti. Il primo conferenziere è stato l'imprenditore Ernesto Illy sul tema «Il caffè e i suoi effetti sulla salute». In concomitanza del musical «C'era una volta scugnizzi», per approfondire l'aspetto sociale dei ragazzi di strada, è stato invitato il giornalista televisivo Piero Marrazzo. Nell'occasione è stato proiettato il documentario «Sciuscià '80» di Giuseppe Marrazzo, padre di Piero, storico giornalista televisivo, deceduto negli anni '80. La manifestazione si è tenuta nella sala Bartoli del Politeama Rossetti.

Nel mese di marzo saranno ospitati Antonio Varone, già direttore degli scavi di Pompei, che illustrerà con diapositive «L'amore sui muri di Pompei», e Antonio Ghirelli, giornalista e scrittore. A maggio Annella Prisco verrà per ricordare il padre scrittore recentemente scomparso. Nello stesso mese ci sarà il «Ricordo di Roberto Murolo a un anno dalla morte» con filmati e canzoni.

Luigi Einaudi assieme al sindaco Bartoli mentre festeggiano il ritorno di Trieste all'Italia.

«Il Quirinale e la questione di Trieste» sarà l'evento più impegnativo organizzato quest'anno. Nel centotrentesimo anniversario dalla nascita sarà ricordato Luigi Einaudi, capo dello stato nel 1954, nel momento della ricongiunzione di Trieste all'Italia. La manifestazione vedrà la collaborazione del Comune e della Provincia di Trieste in sinergia con la Fondazione Einaudi, l'Istituto italiano di studi filosofici, l'Istituto italiano studi storici.

L'annuale concorso scolastico, organizzato dal Gambrinus è giunto all'ottava edizione. Riservato agli studenti delle scuole medie della provincia di Trieste, ha visto sempre una larga partecipazione di studenti. È stata avanzata proposta alla Provincia nell'ambito della rassegna estiva al Teatro Romano, di uno spettacolo con Eugenio Bennato, fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare e di Musicanova, per una riproposta della tarantola, danza rituale del Mediterraneo, col coinvolgimento del pubblico giovanile. A settembre si riprenderà con la festività di San Gennaro con una celebrazione di una messa nella chiesa di Barcola e la proiezione di un video sul miracolo della liquefazione del sangue.

Ulteriori informazioni potranno essere fornite da Esposito, tel. 04055427; e-mail esposito@adriacom.it.

Teatro a leggìo propone «La mamma buonanima della signora»

La guerra dei sessi di Feydeau

Domani, con inizio alle 17.30 al Teatro Cristallo, avrà luogo il quarto appuntamento con la stagione di «Teatro a Leggìo» ideata da Mario Licalsi e realizzata dall'Associazione Amici della Contrada con il contributo del Circolo delle Assicurazioni Generali.

Il nuovo appuntamento proporrà al pubblico un travolgente atto unico di Georges Feydeau, «La mamma buonanima della signora». La regia della lettura è affidata a Massimo Somaglino, mentre a dare voce ai personaggi dell'autore francese saranno Elke Burul, Maria Grazia Plos, Franko Korosec e lo stesso Somaglino.

«La mamma buonanima della signora» fu composto nel 1908 e appartiene alla fortunata serie degli atti unici ideati da Georges Feydeau nella seconda parte della sua prolifica carriera teatrale.

Massimo Somaglino

L'azione inquadra un interno familiare e sulla scena assistiamo all'eterno scontro fra i sessi. Moglie e marito ormai si sopportano a stento: l'ennesima scappata di Luciano fa esplodere le ire di Yvonne la quale si prepara a una scenata epica.

L'indifferenza e la sbadataggine del marito rischierebbero di far degenerare la situazione, se non giungesse all'improvviso Giuseppe il domestico della madre di Yvonne, per annunziare l'improvvisa morte della sua padrona.

Da qui parte una girandola di situazioni assolutamente divertenti che portano a un finale esplosivo quanto imprevedibile.

La commedia presenta al pubblico un meccanismo estremamente efficace, in cui i ritmi dell'azione scenica ben si conciliano con l'aspra critica alla superficialità della classe borghese, la miseria del matrimonio, l'irriverenza dei domestici, la sbadataggine dei mariti e la collerica impulsività delle mogli.

Lo spettacolo è riservato ai soci dell'Associazione Amici della Contrada e del Circolo delle Assicurazioni Generali.

Franca Olivo Fusco prende in esame la produzione poetica di Wilde

Spregiudicato ritratto di Oscar

Oscar Wilde, un'esistenza colta e fortemente dissoluta.

La messa in scena al Politeama Rossetti, proprio in questo mese, di due lavori dell'irlandese Oscar Wilde offrirà l'occasione a Franca Olivo Fusco di proporre, nell'incontro di domani alle 17.30 al Panta rhei (via del Monte 2), l'inquietante figura del celebre autore de «Il ritratto di Dorian Gray», morto quarantaseienne a Parigi nel 1900. Fusco si addentrerà però anche nella produzione poetica dello scrittore, produzione certamente meno famosa di quella narrativa, ma che precedette di sette anni quest'ultima, con la pubblicazione, nel 1881, di «Poems». Poesia, quella di Wilde, che troverà il suo momento più alto nell'ultima opera dell'irlandese, «La ballata del carcere di Reading» del 1898, denuncia ed esternazione disperata della vita carceraria. Esperienza, che lo scrittore, condannato per omosessualità, visse atrocemente.

Raffinato e degenere pederasta, Wilde, sposato e padre di due figli, aveva sedici anni più di Lord Alfred Douglas, quando fra loro scoccò un'attrazione repentina. Alfred, detto Bosie, ammirava ciecamente Oscar, e Oscar fu affascinato dal morboso languore di lui, biondo, gli occhi azzurri, bello «come un efebo pagano».

E benché paganamente – e separatamente – entrambi si abbandonassero a reiterate e spregiudicate infedeltà, il loro legame non ne risentì, cementato com'era dall'amore per l'arte, dal culto del bello, dai piaceri della carne. E passione sprigiona da due tra le più belle poesie dello scandaloso autore, titolate «Chi non ha mai visto» e «Se non avessimo amato». Versi ai quali la lettura di Fusco darà ampio spazio.

Grazia Palmisano

Una ventina di espositori

Il Mercatino in Cittavecchia

Oggi dalle 8 alle 18 in Cittavecchia, per la precisione tra Capo di piazza e via del Teatro, ritorna il «Mercatino dell'arte e dell'ingegno», appuntamento ormai tradizionale dell'Associazione hobbistica Trieste. Una ventina tra hobbisti e artigiani da tutta la regione esibiranno le loro affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica.

I prossimi appuntamenti saranno il 14 marzo Muggia e il 21 marzo di nuovo a Trieste.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Sergio Zotti nel V anniversario dalla moglie figlie e nipoti 50 pro Ass. Ricerca sul cancro.
– In memoria di Domenico Petruzzi da Dorina e Liliana 100 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro e Luisa Valente nell'anniversario dalla figlia Stella Valente 10 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Tullio Beltrame e Rita Parenzan dal personale di Casa Bartoli e Casa Serena 185 pro la nostra famiglia (S. Vito al T.), 185 pro Pineta del Carso (Hospice).
– In memoria di Riccardo Ciuk dalla moglie Silvana 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pierina e Alessandro Dequal (15/2) dalla figlia 26 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Renato Dezzoni dagli amici del P.a. Jolly Bergamaschi Carrafiello Coretti Debernardi Fernandelli Gardina Pitacco Predonzani 57 pro Airc.
– In memoria di Alberto Gentille (15/2) dalla moglie Anita e dal figlio Furio 25 pro Astad, 25 pro «Gatti» di Cociani.
– In memoria di Giordano Giorgi dagli amici di Michela 330 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria della cara mamma e nonna (15/2) da Sylva e Franca 22 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Mastrangelo dalla moglie e figli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmelo Mori nel 6.o anniversario (15/2) dalla moglie Maria 30 pro Agmen.
– In memoria di Nella Novel da Elsa Elda e Giuliano 25 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria di Salvino Addario nell'anniversario di matrimonio (15/2) dalla moglie Adilia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Uccia Samera (15/2) da Gina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Selibara Dussi dalle fam. Cian Zuanelli Tremul Chimenti Sklemba 100 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Virgilio Silli dagli amici di Luca 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Ubaldo Tiepolo nel III anniversario (15/2) dalla moglie figlia nipote 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Tomadin nel V anniversario (15/2) dalla moglie Elda 30 pro Croce di San Giovanni (Sogit).
– In memoria di Giorgio Vagaia da Carmelo Occhipinti 210 pro Fond. Ota Luchetta D'Angelo.
– In memoria di Lidia Vanzetto ved. Vilevich da Persen, Ticulin, Del Santo, Zefran, Stulle, Zuletich 50 pro Aism.
– In memoria di Laura Zopin ved. Bratina da Bruna, Mario, Liliana e Bruno 80 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da A.M.M. 255 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 255 pro Istituto Rittmeyer, 255 pro Centro Tumori Lovenati, 200 pro Caritas diocesana, 200 pro Ass. S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Angiolo Bandini dalla figlia Franca 25 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

L'organizzazione dell'Expo

Apprendo con interesse del fermento intorno alla candidatura di Trieste quale sede per l'Expo internazionale. Elettrizzante: il Porto Vecchio trasformato miracolosamente in efficiente centro polifunzionale, grandi installazioni e ingenti sovvenzioni, milioni di visitatori... Il tutto sostenuto con gran fanfara da tutte le istituzioni, le stesse istituzioni che da sempre hanno fatto deliberatamente in modo che la nostra città restasse ai margini, che da sempre hanno con cura scientifica declassato il Porto a scalo di seconda o terza categoria, che non sono riuscite a dare ai loro cittadini una qualità di vita urbana e civica che rasentasse almeno la decenza...

Ecco, io a queste istituzioni chiedo molto semplicemente: se non siete state in grado di attrezzare qualche gabinetto pubblico per la numericamente modesta popolazione che rappresentate, dove pensate di far fare pipì ai cinque milioni di visitatori previsti nel caso l'Expo si realizzasse davvero a Trieste? E come sarà possibile far circolare liberamente quella marea umana quando il nostro attuale sistema di trasporto pubblico è a dir poco ridicolo?

Se non foste in grado di provvedere, la situazione sarebbe catastrofica e ci faremmo la nostra solita brutta figura... se ci riusciste, ahimè, sarebbe anche peggio perché ciò rappresenterebbe l'ammissione di un'inettitudine pronta a sbloccarsi solo davanti a sostanziosi ed effimeri ritorni d'immagine.

Ben venga l'Expo, ma – per favore – gestito da persone e gruppi che hanno dimostrato capacità organizzative e creative.

Livio Cerneca

IL CASO

Contro l'inquinamento è giusto, ma non basta, lavare le strade

Servono gli autobus a metano

Ancora una volta si ripresenta il problema dell'inquinamento atmosferico causato dal «particolato». Come già confermato dal precedente assessore all'urbanistica, Frezza, «inventore» del lavaggio delle strade, il «particolato» è prodotto dalla combustione di nafta e gasolio da parte di industrie, impianti di riscaldamento e motori diesel mal regolati.

Senza voler assolutamente entrare in polemica con nessuno, ritengo che sia giustissimo effettuare il lavaggio delle strade per evitare che il particolato presente al suolo ritorni nell'aria, giustissimo il richiamo dell'assessore Ferrara ad abbassare le temperature nelle case, ma, poiché lo sforamento dei valori riguarda le zone di via Carpineto e di Muggia, non riesco a capire a cosa possa servire il provvedimento della circolazione a targhe alterne nel centro città anche per i mezzi a benzina (perdipiù muniti di bollino blu) che come si sa non emettono il particolato, se non a fare della sterile demagogia.

Più giusto sarebbe invece iniziare a convertire a metano gli autobus della Trieste Trasporti, che circolano numerosi per molte ore al giorno producendo gran parte delle emissioni di particolato (basta guardare i loro tubi di scarico), oppure ritornare ai filobus elettrici i quali girano senza problemi per mezzo mondo eccetto Trieste, dove no se pol o meglio no se pol più. Capisco come toccare il tasto del servizio pubblico sia come violare un tabù, in quanto tutto ciò che è negativo deve essere causato dal trasporto privato mentre il servizio pubblico deve sempre essere quanto di meglio esiste al mondo, ma sono certo che l'adozione di queste ultime misure eliminerebbe gran parte del problema.

Francesco Galati

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Gli aneddoti dei portualini

Desidero ringraziare sentitamente il signor Carlo «Uccio» Furlani (purtroppo scomparso di recente) e chi, assieme a lui, ha partecipato alla stesura del libro «Animo portualini belli», nel quale vengono riportati fatti e aneddoti raccolti dall'autore in cinquant'anni e più di «vita portuale».

Momenti simpaticissimi, apprezzati anche da chi non ha mai fatto parte dell'ambiente, ma che sotto pressione dal sottoscritto hanno dovuto ascoltarli; ed alla fine hanno dato la loro approvazione alla riuscita del libro. Racconti, più o meno conosciuti da chi, come me, ha lavorato una vita in quei luoghi, che però l'autore ha voluto mettere assieme e rendere pubblici (non gli saremo mai grati abbastanza).

Questo libro mi ha fatto ridere fino alle lacrime e contemporaneamente anche piangere, comunque, sono state emozioni indescrivibili che, onestamente, non pensavo più di ritrovare dopo aver chiuso la mia onorata carriera di lavoratore della Compagnia. Pensavo di aver definitivamente chiuso con il porto, invece mi ritrovo inaspettatamente ancora sul posto di lavoro in maniera più piacevole e ironica che mai grazie a questa persona, la cui immagine ho cercato a lungo di mettere a fuoco nei miei ricordi trascorsi ma che, devo dire purtroppo, non avevo mai notato prima. Mi sarebbe piaciuto conoscerlo... ho avuto la fortuna di farlo adesso.

Bon basta braghe... Signor «Uccio», te ieri un grande!

Walter «Zueg» Zudeh

Più soldi per la salute

Meno di tre mesi fa un neo sotto il seno destro. Decesso per melanoma maligno. Il 30.12.2003 è morta mia figlia Paola, nata a Trieste il 17.11.1967, donatrice di sangue con tessera n. 19160 Ads di Trieste. Sapeva di avere un male inesorabile, inarrendibile fino all'ultimo (invano).

Parlano e progettano di andare sul pianeta Marte. Sarebbe invece più giusto che spendano i dollari oppure gli euro per ricerche mediche. Non spendono per i melanomi; la scienza medica è ferma a trenta anni fa. Per le guerre ci sono i soldi.

Paolo Pitacco

Guantanamo e Auschwitz

Ancora una volta ho inteso parlare di quella terribile piccola Auschwitz che si chiama Guantanamo. Ho fatto una provocazione con questo accostamento, ma una provocazione a ragione veduta. La differenza è solo numerica, perché Guantanamo si riduce a novecento persone, però il dolore umano distrugge anche il singolo individuo. Il 2 febbraio ho visto in televisione un servizio su questo tristissimo argomento e le poche persone che si potevano osservare erano ormai esseri annientate, trascinate a braccia perché non ce la facevano più nemmeno a stare ritte e ancor meno a camminare e mi è bastato questo per far nascere in me, scoppiare in me, un forte senso di ribellione e una rabbia impotente.

Come può un grande Paese e malgrado tutto di grande democrazia come gli Usa, sfidare una parte del mondo, che si rivolta a queste efferatezze praticate con licenza di farlo e con scrupolo scientifico? Tutta l'opinione pubblica dovrebbe mobilitarsi perché non avvengano più manifestazioni così tristemente crudeli e antiumane!

Non mostrateci più, per piacere, quelle dimostrazioni «umane» perverse (e dico «umane» e non «bestiali», per non offendere gli animali) perché tanto non serve a niente. Guantanamo è radicata nel cuore dell'uomo, basta tirarla fuori e il gioco è fatto e perciò, anche mostrandola, non serve a farla scomparire. Serve solo perché ti distrugge dentro, ti raggela, ti procura, come dice Cioran, sottili e perfide ferite in continuazione.

Augusta Zebochin

Maria, è festa

Maria compie 50 anni. Auguri dalla mamma dal marito e dai figli.

Compleanno speciale per «Lilli»

Per «Lilli» è un compleanno speciale. Una dedica particolare le giunge da «Adri» con un messaggio: «Il tempo ci ha cambiate, ma siamo ancora insieme».

Mezzo secolo

Mezzo secolo per Mara festeggiata da genitori marito, figlia e parenti.

UN AMICO DA ADOTTARE

All'Enpa attende una gatta dolce non adatta alla vita di colonia

Dopo il parto, cerca una casa

E' una gatta (nella foto) arrivata all'Enpa la vigilia di Natale, malata e incinta. Ha avuto una gravidanza difficile c un parto laborioso dal quale sono nati due piccoli accuditi con amore e tenerezza . Ora cerca una casa corrispondente alla sua natura mite che non la rende soggetto idoneo alla vita di colonia. E' disponibile anche una gatta quadricolore, dolcissima e già sterilizzata. L'Enpa è in via Marchesetti 10/4. Info (040-910600) dalle 17 alle 20.

E' alla pensione Gilros

Si facciano vivi amici per King

Il bel meticcio di rottweiler proposto la scorsa settimana da questa rubrica non è stato adottato. Nonostante la sua taglia, King è un cane dolce, affettuoso e soprattutto affidabile. L'appello agli amici degli animali è di trovargli una famiglia sebbene quelli della sua specie non godano ultimamente di particolare favore presso l'opinione pubblica.

La pensione convenzionata Gilros, dove si trova, è in via di Prosecco 1904 a Opicina ed è aperta dalle 10 alle 12 tranne martedì e i festivi (telefono 040-215081).

50 ANNI FA

15 febbraio 1954

● Ieri pomeriggio, nella chiesa del Seminario è stato commemorato il XXV anniversario dei Patti lateranensi. Presenti s.e. il vescovo mons. Santin e le massime autorità civili, il discorso commemorativo è stato tenuto dal prof. don Luigi Silvani, insegnante dello stesso istituto.

● Nei paraggi della scuola elementare che sorge fra S. Giuseppe e Log, un autista di piazza è stato aggredito e rapinato di 4 mila lire sabato notte da uno sconosciuto passeggero. L'individuo era salito in via Foscolo sul tassametro targato Ts H043 e, una volta giunto alla destinazione indicata, invece di pagare le 1300 lire della corsa, aveva aggredito con pugni e calci l'autista, derubandolo.

● Si inizia stamane la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione della «Tosca» di Puccini, la cui «prima» era andata in scena sabato scorso sempre per la direzione del m.o Argeo Quadri. Protagonista Maria Caniglia, Umberto Borsò e Tito Gobbi nei ruoli principali.

Continuaz. dalla 18.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 0113402811. (Fil 23)

NUDA proprietà Monfalcone apaprtamento mq 100 zona tranquilla ingresso indipendente bicamere € 49.500, per investimento! Alfa 0481/798807.

OGGICASA vende bellissimi appartamenti, anche su due livelli, in palazzi prestigiosi. Informazioni in ufficio 040/366461; 333/7430294. (A945)

OPICINA Villa Carsia piano secondo quattro stanze cucina ripostiglio servizi corridoio terrazza soggiorno garage 31 mq uso magazzinetto condominiale pertinenze fermata autobus 4 fronte casa € 180.000. Tel. 040/211789, 079974063. (A819)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. € 80.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano con soppalco mansardato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio, ripostiglio. € 180.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente, primo piano, stabile d'epoca, € 100.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Sella Nevea, monolocale arredato, bagno, poggiolo e box, terzo piano, riscaldamento centrale. € 38.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino. Pronta consegna. Da € 82.000. (A00)

PORTICI040/774177 zona Viale ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, ottime condizioni. € 180.000.

VILLA ampia metratura da ristrutturare affacciata mare costiera muggesana con vasto terreno circostante. Scrivere casella postale Muggia 2455 (Ts). (A769)

VILLA singola Gabrovizza ampia metratura, pari primingresso, piscina esterna, 2000 mq terreno, privato vende. 329 8071735. (A904)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa, 040/638597, 040/638909. (A00)

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa, 040/638597. (A00)

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage nell'Isontino. 328/3761247.

CERCASI casetta con giardino per nostri selezionati clienti. Definizione immediata. Massima riservatezza. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCASI in zona periferica servita soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO camera, cucina, bagno interno, anche mansardati, in zona servita, pagamento per contanti, nessuna spesa per il proprietario. Elleci, 040/635222.

CERCHIAMO casetta/villetta con giardino, in zona Roiano/Gretta/Barcola, nessuna spesa. Elleci, 040/635222. (A947)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Zona pedonale mansarda primingresso soggiorno, angolo cottura, camera, bagno euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CAPANNONE via Caboto nuovo 800 mq, vano unico, doppio accesso camion, € 3100. Foto su www.pizzarello.it. Pizzarello, 040/766676.

DOMUS centralissimi prestigiosi uffici open-space, primoingresso in palazzo signorile completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, ogni comfort, disponibili da 130 mq circa, affittasi referenziando. Informazioni solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo appartamento completamente ristrutturato, in palazzo signorile, totali 180 mq: salone, cucina, due stanze, due bagni, termoautonomo, ascensore, affittasi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo negozio piano strada, ben vetrinato, in posizione molto commerciale, per totali 180 mq circa, con possibilità di magazzino, adatto anche a istituto bancario, affittasi referenziando. Informazioni solamente in ufficio. Altre disponibilità con metrature meno e più ampie. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costiera, villa prestigiosa completamente ristrutturata, arredata e attrezzata completamente, accesso spiaggia, disposta su tre livelli, con terrazzi, giardino, posto auto. Affittasi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Centrale 60 metri quadrati con soppalco, galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE centro locali commerciali e uffici varie metrature adatti ogni attività, disponibilità immediata! Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE solo per referenziati appartamenti mini/bicamere, ammobiliati/vuoti, passate in Agenzia! Alfa 0481/798807. (A00)

PORTICI 040/774177 adiacenze via Cologna vuoto, due camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi. € 500 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 Severo locale d'affari forte visibilità 30 mq vano unico, ampia vetrina, € 500 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Ospedale magazzino 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350 mensili. (A00)

UFFICIO San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 400. Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Mondadori distribuisce nelle librerie martedì il romanzo d'esordio del poeta di Pordenone*

Villalta: figlio, mamma è una terrorista

La solitudine di un uomo la cui vita è stata segnata dalla lotta armata

È fatta di parrocchie, rigidamente separate, la letteratura italiana. In un angolo stanno i poeti, in un altro i narratori, i saggisti, gli storici, i biografi. Di tanto in tanto qualcuno, sperando di riuscire a schivare gli strali dei colleghi, valica il proprio territorio. Abbandona la nicchia e corre libero, seguendo l'ispirazione. Come **Gian Mario Villalta**, apprezzato per le sue raccolte di versi, lodato come curatore del Meridiano dedicato ad Andrea Zanzotto, che adesso pubblica il suo primo romanzo.

Un romanzo nato di corsa, **«Tuo figlio» (pagg. 272, euro 17)**, che **Mondadori** distribuirà nelle librerie a partire da martedì. Scritto da Villalta, che insegna in un liceo di Pordenone, nel corso di un'estate e rifinito, poi, con grande cura. Una storia che guarda in faccia la realtà, pur sintonizzandosi con i mormorii del cuore e dell'anima. Un'opera prima che, statene certi, finirà per conquistare la giuria di qualche premio letterario importante.

Viaggia nel tempo, questo romanzo di Villalta, come se passato, presente e futuro fossero un territorio omogeneo, un immenso palcoscenico, su cui far muovere i personaggi. La storia prende forma ai giorni nostri, per scivolare, poi, senza fatica fino al cuore degli anni Settanta. E va avanti così, su e giù, come se un ascensore invisibile, in perpetuo movimento, governasse il suo avanzare.

Riccardo è il figlio di una terrorista. Di una donna che ha scelto di lasciarlo in affido a un'altra famiglia, quella di Adamo, un ex partigiano, per poter entrare in clandestinità. Quando lei viene catturata, e muore in carcere di cancro, davanti al ragazzo si apre il baratro della solitudine. Dell'incapacità di perdonare, di capire, di amare. Cuore e anima, in lui, diventano un blocco unico. Un macigno che pesa dentro. Un iceberg impossibile da scalfire.

Solo un imprevisto può provare a sbriciolare quella solitudine infinita. E l'imprevisto è un ragazzo di nome Sebastiano. Un adolescente che del mondo non sa nulla. Il figlio di Ornella, la sorella acquisita che Riccardo amava tanto, e che ha perso la vita in un incidente. Un ragazzo che costringerà quel padre-non-padre a guardarsi dentro. Ad accettare il passato, a vivere il presente. A specchiarsi in quel pozzo di dolore che è la realtà.

«Tuo figlio» è un romanzo prezioso, di questi tempi. Appassionante, duro, sincero. Un libro in cui i personaggi non sembrano marionette, ma persone vere. Un viaggio nella penombra del nostro tempo, dove puoi scoprire un raggio di luce. Se solo hai coraggio di guardare negli occhi chi ti passa accanto.

Alessandro Mezzena Lona

Il poeta e narratore pordenonese Gian Mario Villalta fotografato da Basso Cannarsa.

«Autonomo che spara a una manifestazione» di Fracchia.

Pubblichiamo l'inizio di «Tuo figlio» di Gian Mario Villalta, per gentile concessione della Mondadori.

Era lui, con le braccia appoggiate al manubrio del motorino, la testa sollevata, le gambe distese. Lo aveva riconosciuto subito anche vedendolo da dietro. La luce gialla dorava i visi e le gambe nude delle ragazze, ma l'ombra tra i capannoni e tra gli alberi della strada si addensava giù nera. Il rumore compatto del traffico pareva non infastidirli, parlavano.

Le due puttane erano molto giovani, diciassette anni, diciotto, sorridevano e stavano molto vicine, russe, forse, o ungheresi.

Nel breve tempo di riconoscerlo e passare oltre sulla statale ha pensato che il ragazzo non è molto più giovane, sembrano coetanei a vederli così, mentre si parlano, sulla ghiaia all'inizio di una stradella che porta nei campi, appena discosti dal passaggio dei motori. Sembrano proprio tre ragazzi che parlano dentro l'ultima luce del sole, nonostante le chiazze d'olio per terra, i parcheggi della fabbrica, i profili duri dei capannoni dietro di loro. Nonostante le sventagliate dei camion che fanno tremare i capelli e le gonne minuscole. Se non fosse evidente che quelle due sono troppo colorate, troppo in mezzo alla strada, troppo a piedi e portate lì troppo presto (probabilmente le prime a essere scaricate da un wagon) sembrerebbero fermi a parlare di scuola o dell'ultimo clip degli U2.

Riccardo ha imparato a riconoscere il motorino, quel modo di decelerare e poi dare un ultimo colpo di gas a tre metri dalla tettoia.

Un minuto e scatta la serratura all'ingresso. Quando entra in casa, il ragazzo saluta senza guardare. Solo dopo aver messo a posto le chiavi e appeso il casco al gancio del guardaroba lo vede seduto in terrazzetta, con un bicchiere di vino in mano.

«Vieni qui, spiegami questa cosa di andare a puttane in motorino».

Il tono è di presa in giro, il bicchiere alzato con un accenno di brindisi.

«Sono le figlie del preside».

«Buona. Ma tu che parte fai?»

Con la mano il ragazzo fa un gesto come dire «lascia perdere».

«Russe?»

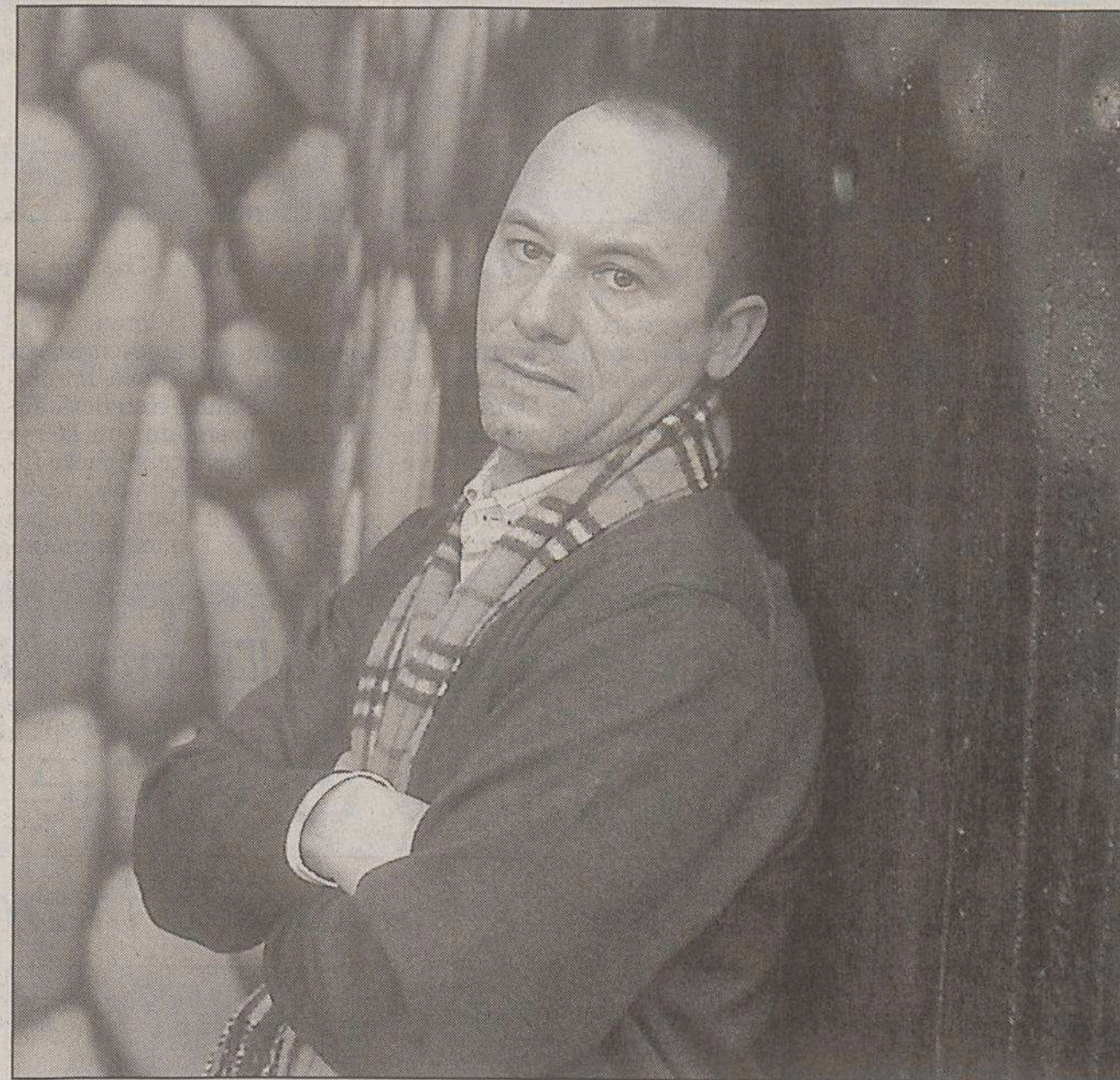
«Rumene».

«Rumene».

Beve un sorso.

«Non stare in piedi. Penso che dovrei farti dei discorsi. Raccomandazioni».

Di nuovo il gesto con la mano.

Stanno in silenzio. Il ragazzo si chiama Sebastiano, lui lo chiama Seba. Quando gli viene un brufolo lo chiama Sebo, sempre, tutte le volte che gli viene un patanfero con la punta gialla in mezzo alla fronte o vicino al naso.

L'uomo si chiama Riccardo, ha quarant'anni. Per Sebastiano: Tardo, Tanardo, Bastardo (quando lui lo chiama Sebo, ma non a voce alta).

A voce alta lo chiama quasi sempre Riccardo, qualche volta Rico.

«Ma le intenzioni erano di concludere?»

«Vai».

«L'importante è che lo sai, di che mondo si tratta. Loro sono così, ragazzine. Ma il mondo è quello. Magari non ti sembra. E poi non so. Cosa ci trovi?»

«Una delle due vuole cercarsi un lavoro diverso appena ha messo da parte due soldi, parla il tedesco e l'inglese. Sono via da casa da un anno. La più grande compiva vent'anni oggi. Quell'altra ne ha uno di meno. Abbiamo parlato» dice, «non sono stronze, mi hanno detto che restavano a morire di fame da loro, in mezzo al niente, neanche abbastanza alberi da fare legna per scaldarsi, sono partite insieme con una sacca di plastica a fiori – dentro le robe di tutte e due – e i soldi per il biglietto del treno fino a Budapest».

«Impari la geografia, almeno».

«Non si può parlare».

«Non so. Erano belle. Eravate belli tutti e tre. Ho avuto paura».

«Paura di che?»

Le mani del ragazzo affondano nelle tasche. Guarda la terrazzetta e il giardino un poco trascurato sul retro dell'edificio.

Il giardino, due piani più in basso, è chiuso da un muro con gli spuntoni di ferro e i resti dei reticolati. Si trova in fondo a una specie di vicolo senza uscita. Oltre il muro c'è un fosso e, al di là di una rete metallica arrugginita, le rimesse della caserma sono mezze crollate e infestate di robinie. Ma è stata quell'area di manovra, poche chiazze di prato, a impedire che si costruisse ancora là dietro. Da quando i militari se ne sono andati, cinque anni prima, le erbacce e poi gli arbusti hanno preso possesso del luogo. Ogni tanto si sente un rumore, il grido di un piccolo animale, il richiamo di un uccello. Quando Seba è arrivato in questa casa – a novembre sono due anni – il posto era già selvatico.

Il primo giorno che è rimasto da solo ha scavalcato il muro per andare in esplorazione.

Adesso non gli interessano più quelle cose.

Senza togliere le mani dalla tasche avvicina la sedia libera a quella di Riccardo, dice: «Vado a prendermi da bere».

Quando ritorna ha in mano un bicchiere di Coca fredda, il vetro fa le gocce. Riccardo aspetta che il ragazzo si sieda, guarda anche lui oltre il muro, nel fitto della ramaglia, dice: «Magari uno crede di fare così, tanto per fare, gli pare di fare finta. E poi scopre che lo sta facendo davvero. Anche i matti può darsi che facciano finta di essere matti, in un primo momento, prima di diventarlo. Magari non ce la fanno a vivere da normali, e all'inizio sanno di fare i matti. Si dice – no? – "fare il matto". Uno crede che gioca a fare quella parte lì, l'amico delle puttane, per dire, e poi lo diventa, e con le puttane c'è tutto quanto il resto».

«Non è così, mi sono solo fermato a parlare».

Riccardo annuisce, cambia espressione, bene, ride, «Ecco qua la famigliola che si fa l'aperitivo parlando di troie».

«Perché non ti sei fermato anche tu?»

«Possiamo sempre andarci più tardi, se me le vuoi presentare».

Ridono. Sta arrivando l'oscurità e l'ora di alzarsi a preparare qualcosa per cena.

Gian Mario Villalta

POESIA *I volumi «Morsi» e «A bordo pagina» verranno presentati mercoledì alla Libreria Minerva da Miran Kosuta*

La doppia anima di Trieste nei versi di Cuk e Mermolja

Reminiscenze di Neruda e Kosovel, riflessione sull'uomo e sulla città «del sì del da del ja»

di **Fulvio Senardi**

Dono prezioso dell'«altra» Trieste giungono in libreria due straordinarie raccolte antologiche, su scelta degli autori: «Morsi» (Ugrizi) di Marij Cuk, poeta autoctono di lingua slovena, e «A bordo pagina» (Na robu lista) di Ace Mermolja, nativo di Lubiana ma naturalizzato triestino (Editore Ztt Est). I volumi, bipartiti, contengono le liriche in lingua originale, le raffinatissime traduzioni di Daria Betocchi e si arricchiscono del contributo sensibile e informato di uno studioso del calibro di Miran Kosuta. I due volumi verranno presentati mercoledì, alle 17,30, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste.

Cuk, classe 1952, mette in luce nelle sue poesie, sul doppio filo conduttore della tematica amorosa e della riflessione sulla nostra specifica identità locale, un'inclinazione speculativa e metaforica di coltivata matrice novecentesca e mitteleuropea. Ora l'innografica sillabazione di «miti gioie» per «le gonfie reti di Odisseo» (Attese), quasi a fermare la vita sull'orlo di quel «desolato baratro d'immensità» (Elegia) dove la costringe la pratica nichilistica del disinganno; ora l'abbandono, a tratti panico (ma con ritocchi di ironia), più spesso sliricato e rasposo, ad un'ambivalente condizione esistenziale: «Pioggia e goccia nel mare (...) Che bella terra! (...) Pietre taglienti mozzano il fiato» (La bella terra).

E, assolutamente fedele a questa doppia immagine di sé una testualità anch'essa bilicata: da un lato vellutate cascate di metafore dove l'immaginazione si sfrena, spesso sul palcoscenico erotico, mettendo a frutto, con ridondanza quasi neo-barocca, tutti i sapori della tradizione simbolistica (e non solo europea: impossibile non avvertire lontani echi del neo-gongorismo latino-americano, di Pablo Neruda in particolare, innestato su una sensibilità certo educatasi sui testi di Miroslav Kosuta). Dall'altro una scrittura scarnificata, essenziale, aspramente materica: espressività che ostenta, nel nome di Srecko (come se non bastasse il Ciclamino), un quasi ovvio nume tutelare; inoltre, a ribadire il profilo fervidamente cosmopolita, non è da escludere, per quanto ben mimetizzata, un'ascendenza ungarettiana nella maniera in cui vien fatta prosciugare, quasi senza residui, la malinconia dei paesaggi di Kosovel. Per sovrappiù, a declinare nella maniera più palese autorevoli credenziali centroeuropee (penso a Hoffmanstahl, Wittgenstein, Cioran, allo stesso Mermolja della splendida Il vaso), sull'essenziale pentagramma motivico aleggia il pensoso fantasma di una speculazione metaletteraria.

Marij Cuk, triestino di lingua slovena.

Ace Mermolja: da Lubiana a Trieste.

Una riflessione sull'uomo, visto come creatura condannata alla parola (nodo che ci lega, cappio che ci soffoca, fonte inesauribile di condivisione e di malinteso, struggente profumo delle cose e loro estremo sudario), orfano smarrito «su quest'enorme sfera,/ china scoscesa della ragione» (I pioppi) il cui ordine perfetto minaccia le oscure e nutrienti aporie della vita; viaggiatore del nulla che sfida il silenzio con parole «appese come luridi/ panni a rami/ che l'autunno seccherà» (Il silenzio), e che tante ne versa nella coppa dei sentimenti da farli stingere e svanire («Ci siamo versati troppe parole./ Torbide, tristi e taglienti (...) - Lo sbaglio).

Timbro diverso ma altrettanto intrigante quello di Mermolja di cui ci viene offerta, ahimé, una scelta fin troppo essenziale (per quanto ne sapessimo già qualcosa grazie a Roberto Dedenaro). Per liberi versicoli si concretizza un'ispirazione eminentemente esistenziale, brulicante di un metaforismo ora rappreso in brevi immagini taglienti, ora disteso per lunghe volute nervose. In un sincretismo perfettamente dominato la tradizione simbolista si adagia nell'alveo prosastico di un lirismo dimesso, oppure civetta, in altri luoghi, con il gusto di un'oralità cantilenante ed ironica, secondo modelli della beat-generation. Che trapianta nell'ultima raccolta, Motor (2002), con suggestiva torsione panico-surreale, il tema canonico del viaggio. Cerimonia di liberazione, arditamente (post-)moderna, forse perfino auto-distruttiva: «Si dilegua la coscienza» e con essa «l'ingranaggio delle verità... dal cranio sboccia/ un rosso fiore./ La brina recide lo stelo».

Interseca l'epos ironico del presente una sottile vena antichistica: non è la classicità risuscitata da Kavafis con fremiti di languore alessandrino, un mondo di miti piuttosto, pressante se non opprimente, che alitando la cenere di spente passioni rilancia il carisma dei loro archetipi. Tragicità sconsacrata che si affaccia in un cielo da cui muscolosi «pensieri deboli» e invasivo trash mediatico hanno scacciato dei e religioni. La poesia del resto è diventata, nel 1984, Gioco sotto scacco, da «conto truccato,/ misera fantasia/ cuore drogato» (Poesia) quale appariva a non molti anni di distanza. Scommessa forse impossibile, ma che può ancora nutrire mente e cuore. In «Schegge sul parquet» (1999) quasi una svolta: una ventata filosofico-metaforica strappa la maschera a un mondo di oggetti inutili e di sterili immagini catodiche, l'Io si rifugia in un'attonita animalità, la parola si dà ostaggio a forze che le sono estranee: «A tratti baluginа in me/ un intorpidito sentire» (Alcol).

C'è ancora speranza contro i demoni stereotipanti del villaggio globale? Dove ci porta la liturgia del dubbio, di cui Socrate è assunto come simbolo? Chiudendo il libro mi nasce una domanda: a quando la traduzione completa delle poesie di Cuk e Mermolja? E con orgoglio mi dico quanto ricche di voci e di poesia queste quattro case affacciate sulla costa, «Hohò Trieste/ Del sì del da del ja/ Tre spade de tormenti/ Tre strade tutti incontri».

LIBRI *Da giovedì «La linea dei mirtilli»*

Radiografia dei Balcani con la penna di Rumiz

Un frammento della nostra storia recente entra di prepotenza nella Biblioteca del Piccolo. «La linea dei mirtilli» di Paolo Rumiz, che i lettori potranno acquistare nelle edicole a partire da giovedì, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, è una testimonianza sulla lunga crisi che ha sconvolto i Balcani. Il nuovo volume della collezione «Trieste d'autore», insomma, è un invito a riflettere e a non dimenticare.

TRIESTE D'AUTORE

Paolo Rumiz propone una serie di reportage che - insieme - costituiscono la radiografia di un'area tormentata e complessa, che ha vissuto una storia sofferta e drammatica, piena di contraddizioni, anche di spinte positive represse, di slanci e di frustrazioni. Dove il desiderio - della gente - di democrazia, di nuovo, di apertura, trova freni e ostacoli nella volontà - dei gruppi di potere vecchi e nuovi - di mantenere i propri privilegi e di prorogare una situazione nella quale interessi e profitti siano salvaguardati. Con un costo spesso terribile di sacrifici e di tragedie, di sofferenza e di miseria, per la gente comune. E con tutto un carico di enigmi che talvolta avvicinano queste pagine a quelle di una spy story (per esempio, nei riferimenti ai vari traffici illeciti, tra i quali quelli delle armi).

Paolo Rumiz

Un libro appassionante, di attualità avvincente, questa «Linea dei mirtilli» propone delle chiavi di lettura preziose di una realtà dove il peso del passato e della tradizione si intreccia e si scontra con tensioni al rinnovamento. Un libro che offre elementi di guida nell'universo storico, culturale, sociale, economico di questo mondo (dalla Slovenia al Montenegro).

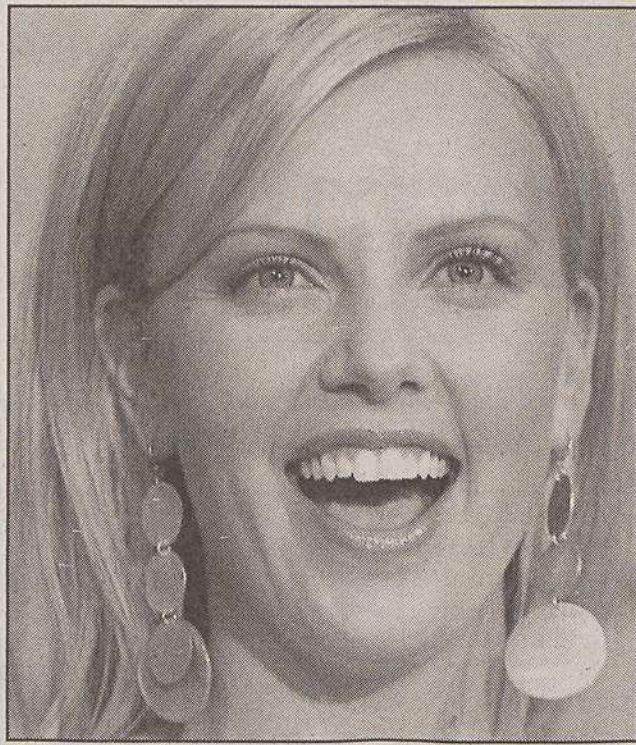
CINEMA *Il riconoscimento più importante del Festival assegnato a «Gegen die Wand» di Fatih Akin*

Berlino: Orso tedesco che parla turco

Premiati anche Matteo Garrone (per la musica) e Francesca Comencini

BERLINO In nove giorni la Berlinale ha proposto solo 532 titoli (se pensiamo che nel 2003 le nostri sette reti televisive nazionali hanno trasmesso in totale 4631 film!), in 3117 proiezioni e ben 400.000 sono stati i biglietti venduti. Il FilmFestSpiele si conferma cosí il Festival al mondo piú seguito dal pubblico pagante; un osservatorio privilegiato per cogliere i cambiamenti del cinema. E se il cinema è anche lo specchio della società, a Berlino uno dei principali fili conduttori è stato lo sradicamento, l'essere fuori luogo, il melting pot del villaggio globale dove tutto è contaminato e mescolato.

Su questa linea la giuria - presieduta dall'attrice premio Oscar Frances McDormand, coadiuvata dalla regista iraniana Samira Makhmalbaf, dall'«african filmmaker» etiope Maji-da Abdi, dai produttori Dan Talbot (Usa) e Peter Rommel (Germania), dal nostro premio Oscar Gabriele Salvatores e dall'attrice Valeria Bruni Tedeschi - ha premiato, neanche tanto a sorpresa, con l'Orso d'Oro «Gegen Die Wand» di Fatih Akin - che ha vinto anche il premio Fipresci della stampa estera - storia alla Bukowski, di marginalitá e alcol fra gli immigrati turchi di seconda generazione in Germania. Il regista Akin, anche lui di origine turca, racconta con spietatezza il percorso di redenzione faticosa e parziale di chi non si sente piú turco ma nemmeno tedesco, di chi vive ad Amburgo ma sogna Istanbul. Un film duro, forte, buio come i quadri di Van Gogh nel periodo olandese.

A sinistra, il regista turco-tedesco Fatih Akin; a destra, l'attrice Charlize Teron.

L'altro film, miscela di razze e culture, premiato con l'Orso d'Argento è «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto), di Daniel Burman, che nella piccola galleria di negozi raccoglie la varietà di provenienze che caratterizza l'Argentina. Ebrei polacchi che vogliono rientrare in Polonia, paraguaiani, italiani, cinesi in un microcosmo dove il protagonista Daniel Hendler - anche lui premiato con l'Orso d'Argento per la migliore interpretazione - va alla ricerca del padre sparito da oltre venti anni. Pur nella malinconia, il film ha una solarità e un' amara ironia, nella coralità della rappresentazione ed è stato il film più amato dal nostro Gabriele Salvatores, come ha confessato lui stesso.

Il coreano Kim Ki-Duk con «Samaria» ha ricevuto invece l'Orso d'Argento per la migliore regia per un film non memorabile nella storia (ragazzine minorenni che si prostituiscono e polizia che insegue i pedofili) e tantomeno nella regia. C'era di molto meglio in concorso, come «Svjedoci» (Testimoni) di Vinko Bresan, che ha vinto invece la Menzione Speciale della Giuria Ecumenica e il Peace Film Award.

Per la migliore interpretazione femminile, ex aequo alla colombiana Catalina Sandino Moreno per «Maria Llena de gracia» (Maria piena di grazia), di Joshua Marston - che vince anche il premio Alfred Bauer -, nel quale interpreta una ragazzina che si improvvisa, solo per denaro, corriere della droga, e a Charlize Theron per la serial killer in Monster di Patty Jenkins. Premio scontato alla Theron, che con questo ruolo ha già vinto un Golden Globe ed è candadata all'Oscar. Un modo per accontentare gli States da parte di un festival sempre in bilico fra cultura e entarteinement.

Il dramma svedese di tre donne in «Om Jag Vänder Mig Om», di Björn Runge, porta a casa invece l'Orso d'Argento per il miglior contributo artistico e il premio Angelo Azzurro (25.000 euro).

E siccome siamo il paese della sole e della musica, il concorso riserva all'Italia l'Orso d'Argento per il miglior accompagnamento alla Banda Osiris coinvolta nella colonna sonora del film «Primo amore», di Matteo Garrone. Ma l'Italia fa la sua bella figurina con «Mi piace lavorare» (Mobbing), di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi, vincendo il Premio della Giuria Ecumenica nella sezione Panorama, e con «Dopo mezzanotte», di Adelio Ferrario, che si porta a casa il Premio Calligari (4.000 euro) e il Premio Don Chisciotte della International Federation of Film Societies.

Andrea Crozzoli

Francesca Comencini, premiata per «Mi piace lavorare».

IL CASO *Contrarietà del regista alla limitazione a un anno dell'incarico dei direttori di settore*

Scaparro: «Per la Biennale ci vuole stabilità»

La forza di questa istituzione, dice, sta nella sua interdisciplinarietà

VENEZIA Limitare a un anno l'incarico dei direttori di settore ha significato «snaturare la Biennale», la cui «forza di grande istituzione culturale sta proprio nella sua interdisciplinarietà», una cararatteristica che tuttavia può essere garantita solo da «incarichi di durata quadriennale per tutti i cinque direttori». Ne è convinto Maurizio Scaparro, che si è soffermato sulla Biennale presentando il suo progetto di un dvd del suo ultimo spettacolo, «Memoires» di Goldoni. «Rivolgo dunque un appello accorato - ha aggiunto il regista, già direttore del settore Teatro della Biennale e del Carnevale veneziano - affinchè si torni all'intelligenza della Biennale che ho conosciuto, e la cui forza deriva anche dal radicamento nel terreno su cui vive a Venezia».

Una critica, quella rivolta alle ultime scelte compiute dalla Biennale di Franco Bernabè, che il regista applica anche all'instabilità del ruolo di presidente negli ultimi anni, con l'uscita prima di Baratta e poi dello stesso Bernabè. «Non ho capito cosa sia accaduto in questa ultima vicenda ma sono convinto che il potere della politica deve avere la forza di rendere le istituzioni a servizio della cultura».

Maurizio Scaparro

Forza che invece sembra mancare alla politica, ha aggiunto, anche nella vicenda del direttore della Mostra del Cinema. «Che senso ha dare un incarico a De Hadeln di soli tre mesi, quando occorre stabilità per il rilancio dell'istituzione?», si chiede. E se davvero si vuole cambiare un direttore, aggiunge, lo si deve saperlo programmare con molto più anticipo.

Quanto al nuovo presidente della Biennale, «Davide Croff mi pare una persona degnissima - ha concluso - con esperienza di manager ma anche un'attenta curiosità per la cultura. E se davvero decide di passare alcuni anni alla Biennale, mi attendo che non sottovaluti non solo il mio appello, ma anche il fatto di essere al vertice di una grande istituzione culturale che rischia di non esserlo più».

Tarantino corona un sogno: sarà presidente a Cannes

Quentin Tarantino

CANNES «È il coronamento di un'esistenza interamente dedicata al cinema, la mia ossessione preferita...». Così il regista americano Quentin Tarantino ha commentato, soddisfatto, la sua nomina a presidente della giuria del 57.o Festival di Cannes, in programma dal 12 al 23 maggio.

Tarantino, che succede al regista francese di cinema e teatro Patrice Chereau, presidente l'anno scorso, è stato selezionato una prima volta per «Reservoir Dogs» nel 1992, ha vinto la Palma d'oro nel 1994 per «Pulp Fiction».

MUSICA *Conclusa la rassegna «S/paesati» a Trieste*

Il mondo s'incontra tra le note dell'Orchestra di Piazza Vittorio

TRIESTE Sono indiani, cubani, equadoregni, ungheresi. Ma anche argentini, tunisini e addirittura newyorkesi e casertani. Sono gli orchestrali di Piazza Vittorio, collettivo multietnico, esempio unico di ensemble multiculturale nel nostro paese, il cui mix irresistibile di etno-music ha concluso in bellezza la rassegna «S/paesati» venerdì sera al Miela.

Dicevamo, sono soltanto tre gli italiani, un contrabbassista della capitale e un sassofonista originario di Caserta proprio come Mario Tronco, l'Avion Travel «mente» del progetto e direttore artistico dell'orchestra. Sul palco, in primo piano, affiorano le quattro tabla dell'indiano Amrit Hussain affiancato dal connazionale Mohammed Bilal, avvolto in tunica fucsia e turbante rosso, che entra subito in azione con armonium e castagnette mosse con un' abilità e una scioltezza strabiliante, mentre l'imponente Yeri Samb, dal Senegal, inizia a imprimere una forza di sapore tribale percuotendo lo djembe e offrendo il propellente ritmico adeguato a scaldare la platea.

L'Orchestra di Piazza Vittorio ha chiuso S/paesati

Canti tradizionali indiani («Auogi», con quel refrain che ti rimane appiccicato addosso), boliviani e arabi vengono alternati a un paio di inediti; per il motivo arabo, «Side Mansour» l'attacco è del solo oud del tunisino Ziad Trabelsi, che trascina gradualmente con sé prima il flauto, poi tutti gli altri strumenti rendendo il tappeto di suoni sempre più corposo, con le percussioni che intrecciano con potenza i rispettivi ritmi finendo col dialogare tra loro. «Ci sentiamo totalmente inadeguati alla rassegna», commenta ironicamente Tronco nell' unico breve momento di «quiete sonora», «perché qui non siamo affatto "spaesati" ma ci sentiamo a casa»; fa anche un accenno alla legge Bossi-Fini, visto che manca all'appello un musicista tornato in Marocco per riabbracciare la famiglia «ma che non riesce più a tornare indietro». La musica riprende vigorosa: l'ecuadoregno Carlos Paz, autore di «Tarateando», si riserva l'intro per il suo flauto andino suonato fino a raggiungere suoni acutissimi e stridenti, mentre la melodia sfocia in un canto ipnotico e ammaliante che arriva quasi a stordire; un assolo di tromba del cubano Lopez Valle apre poi in un crescendo sempre più coinvolgente.

C'è da dire che ascoltare i due musicisti indiani cantare arie arabe incuriosisce e stuzzica, come anche il tunisino suonatore di oud intonare un brano appartenente alla tradizione latino americana, anche se la cosa potrebbe far storcere il naso a qualche amante di world, incappando nel rischio di «supermarket dell'etno-music».

Ma il problema non si pone e la serata così calda che tra i due bis c'è tempo anche per uno straordinario assolo di Hussain con le sue tabla, che si produce vocalmente anche in una sorta di scioglilingua per poi duettare con il vicino. Finale incandescente, con il pubblico a spellarsi le mani completamente trascinato nel vortice sonoro; pubblico che non ha lesinato apprezzamenti a raffica e ripetuti applausi a fine assoli e una cui parte, come ha ricordato la coordinatrice di «S/paesati» Sabrina Morena, si è preoccupata «non solo di ospitare nelle proprie case i musicisti ma se n'è anche presa cura».

Federica Gregori

STORIA *Pubblicate in Germania le lettere che le donne tedesche spedivano al Führer*

Hitler ti amo. Ma non mandarmi in un lager

BERLINO Innamorarsi di Adolf Hitler: è quello che nel Terzo Reich accadde a migliaia di donne tedesche che indirizzavano al dittatore nazista infuocati messaggi in cui offrivano la loro disponibilità. In Germania esce una raccolta di lettere ritrovate nel 1945 nella cancelleria di Berlino dall'ufficiale americano William C. Emker e pubblicate sotto il titolo «Liebesbriefe an Adolf Hitler» da un gruppo di storici tedeschi con l'editore Vas.

Dal libro emerge che molte ammiratrici non chiedevano di meglio che infilarsi nel letto del dittatore. «Caro Führer, una donna della Sassonia vorrebbe avere tanto un figlio da lei. Non ho pace al pensiero che proprio lei non debba avere figli», scriveva nel 1939 Friedel S. Più spavalda Martha H. di Dortmund: «Tesoro caro del mio cuore, perchè sei così timido? Tu cerchi una donna, io cerco un uomo».

Un'altra donna di Dortmund sembra temere la reazione di Hitler alle sue profferte: «Il mio pensiero costante è quello di diventare la moglie del Führer! Ma se lei si sente offeso, per favore non mi spedisca in un campo di concentramento».

Adolf Hitler, il Führer.

Il 28 luglio, da confermare

Simon & Garfunkel show al Colosseo

ROMA Dovrebbe essere il 28 luglio - secondo indiscrezioni - la data del concerto di Simon & Garfunkel al Colosseo. Un evento organizzato da Telecom, fautore del concerto-evento di Paul McCartney della scorsa estate che ai Fori Imperiali raccolse mezzo milione di persone. Mezzo milione di spettatori ha seguito il trionfale reunion-tour americano della coppia terminato poco prima di Natale.

MUSICA *Concerto al Deposito Giordani di Pordenone sull'onda dell'album nuovo*

Frankie Hi-Nrg, potere alla parola

Una ventina di brani con omaggi a King Crimson e Sakamoto

Frankie Hi-Nrg a Pordenone. (foto di Luca D'Agostino)

PORDENONE Sei anni tra un album e l'altro sono un'infinità di tempo nella musica pop. In un'industria, quella discografica, abituata a battere il ferro fin che è caldo, che significa sfornare almeno un disco ogni due anni se non uno all'anno, si rischia di venire dimenticati. Non è così per Francesco Di Gesù, Frankie Hi-Nrg, in concerto venerdì sera nel Deposito Giordani a Pordenone.

Hip hopper nostrano, grillo parlante umbro, rapper all'italiana, chiamatelo come volete, in realtà Frankie Hi-Nrg è un sensibile cantastorie moderno capace di chiudere le vicende del nostro mondo in rima e verso a tempo. Un'operazione che la poesia conosce da secoli, ma che, dissociata, ha ritrovato il senso della musica, del racconto, in questa nuova forma che naturalmente viene da oltre Oceano. Ma non basta scimmiottare i divi di Los Angeles o New York per essere un vero rapper perché ciò che importa è avere qualcosa da dire. Allora meglio un silenzio di sei anni che parole nel vuoto (anche se per realizzare il suo ultimo album «Ero un autarchico» ci sono voluti diciotto mesi per sfornare diciassette tracce con tanti ospiti insoliti come Franca Valeri e Arnoldo Foà).

Un Frankie in grande forma, quello di venerdì sera, maturato grazie anche al matrimonio con Carolina e una band perfetta e semplice costituita da basso (Lino De Rosa), chitarra (Francesco Bruni), batteria (Ninja) e l'immancabile dj Skizo a far girare a tempo i vinili. Certo qualche base c'è per forza, ma il calore di una batteria acustica suonata dal vivo e il pulsare ritmico del basso sono effettivamente insostituibili. Un paio d'ore di musica e parole coincidenti (quando finisce il discorso finisce anche la musica) per quasi una ventina di brani, che talvolta si appoggiano sulle note rubate ai King Crimson come in «Potere alla parola» o al placido Sakamoto in «Etna».

È il raffinato gioco delle citazioni che ci fa apprezzare di più questo artista. Artista perché ruba e non copia, ma soprattutto perché pensa e dice quello che pensa in «Rap lamento», «Chiedi chiedi», «Generazione di mostri», «Sana e robusata». Ben tornato Frankie.

Teresa Bobich

TEATRO *Ancora oggi nella sala di via Petronio*

Le rughe di Ionesco allo Stabile Sloveno

TRIESTE Nel 1987, quando le repliche di «La cantatrice calva» stavano raggiungendo la spaventosa cifra di 10.000, l'autore, Eugène Ionesco, ricevette una medaglia celebrativa. «Solo le parole contano, il resto è chiacchiera» diceva l'iscrizione. Nel 2007 si celebreranno cinquant'anni dal debutto di questa notissima commedia. Il motto potrebbe cambiare: «Non ci sono parole, e conta solo la chiacchiera».

Celebrato per moltissimo tempo come innovatore e rivoluzionario del teatro, presente in tutte le antologie scolastiche, accostato a Beckett per aver dato il via al filone dell'assurdo, Eugène Ionesco (franco-rumeno, nato nel 1909, scomparso nel 1994) ha visto negli ultimi decenni precipitare la propria fama.

Alla prova del tempo, i suoi testi di «antiteatro» si dimostrano, ben che vada, delle trovate capaci di portare una ventata di bora sui palcoscenici europei anni '50, in bonaccia e monopolizzati da Brecht e dalla psicologia. Nel teatro del '900, dove Beckett rimane un tragico e livido maestro, Ionesco passa semmai per un umorista di talento, iconoclasta e barzellettiere.

Chi oggi lo mette in scena sceglie spesso di giocare la carta di una passata fama e sottolinea l'aspetto «classico» dei suoi primi lavori («La lezione» o «Le sedie»), garantiti anche dalla bella opera omnia apparsa in Franca da Gallimard e in Italia da Einaudi.

Così è l'allestimento che Vito Taufer e il Teatro di Nova Gorica presentano allo Stabile Sloveno (lo spettacolo è del 1995, ultima replica oggi, ore 16). «La cantatrice calva - Plesasta pevka» va in scena con la regia del 44enne regista di Lubiana e un cast tutto maschile, a dispetto delle tre figure di donna che l'autore aveva previsto quando questa «anti-commedia», che ruba i dialoghi a un manuale di conversazione inglese, venne presentata a Parigi, nel 1957, al Teatro dei Nottambuli.

Due coppie di coniugi parlano svagatamente del più e del meno, dal menù del pranzo ai nomi dei giorni della settimana, interrotte ogni tanto dall'arrivo della cameriera o dalle barzellette del capo dei pompieri. La cantatrice calva citata nel titolo compare solo in una battuta, verso la fine, e di lei si dice che si pettina sempre allo stesso modo. Il pubblico educatamente sorride.

Una scena de «La cantatrice calva».

La scelta di costringere in tailleur bianco e in livrea da governante tre simpatici attori gioca a favore del divertimento della platea: mossette, nervose torture della collana di perle, aggiustamenti della gonna. Ma non sposta di una virgola le rughe del copione che, per il resto, Taufer segue minuziosamente, anche nel numero dei rintocchi dell'enorme pendolo che oscilla alle spalle dei sei personaggi. Janez Starina, Ivo Barisic, Rados Bolcina, Iztok Mlakar, Stane Leban, Peter Musevski, ne danno un'interpretazione volutamente rallentata, che si ravviva solo nel finale. E solo le strizzatine d'occhio, ai saluti conclusivi, mettono di buon umore il pubblico.

Roberto Canziani

Domani conferenza del musicologo Franco Serpa nell'ambito di un ciclo di incontri

Tutti i vari aspetti della vocalità

TRIESTE Domani alle 17, all'Auditorium del Revoltella, il musicologo Franco Serpa parlerà de «Il Lied di Richard Strauss». L'incontro fa parte di un ciclo organizzato dalla Cappella Civica Di Trieste, in collaborazione con l'associazione Intermusica, dedicato ai vari aspetti della vocalità, che si è aperto nei giorni scorsi con un seminario di direzione corale tenuto al Tempio Anglicano da Kalman Strausz, direttore del Coro della Radio Ungherese di Budapest.

La manifestazione proseguirà il 28 febbraio, quando Maria Silvia Roveri organizzerà al Tempio Anglicano una giornata informativa con dimostrazioni sul metodo funzionale della voce di Gisela Rohmert, e poi il 5 marzo con la conferenza sul Metodo Tomatis di Concetto Campo, che terrà anche delle dimostrazioni pratiche sull'uso dell'Orecchio Elettronico.

Seguirà poi l'incontro del 14 aprile con Loris De Martin, naturopata e insegnante di yoga, sui meccanismi muscolari e psicoemotivi del musicista cantante e quello del 24 aprile su «Il canto lirico fra fisiologia e didattica», tenuto da Franco Fussi. Il 15 maggio sarà la volta di Marco Brazzo, che tratterà l'allenamento psicofisico del musicista.

Nel mese di settembre sono in preparazione masterclass con Sherman Lowe sulla musica sacra vocale e con Andreas Jacob e Peter Bannister sull'interpretazione e l'improvvisazione organistica.

APPUNTAMENTI

Ex Allievi del Toti per l'Armonia, «Il berretto a sonagli» a Monfalcone

«Maschere in bianco» in Friuli

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, gli Ex Allievi del Toti presentano «Aqua de mar no ciapa savon».

Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, il mezzosoprano Adriana Grekova presenterà «Il lied russo» (al piano Todor Petrov).

Oggi alle 18, al Teatro Miela, «Miciamici».

Domani alle 16.30, al Teatro Cristallo, lettura scenica de «La mamma buonanima della signora».

Domani alle 21.51, al Teatro Miela, serata con il Pupkin Kabarett.

Mercoledì alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), per il Circolo Amici Dialetto Triestino, Irene Visintini parlerà su «Umberto Saba e la sua opera poetica».

Giovedì alle 21,30, alla Casa della Musica, serata di musicabaret «Sulla cattiva strada».

UDINE Oggi alle 20.45, nell'auditorium comunale di Lestizza, in scena «Maschere in bianco», spettacolo di commedia dell'arte della Scuola sperimentale dell'attore, regia di Ferruccio Merisi.

Domani alle 20, all'accademia Nico Pepe, inizia il seminario di Tecniche di improvvisazione teatrale condotto dall'attrice e pedagoga olandese Maril Van den Broek.

MONFALCONE Domani e martedì, alle 20.45, al Comunale, «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano.

CERVIGNANO Il 27 febbraio alle 21, al Teatro Pasolini, concerto di Alice (19 marzo Vinicius Cantuaria Group).

SLOVENIA Venerdì 27 febbraio alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Giobbe Covatta.

All'Auditorium del Revoltella

C'è il Lied russo alle «Mattinate»

TRIESTE Oggi alle 11, all'Auditorium del Revoltella, sesto appuntamento della rassegna «Mattinate musicali» con il mezzosoprano Adriana Grekova - accompagnata da Todor Petrov al pianoforte - che presenterà il programma «Il Lied russo». In programma musiche di Cjaikovsky e Mussorgsky. Grekova è diplomata in contrabbasso e canto all'Accademia di Sofia, ha cantato quale solista con le più importanti orchestre della Bulgaria. Dal '93 si è trasferita in Italia.

Oggi in Sala Ajace a Udine

Un «aperitivo» con Dvorak

UDINE Proseguono con successo i «Concerti Aperitivo», l'iniziativa inventata dall' Orchestra Filarmonica di Udine: il prossimo appuntamento, oggi in Sala Ajace, è con il pianista Andrea Rucli accompagnato da I Concertisti, quartetto d'archi con la viola solista di Vladimir Mendelssohn. «Omaggio a Dvorák» - questo è il titolo del concerto - è dedicato interamente al compositore boemo: non mancherà quindi neanche questa volta l'emozione - ingrediente fondamentale della rassegna. L'appuntamento è per le 11 (per informazioni, telefonare allo 0432 46468).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich stagione lirica 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, seconda rappresentazione oggi ore **11** (Opera in famiglia), durata dello spettacolo 45 m. ca. Repliche: martedì 17 febbraio ore **20.30** (turno N), mercoledì 18 febbraio ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich ore 9-12, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 17 febbraio, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich ore 9-12, tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. Oggi alle **16** (turno D): Teatro Stabile di Calabria presenta **«Un marito ideale»** di Oscar Wilde, regia di Mario Missiroli, con Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere, Manuela Kustermann. Durata 2h 30' con intervallo.

TEATRO STABILE FVG - SALA BARTOLI. Oggi alle **16.30:** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per il ciclo «Vi esporrò un'antica storia». Alle 16.30 Pino Micol interpreta **«Agamennone»**, Testi di Eschilo, Alfieri. Alle 18.30: Francesca Benedetti interpreta **«Medea»**. Testi di Euripide, Seneca, Anouilh. Mise en espace a cura di Luciano Pasini.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **17.30** Teatro a Leggìo presenta **«La mamma buonanima della signora»** di Feydeau. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **18: «Miciamici»,** ormai tradizionale Festa del gatto e del gattile. L'entrata (una scatoletta) è aperta a cani, mammiferi, alieni, ecc. Noi gatti invece ce ne staremo belli e caldi a casa, sul nostro cuscino preferito, a riflettere su quanto sia difficile sapere cosa è giusto fare.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **16.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia **«Aqua de mar no ciapa savon (Storie de ziel, de mar e de tera)»** di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** dal regista di «Mission impossible 2» John Woo **«Paycheck»** con Ben Affleck, Uma Thurman ha visto il suo futuro e ha deciso di cambiarlo, dolby stereo. Domani: **«Al di là del bene e del male»**, di L. Cavani.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040/6726800.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.25, 19.15, 22.05.
«Paycheck» 10.50, 15.15, 17.35, 20, 22.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 10.45, 14.30, 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.
«I figli della pioggia»: 11, 15.
«Tutto può succedere»: 15, 17.30, 20, 22.30.
«Le barzellette»: 14.35, 18.45.
«Amore senza confini»: 14.25.
«Underworld»: 16.35, 20.25, 22.35.
«L'ultimo samurai»: 10.45, 16.25, 19.15, 22.05.
«Missione 3D Game Over»: 10.55.
«Alla ricerca di Nemo»: 10.55, 14.30.
«Looney Tunes Back in Action»: 11.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama»** di Siddiq Barmak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003.
Ore **15.30, 17.45: «La giuria»** con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham.
Ore **20, 22.15: «21 grammi - il peso dell'amore»** di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 19 febbraio: **«La petite Lili»** di Claude Miller. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» un altro film imperdibile! Candidato a 3 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

FELLINI JUNIOR.
15.20: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15: dalla Disney **«Alla ricerca di Nemo».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 18.45, 22.15: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Oggi anche al mattino alle **10.45 a solo 4 €.**
20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.
15, 16.35, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Oggi anche al mattino alle **11 a solo 4 €.**
17.30, 20 e 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.
15.15: «Amore senza confini» con Angelina Jolie. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE TRILOGIA DEL SIGNORE DEGLI ANELLI. Oggi alle **15: «La compagnia dell'anello»**, alle **18.30: «Le due torri»**; alle **22.15: «Il ritorno del Re»**. Domani alle **15: «Le due Torri»**; alle **18.45: «Il ritorno del Re»**; alle **22: «La compagnia dell'anello».**
Ingresso a prezzo ridotto per i primi due episodi (edizioni integrali). Abbonamento per i tre episodi **12 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 €.
Oggi alle **10.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re.** Alle **11: «Tutto può succedere», «Le barzellette»** e **«Alla ricerca di Nemo».**

NAZIONALE A 2 €.
Martedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana».**
Mercoledì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche».**
Giovedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cartaio».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquìn Cortès.

SUPER CARTOON.
15.20: «Looney Tunes back in action». A solo 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18: «A mia madre piacciono le donne», dalla Spagna tornano le interpreti di «Parla con lei». **20, 22: «In the cut»** di Jane Campion.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 15.30, 17: «Sinbad: la leggenda dei sette mari» (ultimo giorno). **18.30, 20.30: «La macchia umana»** con A. Hopkins, N. Kidman.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. Ore **17.30: «Looney Tunes back in action».** Ore **19.30, 21.30: «Le invasioni barbariche».**

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 18 febbraio ore 21. Lunetta Savino in **«Tina fai presto»**, tragedia comica per donna sola. Info: 0481/532317-0481/92683.

MUGGIA

TEATRO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione di prosa 2003/04: questa sera alle **20.30:** Il Palchetto Stage presenta **«La mandragola»**, di Niccolò Machiavelli, regia di Lorenzo Loris. Apertura botteghino dalle 19.30. Informazioni allo 040/3360340.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 16 febbraio, ore **21: «Alice nel paese delle meraviglie e Il meglio del Teatro Nero di Praga».** Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.
Sala Gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 14.10, 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 2. 14, 17.30, 21.30: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».
Sala 3. 14.50 «Alla ricerca di Nemo», (ingresso 3 €). **17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **16, 18, 20, 22: «Il cuore degli uomini»**, di Marc Esposito. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo **«Il berretto a sonagli»** (16-17/2).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Ritorno a Cold Mountain»: 14.10, 17, 19.50, 22.30.
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 14, 17.30, 21.30.
«Tutto può succedere»: 14.45, 17.15, 19.50, 22.10.
«Le barzellette»: 15.20, 17.20, 20, 22.
«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.
«Alla ricerca di Nemo»: 14.40, ingresso 3 euro.

GRADO

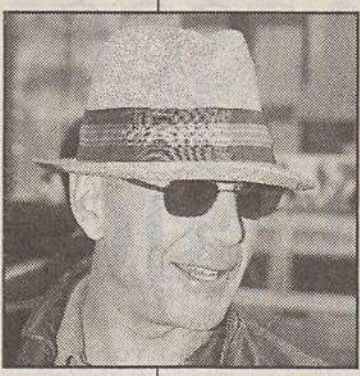
AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 20 febbraio 2004 ore **20.45 «Non solo Tont»** di e con Fabrizio Fontana. Prevendita biglietti presso Biblioteca civica.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «A mia madre piacciono le donne», 16.15, 18.15, 20.15. Intero 5 €, ridotto 4 €. Tel. 0481/630057.

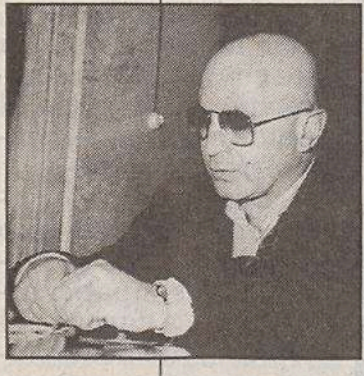
UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 15 febbraio ore **20.45** (turno E) Teatro Stabile di Genova **«Madre Courage e i suoi figli»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Bertolt Brecht, con Mariangela Melato, regia Marco Sciaccaluga. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

I FILM DI OGGI

«58 MINUTI PER MORIRE» (Usa '90), di Renny Harlin, con Bruce Willis *(nella foto)* e Bonnie Bedelia (Retequattro, ore 21).

Alcuni mercenari si impadroniscono del sistema di controllo dell'aeroporto di Washington. Ma per fortuna entra in azione un agente che riesce a...

«RAGIONE E SENTIMENTO» (Gran Bretagna '96), di Ang Lee, con Emma Thompson *(nella foto)* e Hugh Grant (Retequattro, ore 23.30).

La tormentata educazione sentimentale di due sorelle diversissime per carattere e temperamento. Alla fine, come sempre, l'amore trionferà...

«Quel venerdì maledetto» (Gran Bretagna '79), di John MacKenzie, con Bob Hoskins *(nella foto)* e Helen Mirren (La7, ore 1.20).

Un criminale londinese, in affari con la mafia americana, diventa bersaglio di una serie di attentati. È l'Ira che cerca con tutti i mezzi di toglierlo di mezzo...

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN
18.10 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Con Luca Zingaretti e C. Bocci.
23.00 TG1
23.05 SPECIALE TG1
0.05 OLTREMODA
0.45 TG1 NOTTE
0.55 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE
2.05 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE. Film (horror '83). Di Tony Scott. Con David Bowie e Susan Sarandon.
3.40 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
4.20 DEAD MAN'S GUN
4.40 FERNANDO FERNANDEL
5.00 ZORRO
5.20 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 L'EDITORIALE
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 GUARIRE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 PLAYHOUSE DISNEY
10.45 DOMENICA DISNEY
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL Telefilm. "L'angelo vendicatore Sentinel"
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE. Film (animazione '77). Di Wolfgang Reithermann
22.15 HOUSE OF MOUSE
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 PROTESTANTESIMO
1.35 METEO 2
1.40 TENNIS ATP MILANO
2.25 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "L''ospite e'' sacro"
3.20 TG2 SALUTE
3.35 ANIMA
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 APPUNTAMENTO 'E DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 SCI ALPINO: St Anton - Slalom speciale maschile Campionato del mondo 1a manche
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA
13.20 SCI ALPINO: St Anton - Slalom speciale maschile Campionato del mondo 2a manche
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DOC 3
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.20 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 KJER SE LJUBEZEN IZLIVA V SINJE NEBO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.30 SUPER PARTES
9.50 LA CHIAVE MAGICA. Film (commedia '95). Di Frank Oz. Con Hal Scardino e Rishi Bhat.
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA
18.15 CASA VIANELLO Telefilm. "Stavolta ti lascio"
18.45 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.42 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm
21.25 GRANDE FRATELLO
23.45 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE
0.35 CORTO 5: Caravan
0.40 TG5 NOTTE
1.12 PARLAMENTO IN
1.52 CINQUE PEZZI FACILI. Film (drammatico '70). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson e Karen Black.
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.45 TG5
4.15 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Un''esperienza...profonda"
4.45 NEW YORK UNDERCOVER Telefilm. "Promesse non mantenute"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 BAYSIDE SCHOOL
7.00 SUPER PARTES
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PIXIE E DIXIE
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 MAGILLA GORILLA
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Desideri sull''acqua"
11.55 CAMERA CAFÈ
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN III: LA COSPIRAZIONE DEI FUMA. Film (animazione '88). Di Masayuki Ozeki
15.45 THE ABYSS. Film (avventura '89). Di James Cameron. Con Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio.
18.20 TOM & JERRY
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
23.25 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 1999 - TERREMOTO A NEW YORK. Film (drammatico '98). Di Terry Ingram. Con Cynthia Gibb e Greg Evigan.
3.50 TALK RADIO
4.05 DON TONINO Telefilm. "Don Tonino e il terrore in prima pagina"
5.30 STUDIO SPORT
5.55 BAYSIDE SCHOOL

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La maestrina di Mesa"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Scacco all'assassino"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVERDE
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 IL FIUME DELLA GRANDE PAURA. Film (drammatico '96). Di Scott Featherstone. Con John Putch e Robert Curtis - Brown.
15.50 IL COMMISSARIO CORDIER
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte L'omicidio del professore
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: II parte L'omicidio del professore
21.00 58 MINUTI PER MORIRE. Film (avventura '90). Di Renny Harlin. Con Franco Nero e Bruce Willis
23.30 RAGIONE E SENTIMENTO. Film (commedia '95). Di Ang Lee. Con Hugh Grant e Emma Thompson.
23.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.40 DOMENICA IN CONCERTO
3.20 FILM
3.30 UN TAXI COLOR MALVA. Film (drammatico '77). Di Yves Boisset. Con Philippe Noiret e Charlotte Rampling.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 COME ERAVAMO

Raidue, ore 14.55 / **Alicia Keys dalla Ventura**

Alicia Keys con il brano «You don't know my name» sarà ospite di Simona Ventura nella puntata di «Quelli che il calcio». In studio con Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, anche Amadeus, Ilary Blasi, l'olimpionico di nuoto Domenico Fioravanti, Brando De Sica e la coppia Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, campioni di pattinaggio artistico.

Raiuno, ore 14 / **Bonolis intervista Nuti**

Marina Ripa di Meana, Monica Guerritore, e Francesco Nuti saranno oggi tra gli ospiti di «Domenica in». Paolo Bonolis incontra Nuti per un'intervista sul suo percorso umano e artistico. Marina Ripa di Meana e Patrizia De Blanck si confronteranno in un «nobile» faccia a faccia, mentre l'attrice Monica Guerritore, in scena con «La signora delle camelie», parlerà della seduzione.

Raitre, ore 18 / **Linguistico contro scientifico**

Diciassettesima puntata di «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè con Piero Dorfles. Il programma vedrà affrontarsi gli studenti della classe quinta A del liceo linguistico Giovanni Falcone di Colleferro e della classe quinta E del liceo scientifico Galilei di Manfredonia.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm. "Omicidi e vecchi merletti"
9.05 OLTRE IL GIARDINO
9.35 LA CONTESSA ALESSANDRA. Film (avventura '37).
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 IN THE WILD
15.05 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Prepartita Italia vs Inghilterra
16.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Italia vs Inghilterra
18.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Postpartita Italia vs Inghilterra
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 STAR TREK Telefilm. "Seconda parte. Lo zoo di Talos"
21.20 ENTERPRISE Telefilm. "La caccia/Acquisizione"
23.15 TG LA7
23.45 ORLANDO
0.45 MODA
1.20 QUEL VENERDÌ MALEDETTO. Film (azione '80).
3.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
8.00 MTV LOVE WEEK END
12.00 MAKING THE MOVIE
13.00 HIT LIST ITALIA +
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 MTV LOVE WEEK END
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MAKING THE VIDEO
19.30 MTV BURNED
20.00 TAILDATERS
20.30 TOP SELECTION
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 THE OSBOURNES
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.15 FILM. IL FIGLIO (02) di Jean - Pierre Dardenne con Olivier Gourmet e Morgan Marinne
7.54 LOADING EXTRA
8.05 FILM. SCOOBY - DOO (02) di Raja Gosnell con Freddie Prinze jr. e Sara Michelle Gellar
9.28 LOADING EXTRA
9.40 FILM. QUELLO CHE CERCHI (02) di Marco Simon Puccioni con Marcello Mazzarella e Antal Nagy
11.30 FILM. 101 REYKJAVICK (00) di Baltasar Kormakur con Victoria Abril e Hilmir Snaer Gudnason
12.56 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. INDAGINI SPORCHE - DARK BLUE (02) di Ron Shelton con Kurt Russell e Jim Cody
15.30 FILM. DUE AMICI (02) di Spiro Scimone e Francesco Sframeli con Spiro Scimone e Francesco Sframeli
17.00 FILM. SCOOBY - DOO (02) di Raja Gosnell con Freddie Prinze jr. e Sara Michelle Gellar
18.23 SPECIALE SKY FI
18.50 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di G. Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
21.00 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
22.30 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
1.14 DUETS
1.40 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins
3.17 SKY CINE NEWS
3.45 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
5.39 DUETS

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Gillette World Series Special
7.59 Controluce: Frontiera Lecce
9.10 Bundesliga 2003/2004: Stoccarda-Borussia M.
10.50 Wrestling WWE: Velocity
11.38 Boxe: Mondiale IBF Mitchell-Dou
12.33 Boxe: KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
15.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
16.37 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie A: Juventus-Reggina
22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.15 Liga 2003/2004: Real Madrid-Valencia
0.58 Basket NBA: All Star Saturday Night
2.00 Basket NBA: All Star Game
5.01 Calcio Serie A: Siena-Parma

«Benedetti dal Signore» su Canale 5

I francescani contro Greggio e Iacchetti

Greggio e Iacchetti.

ROMA Dopo tutte le pubblicità sui frati giocherelloni e un po' scemi, ideate per vendere qualche cioccolatino e panettone, «Benedetti dal Signore» è la goccia che ha fatto traboccare il vaso per i veri francescani, quelli che vestono il saio per scelta di vita, tutt'altro che ingenui, spesso fini teologi, poveri perchè a fianco dei poveri del mondo.

E così la miniserie di canale 5 con Ezio Greggio e Enzo Iachetti ha spinto addirittura i superiori dei frati minori d'Italia a prendere carta e penna e tirare giù una nota che sconfessa la trasmissione senza possibilità di appello. E la bolla come un «prodotto mediocre» che «usa i toni della farsa», gioca su «stereotipi», trascura «lo spessore spirituale e culturale dei francescani», «lesiva della loro dignità». I seguaci di san Francesco spiegano anche di prendere posizione contro la trasmissione a serie finita, per non darle pubblicità. Ingenui forse, ma scemi no, e comunque consci dei meccanismi del mercato e delle logiche televisive.

La nota della Conferenza dei Ministri Provinciali dei Frati Minori d'Italia, alla quale i frati hanno cercato di dare la maggior diffusione possibile, rileva che con «Benedetti dal Signore» «è stato trasmesso un prodotto mediocre, che tende a divertire il pubblico usando il linguaggio della farsa e giocando su stereotipi, ma facendo, nello stesso tempo, riferimento a un'espressione della vita consacrata, quale il francescanesimo, che ha un grande spessore spirituale e culturale completamente trascurato dalla miniserie».

I religiosi spiegano quindi di aver deciso di intervenire «in concomitanza con la conclusione della messa in onda» della miniserie su Canale 5, «per non entrare in alcuna polemica e non contribuire a dare visibilità a un prodotto che viene ritenuto lesivo della nostra immagine».

Raidue: «Piazza Grande» gioca con il Festivàl

ROMA «Piazza grande», il programma quotidiano di RaiDue diretto da Michele Guardì, da domani mattina propone una novità. «Giochiamo al Festivàl» è il titolo del nuovo gioco legato al Festival di Sanremo in cui ogni giorno Fabrizio Frizzi, Stefania Orlando e Alfonso Signorini (il trio «Falfonia») si cimenteranno in quattro motivi che hanno fatto la storia del Festival. Soltanto il primo marzo, vigilia dell'apertura della kermesse, dopo una selezione da parte di una giuria, verrà eletta la canzone più amata dalla piazza.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 VIAGGIO A ORIENTE
8.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI
9.30 MARTA Telenovela
10.00 FLASH GORDON
11.20 RISATE IN TV
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 USATO AUTOMOBILISTICO
13.05 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.00 ANTENNA 13
23.15 PALLACANESTRO TRIESTE: Trieste-Treviso
0.55 LA VITA INTORNO A NOI
1.30 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (azione '73)
3.00 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)
4.30 LA MORTE SULL'ALTA COLLINA. Film (western '69)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.30 SPECIALE ISTRIA
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 I SUPERAMICI
10.00 BOTTEGA ARTE
12.35 LA VIA DEL GUSTO
13.10 IL PENSIERO
13.35 I FLINTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.35 SPORT NORD EST
0.40 LA VIA DEL GUSTO
1.05 EROTICO
2.05 ENJOY TV
2.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

11.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.00 SCI ALPINO a seguire: Super G femminile - sintesi Coppa del mondo,St. Anton: Slalom speciale maschile
12.30 SCI ALPINO: CdM Adelboden: Slalom maschile
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 BIATHLON: Campionati del mondo
15.15 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
16.00 CIAK JUNIOR
16.20 ECO
16.50 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 TELEFILM Telefilm
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 PALLAMANO: Quarti di finale andata Champions League maschile: Pivovarna Lasko Celje-Lemgo
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB
7.50 TELEGIORNALE F.V.G
8.10 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 CALCIO DILETTANTI
14.30 BAR STADIO
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 LIBERAMENTE
19.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... CLUB
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (comico '79)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LA NATURA DELLE COSE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 KILLING STREET. Film (comm.)
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91° MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO

RETE AZZURRA

8.00 DIVISI A METÀ. Film (drammatico '88)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

RETE A

6.00 ALL MUSIC WEEK END
10.00 ENERGY
11.03 TGA 7 GIORNI
11.06 ENERGY
12.00 ALL MUSIC WEEK END
14.00 ALL MODA
15.00 MONO
16.00 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 RAPTURE
24.00 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: Gr 1; 9.06: Luci dell'est; 9.15: Tam Tam lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 10.57: Con parole mie; 11.00: Gr 1; 11.03: I nuovi italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.32: Oggiduemila; 12.40: Gr regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: Gr 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: Gr 1; 19.18: Tutto basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.19: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: Gr 2; 9.00: Fezig files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr sport; 13.30: Gr 2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Il terzo anello musica; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il terzo anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello; 16.00: La storia in Giallo; 16.45: Gr 3; 16.50: Speciale Fahrenheit; 18.45: Gr 3; 19.05: Il terzo anello musica; 19.30: Hollywood party; 20.50: Radio3 suite; 21.00: Il cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Pot-pourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: I balordi, di Franjo Kumer. Regia di Lojzka Lombar. 3.a puntata; 10.50: Musica in allegria; 11: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine sloveno; 12.50: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino - Segue: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Serata d'autore; 18.10: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital tribune; 14.00: Capital goal; 17.00: Capital 4 U compilation; 20.00: Time machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Ultimo stadio; 17.00: Deejay Parade; 18.00: 50 Songs; 21.00: Cordialmente; 22.00: La Bomba!; 0.00: Deejay punto hit; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DJ chiama Italia; 4.00: Night Music.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

BOBAN: NO AL GOVERNO

Zvonimir Boban ha scelto di restare fuori dal nuovo governo della Croazia. L'ex giocatore del Milan ha rifiutato la proposta di essere nominato sottosegretario allo sport del governo guidato dal primo ministro Ivo Sanader. Secondo quanto riportato dal quotidiano 'Jutarnji List', Boban non era convinto del reale interesse per lo sport del premier Sanader e del ministro Primorac.

OGGI IN TV

9.10 Sky Sport 1: Bundesliga 2003/2004 Stoccarda-Borussia M.
9.55 Rai Tre: Sci alpino St Anton - Slalom speciale maschile Campionato del mondo 1a manche
10.45 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Real Sociedad-Bilbao
12.30 Capodistria: Sci alpino CdM Adelboden: Slalom maschile
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.20 Rai Tre: Sci alpino St Anton - Slalom speciale maschile Campionato del mondo 2a manche
16.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Italia vs Inghilterra
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Juventus-Reggina
22.35 Italia 1: ControCampo
0.45 Sky Sport 2: Ligue 1 Auxerre-Lione

TUNISIA CAMPIONE D'AFRICA

La Tunisia, battuto 2-1 il Marocco, è campione d'Africa grazie ai gol realizzati da dos Santos e Zied Gaziri. Il gol del Marocco è stato segnato da Moktari. La Tunisia è riuscita di slancio, e sfruttando al meglio il fattore campo, in una impresa in cui tutti speravano ma di cui tutti vedevano le difficoltà: il Marocco ha giocato un eccellente campionato, da grande squadra.

L'ITALIA IN LUTTO

Dopo gli anni dei trionfi e dopo le accuse e la condanna per doping il grande ciclista romagnolo si era chiuso in se stesso: viveva solo e depresso

Pantani trovato morto. Farmaci accanto al letto

Il corpo del campione scoperto a Rimini dal portiere di un residence dove abitava da pochi giorni

Marco Pantani è stato trovato morto in una stanza di un residence di Rimini. Aveva 34 anni.

RIMINI Il campione di ciclismo Marco Pantani. il «Pirata», è stato trovato morto ieri sera in un residence di Rimini. Il cadavere dello scalatore è stato trovato in una stanza del residence «Le Rose» di Rimini dove viveva, da solo, da qualche tempo. Dai primi sopralluoghi della polizia sembra che nella stanza di Pantani siano state trovate delle scatole di farmaci anche se sono ancora sconosciute le cause della morte. Sembra certo, però, che non si sia trattato di una morte violenta.

Marco Pantani, che negli ultimi tempi viveva solo e depresso, aveva preso alloggio da pochissimi giorni, al residence-hotel. Al personale dell'albergo era apparso strano e a tratti assente. Ieri il personale dell'albergo lo aveva visto per l'ultima volta nel pomeriggio e proprio quell'atteggiamento di assenza ha insospettito il portiere quando non ha più visto il campione uscire dalla sua stanza.

Intorno alle 21.30 ha bussato inutilmente alla camera di Pantani, trovando anche difficoltà ad aprire la porta che era chiusa dall'interno. Quando finalmente è stato possibile entrare nella stanza, Pantani è stato trovato riverso per terra vicino al letto e privo di vita. Pantani era semisvestito e nella stanza sarebbero state trovate delle scatole di farmaci.

«In questo momento ci sono dei medici che dovrebbero provare un rimorso terribile». Sandro Donati, consulente del Coni da sempre in prima fila nella lotta al doping in Italia, al telefono è distrutto dalla notizia della morte di Pantani.

Nel '98 gli riuscì l'accoppiata Tour-Giro come Coppi facendo impazzire gli italiani

Era il re quando arrivava la salita

Marco Pantani era nato il 13 gennaio 1970 a Cesena, anche se con la famiglia risiedeva a Cesenatico. È diventato professionista il 5 agosto 1992 con la Carrera Tassoni, squadra con cui ha corso fino al 1996.

La prima vittoria da professionista è arrivata nel 1994 nella tappa di Merano al Giro d'Italia. Quell'anno Pantani vinse anche la tappa di Aprica. Nel 1995 arrivano la vittoria nella tappa di Flumsberg al Giro di Svizzera, due tappe (Alpe d'Huez e Guzet Neige) al Tour de France ed il bronzo ai campionati del mondo di Duitama in Colombia. Nel 1996 rimane pressocché fermo dopo l'incidente alla Milano- Torino occorsogli l'anno precedente.

Poi, nel 1997, il passaggio alla Mercatone Uno ma la sfortuna sembra ancora perseguitarlo: una caduta al Giro (25 maggio, tappa di Castrovillari) lo costringe al ritiro, poi si riprende al Tour dove vince la tappa dell' Alpe d'Huez e di Morzine.

Il 1998 è il suo anno magico: vince due tappe (Piancavallo e Montecampione) e la classifica generale del Giro d'Italia, quindi va al Tour e vince le tappe di Plateau de Beille e Les Deux Alpes e la classifica finale entrando nella ristretta élite di coloro che hanno vinto Giro e Tour nello stesso anno, come Fausto Coppi.

Il 1999 sembra avviarsi a diventare come il 1998 ma a Madonna di Campiglio, alla vigilia della 21.a tappa, mentre era in maglia rosa e dopo aver vinto quattro tappe (Gran Sasso, Oropa, Pampeago, Madonna di Campiglio), viene fermato per ematocrito alto.

Da qui inizia la parabola discendente, con l'inattività dal 5 giugno 1999 al 22 febbraio 2000 e dal 24 febbraio al 13 maggio. Rientra per il Giro del Giubileo con partenza da Roma ma non riesce a terminarlo. Va al Tour e vince le tappe di Mont Ventoux e Courchevel. Poi ancora incertezze sul futuro fino al Giro di quest'anno in cui dimostra di voler tornare a certi livelli e chiude al 14.o posto malgrado una brutta caduta. Non va al Tour, ma si ricovera in una clinica vicino Padova a giugno per disintossicarsi.

Sono le ultime notizie ufficiali del Pirata prima della morte.

Gioie e dolori di un campione

Nato a Cesenatico (Fo) il 13/1/1970, è **professionista dal 1992**. Corre per la Mercatone Uno Scanavino

INFORTUNI E DISAVVENTURE

1/5/1995
Viene investito da una macchina in allenamento: salta il Giro d'Italia

18/10/1995
Durante la Milano-Torino viene ancora investito: frattura scomposta di tibia e perone della gamba sinistra. Torna alle gare dopo un anno

1997 - Giro d'Italia
Un gatto gli attraversa la strada durante l'8ª tappa e lo fa cadere: è costretto al ritiro

1999 - Giro d'Italia
Prima della penultima tappa viene sospeso per 15 giorni per esser stato trtovato con un tasso di ematocrito alto

20/4/2000
Rinviato a giudizio per illecito sportivo nell'inchiesta sui valori del suo ematocrito dopo la Milano-Torino del 1995

11/12/2000
Condannato a 3 mesi con la condizionale

17/6/2002
Squalificato per 8 mesi per la siringa con tracce di insulina trovata nella sua camera d'albergo nel maggio 2001 durante il Giro d'Italia

25/1/2003
La squalifica viene ridotta a 6 mesi: da marzo il Pirata può tornare a correre

Giugno 2003
Viene ricoverato presso la clinica "Parco dei Tigli" (Pd) specializzata nella cura delle depressioni e dipendenze da alcool

LE PRINCIPALI VITTORIE

1 Tour de France (1998)
1 Giro d'Italia (1998)
1 Vuelta a Murcia (1999)
8 Tappe al Giro d'Italia
8 Tappe al Tour de France

In totale da professionista ha ottenuto **34 vittorie**

centimetri.it

La notizia fa il giro del mondo e provoca reazioni sconvolte. Martinelli, suo ex direttore sportivo, piange al telefono

Gimondi: «Ha pagato a caro prezzo»

ROMA «Ha pagato tutto a troppo caro prezzo. Per quattro anni è stato sempre nell'occhio del ciclone dopo essere stato il numero uno». Non si sa ancora come sia morto Pantani, ma Felice Gimondi già sa e dice: «Sono traumatizzato, non me la sarei mai aspettata, così. Senza un segnale...». Eppure in estate era stato in clinica, di quelle per le depressioni e le tossicodipendenze. «Può succedere a tutti di avere periodi negativi - dice Gimondi - ma non pensavo potesse succedere questo. Non gli hanno fatto favori. Sembrava così forte, ma il personaggio era fragile e sensibile». E rivela: «Sembrava che dopo la clinica avesse di nuovo avuto certi problemi». È rimasto troppo solo? «Si è isolato un po' lui, anche se lo volevano ancora tutti. E l'ultimo giro lo ha dimostrato, erano tutti per lui».

Felice Gimondi è stato il team manager di Marco Pantani per due stagioni. Marco nel '98 riuscì a eguagliare l'impresa che mancava all'Italia dal 1965 di Gimondi: Giro e Tour nello stesso anno. «Aveva lasciato un segno - dice Gimondi - per il ciclismo è stato tutto: con lui è tornato ad alto livello. Per le emozioni che sapeva regalare».

«Sono sconvolto è una tragedia di proporzioni enormi. Per tutto il mondo che conosce il ciclismo». Mario Cipollini è scosso, nella sua casa di Montecarlo. «Non ho parole». Ha subito troppa pressione, Marco Pantani? «Sicuramente un motivo alle sue reazioni c'è stato. Lui, di sicuro lo ha vissuto male».

«Per chi gli ha voluto veramente bene c'è una sola parola: tragedia. Non riesco a pensare a niente. Per me è un dramma». Giuseppe Martinelli piange al telefono. È stato «il» suo direttore sportivo, quello dei trionfi e quello del grande tonfo a Madonna di Campiglio nel '99. «Ha fatto emozionare e piangere tutti, anche stavolta - dice Martinelli - lo definivo "fenomeno", e non si è smentito». Nel '98 Marco Pantani vinse, con Martinelli sull'ammiraglia, Giro e Tour nello stesso anno. Un anno dopo venne fermato per ematocrito troppo alto prima della tappa decisiva del Giro. In maglia rosa. Era il numero uno del ciclismo, divenne il simbolo del male. «Sicuramente qualcuno non gli voleva bene». Un appello: «Non sbagliate a parlarne. Era un gigante».

«Non ho parole, sono sconvolto. È ancora difficile da credere. Non voglio farmi idee... Non so quali fossero le sue condizioni di salute». Stefano Garzelli è stato il delfino di Pantani. L'ultima sua vittoria, in un certo senso: nel 2000 Marco gli fece vincere il Giro con un volo dei suoi sulle Alpi. Poi fu tutta una caduta, per Pantani. È stato schiacciato dalla pressione? «Non lo so, l'ultima volta l'ho visto al Giro di quest'anno. Di lui leggevo sui giornali. Non so cosa possa essere successo. Certo ha dovuto sopportare moltissime pressioni, Difficili da digerire per un normale, figuriamoci per un atleta».

CALCIO SERIE A

Umbri all'ultima spiaggia: tanta grinta ma poca lucidità in campo

Il Chievo affonda il Perugia

Perugia 0
Chievo 2

MARCATORI: st 21' Barzagli, 49' Cossato
PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Fresi, Ignoffo, Ze Maria, Obodo, Codrea (st 4' Fusani), Di Francesco (st 15' Ravanelli), Manfredini, Zalayeta, Hübner (st 27' Bothroyd). All. Cosmi
CHIEVO: Marcheggiani, Moro, Barzagli, D'Anna, Malagò, Luciano (st 12' Semioli, 41' Sala), Perrotta, Zanchetta, Lanna, Cossato, Amauri (st 16' Pellissier). All. Del Neri
ARBITRO: Preschern
NOTE: Ammoniti Amauri, Codrea, Ravanelli, Lanna, Pellissier, Fresi.

PERUGIA Niente da fare per il Perugia di Cosmi. Tanta grinta in campo ma poco gioco. Mentre il Chievo ha messo sul terreno altrettanta grinta ma è stato anche capace di trovare gli spiragli appropriati per arrivare a battere Kalac.

Gara difficile, perchè il Perugia ha bisogno della vittoria come dell'aria da respirare: altrimenti non c'è più speranza di salvezza in serie A. Il Chievo, dal canto suo, accetta anche un pareggio. Così si vede un inizio di partita molto grintoso, ma il Perugia pare troppo elaborato nella manovra di avvicinamento all'area di Marcheggiani talchè Hübner e Zalayeta non hanno palloni da sfruttare. Ne risente la bellezza del gioco. Ma Cosmi dirà: al diavolo l'estetica, mi interessa la sostanza. Noi, però siamo spettatori paganti.

Di tutto il primo tempo si ricorda un colpo di testa di Obodo in deviazione che ha mandato il pallone a ballonzolare sul fondo. Poi analogo gesto di Barzagli, parato facilmente da Kalac. E, all'inizio, Hübner fermato in fuorigioco ma il lancio era stato chiaramente indirizzatogli da un avversario e quindi non era posizione irregolare. Tutto qua.

Le reti nella ripresa. Prima una punizione di Zanchetta che Barzagli schiaccia nell'angolo. Un colpo mortale per il Perugia che reagisce solo con una girata di Ravanelli, finita fuori. Poi il Chievo ha avuto spazi larghi e non sempre li ha sfruttati.

Nel recupero, Zanchetta ha fatto un lancio per Cossato che non ha avuto difficoltà ad alzare il pallone sull'uscita disperata del portiere Kalac.

br. lino.

Couto, Zauri e Stam i cannonieri che si sono sostituiti ai vivaci ma sfortunati Lopez e Corradi

La Lazio batte l'Empoli grazie ai difensori

Claudio Lopez, vera spina nei fianchi dell'Empoli.

Lazio 3
Empoli 0

MARCATORI: pt 4' Couto, 46' Zauri, st 25' Stam
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic, Favalli (19' pt Zauri), Fiore (34' st Inzaghi), Giannichedda, Liverani, Lopez, Corradi (30' st Muzzi), Cesar. All. Mancini
EMPOLI: Balli, Belleri, Cribari, Vargas, Lucchini, Zanetti, Ficini (13' st Giampieretti), Buscè, Vannucchi (21' st Foggia), Di Natale, Rocchi (27' st Tavano). All. Perotti
ARBITRO: Racalbuto
NOTE: Ammoniti Mihajlovic e Vargas.

ROMA Dopo aver liquidato il Milan di Coppa Italia con un poker, la Lazio si accontenta di un tris per superare l'Empoli e proseguire la caccia al quarto posto e magari a qualcosa di più in campionato. Ma ci scapperebbe il poker anche ieri sera se, con un po' più di fortuna un bel sinistro di Liverani finisse qualche centimetro sotto la traversa, anzichè coglierla in pieno.

Lazio a trazione anteriore, con tre punte (Corradi al centro fra Lopez e Cesar), ma paradossalmente a segno con tre difensori (nel pt al 4' Couto, al 46' Zauri; nel st al 25' Stam). I romani potrebbero concretizzare di più, se avessero più cattiveria, che il loro allenatore chiede invano da tempo soprattutto alle punte, o più fame. Entrambe vengono a mancare probabilmente per due motivi: la messe di reti segnate nelle ultime partite e la prima di stasera, arrivata troppo presto e facilmente. Se poi ci si mette che l'Empoli, pur giocando un calcio piacevole, mancava di pericolosità e concretezza in fase risolutiva, ecco spiegata la prova a corrente alternata della Lazio, che poteva spendere di più.

Reduce da un tour de force notevole, e da notevoli soddisfazioni, attesa ad altre non indifferenti fatiche, la squadra di Mancini si è invece concessa qualche pausa, però mai trovandosi in difficoltà. La più lunga nel primo tempo - che il tecnico ha passato in piedi a sollecitare i suoi uomini -, dopo il vantaggio di Couto, e fino al raddoppio (fortunoso) di Zauri, arrivato a pochi secondi dal riposo. A quel punto, messo al sicuro il risultato, pur non rinunciando a fare il suo gioco, gloria anche per una stecca di Stam.

L'Unione in viaggio verso Salerno dove si esibirà nel posticipo di domani sera (inizio alle 20.30)

Gli alabardati guardano giocare gli altri

Unico indisponibile è Sportillo, qualche leggero fastidio per Muntasser e Gubellini

Bergagna: «Vogliamo test a sorpresa sui giocatori»

TRIESTE «Il doping nel calcio esiste, nessuno può negarlo. La strada da seguire è il controllo a sorpresa, nel corso di qualsiasi giorno della settimana e non più dopo la partita». Il responsabile dello staff medico alabardato Paolo Bergagna - rientrato dalla riunione di Coverciano, dove sono stati convocati i medici sociali delle realtà di serie A e B - appoggia senza esitazioni la strada seguita dai colleghi. Il controllo senza preavviso, che prende esempio dagli ultimi Mondiali nippo-coreani, potrebbe inserirsi all'interno della nuova normativa anti-doping.

Paolo Bergagna

«Una legge che nella realtà non è ancora del tutto applicata. Secondo le nuove regole, bisognava denunciare preventivamente al settore tecnico di Coverciano la somministrazioni di medicinali. Ma la notifica diventava difficile: prima di applicare, a esempio, una pomata a un tesserato avremmo dovuto mandare un fax per chiedere il permesso». Davanti a queste difficoltà logistiche la normativa, per il momento, rimane invariata: prima della partita il medico dovrà consegnare la lista di medicine assunte dal singolo giocatore.

È stato invece accettato il doppio controllo sangue-urine. Ogni settimana, oltre ai normali sorteggi postpartita che coinvolgono due giocatori per squadra, due gare della massima serie e una della cadetteria saranno prescelte per la verifica aggiuntiva alla caccia dell'Epo. La Triestina non è stata ancora sorteggiata, molto presto toccherà anche agli alabardati (la normativa prescrive almeno una volta a campionato) che, a parte la titubanza iniziale di qualcuno, hanno accettato il prelievo ematico. «Rimarrà sanzionabile solo il controllo sulle urine, mentre quello sul sangue sarà effettuato per una sorta di studio. Questo almeno è stato comunicato a Coverciano» - dice il medico sociale della Triestina che, rispetto i colleghi dei grandi club, non sottopone a controlli anti-doping i propri tesserati. «Costano molto (più di 400 euro in combinata) e solo le società ricche lo fanno».

p. c.

TRIESTE La Triestina per una domenica rimarrà alla finestra. Osserverà dall'alto gli incontri della serie B: nessuna presunzione, semplicemente durante lo svolgimento delle partite sarà in viaggio per Salerno dove, domani alle 20.30 allo stadio Arechi, l'attende il posticipo contro i granata. Il gruppo si allenerà questa mattina al Grezar, nel pomeriggio raggiungerà l'aeroporto Marco Polo per imbarcarsi sul volo Venezia-Napoli. Dall'aeroporto Capodichino raggiungerà in pullman la provincia di Avellino dove, domani mattina, sosterrà l'allenamento di rifinitura.

Tesser convocherà 20 giocatori: non ci sarà Aubameyang, impegnato in uno stage con la nazionale giovanile francese, rimarrà come sempre a casa un portiere, mentre sono ancora da valutare le condizioni di Muntasser. Ieri il libico si è allenato, ma è alle prese con un fastidio muscolare che potrebbe precludergli la trasferta, mentre l'acciaccato Gubellini ha superato il problema al ginocchio che non gli aveva consentito di allenarsi. Una Triestina praticamente al completo, unico indisponibile Sportillo, al suo primo posticipo stagionale che le consentirà di giocare conoscendo già i risultati.

ANTICIPO: AlbinoLeffe-Atalanta 0-4
OGGI: Avellino-Livorno; Bari-Treviso; Cagliari-Palermo; Como-Ascoli; Fiorentina-Vicenza; Genoa-Torino; Messina-Ternana; Piacenza-Napoli; Venezia-Pescara; Verona-Catania.
DOMANI: Salernitana-Triestina
LA CLASSIFICA: Atalanta punti 49; Ternana 46; Palermo e Piacenza 44; Cagliari e Messina 41; Livorno 39; Torino e Salernitana 37; Triestina 36; Catania 35; Ascoli e Treviso 34; Fiorentina 33; AlbinoLeffe 32; Verona e Pescara 31; Vicenza 29; Napoli 28; Bari e Venezia 26; Como e Genoa 24; Avellino 17.

Un piccolo sguardo alla testa della serie B, senza perdere di vista la coda. Venerdì sera l'allenatore alabardato si è chiuso nella casa di Pasian di Prato, dotata di parabola e decoder, per seguire il derby AlbinoLeffe-Atalanta: «Presto affronteremo entrambe, meglio darci un'occhiata». Oggi invece avrebbe scelto Avellino-Livorno, per scrutare la formazione labronica prossima avversaria della Triestina. Domenica sarà lo stadio Picchi a ospitare, nella seconda trasferta consecutiva, gli alabardati che quindi domani sera non beneficeranno del consueto rompete le righe: martedì la squadra farà subito tappa al Rocco, dove procederà al primo allenamento della settimana in vista della sfida con il Livorno.

Prossimi avversari a parte, la giornata odierna propone due incontri d'alta classifica: Messina-Ternana e Cagliari-Palermo. Partite dal risultato indecifrabile, come del resto Fiorentina-Vicenza, che vedrà l'esordio di Mondonico sulla panchina viola.

Tesser le guarderebbe tutte, con una spiccata preferenza per sfide-salvezza come Venezia-Pescara e Bari-Treviso, anche se al calcio in tv sceglie quello ai bordi di una panchina.

Pietro Comelli

Anche a Salerno Godeas sarà il trascinatore alabardato.

Pioli non avrà Bombardini e Longo, ma da Udine è arrivato Nomvethe a rendere veloce l'attacco

La Salernitana, vera sorpresa della B

TRIESTE Se Cristo si è fermato a Eboli, dal paesotto campano cantato da Levi, la Salernitana continua invece a correre dall'inizio del campionato. Dopo il ripescaggio nella cadetteria, mister Stefano Pioli ha raccolto l'eredità lasciatagli dal boemo Zdenek Zeman, forgiando proprio sul campo di Eboli il 4-3-3 che sta rendendo la squadra granata la vera sorpresa di questo torneo.

Dopo la sconfitta subita al Rocco all'andata (2-1 per l'Alabarda) tutti guardavano all'undici campano come a una delle squadre più convincenti delle 24 in lizza. «Vedrete che a fine torneo la Salernitana si troverà nelle zone alte della classifica» – dicevano in coro allora i giocatori alabardati. E così è.

Trentasette punti (uno in più della Triestina), 24 reti a referto (dieci in meno dell'Unione) e altrettante subite (sempre dieci in meno dell'Alabarda). Appare chiaro che il punto di forza dell'ex terzino juventino Pioli è proprio il reparto arretrato. Come quasi sempre accade per chi ha passato una carriera da giocatore marcando a uomo.

Il portiere Domenico Botticella si è conquistato da un paio d'anni la maglia da titolare e davanti a lui giostrano i centrali Olivi e Perna e i terzini Mezzanotti e Cristian Molinaro, quest'ultimo un ventenne costruito in casa. Contro la Triestina il reparto sarà confermato in toto, mentre i dubbi di Pioli risiedono tutti nella mediana e nel terzetto d'attacco.

Dopo le espulsioni rimediate ad Ascoli, sono stati squalificati il centrocampista Bombardini e il mediano Longo, mentre il trequartista Salvatore Russo (pure lui salernitano di nascita) si è infortunato a una caviglia in allenamento rischiando di saltare l'incontro di domani. Così, a metà campo, Pioli non dovrebbe avere molte alternative al trio formato da Corneliusson, dall'esperto Breda e dal giovane Lai. Mentre a supporto del centravanti albanese Erjon Bogdani (giunto a gennaio dalla Reggina e cercato da diverse squadre della cadetteria), dovrebbero giostrare il sudafricano Siyabonga Nomvethe (ex Udinese) e il giovane Caputo, sostituto naturale di Russo e Bombardini.

A meno che il primo non ce la faccia a recuperare. In realtà più che un classico 4-3-3, quello di Pioli è un 4-3-2-1, capace di lasciare in avanti da boa il forte Bogdani (un tipetto da un metro e 91 per oltre 80 chili) per permettere agli inserimenti dei due esterni d'attacco. Bombardini e Russo questo tipo di gioco ce l'hanno ormai nel sangue, la novità Nomvethe e Caputo probabilmente lo devono ancora assimilare.

Alessandro Ravalico

SCI

Libera di Coppa del mondo sulla difficile pista di St. Anton intitolata a Karl Schranz

Festival austriaco, vince Maier

Il migliore degli italiani, Fattori, ha chiuso diciannovesimo

«Herminator» col successo di ieri torna in testa in classifica ma deve fare attenzione a Raich che oggi con lo speciale potrebbe superarlo

ST. ANTON È stato un vero festival dello sci austriaco la discesa di ieri sulla pista mondiale di St. Anton intitolata all'ex campione locale Karl Schranz: ha vinto Hermann Maier, il solito Herminator, ed altri due austriaci hanno occupato i restanti due gradini del podio. Sono Stephan Eberharter che marcia verso la conquista della Coppa di specialità, e la nuova leva Johann Grugger alla prima stagione in Cdm. Non bastasse, al quarto posto - ex aequo con il norvegese Bjarne Solbakken - il bravo Kalus Kroell, un altro austriaco.

Per l'Italia, sulla pista più difficile di tutta la stagione, è stato un mezzo disastro ed il migliore, si fa per dire, è stato il parmense Alessandro Fattori che ha chiuso in 19.a posizione. Ancor più indietro sono finiti Roland Fischnaller (20.o), Peter Fill (22.o), Patrick Staudacher (24.o) e pure Kristian Ghedina (27.o) che non ha mai amato questa pista piena di curve troppo veloci dove la forza centrifuga la fa da padrona. Gli azzurri potranno forse guadagnare ognuno una posizione se la giuria deciderà di squalificare lo svizzero Didier Cuche per aver inforcato una porta. Ma la decisione, se verrà, non cambierà il brutto risultato degli italiani.

Ieri si è gareggiato con il sole ma questo fatto non ha certo reso più facile la pista Karl Schranz che ha al centro la Eisfalle, la trappola di ghiaccio, un muro vertiginoso che non ha paragoni nel circuito di Coppa del Mondo. Ma sono state soprattutto le curve, un vero labirinto, da fare ad altissima velocità che hanno reso difficilissima la gara. Tutti hanno sbagliato, molti hanno saltato porte venendo squalificati e alla fine è emerso chi ha commesso meno errori.

Con questa vittoria Hermann Maier torna in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo risorpassando il suo connazionale Benjamin Raich che però potrebbe ricambiargli lo scherzetto oggi piazzandosi bene nello slalom speciale che è in programma a St. Anton.

Per Hermann Maier vittoria n. 46 sulla «Karl Schranz».

Per Maier il successo di ieri lo porta tra i grandissimi dello sci, con 46 vittorie in carriera, ex aequo con Mark Girardelli, terzo atleta più vittorioso di tutti i tempi. In testa c'è l'inarrivabile Ingemar Stemmark con 86 vittorie e poi, secondo, c'è il nostro Alberto Tomba con 50.

Oggi a St. Anton si gareggia in slalom speciale e l'azzurro Giorgio Rocca è ancora in corsa non solo per una vittoria di tappa ma anche per la conquista della Coppa di specialità. Le ultime gare dell'italiano, dopo la vittoria all'inizio di gennaio a Chamonix, sono state un po' al di sotto delle attese. Ma lui è agguerritissimo e vuole rifarsi. Ancor più agguerrito, se possibile, è il ventunenne altoatesino Manfred Moelgg, una delle grandi rivelazioni dello sci in questa stagione.

MOTORI

Trieste-Opicina in luglio: regolarità per auto storiche

TRIESTE La programmazione delle rievocazione della celebre gara in salita Trieste-Opicina, che avrà luogo nel prossimo mese di luglio: questo il tema dell'ultima riunione della Commissione sportiva dell'Ac Trieste. Con la grande partecipazione di Ornella Cargnelli Tomat, la Commissione ha disposto che la manifestazione, sin qui promossa dal cittadino Club dei 20 all'ora che rinnova comunque collaborazione di spicco a affiancare l'organizzazione ufficiale, possa presentarsi alla ribalta nazionale. Inoltre, anche la Scuderia Friuli di Udine ha sottolineato il suo appoggio, per garantire il massimo successo dell'evento. Sarà una gara di regolarità classica per vetture storiche, in due giornate, con tour turistico sull'altopiano carsico, prove a tempo e percorso in due manche della celebre salita che dalla curva Faccanoni porta a Opicina.

Fabio Niero

Nordico a Oberhof

La Paruzzi recupera in classifica sulla Smigun

OBERHOF La filosofia del bicchiere mezzo pieno porta a far sorridere la tarvisiana Gabriella Paruzzi anche per una gara conclusa lontana dalle migliori. Niente podio per la campionessa friulana nella 2x7,5 a inseguimento misto femminile disputata a Oberhof ma la campionessa azzurra continua a recuperare terreno nei confronti di Kristina Smigun nella classifica generale di Coppa del mondo. La nostra fondista si è infatti classificata al quattordicesimo posto nella prova tedesca vinta dalla rinata Julija Tchepalova ma ha recuperato altri tre punti all'estone, sedicesima al traguardo e sorpresa dalla Paruzzi proprio in vista del traguardo.

Per la Tchepalova si tratta della quattordicesima vittoria in carriera che giunge a più di due anni dall'ultimo trionfo, ottenuto a Nove Mesto nel dicembre del 2002. La Paruzzi, in ritardo nella seconda tecnica classica, ha compiuto una rimonta eccellente nella seconda parte di gara, disputata a tecnica libera, grazie alla quale ha recuperato dal trentunesimo fino al quattordicesimo conclusivo, mentre la Smigun non ha saputo cambiare marcia. A nove prove dalla conclusione, la classifica generale di Coppa del mondo vede la Smigun con 830 punti davanti a Paruzzi con 819 e Shevchenko con 783. Nel complesso la squadra italiana ha ottenuto in Germania un buon risultato. Oltre ad aver confermato il suo stato di forma con il settimo posto, Antonella Confortola ha saputo lottare con le prime arrivando diciassettesima.

Gabriella Paruzzi

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Inter-Udinese, a. Palanca. **D (15):** Itala San Marco-Bolzano, a. D'Alesio; Jesolo-Tamai, a. Buccioni; Sanvitese-Sacilese, a. Tombrizzi. **Eccellenza (15):** San Luigi-Pro Gorizia, a. Al. Bagnariol (via Felluga); Pro Romans-Fontanafredda, a. De Franco; Sevegliano-Monfalcone, a. Tassan; Pozzuolo-Palmanova, a. Papaiz; Pordenone-San Sergio, a. Princic; Tolmezzo-Union '91, a. Gugliotta; Sarone-Vesna, a. Quarta. **Promozione B (15):** Ronchi-Castionese, a. Princig; Juventina-Cividalese, a. Ros; San Giovanni-Mariano, a. Di Palma (viale Sanzio); Centro Sedia-Mossa, a. F. Hager; Ancona-Muggia, a. Lepre. **Prima C (15):** Aquileia-Gallery Duino Aurisina, a. Esposito; Fincantieri-Medeuzza, a. Braiuca; Isonzo-Opicina, a. Cuberli; Primorje-Pro Fiumicello, a. Collini (Ervatti); Fogliano Redipuglia-San Canzian, a. Pizzamiglio; Staranzano-Torviscosa, a. Trusgnach; Sovodnje-Turriaco, a. Barbara Casagrande. **Seconda C (15):** Pasian-Castions, Lavarian Mortean-Gaglianese, Bearzi-Tavagnacco, Teor-Pertegada, Fulgor-Pocenia, Porpetto-Terzo, Bertiolo-Torreanese, Morsano-Trivignano. **Seconda D (15):** San Lorenzo-Domio, Chiarbola-Lucinico (Ferrini), Breg-Mladost, Medea-Piedimonte, ZarjaGaja-Primorec (Padriciano), Kras-Pro Farra (Rupingrande), Zaule-Villesse (Aquilinia). **Terza D (15):** Malisana-Blessanese, Camino-Talmassons, Cjarlins Muzane-Ronchis, Lestizza-Brian, Ontagnanese-Romans, Flambro-Zompicchia. **Terza E (15):** Cormons-Sagrado, Poggio-Aiello, Azzurra-Donatello, Villanova-United Cussignacco, Torre-Strassoldo, Cussignacco-Audax Sanrocchese. **Terza F (15):** Romana-Aurisina (via Boito), Fossalon-Begliano, Sant'Andrea/San Vito-Cgs (via Locchi), Roianese-Campanelle (via Petracco), Roiano Gretta Barcola-Union, Anthares Esperia-Montebello Don Bosco (17 via Felluga). **Allievi nazionali:** Triestina-Verona (12 Ferrini), Udinese-Spal. **Allievi regionali (10.30):** Valnatisone-Domio, Ronchi-Donatello, Ancona-Itala San Marco, Gemonese-Muggia, San Luigi-Palmanova (via Felluga), Sanvitese-Ponziana (Orcenigo Superiore di Zoppola), Udinese-San Giovanni (Chiopris-Viscone), Caneva-Sacilese, Tolmezzo-Sevegliano. **Allievi provinciali:** Cgs-Breg (10.30 Villaggio del Fanciullo), Roiano Gretta Barcola-Chiarbola (10.30 Campanelle), Opicina-Costalunga (12 Bussani di via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Domio (8.45 via Locchi), San Sergio-Gallery Duino Aurisina (10.30 via Petracco), San Luigi-Montebello Don Bosco (8.45 via Felluga). **Giovanissimi nazionali:** Udinese-Verona. **Giovanissimi regionali (10.30): girone A,** Lucinico-Assosangiorgina, Sevegliano-Bearzi (Porpetto), Pro Romans-Breg, Sacilese-Fiume Veneto, Domio-Gemonese (Barut), Maniago-Monfalcone, Donatello-Torre; **girone B,** Muggia-Ancona (Aquilinia), Itala San Marco-Liventina (Mariano del Friuli), Brugnera-Opicina, Codroipo-Rivignano, San Giovanni-Ronchi (viale Sanzio), Cordenons-Sanvitese, Palmanova-Virtus Manzanese. **Giovanissimi sperimentali (10.30): girone B,** Itala San Marco-Esperia Trieste (San Valeriano), Virtus Manzanese-Monfalcone, San Giovanni-Palmanova (Trebiciano), Donatello-San Luigi, San Canzian-Sangiorgina (Begliano). **Giovanissimi provinciali:** Esperia-Ponziana (8.45 viale Sanzio), Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (10.30 via Locchi), San Sergio-Gallery Duino Aurisina (12 Comunale di via Petracco). **C femminile:** Pro Farra-Montebello Don Bosco (15), Tre Stelle-San Marco (15), Royal Eagles-Faedis (15), Trasaghis-Udine (15), San Gottardo-Sandanielese (18.30), Tergeste-Gemona (18.30 via Locchi).

BASKET

A (18.15): Livorno-Udine. **C1:** Cordenons-Gradisca (17.30). **C2:** Spilimbergo-Jadran, Portogruaro-Grado (17.30). **D girone Est:** Sokol-Poz§Poz (18 Ervatti). **D girone Ovest:** Palmanova-Us Goriziana, Latte Carso-Villesse. **B femminile:** Concordia-Pasian (17.30). **C femminile:** Carrozzeria Scotti Pn-Sgt (17.30), Gorizia-Fogliano (11.30).

PALLANUOTO

Ragazzi A: Edera-Vicenza (13.30 Bianchi), Gorizia-Plebiscito Padova (15 Bianchi di Trieste). **Juniores:** Edera-Adria (16.30 Bianchi), Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Venezia (18 Bianchi).

NUOTO

Assoluti: seconda eliminatoria regionale-quarta prova a Gorizia per Trieste e Gorizia (16), a Latisana per Udine e Pordenone (16).

HOCKEY IN LINE

A1: Asiago Vipers-Bcc Kwins Trieste (16 Bassano del Grappa). **A2:** Fiamma/Sdag Gorizia-Diavoli Br Vicenza (16), Hp Cittadella-Pat Trieste (18). **B:** Dinos-Edera Trieste (a Pordenone).

PALLAMANO

Campionato interregionale under 16: Belluno-Pallamano Trieste (a Sedico).

SCI

Fis Jr: slalom maschile e femminile a Tarvisio. **Baby-cuccioli:** campionati regionali di slalom a Forni di Sopra. **Duathlon:** a Tarvisio le categorie all.-asp.-jun.-sen.

TRIS

Rain in Paris piace a Pisa

PISA Tris straordinaria oggi al Prato degli Escoli. Sul tracciato pisano diciotto i purosangue in gara sulla distanza del chilometro e mezzo per una prova che si annuncia equilibrata al massimo. Sono parecchi coloro che possono dare un'impronta alla corsa, e fra i più in vista si nota Rain in Paris, montato da Ivan Rossi. Mac Reef, Sternai, Satfora's Wolf, Notable Shot, Cervantes, e la veloce Golasecca, sono gli altri in grado di puntare alla vittoria, mentre il top weight Lubomirski, visto il pesone, è soltanto una sorpresa.

Premio Nello Toscanelli, euro 22.000; metri 1500.
1) Lubomirski (63 S. Lobina); 2) Above the Sea (62 1/2 D. Vargiu); 3) Sopran Rasik (62 1/2 P. Agus); 4) Mac Reef (62 C. Colombi); 5) Rain in Paris (60 1/2 I. Rossi); 6) Sternai (60 1/2 A. Muzzi); 7) Luppel (60 S. Mulas); 8) Notable Shot (58 1/2 M. Monteriso); 9) Margarite Gautier (58 A. Polli); 10) Gliwice (57 1/2 W. Gambarota); 11) Nunio (57 1/2 S. Sulas); 12) Cervantes (57 E. Botti); 13) Satfora's Wolf (56 1/2 M. Esposito); 14) Mister Eagle (56 J. L. Martinez); 15) Golasecca (55 1/2 A. Parravani); 16) Pinedo (55 D. Porcu); 17) Calida (53 N. Murru); 18) Cristiano Rex (51 1/2 M. Belli).
I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Rain in Paris. 6) Sternai. 12) Cervantes. Aggiunte sistemistiche: 4) Mac Reef. 13) Satfora's Wolf. 15) Golasecca.
Ai 665 vincitori della Tris di ieri (10-9-1) vanno 1751,46 euro.

BASKET

SERIE A Sconfitta di misura contro i campioni d'Italia della Benetton, primi in classifica

Coop Nordest: come se avesse vinto

La squadra di Pancotto, col redivivo Thomas, gioca alla pari

TRIESTE Gli ultimi secondi vedono Mitchell (top scorer della partita alla pari con un certo Edney, quello che ha uno stipendio col quale Pancotto ci fa tutta la squadra) palleggiare nel ruolo di play fra gli applausi del pubblico che riconosce ai biancorossi di aver dato l'anima gicando pure bene. Mentre suona la sirena Thomas insacca l'ultimo tiro e la partita si chiude con una sconfitta che è una vittoria, e fa ben sperare per la corsa alla salvezza. Non è stato il bagno di sangue dell'andata, anzi, per due volte Casoli e compagni hanno messo pure paura ai verdi trevigiani. Scontati i commenti del pubblico verso i parcheggi: «se» ci fossero stati anche Sims e Fajardo, «se» la squadra tirasse meglio, «se» Thomas fosse sempre rimasto a Trieste, se, se, se...

Assenze a parte, sono proprio i tiri dalla media distanza il tallone d'achille della Coop Nordst. Le cifre parlano chiaro: ieri i padroni di casa hanno fatto 32 punti tirando da 2 e 30 tirando da 3 (grazie anche a un Mitchell particolarmente ispirato e a un Thomas che non ha perso la mano). La Benetton ha fatto meno punti con le bombe (solo 27) ma ne ha fatti la bellezza di 50 tirando dalla distanza corta. Poi c'è il discorso Zaandam, che ieri non ne beccava uno neanche per sbaglio (mentre, incredibilmente, faceva registrare un 4/4 ai tiri liberi: evidentemente per centrare il ferro ha bisogno di molta tranquillità).

La cronaca. Pancotto, con una panchina sempre ridotta all'osso, (tanto che per fare dieci questa volta viene chiamato in panchina Michele Oeser, figlio dell'allenatore delle giovanili) e con Cusin ancora mai schierato in campo, parte con Oliver, Pilat, Casoli, Mitchell e Camata. Diciamo subito che Oliver si distinguerà per minutaggio e punteggio finale (18 personali), e che Casoli finalmente effettua una prestazione degna di lui: in difesa blocca un gigante (e non solo di statuta) come Denis Marconato, che ha 5 centimetri in più, ma attacca trascinando i compagni e segna con una media superiore al recente, e non brillante, passato. Per Contro, Camata non conferma la buona prestazione controil teramo: riflessi appannati, tanto che un passaggio schiacciato gli scivola fra le gambe come nella più classiche papere di un portiere.

La partenza non è delle migliori per i padroni di casa: proprio capitan Roberto ne sbaglia due comodi tiri di seguito. La squadra in compenso sfodera una difesa a uomo tutta grinta (ma - ci si chiede - quanto potrà reggere?) e blocca i frombolieri avversari, tanto che dopo due minuti e mezzo siamo appena sul 2-4. Mitchell parte col piede sbagliato collezionando tre falli in 5 minuti. Lo imita Casoli: fallo, proteste con relativo fallo tecnico (fischiato con troppa severità da una terna non proprio impeccabile), tre tiri liberi e poi palla ancora agli avversari. Un bel regalo a Messina che ne approfitta. A forza di padelle su entrambi i fronti il primo quarto si conclude con la Coop in recupero: Cavaliero ruba palla al folletto Edney e manda Thomas in canestro: svantaggio ridotto a sette lunghezze.

Secondo quarto. Zaandam continua a sbagliare le conclusioni, ma per fortuna Casoli si sveglia e inizia il bombardamento. E' quasi l'aggancio, poi però il solito Zaandam prima perde palla per fallo di passi (e la Benetton replica con una bomba); poi perde palla sottocanestro e gli avversari segnano ancora. E' un parziale micidiale a favore dei verdi che si trovano avanti di 14 lunghezze. Ma la Coop stringe i denti e attacca a testa bassa. Si combatte a colpi di bombe. Nella sequenza a segno Cavaliero, ma replica Slokar per gli avversari. Ancora Mitchell, al quale risponde un grande Evans. Al fischio finale lo svantaggio è contenuto: 50-41 per la Benetton.

Terzo quarto. In genere, è il momento nero della squadra di Pancotto che invece stavolta, approfittando di un momentaneo appannamento dei verdi, si porta a una sola lunghezza grazie a due bombe consecutive del figliol prodigo (leggi Thomas). La partita si fa accesa ma la Coop manca il sorpasso fallendo clamorosamente un contropiede. Dall'altra parte ci pensa il solito Edney a tenere svegli i suoi che poi, con una paio di bombe di Nicola, si riportano a +9.

Ultimo quarto. Mitchell ci crede ancora: sei punti con due tiri e la partita è ancora aperta: ma Messina manda sulparquet tre giganti del calibro di Garbajosa, Giovannoni e Nicola. La statura (e la lunghezza della panchina) hanno la meglio su una Coop che alla fine, pur trovando ancora due bombe dei soliti Thomas e Mitchell che non fanno mai rilassare gli avversari, perde quel tanto di lucidità e smalto necessari per rimontare quei maledetti cinque-sei punti.

Livio Missio

Coop Nordest	**80**
Benetton Treviso	**86**

(17-24, 41-50, 59-69)
COOP NORDEST: Thomas 11, Oliver 18, Pilat 5, Cavaliero 5, Casoli 14, Mitchell 19, Zaandam 6, Camata 2. Ne Cusin e Oeser. All. Pancotto.
BENETTON TREVISO: Nicola 13, Edney 19, Evans 15, Pittis 6, Marconato 4, Slokar 3, Giovannoni 9, Jackson 6, Garbajosa 11. Ne: Bargnani e D'Incà. All. Messina.
ARBITRI: Lamonica, Ramilli, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 18/21; Benetton 9/9. Tiri da tre: Coop Nordest 10/27; Benetton 9/22. Rimbalzi: Coop Nordest 28; Benetton 28. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori: 3.290, incasso 22.200 euro.

Billy Thomas, il «figliol prodigo». (FotoBruni)

«Una partita eccellente, giocata con grande cuore: ed è giusto che il pubblico, davvero esemplare, lo abbia riconosciuto»

E Tanjevic va a fare i complimenti a Pancotto

Il coach ottimista per il futuro: «Se torniamo al completo avremo valori da esprimere»

TRIESTE Un dopo partita che vale quanto e forse più dei quaranta minuti di Coop Nordest-Benetton. Cesare Pancotto intrattiene i cronisti analizzando la sconfitta di Trieste quando in sala stampa piomba, decisamente a sorpresa, la figura esile di Boscia Tanjevic. Solito sigaro stretto fra le mani mani, l'atteggiamento istrionico tipico di un personaggio disincantato e tra i più conosciuti e stimati del panorama nazionale, il buon Boscia si siede accanto a Cesare Pancotto per prenderne le difese. «Questa Coop ha giocato davvero una partita eccellente – la sua arringa – anche considerando la forza di una Benetton che è una vera e propria corazzata. Trieste è rimasta in partita fino alla fine giocando con grande cuore ed è giusto che i tifosi lo abbiano riconosciuto. Il pubblico è stato davvero esemplare: gli applausi che hanno accompagnato la squadra negli spogliatoi sono stati la cosa più bella ed emozionante della partita». Cesare Pancotto ha il viso disteso: l'impressione e che questa sconfitta, paradossalmente, abbia accresciuto la sua convinzione di avere tra le mani una squadra in grado di centrare la salvezza.

«Credo di poter dire – l'analisi del tecnico marchigiano – che alla fine si è imposta la squadra con più classe e con più talento: dico questo anche con il conforto delle statistiche. Sapevamo che avremmo dovuto lottare con una Benetton nettamente più forte, ma nonostante questo credo che aver avuto nel terzo quarto la palla del sorpasso sia il segno della buona partita che abbiamo giocato. Da tutto questo – continua Pancotto – deduco che questa squadra ha tanti valori da esprimere e abbia solamente bisogno di riuscire a lavorare al completo. Lo si è visto anche contro la Benetton, ci manca la comunicazione. Non quella verbale ma quella che ti consente di trovare l'intesa con un segnale o con uno sguardo. Ecco, credo che con il recupero di Fajardo e di Sims questo gruppo possa crescere ancora molto».

Dal generale al particolare l'attenzione si sposta sulla partita di Billy Thomas. Trenta minuti generosi e una serie di «thank you» rivolti al pubblico che hanno applaudito la squadra alla fine. «Il segno che ha apprezzato il modo con cui è stato riaccolto e con il quale i tifosi trattano la loro squadra – continua Pancotto –. Billy aveva il timore di tornare perchè pensava di poter trovare un ambiente ostile. In questo senso è stato importante il lavoro che tutti hanno svolto negli ultimi mesi». Sul pubblico triestino Cesare Pancotto spende ancora una volta parole di elogio. «Una tifoseria esemplare che ha aiutato la squadra e che, al di là delle difficoltà che ci sono in questa stagione, mi rende felice e orgoglioso di poter allenare in questa città». Sull'altro fronte Ettore Messina ha parole di elogio per la sua squadra ma anche per Trieste. «Non era facile per noi questa partita considerando i ritmi forsennati che ci vedono in campo ogni tre giorni e considerando anche la voglia di vincere che avevano i nostri avversari. Siamo stati bravi a gestire il risultato e a portare a casa la vittoria». Sul fronte tifoserie qualche scaramuccia alla fine con i dragons sotto il settore dei tifosi della Benetton a cercare il contatto e i trevigiani che, restandosene tranquilli nella loro curva hanno evitato incroci pericolosi.

Lorenzo Gatto

Mitchell «custodito» da Garbajosa. (Foto Bruni)

SOTTOCANESTRO

L'onore delle armi a Mitchell con la Benetton sull'attenti

TRIESTE *San Valentino ha fatto la grazia: i tifosi si sono innamorati di nuovo della Coop. E se la prima volta non si scorda mai, la seconda, lo assicura un vecchio motivetto, è più bella ancor, nonostante il salutare schiaffone. Un bacio (alla squadra), una carezza (allo "zio" Thomas) e tanti applausi per una bella sconfitta, tributo che non ricordavamo nemmeno per delle brutte vittorie. Quel palleggio di Mitchell a lasciar trascorrere i secondi finali equivaleva alla richiesta di terminare la partita con l'onore delle armi e l'impressione è stata di una Benetton schierata sull'attenti, con Messina a battere le mani in segno di apprezzamento. Paghi uno ed entrano due, non solo, all'agevolazione hanno aggiunto spettacolo ed emozioni. Banale, eppur vero, ai sostenitori biancorossi mancava solo il risultato favorevole. Certe esibizioni, comunque, valgono il prezzo del biglietto. Allora bisogna "ringraziare" Edney, che sceglie il giorno del compleanno per fare la festa agli avversari. E dicevano che non era nelle migliori condizioni fisiche, in caso contrario avrebbe brindato a 31 punti, in linea con gli anni?*

Formidabile Tyus, ex stella di Ucla con i fili dell'alta tensione sempre addosso, tuttavia non scherza nemmeno Maurice Evans, detto "Moses", non sappiamo se per una bravura che evoca ricordi biblici oppure se più modestamente per magnificare la sua elevazione hanno rispolverato il mitico ostacolista della corsa a ostacoli. Lassù, dove osa la guardia texana, è arrivato a stopparlo Thomas, che forse ha diviso sogni impossibili. Basket ai confini della realtà ancora con Zaandam contro Nicola e Pilat che doveva vedersela con Giovannoni e Pittis nonché saltuariamente con lo stesso Evans. Duro da digerire 'sto radicchio di Treviso, sempre di "taglio" diverso. Campioni con valore, ciò significa abitudine alle gare di livello, mentalità vincente sin dall'impatto, alternative in modo da punirti al minimo errore. E una volta scavata la differenza, possono permettersi di fare degli esperimenti. Forse una dose di presunzione Ettore Messina l'ha dispensata all'inizio, tanto da predisporre una "1-3-1" lampo per la quale a quanto pare aveva richiesto l'illuminante consulenza di Dan Peterson. La "zona" in cui si è rifugiato successivamente, invece, voleva scacciare pericolosi fantasmi e nella battaglia tecnica Pancotto si è venduto anche l'anima delle sue conoscenze al diavolo cestistico per sorprendere con delle incredibili, oltre che utili, variabili tattiche.

Le statistiche vanno sempre prese con beneficio di inventario, in ogni caso il "pareggio" ai rimbalzi e nel computo "perse-recuperate" è un grande attestato di merito della squadra. Le percentuali dei biancoverdi trevigiani nella fase d'avvio avrebbero ammazzato un toro. Infatti uno difende come un ossesso e quando non cava un pallone dal buco avrebbe sufficienti motivi per demoralizzarsi. Se in precedenza il modo di perdere offendeva al pari di un k.o. a braccia penzoloni, ieri quello che può essere considerato un insuccesso ai punti inietta maggior fiducia. La Coop non si è mai arresa e fra tante reazioni scegliamo l'ultima, con la Benetton avanti di 12 lunghezze a 2' dalla conclusione. "Eh, no, non meritiamo questo scarto né ce lo darete": era come se squadra e gli oltre tremila lo avessero gridato tutti assieme.

Severino Baf

Coop Nordest

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
THOMAS	30.30	1	-	1/1	100	3/9	33	-	-.	-	4	1	1	2	2	11
OLIVER	34.15	2	6	5/11	45	0/1	-	8/8	100	3	4	-	1	2	1	18
PILAT	15.30	2	2	2/4	50	-	-	1/2	50	1	-	-	-	-	-	5
CAVALIERO	14.30	2	1	1/2	50	1/2	50	0/1	-	-	3	-	4	2	-	5
CASOLI	29.15	4	1	3/3	100	2/4	50	2/2	100	-	2	-	3	1	-	14
MITCHELL	25.30	4	3	2/3	67	4/7	57	3/4	75	-	2	-	2	2	-	19
ZAANDAM	26.45	-	4	1/3	33	0/4	-	4/4	100	2	1	-	3	1	-	6
CAMATA	23.45	-	1	1/3	33	-	-	-	-	1	2	-	1	2	-	2
CUSIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DESER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-		3		-
Totale	200	15	18	16/30	53	10/27	37	18/21	86	8	20	1	15	15	3	80

Benetton Treviso

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
NICOLA	22.30	3	2	1/1	100	3/6	50	2/2	100	-	3	-	3	1	1	13
EDNEY	31.45	1	6	8/10	80	0/1	-	3/3	100	-	1	-	3	3	2	19
EVANS	32.45	3	1	3/4	75	3/7	43	-	-	-	6	-	3	1	2	15
PITTIS	12.30	-	1	3/4	75	-	-	-	-	-	1	-	1	1	1	6
MARCONATO	26.15	3	1	2/5	40	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	4
SLOKAR	7.15	1	-	0/1	0	1/2	50	-	-	-	-	-	1	-	-	3
BARGAGNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GIOVANNONI	22.30	4	0	3/3	100	1/4	25	1/1	100	-	-	-	-	-	1	9
JACKSON	21.30	1	2	1/1	100	1/2	50	3/3	100	-	1	-	3	2	-	6
GARBAJOSA	24	2	1	4/8	50	-	-	-	-	2	6	-	1	-	3	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	7	-	-
Totale	200	18	15	25/37	68	9/22	41	9/9	100	5	23	0	15	15	10	86

IERI SERA

BASKET
SERIE B2
Monza-Gma Grassetti Falconstar Monf. ..83-77
SERIE C1
Don Bosco Wavenet-Rovereto.................... 80-66
Zapi Padova-Ildì Ronchi 98-96
SERIE C2
Bor Radenska-Concrete Aviano 80-67
Pizz. Raffaele Santos-Acli T. Cutazzo 67-57
Mazzoleni&Facori Muggia-Gemona d2ts .91-84
Pagnacco-Ardita Panauto Opel Go 80-78
Credifriuli Cerv.-Iacuzzo Codroipo 83-89
Cosatto Cbu Udine-Blue Service 80-73
SERIE A2 FEMMINILE
Ginnastica Triestina-Ravenna 45-54
Crup Udine-Vicenza 68-48
SERIE B1 FEMMINILE
Scame Service Monfalcone-Umbertide 45-62
Bellaria-Interclub Muggia 58-68
HOCKEY IN LINE
SERIE A1
Hit Grigolin Gorizia-Prato 2-6
PALLANUOTO
SERIE B
Bergamo-Triestina 7-3
Edera-Bentegodi Verona 2-15

SNAIDERO

Arancione quasi al completo con Kelecevic portafortuna

UDINE Dopo le funeste premesse del dopo-Napoli uno sprazzo di sereno nel cielo della Snaidero in vista dell'odierno match di Livorno contro l'affamata Mabo: Shannon e Hicks, infortunatisi contro la Pompea, saranno della partita, con Kelecevic nei dodici, inutilizzabile ma in veste di amuleto. E anche Gattoni, che contro Allen & C. aveva giocato con la febbre, marcando poi visita fino a metà settimana, risponde presente.

Organico ricomposto, dunque, con gran sospiro di sollievo di coach Alibegovic che comunque dovrà fare a meno oggi di una pedina vitale come Kele contro un avversario rinforzatosi negli ultimi giorni proprio sotto canestro con l'arrivo di James Forrest. Il pericolo numero uno, per i friulani, sarà appunto lui,l'ex centro di molte formazioni greche (Olympiakos, Ionikos, Olympia, Aris e Irakleio), «numero quattro» tosto la cui sorveglianza spetterà in primis a Sasha Markovic, che ben lo conosce per averci giocato insieme nel'99/2000 appunto nell'Irakleio. Nelle file labroniche farà poi rientro il play Giachetti, reduce da un infortunio.

Nel tradizionale clima torrido del PalaMacchia la Snaidero dovrà in sostanza superare se stessa per impegno e concentrazione se vorrà conquistare due punti molto importanti per chiudere con un certo margine il discorso-salvezza e provare a pensare un po' più in grande. Chiave della gara, oltre al controllo di Forrest in zona calda, anche quello del top scorer Bell, abbonato alla doppia cifra nello scout. Difesa «über alles», in sostanza, e poi personalismi al bando a tutto vantaggio della manovra di squadra, con giro palla finalizzato alla ricerca del tiro buono. E Kele, appunto, in veste di portafortuna: lo scorso campionato,nelle file triestine, il buon Sinisa infilò a Livorno 34 punti.

Edi Fabris

PALLAMANO CHALLENGE CUP Scatenata nella seconda frazione la formazione di Ivandja che conclude con otto reti di vantaggio sui danesi

Trieste Generali a un passo dalla semifinale

Il rientrato Pastorelli ha dato sostanza e solidità alla difesa. Bene il duo macedone Novokmet-Markovski

Ivandja: vittoria importante ma dovremo ancora soffrire

TRIESTE Non dire gatto se non l'hai nel sacco. Lasciamo perdere la traduzione dall'italiano al croato, ma il senso delle parole rilasciate da Silvio Ivandja alla fine della gara è esattamente lo stesso.

«Andiamo piano con le celebrazioni – raccomanda il tecnico triestino –. Questa vittoria è importante e ci regala un buon margine di vantaggio in vista della gara di ritorno, ma non è assolutamente un'assicurazione per il passaggio alle semifinali. Ci sarà da combattere, ricordando anche che Celje nella Coppa Campioni aveva perso di 13 a Pamplona ed è riuscita a ribaltare il risultato vincendo con 14 gol di scarto in casa. Nulla è deciso, dunque, ma certo ci siamo messi in una buona posizione per sperare nel passaggio del turno».

Confidava in una prestazione così positiva della sua squadra?

«Ne ero convinto. Il campo poi mi ha dato ragione, anche se le incognite non mancano. Avevamo visto un paio di cassette per cui conoscevamo il modo di giocare dei nostri avversari, ma una cosa è vederli in televisione, un'altra è trovarseli di fronte sul campo».

La chiave della partita la 6-0 provata nella ripresa?

È stata importante e mi ha sorpreso il fatto che si siano trovati tanto in difficoltà contro un tipo di schieramento che è molto usato nel loro campionato. Forse non se l'aspettavano».

Silvio Ivandja

Felice il tecnico Ivandja, soddisfatto il presidente Lo Duca. «Una prestazione superiore a ogni aspettativa. Abbiamo vinto il primo tempo, l'esperienza mi consiglia di aspettare ancora una settimana prima di parlare». Chiude Di Leo: «Il nostro obiettivo era quello di non sfigurare contro avversari che rappresentano una pallamano forte come quella danese. Siamo entrati in campo decisi e sicuri dei nostri mezzi e direi che siamo riusciti a fare davvero un'ottima partita. Adesso ci giochiamo tutto nel ritorno, ma ora abbiamo capito che l'impresa è alla nostra portata».

lo. ga.

TRIESTE Generali a un passo dal paradiso. La Pallamano Trieste va oltre le più rosee aspettative della vigilia e, con una prova di grande sostanza, supera i danesi del Copenaghen mettendo una seria ipoteca sul passaggio del turno. Otto gol di vantaggio rappresentano un bottino insperato ma certamente importante; un tesoro da capitalizzare in vista del ritorno in programma sabato prossimo a Copenaghen che potrebbe valere la qualificazione alle semifinali di questa Challenge Cup.

Trieste si ritrova sul parquet di Chiarbola al gran completo. Confermata la presenza di Antonio Pastorelli, un guerriero che ha dato sostanza e solidità alla difesa, in campo anche l'infortunato «Bole» Flego che, nonostante la sublussazione di un dito della mano destra, non ha voluto mancare all'appuntamento con la partita più importante della stagione. Copenaghen ha retto solamente nel primo tempo l'urto di un'avversaria che si è dimostrata più solida e compatta.

Generali Trieste	29
Pck Copenaghen	21

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 4, Mitrovic 3, Flego 1, Temeroli, Novokmet 7, Pastorelli, Markovski 7, Carpanese, Lo Duca, Visintin 1, Lisica 5, Tumbarello 1. All. Ivandja.
FCK CONPENAGHEN: Norklit, Krampau 4, Rasmussen, Jensen, Dzankovic, Norsoller, Ekelund, Hansen, Felskov, Claverly, Holm, Kristensen, Svensson. All. Hagenbo.
ARBITRI: Herczeg e Sudi (Ungheria).
NOTE: primo tempo 13-14, esclusioni temporanee Generali 8' (4' Mitrovic, 2' Flego e Novokmet), Copenaghen 8' (4' Hansen, 2' Dzankovic e Norsoller).

Nella prima frazione ha condotto le danze mettendo in mostra un gioco veloce e sfruttando l'esplosività di un ottimo Ekelund. I danesi hanno menato le danze restando praticamente sempre avanti e chiudendo i primi 30' sul 14-13. Nella ripresa la partita è completamente cambiata.

Sul piano tattico la 6-0 difensiva proposta da Ivandja ha fatto la differenza ma sono stati la maggior voglia, il maggior spirito di sacrificio delle Generali a dare una svolta alla gara. Trieste ha prima pareggiato e poi si è portata in vantaggio dopo 5' grazie a una doppia realizzazione di un incisivo Di Leo, quindi non ha più lasciato la testa della partita. 19-16 al 9', 22-17 al 13', 24-18 al 18' i parziali che testimoniano il lento ma progressivo allungo della formazione di Ivandja che, grazie alle prodezze del duo macedone Novokmet-Markovski, e alle parate di un immenso Mestriner nel finale toccano il massimo vantaggio.

Lorenzo Gatto

Markovski al tiro contro Copenaghen. (Foto Lasorte)

HOCKEY IN LINE

L'arbitro si presenta in viale Miramare senza pattini e dirige la gara con le scarpe di ginnastica

A2: il Pat perde il derby con Gorizia

TRIESTE Il primo ciac è arriso alla Fiamma/Sdag Gorizia. Nella serie A2 di hockey in line (solo due le regionali presenti), i goriziani si aggiudicano il derby con il Pat Trieste per 7-4 (pt 3-2), disputato al Ferroviario di viale Miramare.

Il tecnico dei vincitori, Cosma, commenta: «Complice l'influenza, ci siamo presentati con una linea, due riserve e senza giovani, mentre il Pat aveva quattordici di giocatori. A un certo punto, perciò, c'è stata un po' di carenza di ossigeno. L'essere in pochi influirà sul futuro. Comunque faccio i complimenti ai miei ragazzi, che hanno tenuto in pugno la partita. Peccato solamente per il fatto, che sul 5-3, l'arbitro non ha visto due nostri gol: il disco è entrato e uscito, in un caso è stato tirato fuori con la mano dal loro portiere. D'altro canto l'arbitro si è presentato con le scarpe da ginnastica e senza pattini».

Il dirigente triestino Vidotto afferma: «Il primo tempo è stato equilibrato e ben giocato. Poi è venuta fuori l'esperienza di Gorizia, da più anni in serie A2».

Ecco le due formazioni. Pat: Marsi, Letica 1, Leggeri, Sila, Stieven 1, Fabjan 1, Stasi, Fonda, Pizziga, Pieretti, Rodella 1, Mazzotta, De Ponte, Sbronzin. All. Letica. Fiamma: Porta, Cosma, Medeot 3, Takskopler 3, Torkar, Corazza, Kovic 1, Tropitz, Monte. All. Cosma.

In serie B l'ambiziosa Edera batte l'Hc Udine per 6-1 dopo aver chiuso la prima parte sul 3-0 al cospetto di un avversario con un passato nella categoria superiore, imbattuto nelle prime quattro giornate e «dotato» di un obiettivo quale la promozione. Stavolta i rossoneri partono decisi, impongono la loro manovra dall'inizio con azioni veloci e scambi precisi, hanno un buon ritmo e così colgono i tre punti utili a consolidare il primato solitario in classifica. Possono continuare così a cullare il sogno della promozione.

In evidenza Fonzari e De Santis, il primo sempre preciso sotto porta e il secondo abile nel ruolo di assist man. Edera: Bartole, Acquafresca, Fonzari 3, Bozzato 1, Volpet 1, Domnik 1, De Santis, Milani, Erjavec. All. Fonzari.

Massimo Laudani

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza

Polveri bagnate tra Gonars e Rivignano che chiude in attacco

Gonars	0
Rivignano	0

GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Casadlo, Bresolin (st 23' Berlasso), Andreotti, Carpin, Bearzi (st 15' Gallas), Boatto. All. Peressoni.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani (st 25' Maoudus), Maggi, Cabassi, Cesco, Don, Saviano (st 47' Faidutti), Trangoni, Piccoli, Peresson, Marani (st 25' Bettini). All. Piccoli.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

GONARS Giusto pareggio fra due delle protagoniste del campionato di Eccellenza in continua lotta per il primato in classifica. Subito al 3' Boatto impegna Scodeller che manda in angolo. Risponde il Rivignano al 13' con Marani che costringe Gattesco in un doppio intervento. Al 17' Andreotti su calcio da fermo da oltre 30 metri costringe Scodeller ad alzare in angolo. Al 24' e al 32' Saviano mette scompiglio nell'area avversaria con Gattesco bravo a sbrogliare la matassa. Il Gonars prende ma sono ancora gli ospiti a farsi pericolosi con un calcio di punizione calciato da Trangoni e un assolo di Don fermato al limite dell'area di rigore.

Nella ripresa il Gonars prende in mano le redini del gioco mettendo più volte il difficoltà la squadra di Piccoli. Al 5' un maldestro rinvio di Scodeller consegna una palla d'oro a Carpin che conclude debolmente fra le braccia del portiere. Al 9' Bresolin conquista caparbiamente il fondo sulla destra. Serve una favolosa palla a Carpin che da favorevole posizione non riesce a mettere nel sacco. All'11' e al 14' Scodeller salva la sua porta prima parando una conclusione di Boatto e poi anticipando in uscita Carpin. Nell'ultimo quarto d'ora della gara, con il Gonars un po' alle corde, il Rivignano cerca inutilmente la vittoria.

Giovanni Bragagnini

Promozione: si sposa e poche ore dopo va a giocare in porta

Tre anticipi a reti inviolate Cervignano sbaglia un rigore

Capriva	0
Ruda	0

CAPRIVA: Contento, Chiabai, Vatta, Canciani, Perco, Faggiani, Sinigaglia, Concion (st 34' Munarin), Pinos, Colakovic (st 40' Secli), Barbera. All. Coceani.
RUDA: Politti, Olivo, Ulian, Lepre (pt 25' Catania), Piruzzi, Tomasin, Pellizzer (st 1' Picco), Rigonat, Portelli, Macor, Cecotti. All. Scarel.
NOTE: espulso al 21' Pinos.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

CAPRIVA Nulla di fatto. E non solo nel punteggio. Capriva e Ruda pensano più a non prenderle che a darle. E, così, ne esce un pareggio davvero striminzito. Anzi, nonostante l'inferiorità numerica (comminata al 21' della ripresa di Pinos) è stato il Capriva (reduce da tre sconfitte casalinghe consecutive) a cercare di abbozzare calcio. Poche, quasi inesistenti le occasioni da gol in un match vissuto sull'estro di Vlado Colakovic, l'unico dei ventidue in campo che avrebbe potuto accendere il colpo di genio.

Dopo un primo tempo da sbadigli e qualche fallo di troppo, nella ripresa i padroni di casa si sono resi pericolosi al 13' quando Canciani su punizione imbecca lo stacco di testa di Vatta, la mira, però, era leggermente imprecisa. Al 18' ci prova Pinos, ma la sua girata di destro al volo finisce a lato della porta difesa dall'inoperoso Politti. L'espulsione del centravanti rossonero Pinos modifica irrimediabilmente l'assetto tattico. Ma il Ruda non ne approfitta. Gli ospiti cercano la via del gol con veemenza, ma con troppa confusione. L'unico brivido per il pacchetto arretrato del Capriva giunge al 30' quando, negli sviluppi di un corner, un destro di Rigonat trova il salvataggio sulla linea di Barbera. Per il resto poco calcio e tanta bagarre.

Ascanio Cosma

Gradese	0
Sangiorgina	0

GRADESE: Daniel Kondratzky, Iuri Scaramuzza (st 42' Vittorio Scaramuzza), Bon, Gabriel Kondratzky (st 31' Cedolin), Nunez, Bocchio, Guarnaccia, Di Sanzo (st 4' Reno), Bivona, Degrassi, Benvegnù. All. Albanese.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Targato, Tomba, Contarini, Randon, Gioiosa (st 1' Citossi), Moretto (st 22' Del Pin), Airoldi (st 46' Domenghini). All. Ferini.
ARBITRO: Tronchina di Udine.
NOTE: espulso per doppia ammonizione Tomba; ammonito Gabriel Kondratzky.

GRADO Brutta partita. Poche emozioni, e gioco di entrambe le squadre qualitativamente basso. E dire che la Gradese ha giocato per un tempo in superiorità numerica per la giusta espulsione (su altre il direttore di gara ha lasciato più di qualche dubbio) per doppia ammonizione di Tomba.

Nel primo tempo due sole note. Al 18' dopo un batti e ribatti volante fra attaccanti gradesi e difensori sangiorgini, Bivona appostato sulla linea dell'area piccola calcia sul portiere che respinge. La ribattuta dello stesso Bivona viene respinta sulla linea da un difensore friulano. Al 42' la Gradese va a rete con Bocchio con un colpo di testa a seguito di calcio d'angolo ma l'arbitro ravvisa, anche questa volta giustamente, un fallo del giocatore lagunare.

Nella ripresa, al 2', contropiede della Sangiorgina con Airoldi che calcia debole consentendo una tranquilla parata a Kondratzky che, qualche ora prima, a mezzogiorno, si era sposato in municipio a Grado. Al 12' respinta di piedi di Pettenà su conclusione di Guarnaccia; al 28' un gran tiro di Degrassi da 30 metri risulta troppo alto e al 33' un colpo di testa in tuffo di Nunez non ha miglior fortuna.

an. bo.

Santamaria	0
Pro Cervignano	0

SANTAMARIA: Galliussi, Panarello (st 28' Scuor), Grassi, Sbrugnera, E. Malisan, Vecchiet, S. Malisan, A. Vida (st 44' Burino), Pravisani, Chiarandini, Carducci (st 19' Delli Santi). All. Belviso.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Colombo, Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Sgobbi, Chiappetti (st 30' Francescon), Florio. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Moras di Pordenone.

SANTA MARIA LA LONGA Un punto che forse non serve a nessuno. Per gli ospiti un rigore fallito e un palo, mentre tra i bianco-azzurri sembra essersi inceppato qualcosa, visto che da tre gare di fila non si riesce a segnare. Partono bene gli ospiti, con Coccolo al 15' che di prima intenzione calcia al volo trovando l'ottima risposta del sempre positivo Galliussi che salva la sua porta con un gran balzo felino. Al 19' è però Pravisani ad avere sui piedi la palla vincente, ma il biondo attaccante spreca clamorosamente da ottima posizione solo davanti a Sorato al termine di una prolungata azione partita da Chiarandini. Al 26' ancora Pravisani alla conclusione; ben pescato in profondità da Vecchiet, sulla sinistra cerca la conclusione sul primo palo, dove però Sorato non si fa sorprendere respingendo la palla.

A inizio ripresa, sono i locali a rendersi pericolosi per primi con Chiarandini,ma il suo colpo di testa su cross dalla destra di Carducci trova le manone protese di Sorato. La Pro Cervignano si rende però ancora più pericolosa, quando da un calcio d'angolo, al 9', Coccolo si vede respingere la conclusione vincente dal palo, a Galliussi immobile. Ma l'occasione più ghiotta per i ragazzi di Zuppicchini capita al 26', quando Sbrugnera ferma fallosamente e ingenuamente in area Chiappetti: Sguazzin si presenta sul dischetto, ma ancora una volta Galliussi ne esce vincente (la quinta volta in questa stagione) con la sfera che finisce sul fondo.

Luca Pettenà

Prima categoria

Il Costalunga rimonta i veltri e conquista il primo posto

Costalunga	2
Ponziana	1

MARCATORI: pt 23' Prisco (r.); st 6' Belladonna (r.), 30' Jurincic.
COSTALUNGA: Canziani, Belladonna, Sodomaco, Di Gregorio, Cok (pt 2' Zidaric), Giraldi, Scrigner, Jurincic (st 43' Lafata), Koren, Lacognata (st 15' Tofani), Steiner. All. Zurini.
PONZIANA: Gherbaz, A. Prisco, Tramarin (st 39' Degrassi), Liciulli, Strukely, Boccuccia, Fantina, S. Prisco, Saina (st 22' Ruggero), Pribaz, Sorini. All. Pograncic.
ARBITRO: Francescutto di Pordenone.

TRIESTE Davanti a oltre 250 spettatori il Costalunga si aggiudica il derby con il Ponziana conquistando il primato in Prima categoria e ribadendo soprattutto di essere la squadra del momento. Ponziana afflitto da evidenti problemi di concentrazione e da una difesa in condizioni imbarazzanti.

Gara dominata sul piano del gioco dal Costalunga, ma è il Ponziana a trovare il vantaggio grazie a un rigore, concesso con estrema magnanimità, per un contrasto veniale tra Sorini e Giraldi. Dal dischetto lo specialista Stefano Prisco non sbaglia. La rete non abbatte il Costalunga che denota grande reattività e sostanza nella manovra. La difesa dei veltri fa acqua da tutte le parti e un liscio di Alex Prisco pone Steiner in condizione di battere a colpo sicuro, il palo salva il Ponziana.

Nella ripresa il Costalunga raccoglie quanto seminato. Altro contrasto in area, questa volta tra Gherbaz e Jurincic, rigore che Belladonna tramuta nel pareggio. La superiorità si concreta alla mezz'ora: fuga di Tofani, cross, irrompe Jurincic per la deviazione da pochi metri che vale il vertice in classifica.

Francesco Cardella

Serie D

Gradisca conta sui tre punti contro Bolzano ultima in classifica

TRIESTE Per fortuna i derby nella Destra Tagliamento per l'Itala San Marco di Moretto si sono esauriti, con tre sconfitte su tre a differenza dei due in casa vinti.

Si sta pian piano esaurendo anche l'inverno e. per una squadra tecnica e agile come la gradiscana, è un vantaggio. Ora per tirarsi su, prima dello scontro di sabato prossimo (anche in tv) a Portogruaro, arriva il Bolzano ultimo in classifica e che, come arma principale, ha la cabala dalla sua, avendo esonerato Improta per Feltrin.

Se concentrati gli isontini proseguiranno il loro fantastico campionato. Vale lo stesso discorso per il Tamai. Domenica simile. Anche la squadra di Tomei in testacoda con lo Iesolo che ha cambiato mister da poco.

Derby inopportuno invece, Sanvitese-Sacilese. I primi, in grane da tempo, stanno soffrendo ma, avendo scelto la linea verde del rinnovamento, era prevedibile e una salvezza corrisponderà a una gran vittoria.

Per la formazione di Tortolo invece, qualcosa si è guastato. Dopo la vittoria alla prima di ritorno con la Pievigina, lo 0-4 rimediato a Gradisca ha fatto andare in tilt la squadra. I dati dicono: 4 sconfitte, zero gol fatti, undici subiti. Ci vorrà tutta la concentrazione possibile per tornare sui binari dell'andata.

CLASSIFICA

Itala San Marco, Portogruaro 42; Bassano 38; Tamai 36; Santa Lucia, Sambonifacese 35; Trento 32; Mezzocorona 29; Lonigo 27; Cordignano 26; San Polo, Cologna, Sacilese 25; Sanvitese, Conegliano, Pievigina 23; Jesolo, Bolzano 20.

Oscar Radovich

Eccellenza

Il «piatto forte» della giornata è il match a Trieste San Luigi-Pro Gorizia

TRIESTE Momento topico la quinta di ritorno con le prime quattro che incrociano le bullonate. L'antipasto arriva con l'anticipo Gonars-Rivignano 0-0, e il piatto forte va in onda a Trieste con San Luigi-Pro Gorizia. Entrambe le squadre non sono al meglio. Per i triestini i problemi nascono da condizioni non ottimali dei fuoriquota e quindi Calò dovrà o pescare negli Juniores.

Per Gorizia invece, ci sono gli strascichi influenzali da smaltire. In ogni caso ci si aspetta gran partita con due squadre che hanno sorpreso per la posizione in classifica e non va dimenticato che hanno una partita in meno.

Per il centroclassifica impegno serio per il Vesna che è in gita a Sarone, campo caldo. Massai è fiducioso ma auspica un po' di buona sorte. La squadra le sue occasioni le crea ma i cecchini latitano in zona gol. Nessun problema, ma si attende uno sblocco.

Sblocco che sembra essere arrivato al San Sergio. Dopo l'iniezione di fiducia data dalla vittoria con il Pozzuolo, va all'ennesima puntata della «Pordenovella» al Bottecchia. Il Pordenone, si allena qua e là visto che è stato sfrattato da campo: decisamente patetica la storia del glorioso Ramarro. Mancherà capitan Pavanel ed è un vantaggio per i lupetti.

CLASSIFICA

Rivignano 36; Pro Gorizia 36; Gonars 35; San Luigi 34; Pro Romans 33; Seveglianо 30; Tolmezzo 27; Union 91, Palmanova, Sarone 26; Monfalcone 23; Vesna 22; Fontanafredda, Manzanese 20; San Sergio 19; Pordenone, Pozzuolo 17.

os. rad.

Promozione

Compito delicato per Muggia Partita-spareggio per il San Giovanni

TRIESTE Giocati in anticipo lo scontro di vertice Capriva-Ruda e quelli per una posizione di classica di rincalzo Gradese-Sangiorgina e Santamaria-Pro Cervignano, tutte finite sullo 0-0 a conferma di un certo equilibrio, si riparte alla caccia del Muggia.

I rivieraschi di Potasso in visita all'Ancona Udine hanno un compito delicato da svolgere. Gli udinesi hanno fatto una paio di trasferte da incorniciare (4-2 a Capriva e 3-1 nel recupero a Ronchi) e sono da considerarsi pericolosi anche se, mercoledì, hanno accusato un calo fisico per la ripresa e potrebbero pagare il doppio impegno settimanale contro la capolista.

Per il San Giovanni di Ventura invece partita-spareggio contro il Mariano. C'è da definire chi delle due è più accreditata e può ancora aspirare ai play-off. Entrambe a 27 punti, ma con il Mariano abbonato ai pareggi che non segna e non incassa molto.

Più estrosi i triestini che hanno però perso da un po' la regolarità della marcia e che stanno pagando forse l'assenza di una mediana più fisica.

Da seguire con interesse per Juventina-Cividalese per vedere se i ducali dopo i numeri di domenica (dal 3-0 sul Ronchi al 3-3, ma tre gol subiti dopo il 90') e Centro Sedia-Mossa con i secondi ultimi ma rinati.

CLASSIFICA

Muggia 35; Ruda, Juventina, Centro Sedia, Capriva 32; Mariano, San Giovanni 27; Sangiorgina 25; Ancona 24; Cividalese 23; Pro Cervignano Gradese, Santamaria 22; Castionese 20; Ronchi 17; Mossa 13.

o.r.

Continuaz. dalla 24.a pagina

VUOTI Sticotti soggiorno, camera, cucina, guardaroba, bagno, terrazzino euro 420. Berlam ristrutturato soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi separati euro 420. Gretta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1035. Barcola tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzini euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GORIZIA Trieste Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (FIL46)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it. (A794)

AGENZIA immobiliare cerca collaborataori già agenti immobiliari. Viene garantita la massima riservatezza nei colloqui geom. Gerzel 040/310990.

APPRENDISTA commessa cercasi conoscenza inglese o sloveno. Telefonare 348/3042169.

AZIENDA arti grafiche cerca max 27 anni residente buona manualità serietà computer grafica anche cad patente guida contratto full-time tempo indeterminato cv: amministrazione@utilonline.it. (A836)

AZIENDA di autotrasporti cerca perito meccanico o diploma equivalente cui affidare la coordinazione del parco mezzi. Richieste buona conoscenza ed esperienza in meccanica auto/camion e cerca un addetto alla fatturazione attiva con esperienza. Inviare cv a Fermo Posta Aquilinia Trieste Ad 4767098. (A782)

AZIENDA internazionale ottica assume addetto commerciale massimo 35 anni con precedente esperienza vendita almeno uno/due anni. Offresi retribuzione interessante, incentivi con spese a carico della ditta, 14.a mensilità. Curriculum: Konus, via Mirandola 45, 37026 Pescantina, Vr; e-mail: italia@konus.com; fax 0456767671. (Fil7026)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per controlli dimensionali con calibro e micrometro e conoscenza disegno tecnico. Telefonare al numero 3475299500. (A907)

BANCA internazionale ricerca esperti gestine clientela di provenienza bancaria. Valutiamo anche persone di alto profilo provenienti dal settore assicurativo. Garantiamo massima riservatezza, trattamento economico di sicuro interesse e ottime prospettive di carriera. Scrivere Persbank@tiscali.it. (A00)

CASA di spedizioni cerca 2 impiegati qualificati con minimo di 2 anni di esperienza ed 1 apprendista italiana con ottima conoscenza con ottima conoscenza lingua russa parlata e scritta per espletamento formalità doganali. No perditempo. Tel. 040/2528070. (A00)

CASA di spedizioni cerca personale settore trasporti camionistici internazionali con i Paesi Est. Richiesta conoscenza lingue e esperienza nel settore. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste pat. GO 5018915X. (A955)

CED primaria importanza regionale cerca neo commercialista con cui avviare collaborazione. Offresi ufficio centrale arredato, hardware e software in comodato gratuito oltre a trattamento economico di assoluto rilievo. Inviare cv a easyworking@libero.it. (A924)

CERCASI banconiera/e seria responsabile con esperienza o tanta buona volontà. Part-time. Presentarsi al Bar Punto Uno v.le Miramare 143/A dalle ore 14.30 alle 15.30.

CERCASI personale pulizie disponibilità dalle 6 per uffici e stabili. Presentarsi martedì dalle 12 alle 13 in viale Terza Armata 12/a. (A922)

CORRIERE ricerca padroncini con autocarri 15/50 q.li, distribuzione merci, zone Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone. 0481/481555. (C00)

IMPORTANTE azienda di ristorazione collettiva cerca cuochi e personale da cucina per prossima apertura strutture nelle province di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Belluno. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)

ISTITUTO bancario specializzato nella gestione di patrimoni cerca per la zona di Trieste e Gorizia persone da inserire nella propria struttura, minimo 25 anni, diplomate o laureate, possibilmente con esperienza nel settore, si garantisce riservatezza. Scrivere c.p. 1274 p.zza Verdi Ts. (A00)

ISTITUTO privato cerca docenti di economia domestica, igiene, puericultura, chimica, anatomia, musica e indirizzo dirigenti di comunità generici. Inviare c.v. c/o edu.scuola@libero.it o fax 040/363494.

LAVORO domicilio, confeziona bigiotteria, ottimi guadagni mensili. 800-073310 gratuita escluso cellulari Pronto Moda. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto certificazione qualità; 7 addette controllo qualità settore legno; addetti macchinari su 3 turni settore carta; 3 saldatori con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER ricerca operai su Monfalcone orario giornaliero. Via De Senibus 8 Monfalcone oppure corso Cavour 3/a Trieste. (A943)

MANPOWER Trieste ricerca impiegato max 30 anni esperienza banca o assicurazioni, commessa o fioraia conoscenza sloveno, ascensorista, segretaria esperta ottimo inglese e tedesco, adest, sarta esperta, benzinaio, esperta paghe part-time, meccanico, magazziniere contabile conoscenza sloveno, programmatore Plc, elettrauto, vice responsabile supermercato, commesso max 25 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, manutentore elettrico. C.so Cavour 3/a 040/368122. (A00)

MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.400 € mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio selettivo telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

PARRUCCHIERE/I cercasi. Trilab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta.

POLIAMBULATORIO cerca ragazza primo impiego per segreteria necessario predisposizione contatti con il pubblico bella presenza massima serietà preferenza neo diplomate istituti superiori possibilmente età inferiore 23 anni manoscrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AH4964952. (A00)

PRATICO spedizioni marittime terrestri per settore controllo di gestione e revisione pratiche. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AD4764606. (A954)

PRIMARIA agenzia d'assicurazione seleziona una operatrice di telemarketing con esperienza. Orario flessibile. Per colloquio: 040/632087.

SOCIETÀ cerca neodiplomato tecnico per progettazione e gestione cantieri. Scrivere fermo posta Trieste centro Pat. TS5035829. (A00)

SOCIETÀ ricerca per la propria sede in Italia centrale il responsabile dell'assistenza tecnica per nautica da diporto. Si richiede età non superiore ai 40 anni, conoscenza procedure contrattuali, assicurative e di consegna yacht. Disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale per fornire adeguata assistenza ai clienti. Completa il profilo inglese fluente, conoscenza pc e sistemi informativi. Si offre remunerazione e benefits in grado di soddisfare i profili più qualificati. Dettagliare cv a cassetta 1525 Ag 4 Trieste.

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a anche primo impiego per funzioni di segreteria. E-mail: st.com@libero.it. (A944)

STUDIO commercialista in Monfalcone cerca impiegata contabile con esperienza specifica almeno quinquennale. Inviare c.v. alla C.P. 371, Mail Boxes Etc, via Bixio 6, 34074 Monfalcone. (C00)

STUDIO professionale cerca brillante neolaureato economia ricercarisorse@libero.it.

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time ore 18-21. 300 € mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21. 0481/413212. (C00)

VILLAGGIO turistico (Grado) cerca personale per periodo estivo, receptionist, cassiere/a, aiuto cuoco/a, banconiere/a, magazziniere, lavapiatti. Inviare curriculum al fax 0431/82284 / info@villaggioeuropa.com. (C00)

€ 1000 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis (escluso cellulari) 800/033233 Eurostyle. (Fil52)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA stenodattilografa esperienza decennale conoscenza computer e lingua inglese cerca lavoro. Astenersi perditempo. Tel. 040/571015. (A946)

OFFRESI cameriere possibilmente tempo pieno per bar gelateria pizzeria. Tel. 040/392035. (A950)

SIGNORA referenziata offresi per stiro pulizie anche aiuto anziani. Tel. ore pasti. 040/417379.

29.ENNE rumena cerca lavoro in zona Trieste. Tel. 340/8703947. (A942)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A916)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, carina, prosperosa, fisico mozzafiato, grande sorpresa. Scoprimi anche tu. 3207124283. (A918)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A843)

A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo trasgressiva bionda affascinante super sorpresa 320/7124283. (A832)

A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva tacchi a spillo molto disponibile. 340/8779338. (CF2047)

BARBARA, bellissima, mora, occhi verdi e labbra carnose, trascurata, conoscerebbe uomo per evasione. 347/7255486.

BELLA bionda birichina conoscerebbe uomo disponibile a trascorrere serate indimenticabili. 340/3531255. (Fil60)

BELLISSIMA conoscerebbe uomo per farti conoscere momenti indimenticabili ed eccitanti, max riservatezza. 347/1077854. (Fil60)

BELLISSIMA occhi verdi intrigante trasgressiva cerca nuove coinvolgenti situazioni 333/8451770. (FIL60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 3381659511.

INCONTRI riservati e stuzzicanti, no pagamento con donne trasgressive. Cell. 340/5391767.

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. telefonare 10-24 al 3333250298.

SON qui da poco, vorrei incontrarti per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/5949943. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

TABACCHI giornali lotto alto reddito vendesi con muri 3477920156. (A742)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

1. **Stazione appaltante:** Soprintendenza per i Beni A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia, Piazza Libertà n. 7 - 34132 Trieste, Telefono 040-43631 -2; fax 040-43634.
2. **Procedura di gara**: licitazione privata ai sensi della Legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. **Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:**
   3.1 luogo di esecuzione: Aquileia (UD)
   3.2 descrizione: lavori di completamento dell'ex Essicatoio Nord da adibire a centro visite e antiquarium del foro;
   3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 318.517,00 (trecentodiciottomilacinquecentodiciasette/00) categoria prevalente OG1:
   3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 17.263,00 (diciasettemiladuecentosessantatre/00)
4. **Termine di esecuzione:** giorni 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
5. **Imprese ammesse:** n.16: A.T.I. Di Betta - E.D. Impianti; A.T.I. Luci - Luci - Pillon; A.T.I. Sabinot - Riva: A.T.I. Zerbo e Marinante - Bertoldo: A.T.I. Eurocos - Battistella; Sima; A.T.I. Cassinelli - S.I.E., CIPEA, A.T.I. Polese - Presotto, A.T.I. Clocchiatti - Orion, A.T.I. Technocantieri - Tramonte, SIECI, Consorzio Ravennate, MDM Costruzioni, A.T.I. Socredil - Elettrosquarcina, A.T.I. Cramer - Bordon.
6. **Impresa aggiudicataria:** A.T.I. Polese - Presotto.
7. **Ribasso offerto:** 11,80% - Importo contrattuale € 282.969,03 oneri per la sicurezza compresi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giangiacomo Martines
Arch. Giuseppe Franco

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

1. **Stazione appaltante:** Soprintendenza per i Beni A.P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia, Piazza Libertà n. 7 - 34132 Trieste, Telefono 040-43631 -2; fax 040-43634.
2. **Procedura di gara**: licitazione privata ai sensi della Legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. **Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:**
   3.1 luogo di esecuzione: Grado (GO)
   3.2 descrizione: edificio denominato ex Scuola Scaramuzza sito in via dei Provveditori;
   3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 721.406,20 (settecentoventunmilaquattrocentosei/20) categoria prevalente OG2:
   3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 32.940,00 (trentaduemilanovecentoquaranta/00)
4. **Termine di esecuzione:** giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
5. **Imprese ammesse:** n.15: A.T.I. Clocchiatti - Orion, A.T.I. Riccesi - E.D. Impianti, A.T.I. - Protto - Fabbro, A.T.I. Savino - Battistella, A.T.I. Polese - Presotto, A.T.I. Luci - Pillon, A.T.I. Cramer - Bondon, A.T.I. Del Bianco - Castellani, A.T.I. Iveco - Sicaf, A.T.I. Cassinelli - Candusso, Consorzio Cooperative Costruzioni, A.T.I Benussi & Tomasetti - Idrotermica Buttrio, MDM Costruzioni, CAEC, A.T.I. Zerbo & Marinate - Veneta Impianti.
6. **Impresa aggiudicataria:** A.T.I. Del Bianco - Castellani.
7. **Ribasso offerto:** 11,445% - Importo contrattuale € 642.611,25 oneri per la sicurezza compresi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giangiacomo Martines
Arch. Giuseppe Franco